STAMPASERA

N. 51 MARTEDI' 26 FEBBRAIO 1991 L. 1200

IMPORT OF FINE QUALITY ANTIQUES AND WORKS OF ART

IL CAPITELLO ANTICHITA'

Via Mazzini 13 - Tel. (011) 839.5861 - Torino

Saddam Hussein annuncia il ritiro dal Kuwait, ma la guerra continua

DISFATTA

Un prigioniero iracheno con le mani alzate davanti ad un soldato dell'Arabia Saudita è l'immagine della disfatta: già oltre ventimila, tra soldati e ufficiali di Saddam, si sono arresi alle forze alleate

Con un discorso radiofonico diretto al popolo ed alle forze armate irachene Saddam Hussein questa mattina ha annunciato il ritiro totale dal Kuwait «entro oggi». Il dittatore iracheno, rivolgendosi ai suoi militari ha detto: «Avete fatto fronte a trenta Paesi e al demonio che essi hanno portato qui. Coraggiosi iracheni, avete fatto fronte al mondo intero. Avete vinto...siete vittoriosi». Ed ha poi concluso, comunque, di «voler ottemperare» alla risoluzione 660 delle Nazioni Unite. «Abbiamo per ora seminato, poi vedremo i frutti».

Nel suo discorso Saddam ha anche detto che dalla notte scorsa il Kuwait, dichiarata dopo il 2 agosto la 19/a provincia irachena, non fa più parte dell'Iraq. All'annuncio gli iracheni, in preda al giubilo, si sono riversati per le strade sparando in aria in segno di gioia.

Il comandante del corpo di spedizione britannico in Arabia Saudita, generale Peter de la Billière, da Riad ha confermato che effettivamente vi sarebbero segni di un inizio di ritiro delle forze irachene dal Kuwait.

Il precedente annuncio ieri sera della ritirata irachena da parte di «Radio Bagdad» aveva colto di sorpresa tutti, incluso il Consiglio di sicurezza delle nazioni unite che si è riunito urgentemente (questa mattina alle 4 ora italiana) e per l'undicesima volta a porte chiuse, su richiesta dell'ambasciatore sovietico per esaminare la nuova situazione. Era giunta conferma frattanto che l'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Abdul Amir Al-Anbari, aveva ufficializzato presso l'organismo internazionale l'impegno del suo Paese a ritirarsi dal Kuwait.

La dichiarazione del rappresentante di Baghdad è stata rilasciata qualche minuto prima dell'inizio della riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza al Palazzo di Vetro.

Per un cessate-il-fuoco la Casa Bianca aveva in precedenza chiesto che l'impegno venisse «personalmente e pubblicamente» preso dal presidente iracheno Saddam Hussein. Cosa che ora è avvenuta e che dunque dovrebbe, almeno teoricamente, convincere Washington ad interrompere le ostilità.

Secondo fonti dell'Onu, il delegato sovietico Yuli Vorontsov intenderebbe proporre la cessazione del fuoco. Grazie al loro diritto di veto, in quanto membri permanenti del Consiglio di sicurezza con Cina e Unione Sovietica, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno tuttavia la possibilità di bloccare ogni eventuale decisione in questo senso del Consiglio. Questo è possibile che avvenga perché in una prima reazione ufficiale all'annuncio di ieri sera di «Radio Baghdad», il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, ieri sera aveva spiegato che Washington non si fidava affatto di Saddam Hussein.

SERVIZI A PAG. 2 e 3

A PAGINA 7

Torino: niente miliardi il metrò resta un sogno

TORINO ● Mancano i soldi per realizzare la metropolitana. L'allarme rosso è stato lanciato ieri dal gruppo consiliare della dc dopo una riunione con i parlamentari Vito Bonsignore e Giuseppe Botta.

Ci sono troppi pretendenti per il «tesoro» messo a disposizione da Roma. Ventisette città si contendono i 2750 miliardi del finanziamento statale. E a meno di improbabili priorità, Torino si troverebbe con poche centinaia di miliardi a fronte di una spesa complessiva quantificata in circa 1000 miliardi di lire. Si cercano «strade alternative».

A PAGINA 19

Chiusano manda a dire: «Maifredi non si tocca»

Il presidente della Juve Vittorio Chiusano all'indomani del pareggio con il Lecce cerca di dare una spiegazione alla settimana nera che ha visto la squadra soccombere con Samp e Roma e non andare al di là dello 0 a 0 interno contro i salentini. «Le somme le tireremo soltanto a fine campionato — ci tiene a precisare —. Il contratto con Maifredi scadrà a fine giugno. Solo allora decideremo, anche in base ai risultati. La squadra ha ancora bisogno di crescere e di trovare quella determinazione che le farà compiere sicuramente un salto di qualità».

A PAGINA 23

Sanremo: sono in affanno i partners stranieri

SANREMO ● 41° Festival di Sanremo a poche ore dal via: provano affannosamente i partner stranieri dei nostri cantanti, recuperati all'ultimo minuto; si aggirano ovunque i «vip da Festival», riconoscibili dal telefono portatile o dalla cordialità eccessiva; si danno i tocchi definitivi al palco, una via di mezzo tra quello dei Rolling Stones e quello del vecchio Studio Uno; brontolano i floricoltori per il sacrificio di tanti garofani. Serafico, il maestro Pippo Barzizza commenta la rassegna dall'alto dei suoi novant'anni.

A PAGINA 26

Pellerina: troppo fracasso basta con i concerti rock

TORINO ● Cercasi disperatamente spazi da adibire ai concerti rock estivi. L'area della Pellerina, infatti, è stata resa indisponibile per decisione di un rappresentante della prefettura: una sentenza del Consiglio di Stato ha posto off-limits lo spazio che fino a due anni fa ospitava gli ex Punti Verdi, da tempo «Sere d'Estate», dando così ragione a Giuseppe Provera, docente di Diritto romano all'Università di Torino, il quale, abitando a pochi passi dal parco, da dieci anni stava tentando di porre fine al fracasso provocato dai concerti.

Le madri coraggio di Torino

Cinque storie di una lotta disperata contro gli spacciatori

Lidia Lafasciano durante la deposizione in tribunale

TORINO ● Madri-coraggio, ormai disperate che vogliono salvare i loro figli, che lottano con ogni mezzo contro gli spacciatori. Tante storie per combattere un destino che sembra già essere segnato.

Ma la legge da che parte sta? Quali sono i veri poteri di intervento a difesa delle altre «vittime» quotidiane (madri, padri, fratelli dei tossicodipendenti) della tragedia eroina? E' veramente possibile intervenire?

Ecco cinque vicende accadute in città negli ultimi mesi. Diverse eppur sempre identiche perché accomunate dallo stesso dramma fatto di droga.

SERVIZIO A PAGINA 7

Condannata a raccogliere siringhe

CREMONA ● Singolare sentenza del pretore di Cremona, Francesco Nuzzo: ha condannato una prostituta tossicodipendente a prestare attività non retribuita in favore della collettività, per una giornata lavorativa la settimana e per un periodo di tre mesi, e in particolare ha raccomandato che la donna venga impiegata nella raccolta di siringhe abbandonate. La decisione è stata adottata perché la donna, dopo essere stata trovata in possesso di eroina (non superiore alla dose media giornaliera), aveva interrotto il programma terapeutico e socio-riabilitativo previsto dalle nuove norme sulla droga. La donna dovrà rientrare a casa ogni giorno entro le 21 con l'obbligo di non uscire prima delle 8.

DOLLARO

1133 (-2)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.850
Fiat p.	4.120
Olivetti	3.690
Montedison	1.530
Generali	36.300
Ras	20.000
Mediobanca	16.300
Ifi	15.150
Enimont	1.551
Pirelli spa	1.720
Mandelli	9.800

● Lieve ribasso alla Borsa di Tokyo: stamane l'indice Nikkei ha chiuso a -0,67 per cento.

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa

CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO

CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Onu: l'annuncio del rappresentante di Saddam

«Iraq conferma il ritiro»

Tiratori scelti dell'esercito americano fronteggiano nel deserto del Kuwait le prime linee irachene

NEW YORK ● Mentre il Consiglio di Sicurezza dell'Onu — convocato questa mattina alle 4, ora italiana, su richiesta dell'Unione Sovietica — sta esaminando la situazione venutasi a creare dopo l'annuncio di Radio Badhgad, giunge conferma che l'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Abdul Amir Al-Anbari, ha ufficializzato l'impegno del suo Paese a ritirarsi dal Kuwait.

In una dichiarazione rilasciata appunto qualche minuto prima dell'inizio della riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza al Palazzo di Vetro, Al-Anbari ha detto di poter «riaffermare l'impegno dell'Iraq al ritiro dal territorio del Kuwait». La Casa Bianca aveva in precedenza chiesto che l'impegno venisse «personalmente e pubblicamente» preso dal presidente iracheno Saddam Hussein.

La riunione del Consiglio di Sicurezza — che si sta svolgendo a porte chiuse — è stata chiesta dall'Urss per informare gli altri 14 Paesi membri della decisione di Baghdad. Secondo fonti dell'Onu, il delegato sovietico Yuli Vorontsov intenderebbe proporre subito dopo la proclamazione di un cessate il fuoco. Grazie al loro diritto di veto, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno la possibilità di bloccare ogni eventuale decisione in questo senso del consiglio.

Dal canto suo, Al-Anbari — nel corso del suo incontro con i giornalisti — aveva notato che «alcuni membri della coalizione, e in particolare Stati Uniti e Israele, avanzano pesanti richieste contro l'Iraq» e «non si accontentano di un cessate il fuoco o di un ritiro totale e pacifico dal Kuwait. Essi — aveva aggiunto l'ambasciatore — non sono interessati al Kuwait o alla pace, e nemmeno alle risoluzioni del consiglio di sicurezza».

Nel suo intervento, secondo quanto si è appreso, Vorontsov ha riferito che la decisione di ritirarsi dal Kuwait è stata «personalmente» comunicata da Saddam Hussein al presidente sovietico Mikhail Gorbaciov.

A Vorontsov ha replicato immediatamente il delegato americano Thomas Pickering, il quale ha subito messo in chiaro che l'unica via per porre fine ai combattimenti è «una diretta notifica da parte dell'Iraq alle Nazioni Unite della sua accettazione» delle condizioni per il ritiro dal Kuwait poste venerdì dagli alleati.

Nel corso della riunione, Yuli Vorontsov avrebbe presentato la «nuova iniziativa» del Cremlino che prevederebbe la fissazione di una data per l'inizio di un ritiro iracheno da portare a termine entro un breve lasso di tempo. Non è chiaro se Baghdad abbia già dato o se sia disposta a dare il suo assenso a questa iniziativa.

In precedenza, in un'intervista a Radio Mosca, il vicepresidente dell'Urss Ghennadi Yenayev aveva lasciato intendere che per facilitare la nuova iniziativa di Mosca il leader del Cremlino aveva nuovamente chiesto al presidente George Bush di sospendere l'offensiva di terra.

La Casa Bianca ha però negato che dopo l'inizio dei combattimenti sul terreno ci siano stati nuovi contatti tra Gorbaciov e Bush. In risposta alla domanda di un giornalista che faceva esplicito riferimento alle dichiarazioni di Yanayev, il portavoce presidenziale americano Marlin Fitzwater ha detto, anche a nome del segretario di Stato James Baker, che «non ci sono state nuove conversazioni o scambi di messaggi» tra Mosca e Washington.

«I sovietici — ha aggiunto Fitzwater — sono ancora interessati alla pace. Potrebbero proporre qualcosa in un'altra sede».

E all'Onu, l'ambasciatore Vorontsov avrebbe detto ai colleghi degli altri 14 Paesi del Consiglio di Sicurezza che l'Iraq è pronto ad accettare le condizioni degli alleati per il ritiro. Ma quest'ultima affermazione non ha trovato, almeno per il momento, alcuna conferma ufficiale.

r. e.

Sono almeno 27 i soldati uccisi dall'«ultimo» Scud

Alcuni soldati iracheni hanno alzato bandiera bianca davanti ai carri armati egiziani

RIAD ● E' probabilmente più grave del previsto il bilancio delle vittime causate dallo Scud iracheno caduto su una caserma a Khobar, il centro abitato saudita alla periferia di Dhahran: un portavoce militare ha detto che i morti sono 27 e i feriti 96, tutti militari americani, ma si continua a scavare e tutto lascia prevedere, purtroppo, che sotto le macerie ci siano ancora altri cadaveri.

Quello di ieri sera è il più grave bilancio di un attacco con missili Scud lanciato dall'Iraq dall'inizio della guerra, un'offensiva giunta soltanto quattro ore e mezza prima dell'annuncio di radio Baghdad secondo il quale le truppe irachene si starebbero ritirando dal Kuwait.

Il missile, o un frammento staccatosi da esso dopo l'intercettazione da parte di un Patriot, è caduto, intorno alle 21 locali [le 19 in Italia], su un deposito di due piani in cui si trovavano — secondo fonti locali — 250 militari appartenenti a truppe di rinforzo, provocando un'esplosione e un incendio.

Secondo alcuni testimoni, tuttavia, il missile non sarebbe stato intercettato ed avrebbe colpito direttamente l'edificio, riducendolo ad un involucro annerito di travi di acciaio e di pezzi di cemento. Il comando centrale delle forze multinazionale ha affermato che il missile è andato in pezzi mentre era in aria, rendendo inutile il lancio di missili anti-missile Patriot per intercettarlo. «Di 40 persone non abbiamo notizie — ha detto il portavoce Usa — forse erano fuori al momento dell'attacco, ma avrebbero potuto trovarsi dentro la caserma».

Secondo un abitante saudita di Khobar, località poco distante da Dhahran, il bilancio delle vittime potrebbe essere anche il doppio di quello annunciato ufficialmente.

«Quando sono arrivati i primi soccorsi, sotto le macerie della caserma c'erano tra i 25 e i 30 morti», avrebbe fatto in tempo ad osservare il testimone prima che il servizio d'ordine americano lasciasse sgomberare tutta la zona circostante.

Da parte sua, un giornalista ha detto di aver visto un gran numero di feriti americani in un ospedale saudita, alcuni con arti spezzati e con gravi ferite.

E' stato questo il primo missile, in 40 giorni di guerra nei quali l'Iraq ne ha lanciati oltre 70 su Arabia Saudita e Israele, a provocare la morte di americani. In precedenti attacchi erano rimasti uccisi quattro israeliani e un saudita. Un sergente dell'aviazione saudita ha riferito di aver visto «un pezzo di missile molto grande, sembrava più o meno una bomba, cadere dritto dentro l'edificio».

Ambulanze, pullman scolastici ed autobus civili hanno trasportato i feriti nei più vicini ospedali.

Questa mattina la zona circostante l'edificio colpito dallo scud è ancora circondata dalla polizia saudita e dai militari americani, che ne hanno vietato l'accesso a tutti i giornalisti. Sul posto sono presenti ancora una trentina di ambulanze e continuano a giungere pale meccaniche, bulldozer e squadre di scavatori.

Gli iracheni hanno subito avvertito l'Unione Sovietica

LONDRA ● Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, ha comunicato in serata all'ambasciatore sovietico a Baghdad la decisione dell'Iraq di ritirarsi dal Kuwait. Ne ha dato notizia «Radio Baghdad» che viene captata a Londra dalla «Bbc».

Secondo la dichiarazione letta dalla radio ufficiale del regime di Saddam Hussein, questa decisione irachena «è in accordo con la risoluzione 660» del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che chiedeva all'Iraq di ritirarsi dal Kuwait occupato.

«Il ministro degli Esteri iracheno - ha detto l'emittente - ha chiesto all'ambasciatore sovietico di trasmettere un messaggio del presidente Saddam Hussein e del Consiglio del comando della rivoluzione al presidente dell'Urss, Mikhail Gorbaciov, in cui gli chiede di promuovere i suoi sforzi presso il Consiglio di sicurezza per ottenere una cessazione completa del fuoco e per porre fine al comportamento criminale degli Stati Uniti, dei loro alleati ed anche di tutti i loro collaboratori». *(Ansa)*

Anche i Paesi latino-americani chiedono di cessare il fuoco

CITTA' DEL MESSICO ● Il Messico e la Costa Rica hanno oggi chiesto alle Nazioni Unite di adoprarsi per raggiungere un rapido cessate il fuoco nel Golfo Persico.

In un documento congiunto pubblicato in occasione della visita ufficiale del presidente costaricense Rafael Calderón, questi e il capo di Stato messicano Carlos Salinas de Gortari hanno invitato l'Onu «a conseguire un rapido accordo che permetta il cessato il fuoco nella guerra del Golfo Persico».

Secondo Messico e Costa Rica, tale accordo deve esser conseguito dall'Onu, «in quanto responsabile per il mantenimento della pace internazionale», e può realizzarsi «nel quadro delle risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza sul conflitto».

Salinas e Calderón hanno anche invitato le «parti direttamente coinvolte nella guerra a prendere iniziative immediate, conformemente al diritto internazionale umanitario, per proteggere le popolazioni civili, i feriti e gli infermi».

GENTE
REGALA
LA MUSICASSETTA
con la colonna sonora originale di
BEAUTIFUL

La musica di BEAUTIFUL
nelle vostre case
Aut. Min

AGENZIA RALLY
di Frazzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 49/G ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-6688862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

CERCASI SARTA
esperta per lavori di nuovo arredamento per albergo. Per almeno 4/6 mesi a partire da marzo - 5 giorni lavorativi per settimana, fine settimana libero. Permesso di lavoro già esistente. Curriculum vitae e foto non restituibile a: Hotel Mirabeau, Signora Julen, CH-3920 Zermatt.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX (nuovo numero) 6521508

La Casa Bianca non accetta il ritiro degli iracheni

«Guerra senza tregua»

Un marine americano sorveglia un gruppo di iracheni fatti prigionieri dagli egiziani

WASHINGTON ■ «La guerra continua». Il presidente George Bush non vede perché la coalizione debba [illegible] la «tempesta del deserto» in risposta all'ordine di ritiro dal Kuwait impartito a sorpresa da «Radio Baghdad». Per un'ora e un quarto Bush ha discusso con i suoi massimi collaboratori l'ultima mossa di Saddam e poi tramite il portavoce Marlin Fitzwater ha fatto sapere che il richiamo delle truppe non basta: Saddam in persona annunci pubblicamente che accetta le dodici risoluzioni dell'Onu sul Kuwait, comprese quelle che intimano all'Iraq di rinunciare per sempre alle mire sul Kuwait e a pagare all'Emirato invaso e ad altri Paesi «riparazioni» per la crisi.

Il leader iracheno deve anche sottostare - ha avvertito Fitzwater - ai termini per lo sgombero formulati nell'ultimatum alleato e ordinare ai suoi uomini al fronte di deporre le armi: il ripiegamento di truppe combattenti verso Nord sarà considerato un «movimento di guerra», solo i «soldati disarmati in ritirata» saranno risparmiati.

Il portavoce di Bush ha detto che la prima preoccupazione americana deve essere quella di salvaguardare le truppe spiegando che di Saddam non ci si può fidare.

Secondo Fitzwater, le notizie provenienti dal teatro militare indicano che le truppe naziche stanno ancora combattendo, mentre i soldati americani morti nell'attacco «Scud» contro l'Arabia Saudita offrono «testimonianza» delle intenzioni di Saddam.

A detta di fonti anonime del Pentagono, citate dalla rete televisiva «Nbc», Saddam ha con ogni probabilità impartito l'ordine di ritiro perché - appena due giorni dopo l'inizio di quella guerra di terra che Baghdad pregustava come «la madre delle battaglie» - la situazione delle sue truppe si è fatta «disperata». La prova? Nelle ultime 24 ore l'«intelligence» americana avrebbe intercettato angosciosi messaggi di generali iracheni al fronte: i dispacci segreti verso Baghdad sarebbero stati un coro di «implorazioni» perché venisse autorizzata la ritirata, i comandanti di ben sette divisioni si sarebbero dichiarati «fuori combattimento».

Sono notizie che invitano Bush a non concedere nulla all'avversario ed al Pentagono non nascondono che la promessa di un salvacondotto solo ai soldati disarmati è anche un modo per «ridimensionare» la macchina bellica irachena. Fitzwater ha però negato che Bush voglia un'umiliazione «totale» di Saddam.

Questo è il testo integrale della dichiarazione della Casa Bianca in risposta all'annuncio iracheno sul ritiro dal Kuwait: «Continuiamo la guerra. Non abbiamo sentito nulla che ci faccia cambiare idea. E poiché c'è una guerra in corso, la nostra prima preoccupazione deve essere l'incolumità e la sicurezza delle forze della coalizione. Non sappiamo se quest'ultima affermazione di un ritiro iracheno sia genuina. Non abbiamo prove che l'esercito iracheno stia ritirandosi. Anzi, le loro unità continuano a combattere. Ci ricordiamo di quando i carri armati di Saddam Hussein fecero finta di arrendersi a Khafji, solo per girarsi e aprire il fuoco. Ci ricordiamo anche gli attacchi con gli Scud e tutte le promesse disattese del passato. Ci sono questa sera almeno altri 22 americani morti che offrono una silenziosa testimonianza delle intenzioni di Saddam Hussein. L'odierna dichiarazione di Baghdad dice che le forze di Saddam Hussein intendono combattere durante il ritiro. Da parte nostra, non attaccheremo truppe disarmate in ritirata, ma considereremo la ritirata di unità in assetto da combattimento come una mossa di guerra».

«Da parte nostra non attaccheremo truppe disarmate in movimento ma considereremo la ritirata di unità in assetto da guerra come un prosieguo del conflitto»

E ancora: «Saddam Hussein ha un unico modo per convincere la coalizione che la sua offerta è seria. Deve dire personalmente e pubblicamente che accetta i termini della proposta che abbiamo avanzato il 22 febbraio e tutte le risoluzioni rilevanti dell'Onu, in modo speciale la risoluzione 662 che invalida l'annessione irachena del Kuwait e la risoluzione 674 che chiede indennizzi iracheni per il Kuwait e altri Stati.

«I sovietici sono stati di aiuto, hanno cercato di arrivare al ritiro rispettando le risoluzioni dell'Onu il comportamento di Gorbaciov è accettabile».

Concludendo: «Questa è la fine della dichiarazione. Vorrei solo aggiungere che il presidente ha avuto stasera una riunione con i suoi consiglieri per la sicurezza nazionale durata circa un'ora e 15 minuti per discutere l'argomento e che il presidente è tornato adesso nella sua residenza». *(Ansa)*

Per gli inglesi e i francesi «nulla è cambiato Si spara ancora»

LONDRA ● La risposta inglese all'annuncio unilaterale di «Radio Baghdad» sul ritiro delle truppe sulle posizioni del 1° agosto è analoga a quella americana. La Gran Bretagna ha detto stanotte di non aver prove che suffraghino l'annuncio di «Radio Baghdad» e ha affermato che la guerra continua. «Abbiamo ascoltato il messaggio, ma non abbiamo nulla che lo confermi. Nel frattempo, la guerra continua»: ha detto un portavoce del ministero degli Esteri. Funzionari britannici avevano detto in precedenza che l'Iraq non aveva notificato alle Nazioni Unite la sua decisione, che sarebbe una delle condizioni per interrompere i combattimenti).

Da Parigi, a quanto hanno affermato fonti autorizzate, le forze francesi continuavano stamattina la loro missione nel Golfo Persico, e le operazioni militari sul terreno non sono state modificate dopo l'annuncio dato da «Radio Baghdad». Si tratta per il momento dell'unico segnale della posizione francese sull'ultimo sviluppo della situazione, che non ha ancora suscitato reazioni politiche ufficiali. *(Ansa)*

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO SETTENNALI

● I CCT hanno godimento 1° marzo 1991 e scadenza 1° marzo 1998.

● La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.9.1991.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta.**

● I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 26 febbraio.**

● Il pagamento dei certificati sarà effettuato il **1 marzo** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 26 febbraio

Prezzo minimo d'asta%	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
96,65	13,80	12,04

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Truppe Usa rimarranno nel Sud-Est dell'Iraq

Secondo il «Washington Post» gli Stati Uniti intendono impadronirsi di un' ampia zona di territorio da usare poi come pedina di scambio per imporre a Baghdad le loro condizioni di pace

NEW YORK ● Fonti del Pentagono citate oggi dal quotidiano «Washington Post» hanno detto che gli Stati Uniti non intendono cessare i combattimenti nel Golfo prima di essersi impadroniti di un'ampia zona di territorio nel Sud-Est dell'Iraq da usare poi come pedina di scambio per imporre al governo di Baghdad le loro condizioni di pace.

Interrogato in merito a questa affermazione, il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha negato che gli Stati Uniti abbiano alcuna mira territoriale nei confronti dell'Iraq e ha ribadito che essi intendono solo ottenere la liberazione del Kuwait come previsto dalla risoluzioni dell'Onu.

Egli ha però aggiunto che «dispongrà aspettare per vedere come finirà la guerra e dove si troveranno in quel momento le varie forze». Secondo il «Washington Post», gli americani non intenderebbero occupare a lungo il Sud-Est dell'Iraq, ma solo dettare le condizioni per un loro ritiro nella presunzione che la mossa indebolirebbe il regime di Saddam Hussein. Gli Stati Uniti — ha aggiunto il giornale — mirano a tagliare fuori dal resto del Paese la Guardia Repubblicana irachena che si trova appunto nel Sud-Est del Paese e costringerla ad arrendersi o sconfiggerla in combattimento, entrambe situazioni che indebolirebbero Saddam e potrebbero anche portare alla caduta del suo governo.

Le forze americane, in particolare, intenderebbero occupare la zona di Bassora e dello Shat el-Arab, che è considerato «vitale» per l'Iraq. Si tratta infatti dell'unico sbocco al mare di cui è dotato il Paese e il suo controllo era stato uno degli obiettivi della lunghissima guerra combattuta tra Iraq e Iran.

Mantenendo una occupazione sul Sud-Est iracheno, gli Stati Uniti avrebbero praticamente in mano la «chiave» per costringere qualunque governo fosse al potere a Baghdad a trattare da posizioni considerate di estrema debolezza.

Una forza americana nella zona susciterebbe però la ferma opposizione dell'Iran. Teheran si è già espressa fin dall'inizio del conflitto contro «la presenza degli Stati Uniti nel Golfo Persico».

La democrazia in Kuwait? Solo al momento giusto

NEW YORK ● Alla vigilia di quello che potrebbe essere un trionfale ritorno in patria sull'onda dell'attesa vittoria alleata, il principe ereditario del Kuwait Saad al-Abdulla al-Sabah ha promesso oggi di fare del suo Paese una democrazia in senso occidentale... ma solo «al momento giusto».

Intervistato a New York dalla rete televisiva americana «Cbs», il principe — che prima dell'invasione irachena il 2 agosto era anche primo ministro del Kuwait — ha ammesso che c'era qualcosa di sbagliato se nell'emirato, per difendere l'indipendenza del quale si è mosso mezzo mondo, le donne non avevano ancora diritto di voto e persino tra gli uomini il suffragio era riservato solo alle famiglie i cui antenati vivevano nel Paese almeno dagli Anni Venti. Egli non ha però voluto sottoscrivere un formale impegno a democratizzare il regime della famiglia al-Sabah e si è limitato a dire che la questione «verrà discussa» dopo il rientro in patria dell'emiro.

SUPERMERCATI COMETA

Nel **REPARTO MACELLERIA** STRABILIANTI
OFFERTE CON **PAGHI 2 PRENDI 3!!!**

Nel **MERCATINO DELLA FRUTTA E VERDURA**
ti aspettano **GRANDI OFFERTE** sulla frutta di stagione
e succulente PRIMIZIE a prezzo contenuto.

— Freschezza e qualità con i nostri arrivi giornalieri —
E con il servizio e la cortesia di una volta.
PROVARE PER CREDERE!!

PREZZI SUPER BASSI

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA	**L. 29.900**	il kg.
GRANA PADANO (MARCHIATO)	**L. 15.900**	il kg.
BERNA SVIZZERA	**L. 9.900**	il kg.
RICOTTA FRESCA ABIT	**L. 4.990**	il kg.
MOZZARELLA VALLELATA GALBANI	**L. 11.900**	il kg.

orario
12 ORE CONTINUATIVE AL TUO SERVIZIO
DAL LUNEDI' AL SABATO, APERTURA ORE 8 - CHIUSURA ORE 20
MERCOLEDI' DALLE ORE 8 ALLE ORE 13 (POMERIGGIO CHIUSO)

RICHIEDI IL SERVIZIO A DOMICILIO AL N. 011/314.0961

STREPITOSO 10 PRODOTTI **MAI VISTO**

STAVOLTA NON HAI BISOGNO DI FARE CONFRONTI!

4x2

PRENDI 4 PAGHI 2

PER LA PRIMA VOLTA IN TORINO:

SUPERMERCATO COMETA CONAD
DI VIA TICINETO, 10 (ANG. VIA TRIPOLI) - TORINO

OFFERTE VALIDE DAL 22 FEBBRAIO AL 9 MARZO 1991
(salvo esaurimento scorte)

ITALPASTA conf. da 1 kg. - L. 1.790	**4 kg**	**L. 3.580**
Farina CONAD "00" conf. da 1 kg. - L. 990	**4 kg**	**L. 1.980**
Purè KNORR Tris 1 conf. L. 2.990	**4 conf.**	**L. 5.980**
Biscotti PLASMON PACCO DOPPIO - 1 conf. L. 2.690	**4 conf.**	**L. 5.380**
Biscotto Della Salute WAMAR - 1 conf. gr. 300 - L. 1.790	**4 conf.**	**L. 3.580**
Olio di Semi Vari CARINA - 1 conf. lt. 1 - L. 1.690	**4 conf.**	**L. 3.380**
Cioccolato SUCHARD gusti vari 1 conf. gr. 100 - L. 1.790	**4 conf.**	**L. 3.580**
Caffè COMETA gr. 250 - 1 conf. L. 2.990	**4 conf.**	**L. 5.980**
Tè TWINING - 25 filtri - 1 conf. L. 2.690	**4 conf.**	**L. 5.380**
Acqua PRIMULA PVC lt. 1,5 - 1 bott. L. 590	**4 bott.**	**L. 1.180**

APPROFITTATENE SUBITO PRIMA CHE SIANO ESAURITI!

...ED ALTRI 100 PRODOTTI A PREZZI SUPERRISPARMIOSI

CONAD

LA SPESA AI SUPERMERCATI COMETA **CONVIENE PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI: PREZZI • QUALITA' • SERVIZIO • ACCOGLIENZA • ORDINE**

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole. Per capirla basta un giro di chiave.

VERRA' DOPO NESSUNA

10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi 80 viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.

Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce sotto i paraurti nel colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.520.350 chiavi in mano. Tutte le voci descritte sono di serie.

Sedile del guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi 80 Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è un punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaietto. Non potevano mancare. Chi sceglie la Audi 80 Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Vinovo sente il peso della dipendenza da Torino

Tra l'industria e i cavalli

In dieci anni la cittadina ha triplicato la popolazione, ma subisce l'effetto del pendolarismo verso la metropoli, soprattutto per l'attività commerciale. Le speranze «deluse» dall'ippodromo

VINOVO ● Al confine tra Nichelino e La Loggia, Vinovo, 14 mila abitanti, cerca una vita propria, ma subisce l'influenza, come tutte le città della prima cintura, della vicinanza con Torino. La casa, la scuola, i servizi sociali, sono i problemi che impegnano gli amministratori della cittadina che in poco più di dieci anni ha visto triplicare la popolazione residente. Il governo della città, da circa 4 mesi, è retto da una giunta optapartita, cioè dai rappresentanti di sette partiti che formano la maggioranza consiliare, maggioranza che vede assieme, caso unico in Piemonte, comunisti e liberali.

Di Vinovo (vicus novus) si hanno cenni storici sin dal 980 d.C. Alcuni ritrovamenti archeologici, che testimoniano l'insediamento di nuclei abitativi nella zona, fanno risalire le origini all'epoca romano-barbarica. Il primo documento storico ufficiale di cui si ha notizia risale al 1040. Si tratta di un atto di donazione dell'intero territorio all'abbazia di San Silano da parte dei nobili di Romagnano, signori del feudo.

Col trascorrere dei secoli la storia del borgo incrocia quella del potente cardinale Della Rovere, costruttore, oltre al Duomo di Torino, del castello di Vinovo, edificato su una preesistente costruzione medievale. Il maniero, oggi di proprietà del Comune, è un imponente e raro esempio di architettura rinascimentale piemontese. Il suo interno conserva una serie di abbellimenti e decorazioni in magnifico cotto. Qui dimorarono per un certo periodo, intorno al 1575, il duca Emanuele Filiberto di Savoia e il figlio Carlo. Sul finire del XVIII secolo, nel castello venne ospitata la famosa fabbrica di porcellane del torinese Amedeo Gioanotti, che produsse manufatti di qualità non inferiore a quelli di Capodimonte e di Sèvres.

Altro monumento di rilievo è la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo e Desiderio, edificata nel 1451, sulla cappella privata dei Della Rovere. Don Gerardo Russo è il suo parroco da 25 anni. Dalla famiglia Della Rovere, estintasi nel 1692, Vinovo passa all'Ordine Mauriziano, che possiede tuttora terreni e cascine nella zona. «La città — spiega il sindaco Silvio Anghilante — ha subito la metamorfosi toccata a tutti i Comuni della cintura, cresciuti a dismisura, in seguito al boom economico. L'immigrazione, la forte richiesta di strutture ha creato, negli anni passati, dei problemi che stiamo cercando di risolvere».

Scorcio della casa del Cottolengo che a Vinovo qualcuno voleva chiudere

Sul territorio esistono alcune fabbriche di media grandezza, quali la Caria, Gioda, Bertero, che occupano alcune centinaia di addetti, ma la maggior parte dei lavoratori si sposta giornalmente a Torino ed altrove per poi fare ritorno in serata. Dal pendolarismo risentono molto i commercianti locali, perché oltre il 60 per cento del denaro speso per l'abbigliamento e generi vari è dirottato fuori, con grave danno all'economia vinovese. Si tratta di un problema cui l'amministrazione tenterà di porre rimedio con la realizzazione di un centro commerciale destinato ad ospitare i commercianti locali. Una sorta di cooperativa a tutela degli interessi del consumatore e degli stessi commercianti.

Sul territorio c'è l'ippodromo, ma non porta grossi vantaggi all'economia della città. Qualche problema, dal punto di vista dell'aggregazione sociale, lo incontrano gli adolescenti e gli anziani. In paese i giovani non trovano luoghi od associazioni che possano offrirsi come punto di riferimento per stringere nuove amicizie o coltivare interessi comuni: il ripiego resta sempre la grande Torino. Allo stesso modo gli anziani sentono il bisogno di un luogo di ritrovo, di un centro in cui scambiare quattro chiacchiere o discutere, magari giocando a carte, dell'ultimo avvenimento politico.

Nel novembre scorso ha addirittura rischiato la chiusura il Cottolengo, una casa di accoglienza gestita da 14 suore, che ospita 60 pensionati, aiutati da una ventina di volontari. A bloccare il provvedimento una petizione popolare con la raccolta di 2500 firme inviata alla casa madre di Torino dai cittadini vinovesi preoccupati per la sorte degli anziani ricoverati. «Per ora gli ospiti del Cottolengo possono dormire sonni tranquilli — spiega una delle volontarie che da anni presta la sua opera a fianco delle anziane suore —. Per il futuro speriamo nella Provvidenza».

Raffaele Solla

Asti: domani i viticoltori parlano di «minor produzione, maggior reddito»

Una vigna che paghi la fatica

Dall'alto, Alessandro Gioanola e Luciano Usseglio Tomasset

ASTI ● «Noi non vogliamo produrre dei vini teorici, ma vogliamo produrre dei vini vendibili. E per essere vendibili significa che debbono spuntare un prezzo sufficiente per ripagare il lavoro del viticoltore». Su queste linee del prof. Luciano Usseglio Tomasset, presidente dell'Osservatorio economico per la vitivinicoltura nel Monferrato, è orientata la «Viticoltori Piemonte» i cui associati sono ormai convinti che diventa sempre più redditizio produrre meno vino riducendo la quantità di uva nel vigneto. Lo spiega il presidente Alessandro Gioanola: «La Viticoltori Piemonte si ispira ad una filosofia qualitativa e ad una strategia produttiva che rifiuta le grandi rese ad ettaro per ricercare il giusto equilibrio tra qualità e quantità, osservando con maggiore attenzione proprio al piatto della bilancia che si chiama qualità».

Prove sperimentali di validità dell'equazione «minor produzione-maggior reddito» sono state effettuate negli ultimi quattro anni con risultati più che positivi, non perdendo mai di vista l'obiettivo fissato nel 1988: la massima «qualificazione produttiva della uve da vino».

I risultati delle ultime ricerche in materia saranno presentati dall'Osservatorio per la vitivinicoltura monferrina, durante i lavori del quarto convegno dedicato al programma di lavoro della «Viticoltori Piemonte», che si svolgerà domani alle 15 presso l'Hasta Hotel di Valle Benedetto ad Asti. Si avrà una serie di interventi degli esperti sui temi della qualificazione del lavoro in viticoltura; delle prove sperimentali effettuate nella conduzione dei vigneti e al momento della raccolta delle uve da vinificare; sulla strategia della qualità nella riforma della legge 930.

Interverranno il presidente della «Viticoltori Piemonte» Alessandro Gioanola, i ricercatori Lorenzo Corino e Luciano Usseglio Tomasset, i professori Attilio Scienza e Mario Fregoni, presidente del Comitato nazionale per i vini a Denominazione di origine controllata.

Anticipano gli esperti: «Abbiamo ottenuto nuovi dati che si aggiungono alle esperienze acquisite nei tre anni precedenti. Si sono compiuti nuovi passi in avanti ma vogliamo continuare ad accumulare una serie di dati nel tempo che, in funzione alla vocazione del vigneto e all'andamento dell'annata arrivino a consigliarci veramente qual è la produzione per ceppo o per ettaro che, nei diversi ambienti e secondo le varie annate, dobbiamo ottenere per avere il miglior vino possibile. E se i risultati non saranno accettabili questo dovrà essere l'indice sicuro ed onesto che consiglierà di eliminare quel tipo di uva da quelle zone».

Dice il professor Luciano Usseglio Tomasset: «In genere il viticoltore produce la sua uva mirando alla quantità. Poi la passa al vinificatore il quale ne faccia quel che sa o quel che può. Questo è un errore gravissimo in quanto il vino va progettato nel vigneto, che deve produrre quella quantità e quella qualità di uve atte a realizzare quel tipo specifico di vino che si vuole elaborare».

Ormai non è un mistero che l'Italia, come tutte e nazioni viticole europee, accumula ogni anno consistenti eccedenze di vino. La stessa Cee nel 1988 ha emanato norme per il contenimento della produzione, promettendo anche incentivazioni per chi si fosse deciso ad estirpare i vigneti. Ma l'organismo comunitario non si è preoccupato di verificare tra le varie aree europee chi concorra a creare le eccedenze, tenendo invece nel giusto conto le produzioni di alta qualità che vanno ricercate e incentivate.

Con il convegno di domani, giunto alla sua quarta tappa, la «Viticoltori Piemonte» vuol fare il punto sulla situazione, indicando le vie per la razionalizzazione di molti vigneti, impedendo che il Piemonte continui a perdere naturalmente ogni anno (senza incentivazioni comunitarie) dai mille ai duemila ettari coltivati a vite, anche dove il terreno è tradizionalmente vocato per determinate qualità di uve destinate a produrre ottimi Doc.

Vito Brusa

Nuovi Rambo effetto Golfo Denunciati sei biellesi che giocavano alla guerra

BIELLA ● La guerra del Golfo produce strani effetti sulla psicologia di alcuni cittadini, inducendoli a comportamenti preoccupanti. Ne sono esempio alcuni episodi venuti alla luce in questi giorni. Il primo si è verificato nel Biellese. Sei giovani, dei quali per ora non è stata resa nota l'identità, sono stati denunciati per violazioni delle norme sulla detenzione di armi, per procurato allarme e per passeggiata in assetto di guerra. Il gruppo è stato sorpreso nei boschi di Pralungo (paese a pochi km da Biella), mentre in divisa militare simulavano fasi della guerra nel Golfo. Sono state sequestrate imitazioni di baionetta, mitragliatte e fucili da combattimento a cui erano stati tolti il marchio di arma-giocattolo. A dare l'allarme erano stati gli abitanti della zona che da qualche giorno erano preoccupati da spari e raffiche.

Il terrorismo, quello invocato da Saddam Hussin, come cura contro la depressione è stata invece la scoperta di un impiegato marchigiano: Leandro Ronzi, 40 anni, di Loreto (Ancona), è stato posto tre giorni fa agli arresti domiciliari dalla magistratura anconetana per aver comunicato l'intenzione di compiere un attentato terroristico ai danni della raffineria «Api» di Falconara Marittima, telefonando prima all'ambasciata dell'Iraq a Roma e poi a quella degli Usa. «Ero depresso e per avere qualche momento di euforia ho inventato un piano terroristico» ha motivato così il suo comportamento al giudice per le indagini preliminari Marco Bonivento. Al termine del colloquio il magistrato ha convalidato il provvedimento di detenzione domiciliare per il reato di istigazione a delitti contro la personalità dello Stato.

Infine, Rambo ilone sempre bianco. Vestito come il personaggio inventato da Stallone (mimetica, un passamontagna, gli anfibi, un coltellaccio con fodero, una pistola) un disoccupato incensurato di San Salvo (Chieti) ha compiuto in poche ore tre rapine: alla quarta una donna gridando lo ha fatto finire nelle mani dei carabinieri. Il giovane è Severino Abbondanza, di 37 anni.

Autista massacra a coltellate la convivente e la figliastra

BOLZANO ● Delitto della gelosia in Alto Adige: la scorsa notte a Vadena, un piccolo centro a Sud di Bolzano, un uomo ha ucciso a coltellate la convivente e la figlia che la donna aveva avuto da una precedente relazione. L'omicida è Flavio Bisaglia, di 48 anni, autista.

Le vittime si chiamavano Roberta Morin, di 38 anni e la sua giovane figlia, Paola Foli, di 15 anni. Si è salvata invece perché dormiva in un altra stanza la piccola Claudia, di cinque anni, figlia della coppia.

Il delitto è stato consumato in pochi minuti. Un vicino di casa, allarmato dalle urla e dai rumori, ha avvertito le forze dell'ordine che sono subito accorse trovandosi di fronte le due donne ormai in fin di vita e l'uomo che si stava cambiando gli abiti macchiati di sangue. Stando alle testimonianze Bisaglia era roso dalla gelosia che la convivente lo tradisse: e così, dopo un chiarimento «definitivo» ha preso il coltello e si è avventato contro la donna e la ragazza intervenuta in difesa della madre.

Giallo a Vicenza: ucciso (con la moglie) l'avvocato delle aziende in fallimento

VICENZA ● Giallo sulla morte di un avvocato e della moglie uccisi in circostanze misteriose ieri sera, nel cortile interno della loro abitazione, con pistole munite di silenziatore. Si chiamavano Pierangelo Fioretto, 59 anni, e Mafalda Bognezzi, 52 anni. Il fatto è avvenuto nel centro della città, in via Torretti, dove il legale e la moglie abitavano. L'avvocato Fioretto era specialista in cause di fallimento e nella liquidazione di aziende. Il civilista, che aveva fatto parte del consiglio dell'ordine degli avvocati di Vicenza, era anche perito di fiducia della sezione fallimentari del tribunale di Vicenza e si era occupato dei maggiori casi di fallimento del Vicentino.

Pierangelo Fioretto e la moglie Dina (come veniva solitamente chiamata) sono stati uccisi intorno alle 20. Il legale stava rientrando e, dopo aver parcheggiato l'automobile, si è diretto verso il portone. La signora Fioretto, che era in casa, è uscita per andare incontro al marito. Nel cortile i due coniugi sono stati raggiunti da alcuni colpi sparati con una pistola munita di silenziatore. Il legale è stato colpito alla tempia destra e alla schiena da tre proiettili, la signora alla nuca. Sul terreno è stata trovata una decina di bossoli. Certamente chi ha ammazzato era in attesa da tempo del rientro dell'avvocato. Alcuni vicini hanno udito i colpi, benché attutiti, e hanno avvertito subito la polizia, che ha già raccolto la prima testimonianza. Sul luogo, oltre al sostituto procuratore della Repubblica Paola Pecori, si è recato il questore di Vicenza Ruggiero Borracchia.

Sarebbero almeno due gli autori del duplice omicidio e avrebbero parlato con accento romano. Sarebbe questo uno dei primi risultati delle indagini della polizia, che sta esaminando in particolare la testimonianza di una persona. Gli stessi investigatori pensano che la moglie dell'avv. Fioretto sia andata incontro al marito anche perché preoccupata dalla presenza nella zona di individui sospetti che, a quanto risulta, si sarebbero aggirati per ore nei dintorni.

UNA POLTRONA FRAU HA SOLO 19 POSTI.

...solo 19 posti hanno una poltrona Frau. Solo 19 punti vendita estremamente qualificati, aperti a una clientela selezionata che chiede un prodotto esclusivo e col valore aggiunto di una tradizione preziosa, nata nel culto della pelle e della lavorazione a mano. Solo questi posti ti offrono un marchio Frau a fuoco. E un certificato di garanzia che - da sempre - costituisce l'attestato più ambito di autenticità, il segnale di una qualità superiore indiscussa.

Alba (CN)
Bella Arredamenti
Corso Piave, 4

Aosta
Contempora
Via Monte Grivola, 45

Asti
Raviola Angelo
Via Volta, 70

Biella (VC)
Abita
Via Milano, 94

Casale Monferrato (AL)
Vipiana Arredamenti
Piazza Mazini, 25

Castello di Ovigilo (AL)
Damiano Arredamenti

Cuneo
Bella Arredamenti
Via XXVIII Aprile, 2

Gozzano (NO)
Guidetti Giuseppe
Corso XXV Aprile, 49

Ivrea
Mobili Mariani
Corso Massimo d'Azeglio, 56

Leini (TO)
Conte Arredamenti
Strada Torino, 43

Moncalieri (TO)
Difora
Via Sestriere, 11

None (TO)
Margaria
SS. 23 Km 20 Via Sestriere, 71

Novara
Centro Frau Guidetti
Via Fratelli Rosselli, 7

Ovada (Al.)
Lamberto Amedeo
Via Fung Orfò Mazzini, 14

Piedimulera (NO)
Arredamenti Moltieni
Via Roma, 119

Poirino (TO)
Arredamenti Ferrero
Via Poirino, 21

Torino
Centro Frau Chair Gallery
Corso Peschiera, 257

Tortona (AL)
Maccagno Giuseppe
ss. per Genova 60 B

Vercelli
Abita Due
Piazza Risorgimento ang. Via Manch

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

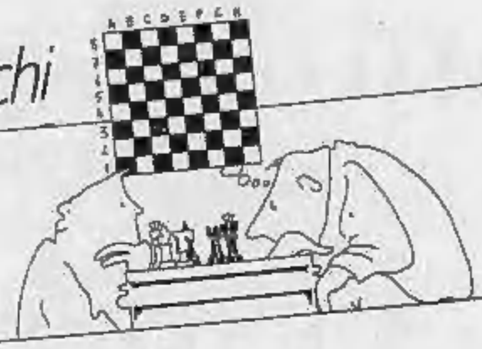
I POSTI PIU' ESCLUSIVI.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

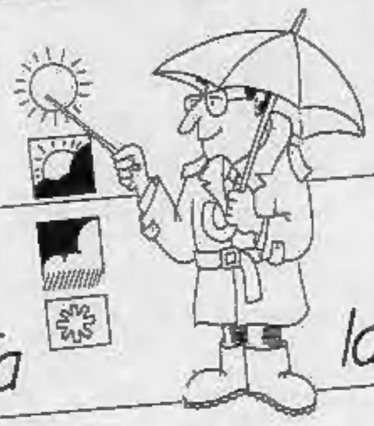
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

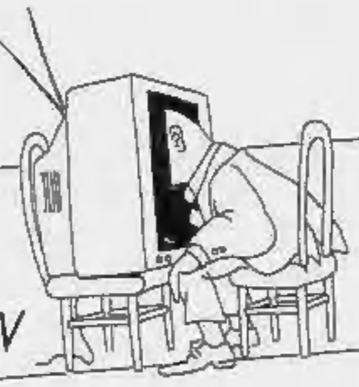
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Le disperate scelte di cinque madri-coraggio torinesi contro la droga

«Per i nostri figli»

Nelle aule giudiziarie genitori e ragazzi in lacrime, dopo anni di discussioni, di liti. Inutili i tentativi per aiutare i giovani. Si spera nella legge, ma la peste del secolo sembra inarrestabile

Madri e padri disperati contro gli spacciatori. Famiglie rovinate e distrutte dal flagello droga. E la legge da che parte sta? Che poteri di intervento ci sono a difesa delle altre «vittime» quotidiane (genitori, fratelli, parenti dei tossicodipendenti) della tragedia eroina?

Cinque vicende emblematiche.

Madre denuncia 5 giovani. E storia venuta fuori lunedì in tribunale. I sospetti della madre di Carmen Massaro, una ragazza di 21 anni stroncata da un'overdose la sera del 9 novembre '88, hanno convinto il presidente della seconda sezione Malchiodi a riaprire l'inchiesta: i verbali d'udienza sono stati mandati al pubblico ministero Buscheri perché apra un'indagine a carico di cinque persone: Saverio Lardo, Cosimo Civino, Giuseppe Sferrazza, Antonio Di Pietro, Angelo Cirulli. Maria Massaro, 60 anni, non ha dimenticato. Ha scritto un memoriale con nomi e fatti, telefonate di minaccia ricevute la sera prima della morte della figlia, svelando fatti non toccati dalle indagini finora fatte.

Perché solo ora questa «madre coraggio» si è decisa a riferire questi particolari inediti? Sconcertante la risposta, comprensibile se si pensa al senso di smarrimento che può colpire chiunque perda un figlio dopo averlo visto lottare vanamente contro la peste della droga. *«Ma ne vado conto, ma sto dicendo la verità. Quando vidi quei ragazzi sapevo soltanto che abitavano lì vicino, conoscevo i loro soprannomi (Giuseppe il ricciolino, Angelo il biondo...) non i cognomi. Pagai un investigatore per scoprirli. Più tardi, quando fui interrogata dal giudice, parlai dei miei sospetti, ma mi fu detto: "L'istruttoria è chiusa signora, uno dei due imputati ha confessato, anche se poi ha ritrattato"».* Per questo fatto sono già in carcere due giovani accusati di omicidio colposo: Francesco Cardella, 30 anni, accusato di aver ceduto ad Aldo Russo, 24 anni, la dose di eroina che poi questi avrebbero consumato assieme alla ragazza. Ancora molti però i lati oscuri di questa vicenda.

Madre denuncia il figlio. *«Toglietemi di torno questo mio figlio»*. Nell'88 Lidia La Fasciano, 45 anni, denuncia il figlio, Massimo Sigismondo, allora 26 anni, otto anni passati a shattersi per le strade alla ricerca dei soldi per comprare l'eroina sufficiente a calmargli l'ansia. Per questo malessere Massimo ha dilapidato tutti i risparmi della madre, le ha venduto anche il televisore. Lidia, con la morte nel cuore e un groppo in gola è andata dai carabinieri e l'ha fatto arrestare: detenzione di stupefacenti, maltrattamenti in famiglia. Non lo voleva più vedere: *«Sono stanca, ho paura, voglio dormire tranquilla»*. Poi rappacificazione davanti al giudice, la decisione di sopportare comunque.

«Ho sentito la morte vicina». Lei, Raimonda Loi, si è arresa il mattino del 6 aprile '90 stanca di essere minacciata, di vedere la casa distrutta, i mobili bruciati, gli oggetti più cari rubati dal figlio Marco Delplano, 29 anni. E' uscita di casa e si è recata al commissariato di Barriera Nizza: *«Non ne posso più»*. Lo ha denunciato per estorsione continua e aggravata. *«Come madre lo vorrei veder fuori dal carcere, ma ho troppa paura. Ho sentito la morte vicina troppe notti, accanto a un figlio che non era più lui. "Smetto, mi disintossico", me l'ha detto troppe volte, e mille delusioni, mille fallimenti»*.

«Arrestate mio figlio, è drogato». Anche questa è storia familiare di violenza e sopportazione. E' il 23 luglio '90 quando Mario Dal Sale racconta disperato a Stampasera la sua odissea e quella della moglie decisi a denunciare e allontanare di casa il figlio Claudio, 23 anni, da sei tossicodipendente. *«Aiutatemi, non ne possiamo più, sta sfasciando tutto. Lo abbiamo denunciato, sbattuto fuori casa, lui torno, picchio sua madre e suo fratello. Abbiamo chiamato le forze dell'ordine, ma ancora non si è vista nessuno. Sono ore che aspettiamo, loro ci devono aiutare, devono arrestarlo»*. Ma non si può fermare un tossicodipendente se non lo si prende in flagranza di reato o non ci sono i termini dell'arresto immediato.

«Ho paura per mia figlia». Storia dell'altro ieri. Telefona in redazione una madre disperata che abita in un vecchio stabile di corso Regina Margherita. *«Mia figlia è qui in casa a letto con un marocchino che abita in via Baltea: il suo spacciatore. Lei è piena di lividi, credo sia stato proprio lui a picchiarla. In casa non li voglio. Ho chiamato le forze dell'ordine, inutilmente, non so più che fare»*. Già, che fare? *«Cambiare testa alla figlia»*, è il commento amaro e impotente di un responsabile del pronto intervento. *«La ragazza è in casa sua, è maggiorenne, può portare chi vuole. Se lui non ha "merce" addosso, e c'è da giurare che non ne ha visto che lo conosciamo molto bene, non c'è nulla da fare»*.

Ivano Barbiero

Due drammatiche storie di droga per due madri-coraggio: Lidia Lafasciano davanti al giudice scoppiò in lacrime perdonando il figlio che aveva denunciato; Maria Massara (a sinistra) accusa gli spacciatori di aver provocato la morte della figlia

CINQUE STORIE drammatiche: Carmen muore per overdose, la mamma denuncia cinque giovani accusati di averle procurato l'eroina e di averla minacciata. I casi delle famiglie che si rivolgono alle forze dell'ordine

Francesco Cardella (a sinistra) e Aldo Russo (sopra) devono rispondere di omicidio colposo per la morte della ventunenne Carmen Massara, stroncata da un'overdose

Denunciato l'uomo che ha portato a casa una bomba a mano

I carabinieri di Savigliano hanno denunciato per procurato allarme, turbativa dell'ordine pubblico e detenzione di ordigni esplosivi Mario Vautrotto, l'uomo di Paloghera che sabato notte ha preso una bomba a mano del tipo «ananas» e se l'è portata a casa. L'ordigno era stato trovato nel pomeriggio da dei ragazzini: costoro per un po' ci avevano giocato quindi l'avevano abbandonato, infilandolo nel tubo di una grondaia. Era scattato l'allarme, erano arrivati i carabinieri della stazione di Moretta, la zona era stata circuita, la casa evacuata. Si attendevano infine per la domenica mattina gli artificieri per far brillare l'«ananas».

Nella notte però Vautrotto, al termine di una cena sociale degli alpini, in preda ai fumi dell'alcol era andato a vedere dov'era la bomba e l'aveva presa e portata a casa — «figuriamoci se scoppia» —, avvisando poi i carabinieri di questa sua appropriazione.

Sempre nella notte l'ordigno era poi stato rimesso al suo posto, nel tubo della grondaia, ma il mattino dopo era nuovamente sparito. L'«ananas» era stato infine ritrovato dai carabinieri, sempre nella mattinata di domenica, nei pressi del cimitero, e fatto «brillare» (visto che era ancora in perfetta efficienza).

«Chi ha preso la bomba a mano per la seconda volta, trasportandola nei pressi del camposanto? E' un ulteriore piccolo giallo che i militari dell'Arma avrebbero già chiarito. I sospetti ancora una volta su una persona che quel sabato notte «ha bevuto tanto, davvero troppo».

iv. bar.

Settimana bianca di una coppia finita in pretura

In galera «per amore»

Fidanzati litigano in albergo a Sauze d'Oulx tre giorni dopo il loro arrivo da Londra. Lui riparte con i soldi e oggetti di lei in «ostaggio». La ragazza lo denuncia: furto

Da Londra a Sauze d'Oulx, per la settimana bianca. Lui trentenne proprietario di un ristorante, nato ad Algeri, ma con passaporto di suddito di sua maestà britannica, lei, australiana, 25 anni, avvenente (racconta chi l'ha vista). Doveva essere una vacanza d'amore e neve, è finita quasi subito fra liti, carabinieri e carcere per lui. Lei forse ha continuato a sciare, ma di certo non ha potuto anche sciarare, visto che i quattrini se li era portati tutti con sè l'ex innamorato, per il nuovo soggiorno in una valle delle Vallette. A Londra è probabile che non si rivedranno. La lite d'amore si è complicata troppo fra Sauze e Torino.

Una curiosa storia di pretura, finita sabato con la partenza di Christine, al mattino, e quella di Salim, la sera, dopo la scarcerazione disposta dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Casalbore: il giovanotto aveva dimostrato di non aver rubato le 200 sterline del cui furto era stato denunciato dalla sua compagna. Insieme con quello di un giubbotto di pelle, di tre camicie e di una macchina fotografica, i carabinieri avevano trovato denaro e indumenti nelle tasche e nella valigia dell'uomo sul treno per Modane e non avevano avuto dubbi. Lei aveva candidamente denunciato: *«Era o sciare, Salim ne ha approfittato per scappasene con le mie cose»*. E' accaduto giovedì, da Londra erano arrivati appena tre giorni prima.

In realtà Christine Francis Gay e Salim Lallali quel giorno avevano furiosamente litigato nella loro stanza d'albergo. Lui ridusse in pezzettini, uno per uno, tutti gli indumenti intimi della donna. Poi fece i suoi bagagli e prese in «ostaggio» anche qualche oggetto della ragazza. Un gesto da «ti piango in asso, però, al ritorno, tu devi passare da me, a riprenderti le tue cose e chissà che a rincontrarci, di nuovo a Londra, di nuovo al ristorante (di cui tra l'altro lei risulterebbe essere dipendente), non ci scappi la riconciliazione».

Christine ha l'albergo, l'accesso agli impianti di risalita e il viaggio di ritorno pagati, ma non il becco di un quattrino in tasca e non molla sui soldi: *«Dammi 200 sterline»*. Lui fidanzato-padrone non ci pensa neppure e se ne va. Lei lo fa arrestare sul treno. E, il giorno dopo, ottiene dal pm Ivana Pano il sequestro delle 200 sterline dell'ex fidanzato. Ciiele portano dall'ufficio matricola del carcere, come se fossero sue, ma i conti li aveva pagati tutti lui, come dimostrato dall'avvocato Cosimo Palumbo. Anche Salim può lasciare l'Italia, poco gentiluomo, ma non ladro.

al. ga.

Incendio nel centro di Leinì

Violento incendio la notte scorsa nel centro storico di Leinì.

E' divampato nella centrale via Carlo Alberto, in uno stabile che accoglie, al piano terreno, anche il noto ristorante «Cavallino Bianco».

L'incendio è incominciato verso le 3,30. Poco dopo sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare sino all'alba prima di poter circoscrivere completamente l'incendio e scongiurare il pericolo che le fiamme potessero estendersi anche alle case vicine.

Le cause del disastro, per il momento, non sono ancora state chiarite con precisione dai tecnici dei vigili. Molto ingenti, secondo un primo calcolo, i danni provocati.

La dc avverte: attenti ai fondi, Roma potrebbe tagliare

Allarme rosso per il metrò

Ma il sindaco è fiducioso: «Se la città trova risorse proprie potrebbe essere inserita fra le prime beneficiarie dei finanziamenti». Per 2800 miliardi sono in «corsa» 27 Comuni

La metropolitana rischia di «deragliare» prima ancora di partire. Mancano i soldi statali per costruirla. L'allarme rosso è stato lanciato ieri dal gruppo consiliare della democrazia cristiana al Comune di Torino dopo una riunione con i parlamentari Vito Bonsignore e Giuseppe Botta, che figurano fra i relatori della legge nazionale sui metrò. Ci sono troppi pretendenti per il «tesoro» messo a disposizione da Roma. Ventisette città si contendono i 2800 miliardi del finanziamento statale. E a causa di improbabili priorità, Torino si troverebbe con pochi centinaia di miliardi a fronte di una spesa complessiva per la realizzazione del metrò quantificata in circa 1000 miliardi di lire.

Questa mattina però il sindaco Zanone dopo aver parlato con il presidente della Commissione lavori pubblici della Camera Giuseppe Botta sembra fiducioso: *«Benché si prevede che altre 20 città italiane siano in corsa per i finanziamenti, a Torino potrebbe essere attribuita una quota significativa dei fondi alla condizione che siano individuate consistenti risorse locali in modo da fare del finanziamento statale un volano per la mobilitazione di notevoli investimenti necessari per l'opera»*. In pratica se il Comune trova una grossa fetta del finanziamento, potrebbe essere scelto dal governo fra le città che riceveranno i finanziamenti più consistenti.

Ma la città deve farlo in fretta. In questi giorni infatti il Parlamento deve decidere come distribuire questi fondi, si devono anche approvare i criteri per una suddivisione o l'eventuale imposizione di un tasso di interesse dell'8 per cento per quindici anni sui fondi distribuiti. In pratica si tratterebbe quasi di un prestito a livello bancario con gravi conseguenze sulle casse comunali. Ma l'assessore Ricciotti Larro annunciando un suo prossimo viaggio nella capitale per parlare con il presidente della Commissione trasporti sembra ottimista: *«Sono possibili strade alternative per trovare i fondi necessari alla metropolitana»*. L'assessore, comunque è deciso a intende scegliere la concessionario entro il mese di maggio.

Ma quali sono le strade con cui la città potrebbe trovare i soldi? Il Comune, ad esempio, potrebbe cercare finanziamenti per conto proprio presso privati. Ma è un'impresa difficile e che potrebbe rivelarsi molto costosa per le casse del Comune. Questa «caccia» ai finanziamenti potrebbe anche essere allargata. In primo luogo integrandola con una manovra sulle tariffe municipali. Poi sfruttando le possibilità di finanziamento statali previste da una legge nazionale nel caso di lavori per «migliorie d'opera». Infine il Comune potrebbe provare a ottenere contributi pubblicitari o di eventuali sponsor. Da non escludere anche altri tentativi per «batter cassa» a Roma.

I due parlamentari democristiani hanno assicurato i loro colleghi di partito di ripartire per Roma con l'intenzione di «fare qualcosa» per sbloccare la situazione. E l'allarme lanciato dal biancofiore sembra rivolto ai socialisti perché anche i parlamentari dal garofano si muovano in questo senso. Per il psi torinese, infatti, la metropolitana è un obiettivo prioritario che la giunta Zanone deve realizzare.

Maurizio Tropeano

P.D. JAMES

UN INDIZIO PER CORDELIA GRAY

Dall'autrice di
Una notte di luna per l'ispettore Dalgliesh
un giallo indiziario che la conferma
"regina del delitto".

MONDADORI

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Giuseppina Fabris Regazzi

Lo annunciano con profondo dolore e grande rimpianto: i figli **Fabrizio** con la moglie **Maria Grazia Batori** e **Roberto, Andrea** e **Giorgio; Claudio** con la moglie **Gabriella Bogetti** e **Francesca** e **Gian Lorenzo**. I funerali avranno luogo oggi martedì 26 febbraio alle ore 14 nella chiesa parrocchiale N. S. del Suffragio (Pisa).
— **Alessandria**, via Wagner 46
26 febbraio 1991.

Bernardo, Pietro, Mariateresa e **Clementina Valli**, piangono la scomparsa dell'amatissima cugina

Giuseppina Fabris Regazzi

e si stringono con tanto affetto a Fabrizio, a Claudio e ai famigliari tutti.
— **Parma**, 23 febbraio 1991.

Etiara, Anna Stramia sono vicini al prof. Fabrizio Fabris.

I **medici** e il **personale paramedico** dell'**Istituto geriatrico Carlo Alberto** partecipano al dolore del prof. Fabrizio Fabris per la scomparsa della madre

Giuseppina Regazzi in Fabris.

— **Torino**, 25 febbraio 1991

Pierluigi e **Daniela Roberi** partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa della cara **MAMMA.**

I **collaboratori** e il **personale tutto** dell'**Istituto di Medicina e Chirurgia Geriatrica** dell'**Università di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore, prof. Fabrizio Fabris, per la scomparsa improvvisa della mamma signora

Giuseppina Fabris

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Partecipano con affetto e commozione:
Ermanno Ferrario
Carmine Macchione
Mario Molaschi
Luigi Pernigotti
Leone Poli
Massimo Retrati
Mauro Zanocchi
Marina Corrias
Mario Nano
Mario Bo
Nicoletta Almonino Ricaudo
Giorgetta Cappa
Fausto Fantò
Marisa Fridiero
Flavia Longo
Maurizio Rocco
Carla Scarafiotti
Pier Antonio Visentin.

Luigi Pernigotti con **Piera, Elisabetta, Carlo, Stefano** partecipano affettuosamente al grande dolore dei professori Fabrizio e Claudio Fabris per la scomparsa della loro mamma

Giuseppina Fabris

— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Maria Luisa Poli, Leone e **Carla** con **Andrea** ed **Alice** sono affettuosamente vicini ai professori Fabrizio e Claudio Fabris in questo triste momento.

Ermanno e **Nanni Ferrario** con **Giulio** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i professori Fabrizio e Claudio Fabris.

Mario e **Maria Luisa Molaschi** con **Viviana** partecipano commossi al grande dolore di Fabrizio e Claudio per la scomparsa della mamma

Giuseppina Fabris

— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Carmine e **Rinella Macchione** partecipano addolorati al grave lutto di Fabrizio e Claudio Fabris.

Sono vicini al professor Fabrizio Fabris:
Anna Abbaldo
Michele Arrobbio
Laura Bert
Barbara Bertagna
Giorgio Bertino
Simonetta Bertola
Maria Alessandra Bieva
Flavio Bonino
Luigi Borasio
Gabriella Buono
Simona Capello
Laura Carrino
Margherita Cravanzola
Maria Chiara D'Amato
Giuseppe Di Grevina
Umberto Fiordra
Gianfranco Fonte
Raffaela Gallo
Monica Ganchiano
Claudia Gobbi
Mauro Gottero
Rita Lasava
Massimo Mao
Renata Marinello
Stefania Mazzucchetti
Elisabetta Melni
Donatella Migliorini
Paola Mogni
Laura Palazzi
Virginia Pedrazzini
Mario Poliani
Loredana Pons
Maria Ponzetto
Domenico Quatrocchi
Piero Secreto
Sergio Sgambelterra
Elena Tumietti
Alfonso Tudisco
Maria Villani.

Gli Amici e i Colleghi degli **Istituti Universitari di Pediatria** e dell'**Ospedale Infantile Regina Margherita** partecipano al dolore del prof. Claudio Fabris per la perdita della mamma

Giuseppina Regazzi Fabris

Rinaldi Ansaldi
Paolo Antoniola
Patrizia Ardissone
Donatella Bacalla
Luciano Balbo
Giacoma Barattia
Laura Barberis
Tomaso Bardini
Lodovico Barso
Luigi Bosannan
Renzo Bianco
Adalberto Brach del Prever
Gianni Bona
Ferdinando Canavesa
Carlo Cappone
Domenico Castello
Sebastiano Cavaliere
Franco Cerutti
Enrico Chiappa
Gianni Ciriotti
Rosanna Coppo
Luca Cordero di Montezemolo
Franco Cuomo
Giorgio Cua
Giuseppe Delmirio
Carlo De Sanctis
Giovanni Deguidi
Paola Dogliani
Teresio Ferrando
Federica Ferrero
Piergiorgio Franceschini
Giuseppe Freni
Vilma Gabutti
Maria e Augusto Gentili
Marava Giacchino
Roberto Gesmundo
Edoardo Girardo
Giuseppe Grazia
Ornella Guardamagna
Giuseppe Ingrosso
Stefano Longo
Enrico e Giulia Madon
Franco Margaglia
Silvana Martino
Bruna Massaia
Roberto Miniero
Giovanni Moro
Michael Mostert
Giancarlo Musso
Alberto Musso
Paolo Nicola
Roberto Oggero
Giuseppina Odecta
Enrico Pelliti
Gilberto Parenti
Elvia Palomba
Dario Pavesio
Antonio Piga
Gabriele Pisano
Alberto Ponzone
Ugo Ravenenghi
Caterina Riva
Carla Sacchetti
Laura Sacchetti
Maria Sardella
Carlo Saberich
Margherita Silengo
Leandra Silvestro
Barbara Steslowska
Lina Stefanini
Pierangelo Tovo
Andrea Valori
Piero Zanetti
Gianni Zuccaro.
— **Torino**, 26 febbraio 1991

Partecipano i colleghi del **Sant'Anna**
Luigi e **Adele Balbi**
Paola Cigna
Daniele Farina
Marida Gagliardi
Graziella Gatto
Roberto e **Maria Adele Govinelli**
Giampiero Grasso
Anna Maria Gruppi
Giuliano Guareschi
Rita Jacob
Marialisa Leonessa
Aurora Lumare
Elsa Margaria
Giorgio Martiny
Cesare Monetti
Laurata Pagliari
Nicola e **Gabriella Sarico**
Carlo Vignolo Lutati.

Primari, Aiuti, Assistenti della **Divisioni Geriatriche** dell'**Ospedale via Cigna** si uniscono con particolare affetto al dolore dell'amico e maestro prof. Fabrizio Fabris per la perdita della cara **MAMMA.**
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Annamaria e **Renato**, con i figli e le loro famiglie, si uniscono con molto affetto al dolore di Fabrizio e Maria Grazia, Claudio e Gabriella.

Sono vicini con affetto al dolore del prof. Claudio Fabris, responsabile del servizio neonatale alla dell'Università di Torino, nel momento della perdita della cara **MAMMA**, i suoi collaboratori:
Anna Bandaliani
Rossana Bagna
Enrico Bertino
Luigi Cavo
Silvio Ferraris
Ettore Garzena
Domenico Licata
Claudio Mariano
Mariangela Monaco
Cristina Pendleton
Giovanna Prandi
Mario Romagna
Liana Tamburlo.

Le **Caposala**, le **Vigilatrici d'Infanzia**, le **Puericultrici**, il **Personale Ausiliario** del **Servizio** di **Neonatologia** dell'**Università** partecipano al dolore del prof. Claudio Fabris per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore i colleghi:
Massimo Agliotta
Alberto Angeli
Federico Calligaris Cappio
Franco Camanni
Paolo Cavallo Perin
Livio Chiandussi
Giorgio Emanuelli
Gian Piero Galdano
Felice Gavosto
Umberto Mazza
Gian Michele Molinatti
Gian Franco Pagano
Alessandro Pileri
Ernesto Pozzi.

La **Divisione** del **Prof. Michell** partecipa al lutto del prof. Fabris per la scomparsa della **MADRE.**

Amici e colleghi della **Cattedra** di **Neuropsichiatria Infantile** sentitamente partecipano:
Livia Di Cagno
Bianca Bassi
Marina Bertolotti
Margherita Bianco
Patrizia Bolli
Elena Bonassi
Giorgio Capizzi
Maria Galli
Marina Gandione
Rosalina Gamerio
Enrico Gruppi
Laura Jarre
Pia Massaglia
Anna Peloso
Sara Randaccio
Roberto Rigardetto
Vilma Viano
Pierenda Vigliano.

Gli **Infermieri** dell'**Ospedalizzazione a Domicilio** partecipano al dolore della famiglia Fabris.

Mario Nano è affettuosamente vicino al prof. Fabrizio Fabris per la morte della **MAMMA.**

Adele Omodeo, unitamente ai figli, partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della carissima amica

Giuseppina Fabris

— **Alessandria**, 26 febbraio 1991.

Nini e **Giusi Provvistero** partecipano al dolore di Fabrizio e Claudio per la perdita della cara madre

Giuseppina Fabris

— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Dario e **Mariapia Indovina** partecipano al dolore di Fabrizio e Claudio per la perdita dell'amatissima **MADRE.**

La famiglia **Lazava - Altomonte** è vicina al prof. Fabris in questo momento di dolore.

Giorgio Bertino e famiglia partecipano al lutto del prof. Fabrizio Fabris.

Nel ricordo sempre grato della signora **FABRIS Elsi** e **Mimmo** sono affettuosamente vicini a Fabrizio e Claudio e alle loro famiglie.

Giuseppe D'Angelo e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Fabris per la perdita della **MAMMA.**

Beppe Mariangela Bellino,
Giorgio Carla Capitelli,
Nico Giorgina Gally
partecipano affettuosamente al dolore degli amici Fabrizio e Maria Grazia, Claudio e Gabriella per la scomparsa della **MAMMA.**

Ornella Bertone, Luigi Cerutti, partecipano al dolore del prof. Fabris.

Mario Bo e famiglia partecipano al dolore del prof. Fabris.

E' giunto il doloroso momento di dire addio all'indimenticabile

Eolo Cossetti

Lo annunciano affranti **Titti, John** con **Kile** e **Erika** con infinita riconoscenza per chi è stato loro vicino nei lunghi mesi di malattia. Funerali il 27-2-'91 Nizza Monferrato chiesa San Giovanni ore 9. Tumulazione ceneri in forma privata a Castelnuovo Belbo.
— **Castelnuovo Belbo**, 25 febbraio 1991.

Natalina, Franz e famiglia partecipano al dolore di Titti per la scomparsa del caro **EOLO.**

E' mancato

Oreste Sesia

commerciante moto cicli elettrodomestici

L'annunciano la moglie **Modesta**, il figlio **Ivo** con la moglie **Piera** e parenti tutti. Funerali in Cavagnolo oggi ore 14,30.
— **Cavagnolo**, 26 febbraio 1991

E' serenamente mancata

Felicia Gallo ved. Stoffi

Ne danno il triste annuncio i figli **Nicola, Emilia, Vittoria, Carlo, Maria, Ida** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento a Bruno per le amorevoli cure. I funerali martedì 26 ore 10,30 parrocchia Peccato Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Biella**, 25 febbraio 1991.

Adriana, Dado, Alessandro, Giulio ricordano la cara **NONNA.**

Gli amici della Sporting sono vicini a Ida
Piero Allais
Vera Alotto
Giorgio Amalini
Piera Claudia Armellino
Fam. **Baggioni**
Alessandro Baldacchino
Claudio Baldovino
Ugo Ballor
Roberto Basaglia
Ester Carlo Beccuti
Carla Benco
Franca Bernardi
Luciano Bidoggia
Fam. **Bonelli**
Renzo Bruzzone
Gabriella Emilio Camoirano
Edda Roberto Camilo
Marilù Angelo Carelli
Gabriella Coressa
Danilo Chemasi
Mario Ciolfi
Michele Civitillo
Marisa Tani Consoli
Vittore Corbellini
Alma Renato Cortese
Pierluigi Costanzia
Jole Mariano Costarelli
Ilse Gigi Crocetti
Chiara Crosetti
Renata Giorgio Debernardi
Nazarena Amos Debianchi
Gioachino Dall'Isola
Riccardo Demarchi
Dafne Carmine De Vizia
Umberto Di Franco
Giuseppe Di Natale
Francesco Dolza
Lidia Lino Donna
Mario Elle
Carla Fasano
Attilio Ferrini
Giorgio Florio
Franco Garbarini
Carlo Ghigo
Liliana Giacobbi
Andreina Gigi Giralt
Vittorio Girodo
Giuly Gitti
Marcella Guillaume
Enrico Silvio Isnardi
Carmelo Lanza
Marcella Longo
Elvira Dario Longobardo
Elena Loppacher
Giuse Giorgio Lucivero
Marisa Vezio Mangialelo
Elda Armando Alberto Marcellino
Giorgio Martellini
Annamaria Mario Martinengo
Franca Maschio
Chicca Ettore Morena
Mario Nigra
Orsola Oculo
Vittoria Gianni Oricco
Vittoria Felice Pennaglia
Fam. **Perucca**
Anita Mario Piazza
Renata Renato Piccoli
Marcia Giorgio Reinert
Anna Gigi Ravizza
Valeria Gianfranco Re
Nicola Riccardino
Germana Rigault
Mirta Gianni Romeo
Ida Gian Rosano
Mary Rossano
Rosamaria Romaldo Rostagno
Carlo Sada
Dory Mario Sargian
Franco Schieroni
Germana Franco Sabina Serano
Franca Aldo Sperone
Glando Spartino
Artemisia Morano Spicola
Giovanni Tomagno
Gabriella Ubaldo Vasario
Lilio Venturello
Franco Vergnano

La famiglia **Ferrario Navoloni** partecipa al dolore.

Mirella Barbarelli è vicino al dolore della famiglia.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Presidenza, Consiglieri, Direzione e **Personale tutto** del **Circolo della Stampa Sporting** sono partecipi al dolore della loro affezionata collaboratrice signora Ida Stoffi Ciapriotti.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

«Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».
Sulla soglia dei cento anni ci ha lasciati con un sorriso

Daria Remondino

Le piangono la sua **Luciana** col marito **Mario Messi** e i figli **Maurizio** con **Gabriella, Daniele, Gabriella**, la nipotina **Alessandra**, la cugina **Laura**. Si ringraziano medici, infermiere, assistenti Villa Reddito per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 27, 10,15, parrocchia S. Maria, Moncalieri.
— **Moncalieri**, 24 febbraio 1991.

Maria Giulia, Carlo e **Maria Laura** con **Federico** sono vicini a Luciana e famiglia.

Si è spenta

Eros Giusti ved. Gamba

Le piangono la figlia **Luigina** col marito **Alvise Poggio**, il figlio **Lino** con la moglie **Anna** e la nipote **Manuela**. Funerali mercoledì 27 ore 8,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

La famiglia **Cuoco** partecipa al dolore di Luigina e Lino per la perdita della **MAMMA.**

Anna e **Pino** sono vicini a Lino nel ricordo della **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Cuneo ved. Bonometti

Addolorati annunciano la figlia, i generi, la sorella, nipoti parenti tutti. Funerali presso la parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare 80, martedì 26 febbraio ore 11,45.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

E' mancato

Pasquale Bevilacqua

Ne danno il doloroso annuncio, in moglie **Gina**, i figli **Vera, Riccardo** con **Cinny**, i nipoti **Raffaella, Alberto, Matteo**, e **Francesca**. Funerali mercoledì 27 corrente ore 10 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

L'Eterno ti proteggerà da ogni male: Egli proteggerà l'anima tua Salmo 121 - 7
Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Gustavo Boringhieri

Lo annunciano la moglie **Anne-Marie Lacroix**, i figli: **Giacomo** con **Donatella Balbiani** e **Sara; Francesca** con **Giampaolo Peyron, Emanuela** e **Gustavo**; la sorella **Luisa**; il fratello **Paolo** con la moglie **Grotta di Suni**; i cognati **Pierre** e **Claudia Lacroix, Philibert** e **Muriel Lacroix** e figli; i nipoti: **Andrea, Niccolò, Barbara, Roberto, Giulia** e **Gavino**. Un sentito ringraziamento agli amici Plinio e Marco Pinna Pintor, al prof. Angeli e a tutto il personale della Clinica Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate. Funerali al Tempio Evangelico Valdese di c.so Vittorio Emanuele II 23, giovedì 28 alle ore 11,45.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

I nipoti **Emanuela, Gustavo** e **Sara** ricordano con grande amore il caro **NONNO.**

Nel ricordo del caro **PAPA'**
Fedi Paola Mondini
Alberto Maria Pagliano
Attilio Rosanna Camaringhi
Gianni Anna Michielin
Niki Lucetta Rossini
Piero Fedora Elda Rulfatto
sono vicini a Giacomo, Donatella e famiglia.

Piera, Marialina, Andrea piangono il carissimo **AMICO.**

Luciano e **Adriana Ottonello** con **Silvia** partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione**, gli **impiegati** e il **Personale** della **Co.Me.F.I. Metalli Srl** partecipano al lutto del dott. Giacomo Boringhieri per la perdita del padre

dott. Gustavo Boringhieri

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Adele Balbiani, Gabriella Adolfo Nicola e famiglia sono tanto vicini a Anne-Marie, Giacomo, Francesca e famiglie.

Vittorio e **Nallina, Titti** e **Lorenzo, Oliviero** e **Annalisa** sono affettuosamente vicini a Francesca.

Siamo affettuosamente vicini a Giacomo e Donatella:
Lele Paola Camparella
Roberto Graziella Ghiringhelli
Claudio Daniela Marini
Giorgio Mariella Mortarino
Lino Roberta Ponti.

Giovanna, Franco, Monica partecipano al dolore di Giacomo e famiglia.

Maria Bruna e **Dario Prandi** partecipano al dolore di Francesca.

Franco e **Mara Britzio** con **Alberto** e **Paola, Marco** e **Mariatulsa** sono vicini a Annemarie, Giacomo e Francesca con i loro cari e a tutti i cugini per la scomparsa dell'amatissimo **GUSTAVO.**

Armando e **Gemma Testa** con affetto sono vicini a Salvo e Bianca per la perdita di

Ida Carpinteri Pacia

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Mimmo, Alessandra e **Carole Allamandi, Germano, Marisa** e **Patricia Copeta** partecipano al dolore di Salvo e Bianca.

Sergio e **Lidia Abastini** sono vicini con tanto affetto al dr. Salvo Carpinteri ed a Bianca.

Francesco e **Anna de Barberis** prendono parte al grave lutto.

La famiglia **Sausano-Viterbi** partecipano al dolore di Salvo e Bianca.

Arrigo e **Silvia Carrara Thomas** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Salvo per la scomparsa della sorella sig.ra

Ida Carpinteri Pacia

— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Sono affettuosamente vicini a Salvo e Bianca
Luisa Oliveri
Maria Renda
Enzo e **Genny Ferraro**
Fausto e **Franca Vitale**

Gli amici:
Lucio e **Silvana De Pasquale**
Vito e **Gina Lombardo**
Enzo e **Anna Zabbo Pancari**
si associano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Ida Carpinteri

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Nello Audino

amici artigiani e famiglie: **Audino, Liguori, Alessandria, Ardissone, Agostini, Antenisel, Apré, Base, Berlinguer, Bertagna, Baltaugo, Bernardi, Boschiatti, Colaianni, Caregato, Cicchella, Casalegno, Chiapella, Dal Toso, De Toma, De Santis, Dantonio, Ferraro, Favini, Granatelli, Gremo, Losa, Marra, Maschera, Muratore, Marenano, Ometto, Panatta, Pellironi, Perrone, Ruzza, Zotti**. Funerali mercoledì ore 8 Astanteria Martiri largo Goitardo.
— **Torino**, 25 febbraio 1991

Ci ha improvvisamente lasciati

Ferdinando Rosso

Increduli ed affranti lo annunciano tutti coloro che lo hanno amato. Funerali in Chiesa oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco, strada Andezeno 62.
— **Chieri**, 26 febbraio 1991.

Andrea, Manuela e **Simone** lo ricorderanno sempre come un **NONNO** meraviglioso.

Prendono parte al dolore di Rita e figli la famiglie **Chesi**.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Clinco

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognate. Si ringrazia la dott. Aura Bay. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

I **Titolari** e il **Personale** della **Farmacia Portia** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Clinco.

A funerali avvenuti, **Aldo, Martine, Arnault Patrick** e familiari tutti annunciano la scomparsa di

Carmela Tedeschi

— **Barone**, 21 febbraio 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Novara

medaglia d'oro A.V.I.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Valsania**, il figlio **Luciano** con **Paola**, la sorella **Rosina**, il suocero **Efisio**, cognati, nipoti cugini e parenti tutti. Benedizione della salma martedì 27 ore 13' abitazione via Villa Cristina 11/6 Settimo (To); funerali ore 14,30 Chiesa parrocchiale di Tigliole d'Asti. Servizio pullman, con partenza da via Breglio 93 ore 12,45.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Zia: **Giuseppe** e **Maria** Cugini: **Milly, Nando, Rossella, Pier** partecipano al dolore di Luciano, Giuseppina, Rosina e famiglie.

Giorgio, Maria Teresa, Ferruccio e **Fabrizio** piangono la scomparsa dell'indimenticabile **GIOVANNI.**

Loredana, Guido e **Monica Granchi**
Angela Pagni
Vittoria, Nino Pagliano
partecipano la dipartita di **GIOVANNI.**

Jeannine e **Claudio** profondamente addolorati partecipano al lutto di Giuseppina e famiglia.

Caterina e **Piero Deasano**, unitamente alla mamma, con infinito rimpianto ricordano l'amico **GIOVANNI.**

Ermelinda e **Sergio Micheletti** sono vicini a Giuseppina, Luciano e Paola per la perdita del caro **GIOVANNI.**

Carlo e **Laura Michelotti** con rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Novara.

Carla, Aldo Cullati sono affettuosamente vicini a Giuseppina e famiglia.

La famiglia **Prono** partecipa.

L'amico **Pino Pia** e famiglia partecipano al dolore.

Anna, Franco Castello si uniscono al dolore.

La **Ditta O.M.C.A.P.** partecipa la perdita del suo amministratore

Giovanni Novara

— **Savonera**, 22 febbraio 1991.

Maestranze, Dipendenti tutti della **Ditta O.M.C.A.P.**, si uniscono al dolore della famiglia Novara, per la perdita del caro **GIOVANNI.**

Dipendenti e **Collaboratori Giorgio Novara Srl**, partecipano commossi al dolore della famiglia Novara, per la scomparsa del signor **GIOVANNI**

La **Ditta Cullati** si unisce al dolore della famiglia Novara.

La **Co.Ge.Me. Est** e famiglie **Mellica** e **D'Andrea** partecipano commossi al lutto della famiglia Novara.

Ha raggiunto il suo amato Giorgio l'anima buona di

Teresa Quaglino ved. Pelassa

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio cognata, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 11 nella parrocchia Santo Natale, indi proseguirà per il Cimitero Generale e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

La cognata **Caterina Fornas Pelassa** con i figli **Agostino, Alberto, Giuseppina** e rispettive famiglie ricordano con affetto la cara zia **GINA.**

I nipoti **Elisa, Tommaso Arlotto** ed a **Giuseppina, Alessandro** e **Federica** ricordano con affetto la cara zia **GINA.**

Dio benedica le tue buone azioni, i nipoti **Mariuccia, Agostino Arlotto** uniti a **Piero** e **Maria, Cristina, Mario** con la piccola **Chiara** ricordano la cara zia **GINA.**

Giuseppina Angelo Molino con **Stefano** e **Pier Francesco; Giorgina Nino Gally** con **Francesco; Antonio Claudia Peiassa** con **Federico** e **Marco** ricordano con affetto la cara zia **GINA.**

Mario e **Giuseppina Pelassa** unitamente a **Carlo, Patrizia, Ilaria** e **Stefano** ricordano la cara **ZIA.**

I nipoti **Gina** e **Leandro Torta** con rispettive famiglie ricordano la cara zia **GINA.**

I nipoti **Quaglino, Colombo** ricordano la cara zia **GINA.**

Le famiglie **Mario Grandi** e **Nigra** partecipano al lutto.

Ci ha lasciati serenamente e cristianamente

Luigia Carraro De Zan

Con immenso dolore lo annunciano i figli i nipoti i generi. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Maifi e alla signora Concetta Contino e Annamaria Collu per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10 parrocchia Sacro Cuore. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 febbraio 1991.

I colleghi **Torino Renzi, Giorgio Baldi** e **Pierearlo Marchisio** sono affettuosamente vicini a Paola De Zan per la scomparsa della mamma

Luigia Carraro De Zan

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' mancata

Anna Marocco in Cavagnero

Lo annunciano il marito **Giacomo**, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 26 febbraio ore 15 parrocchia San Bartolomeo (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 26 febbraio 1991.

Giacinto, Miranda e **Margherita Giocca** ricordano la **ANNA** con affetto.

Dina e **Adriana** partecipano al dolore della famiglia

E' mancato

Vincenzo Daniele

Ne danno il triste annuncio la moglie **Silvana** la figlia **Graziella** con il marito **Armando**, il caro nipote **Lorenzo** la suocera e parenti tutti. I funerali, partendo dall'ospedale di Pinerolo si terranno a Campiglione (Vc) alle ore 14,15 del 27 c.m.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

E' mancata

Eugenia Comorio ved. Gariglio

Lo annunciano i figli: **Carla** con **Michele** e **Roberto; Giuseppe** con **Mariuccina, Paola** e **Gabriele**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Marco.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Samori

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corrente ore 8,15 nella parrocchia S.S. Redentore.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

La famiglia **Gracco, Cavallo, Cavalera Maurino Terzolo** partecipano al lutto che ha colpito gli amici Biglia per la perdita del piccolo

Denis Cappellazzo

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' tornata alla casa del Padre lasciando un vuoto incolmabile di affetto

Maria Lopes Albanese

Ne annunciano il marito **Pasquale**, il figlio **Enzo**, i nipoti **Claudio Nicodemo** e **Claudio Enrico**, parenti tutti. Un ringraziamento al personale tutto del reparto diabetologia. Funerali mercoledì 27 ore 10 nella cappella ospedale Maria Vittoria. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Genitori, Insegnanti e **Personale non docente del 1° Circolo di Grugliasco** partecipano al grande dolore del dott. Vincenzo Albanese per la morte della cara **MAMMA.**

Enrico Collavini partecipa al dolore dell'amico Enzo.

Segreteria Provinciale Snals partecipa al dolore per la perdita della cara **MAMMA** del Direttore didattico Vincenzo Albanese.

Colleghi, amici si uniscono al dolore di Enzo Albanese per la perdita della **MAMMA.**
Franco Carletto
Franco, Alberto, Gianni Magnino
Enza Capraro
Laura Pennelo
Mario Mastellone
Romano Savio
Bruno Meda
Giselda Valenza
Sergio Scattino
Angela Barone
Carmine Formichella
Tiziana Piva
Rocco Basso
Novarino Pasaro
Anna Bonetto
Franco Aprile
Marisa Spano
Laura Delessandro
Ornella Gay
Fiorella Garda
Umberto Armellino
Nora Bocchi
Riccardo Langelo

Claudio ricorderà sempre la cara **NONNA** (Saint Luc Canada).

Partecipano sinceramente:
Ezio De Padova
Marialla, Marcello Angioletta De Padova
Simonetta Ugo Panini e **famiglia**
Maria Teresa Ceriana.

Maide partecipa commossa al dolore del caro amico Enzo.

Beppe e **Clara Velante** partecipano con affetto al dolore di Enzo.

Cristianamente è mancato il

cav. Giuseppe Goggio

anni 91

Lo annunciano con dolore la moglie **Giuseppina Ardito**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Pina Bedani, Maria Venalro, Michele e Piero Cervella. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39) partendo da ospedale Giovanni Bosco alle ore 11. Non fiori, ma offerte alla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

La cognata **Maria**, la nipote **Carmen** con il marito e i figli piangono la scomparsa dell'indimenticabile **ZIO.**

Pinuccia Gianni Risorna e famiglie partecipano al dolore.

Elsa e **Domenico Sacco** piangono il caro zio

Giuseppe Goggio

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

E' serenamente mancata

Margherita Venchi ved. Florio

anni 94

L'annunciano con dolore l'affezionata **Antonietta**, i cugini **Branca, Gribaldi, Venchi**, i nipoti **Dietta**. Funerali mercoledì 27 ore 11,45 parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Partecipano al dolore:
Mina Caponetto e famiglia
Attilio Chatrian
Laura Saran
Wilma e **Chiara Vasta.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Ampio in Sconfienza

Addolorati l'annunciano il marito **Luciano**, il figlio **Roberto**, la madre **Vittoria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 13,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Abbracciano Roberto con affetto gli amici **Alessandro, Alex, Anna, Franco, Emiliano, Annarita, Valeria, Pietro, Laura, Daniela, Sandro, Paolo.**

La famiglia **Barberis** partecipa al grande dolore di Roberto e famiglia.

Partecipano al dolore di Roberto e famiglia: **Valentina, Alessandro, Antonella, Cristina, Diego, Elena, Gabriella, Valeria.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Riccardi in Novarese

L'annunciano il marito **Giuseppe** e il fratello. Funerali giovedì 28 ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Giuseppe, **Michele** e **Oscar**.

E' mancato

Mario Bosio

ex carabiniere

Lo piangono i figli **Franco** e **Bruno**, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Ribero per le cure prestate. La salma partirà da Torino via Borgomanero 12 oggi ore 13,15 per Santo Stefano Belbo (frazione Valdivilla) ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il giorno 24 febbraio 1991 si è spento serenamente in Roma il

prof. Alberto Simone

Cavaliere di Vittorio Veneto

che alla scuola, all'educazione dei giovani e agli ideali socialisti dedicò tutta la sua vita. Lo ricordano la moglie **Grazia**, i figli **Anna** e **Saverio, Giuseppe** e **Tina**, i nipoti **Sara, Francesco** e **Daniele.**
— **Roma**, 26 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Meliano

di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio **Tino** con la moglie **Alba**, la nipote **Nella**, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Entracque (CN) mercoledì 27 febbraio 1991 ore 15,30 con partenza da Torino ospedale Maurizlano ore 13,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Il 24 febbraio Dio ha chiamato a sè

Nino Badano

Ne danno l'annuncio le sorelle **Maria** ed **Emilia**. Il funerale verrà alle 15,30 di oggi nella chiesa Santa Teresa al Corso d'Italia. La salma sarà tumulata a Rocca d'Arazzo dal presumibilmente alle 15 di mercoledì. Non fiori ma opere di bene.
— **Roma**, 26 febbraio 1991.

Mariachiara Antonio Laura ed **Enzo** sono vicini con affetto, simpatia, preghiera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Mestrallet

Lo annunciano la moglie **Mercedes Moreno**, la figlia **Mariella** col marito **Gianfranco Giachetti**. Un grazie particolare a tutto il personale dell'ospedale Gradenigo che tanto amorevolmente lo ha assistito. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Santa Maria di Pulcherada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 26 febbraio 1991.

Angosciati sono vicini a Mercedes, Mariella e Gianfranco con tanto amore i cognati **Tere, Lilo, Mariuccia, Tino** e i nipoti **Michela, Miosa, Massimo, Patrizia** e rispettive famiglie.

Enrica è affettuosamente vicina a Mercedes, Mariella e Franco.

I cugini **Mestrallet: Chiara, Marta, Marcello, Mariapia** e **Maria Luisa** vivono accanto a

I titolari sono artigiani o commercianti?

Autoscuola in crisi

Storia complicata fatta di regole, burocrazia e nuove leggi. E in futuro?

I titolari di autoscuola vivono una profonda crisi d'identità e, probabilmente, anche di nervi. La loro vicenda, alquanto paradossale, ha origini lontane nel tempo e si snoda attorno ad una, apparentemente semplice, domanda: sono da considerarsi artigiani o commercianti? Al momento, si è senza una chiara risposta.

Prima della recente legge-quadro sull'artigianato, le autoscuole fecero richiesta d'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane e alcune furono accettate. Successivamente entrò in scena il Servizio Sanitario Nazionale con una norma che le indicava come appartenenti alla categoria dei commercianti. A tale rivelazione la Commissione Artigianato iniziò un massiccio depennamento dall'Albo. Il provvedimento suscitò nella categoria molte proteste.

«Ci sono stati i primi ricorsi alla Commissione Regionale per l'Artigianato — spiega Riccardo Trovers, consulente del lavoro — la quale, però, ha continuato a respingere le domande. L'iter poi finisce in tribunale in Camera di Consiglio che ha iniziato ad accettare le iscrizioni all'artigianato».

Con la legge-quadro del 1985 i dubbi sembravano essere completamente spariti.

«Per commercio — aggiunge Travers — s'intende la compravendita di qualcosa. Dato che le autoscuole non comprano e vendono nulla, ma svolgono un altro tipo di attività, rientrano a pieno diritto nella categoria artigiana».

Nonostante questo continua, tuttora, la lunga ed ingarbugliata questione a cui si è aggiunto un altro particolare interessante.

L'Inail ad un certo punto ha stabilito che il titolare dell'autoscuola è un artigiano e come tale deve pagare i contributi spettanti.

A chi non veniva iscritto all'Albo Imprese Artigiane è parso strano non avere gli onori ma avere gli oneri e quindi ci sono state cause anche in questo senso.

Per concludere degnamente la vicenda è intervenuto anche l'Istituto nazionale previdenza sociale (Inps) che per mitigare ogni dubbio ha stabilito che i titolari d'autoscuola devono pagare doppi contributi, come artigiani e come commercianti. Strano, ma vero. Tutta questa vicenda fa un po' sorridere un, a quanto pare, non i diretti chiamati in causa.

Alessandra Scagliola

I titolari di autoscuola sono artigiani o commercianti?

E per chi dà l'esame i guai sono in arrivo

Ancora incerto il destino di chi, in questi giorni, deve sostenere l'esame di guida. Lo sciopero degli esaminatori della Motorizzazione, iniziato lo scorso 10 gennaio, non accenna per ora a concludersi. «Le forme di agitazione non terminerranno sino a quando non ci sarà una trattativa con il Ministero dei Trasporti — spiega Lino Trentini, direttore degli Uffici della Motorizzazione torinese —, fino ad allora gli esaminatori non effettueranno prestazioni fuori sede». Intanto nelle 272 autoscuole di Torino e provincia la situazione diventa sempre più insostenibile. Scadono i fogli rosa e sale la protesta degli allievi. «Ci si trova in uno stato di cose veramente preoccupante — afferma Italo Giunipero, presidente del Consorzio Autoscuole di Torino —. Almeno l'80 per cento degli iscritti non può più sostenere il secondo esame e dovranno ricominciare tutto da capo. La scuola guida diventa la valvola di sfogo delle tensioni e noi non possiamo fare nulla». Si pensa di portare tutti gli allievi davanti alla sede della Motorizzazione, in corso Belgio 150, per manifestare contro lo sciopero e per chiedere veloci provvedimenti. Provvedimenti che, secondo Lino Trentini, si stanno già prendendo. «Si effettueranno proroghe per i fogli rosa — spiega — e si sta attuando un programma con il personale per permettere, nei limiti del possibile, lo svolgimento degli esami». Ma queste risoluzioni non accontentano le autoscuole della provincia che dovranno comunque portare a Torino i candidati per gli esami.

Le Province insieme per difendere il Po

Da Piacenza è partito un segnale "forte e chiaro" diretto alle Regioni padane: le Province sono ben intenzionate ad assumere tutti gli incarichi che la legge sulle autonomie locali assegna loro. E sono ben determinate a cambiar faccia al Grande Fiume, affrontando tutti gli aspetti della sua esistenza, dall'inquinamento, alla valorizzazione turistica, allo sfruttamento della viabilità.

Così il 16 febbraio scorso è nata la Consulta i cui membri — appartenenti alle province di Torino, Alessandria, Pavia, Milano, Piacenza, Cremona, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara e Rovigo — si sono impegnati a mettere il Po e le zone rivierasche in prima linea negli interessi degli amministratori e a fare pressione sulle amministrazioni regionali affinché attuino rapidamente la legge di riforma.

Ma il Po inquinato non è che il penultimo anello della catena d'acqua che dal Monviso arriva al mare. E l'Adriatico melmoso è il risultato finale di tutto quanto viene raccolto nel lento scorrere tra le campagne padane. *«Per questo motivo non sono d'accordo con chi crede che i problemi riguardino soltanto l'asse principale, ovvero il fiume»*, dice l'assessore all'Ecologia della provincia di Torino, Corrado Scapino.

E aggiunge: *«Stiamo preparando uno studio globale delle acque, dalle sorgenti alle falde, agli affluenti minori, perché riteniamo che, prima di tutto, si debbano avere le idee chiare per poter decidere interventi»*.

Il problema dell'inquinamento idrico ha diverse origini. Dagli scarichi industriali, ad esempio, che diventano "selvaggi" soprattutto nei periodi di ferie e nelle ore notturne. Ancora l'assessore: *«Le morie di pesci ad agosto sono ormai un classico... Alcune industrie scaricano sostanze pericolose, altre, pur avendo installato depuratori, in certi momenti dell'anno non li fanno funzionare»*. Perché? Per risparmiare.

Ma ugualmente grave è la responsabilità dell'attività agricola. I fitofarmaci, infatti, e i rifiuti di alcuni allevamenti (in particolare quelli suini) sono tra i maggiori responsabili dell'eutrofizzazione dell'Adriatico, una concimazione continua che ipernutrisce le acque del mare dando origine, tra l'altro, al fenomeno delle mucillagini.

Così com'è determinante l'inquinamento dovuto agli scarichi dei centri urbani. Sono ancora moltissimi, infatti, i paesi che si servono di vecchie fognature.

«Disponiamo di piccoli fondi — osserva Scapino — *e ci servirebbero miliardi per portare a compimento uno studio completo su tutto il territorio. Possiamo servirci, è vero, di recenti relazioni sullo stato di salute delle falde, ma è come avere un mosaico al quale mancano alcuni, importantissimi, tasselli»*.

L'assessore all'Ecologia della Provincia di Torino, Corrado Scapino

Capitolo a parte meritano le discariche abusive che hanno permesso, con il passare degli anni, che veleni, solventi e sostanze chimiche penetrassero nel terreno fino a raggiungere le prime falde acquifere. La pericolosità è già stata accertata in 13 siti nella provincia di Torino. Ma le segnalazioni di bacini fuori legge riguardano ben 121 zone della provincia torinese e 311 in tutto il Piemonte. *«Per questo motivo* — sostiene l'assessore — *è indispensabile avere un quadro completo della situazione e occorre legare la questione dello smaltimento rifiuti a quello delle bonifiche»*.

E bisogna fare in fretta. La Natura, per nostra fortuna, ha tempi lunghi e le sostanze tossiche scaricate dall'incoscienza umana impiegano tempo per filtrare attraverso i terreni. Ma continuando a rimandare la soluzione di certi problemi verrà, prima o poi, il giorno in cui potrà essere contaminato anche l'acquedotto. Allora non ci sarà più nulla da fare.

Daniela Daniele

HOTEL DIPLOMATIC

Un convegno per i lavoratori degli enti locali

Domani e dopodomani si terrà il terzo congresso nazionale della Federazione autonoma dipendenti enti locali. L'appuntamento è all'hotel Diplomatic, in via Cernaia 42. Dalle 9.30 alle 13.30 di domani sono previsti gli interventi degli onorevoli Valerio Zanone, Oscar Luigi Scalfaro, Raffaele Costa, Antonio Cariglia, Ginsy La Ganga, Enrico Ferri e del senatore Giuseppe Fassino.

Apriranno i lavori i discorsi introduttivi del presidente della Fadel/Cimbal, Francesco Vertiero, e del segretario nazionale della Federazione, Roberto Borrelli. Parteciperà anche il Sindacato lavoratori polizia locale.

«DETTOFATTO»

Inquinamento: le prospettive e le soluzioni

«Inquinamento delle acque. Quali prospettive di soluzione?». E' il tema di una tavola rotonda, in programma sabato 2 marzo nella sala consiliare del Comune di Grugliasco, organizzato dal periodico *«Dettofatto»*.

Intervengono l'assessore provinciale Scapino, il presidente ed il direttore dell'Azienda Parco Sangone Desideri e Romano, il direttore dell'Acquedotto torinese Merlo, il pretore Girolami, il dottor Settis dell'Unione Industriale, il tecnico di Sanità Pubblica Garlanda, Santel per la Lega Ambiente. Presenta Lina Visentin, direttore di Dettofatto, modera Angelo Conti de La Stampa.

LANCIA DELTA OGGI
1300, LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16v.

Attualità

Delta continua a lasciare sulla strada "impronte fresche" di classe e tecnologia. La classe della sua immagine sportiva e vincente, dei suoi raffinati particolari negli allestimenti e la ricca dotazione di accessori di serie. La tecnologia sperimentata e collaudata, in condizioni limite, sui tormentati ed impegnativi percorsi rallistici che, da anni, vedono Delta protagonista assoluta. Classe e tecnologia che diventano piacere di guida, affidabilità e sicurezza per chi sceglie Lancia Delta.

Economia

8.000.000 SENZA INTERESSI!

A 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 rate, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Borsa Valori Usato

Improvvisa impennata del valore dell'usato ritirato a chi acquista una Delta nuova!

FINO AL 28 FEBBRAIO

Qualunque Delta sia.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Agosto 88: Maria Carmela Palumbo scompare a Gressoney

Tre anni di silenzio

C'è qualcuno che l'ha vista? Studentessa, 19 anni, senza grilli è partita per una gita in montagna. «L'hanno uccisa ma si è perso troppo tempo per individuare i colpevoli»

«Mia figlia è stata uccisa, ma si è perso troppo tempo per individuare i colpevoli. Forse un magistrato di buona volontà potrebbe avviare un'inchiesta. Fino ad oggi solo i privati mi hanno aiutata». Agnese Morandi non si stanca di chiedere giustizia per la figlia, Maria Carmela Palumbo, scomparsa il 27 agosto dell'88 a Gressoney Saint-Jean.

«Nei primi giorni, quando sarebbe stato molto più facile ricostruire i fatti — racconta la donna, impiegata dei telefoni di Stato —, *nessuno mi ha preso sul serio. Erano tutti convinti che mia figlia fosse una di quelle ragazze leggere che, soprattutto d'estate, fanno una scappatella. Così si è perso tempo prezioso»*.

Il 27 agosto del 1988 era un sabato. Maria Carmela, uno studentessa diciannovenne iscritta alla facoltà di giurisprudenza, era arrivata a Gressoney Saint-Jean una settimana prima.

«Era partita da Torino — racconta la madre — *con un'altra ragazza, anche lei figlia di un dipendente della società telefonica. Avrebbero lavorato nella colonia della Sip a Gressoney. Erano salite sull'autobus in corso Inghilterra ed erano arrivate a destinazione in mattinata. Mi aveva subito telefonato per dirmi che il viaggio era andato bene e che mi avrebbe richiamata martedì»*.

Il 23 agosto, martedì, Anna Maria aveva cercato la madre per due volte ma non l'aveva trovata. C'era riuscita al terzo tentativo.

«Avevamo avuto una piacevole conversazione — racconta Agnese Morandi — *durante la quale mi aveva detto che sabato sarebbe stato il suo giorno di riposo»*. L'ultimo colloquio: *«Vuoi venire da me?» «No, vado ad abbronzarmi e poi vado in discoteca. Quando vieni su, lunedì, portami una gonna bella, un maglioncino e delle scarpe eleganti»*.

Sabato Maria Carmela si era alzata alle otto, aveva messo nello zainetto i libri di testo dell'Università, aveva preso il walkman con i nastri di musica, due bottigliette di Coca-Cola ed era andata in cucina a prepararsi dei panini.

Le amiche che avrebbero dovuto accompagnarla erano ancora a letto e lei aveva deciso di andarsene da sola. Erano le 9,30. In tasca aveva ventimila lire. Gli altri soldi li aveva lasciati nella cassaforte della colonia con i documenti.

Da quel momento non si hanno più notizie certe di lei. Il suo programma era di salire ai laghi di Frudière. L'uomo della stazione d'arrivo della seggiovia ricorda una ragazza minuta, vestita di nero, che si è fermata a guardare la carta topografica e gli ha chiesto l'ora di chiusura dell'impianto. E' l'ultima tenue traccia che Maria Carmela si lascia dietro.

Domenica, alle 8,30, Agnese Morandi aveva ricevuto la telefonata del direttore della colonia che l'avvertiva che la figlia non era rientrata. Sentendo quelle parole Agnese Morandi aveva urlato: *«Mia figlia non c'è più»*. Da quel momento per lei era cominciato un incubo senza fine.

«Quando sono arrivati a Gressoney — racconta la donna — *squadre di carabinieri e guardie forestali cercavano Maria Carmela nei pressi dei laghi di Frudière. L'hanno cercata per tutta la domenica, sicuri che l'avrebbero trovata da qualche parte con una gamba rotta, ma non è stato così. Quella notte aveva piovuto. L'indomani avevano fatto intervenire i cani ma non avevano trovato nulla. L'acqua aveva cancellato le tracce. Ormai molti si rendevano conto che era capitato qualcosa di brutto ma preferivano pensare che si trattasse di una scappatella»*.

Si era costituito allora una squadra formata dal padre di Maria Carmela, da uno zio materno, da altri parenti, da compagni di scuola.

Ogni domenica andavano a Gressoney e battevano la montagna, metro per metro. Avevano esplorato burroni e crepacci, ed avevano scandagliato il lago che, ormai, era ricoperto da una lastra di ghiaccio.

«Non è stato trovato un bottone, un pezzo di stoffa, nulla che le appartenesse — commenta la madre — *e questo significa che è stato uno che conosceva molto bene quei luoghi a farla sparire. Chiunque altro avrebbe lasciato delle tracce»*.

Un'importante testimonianza viene da padre Mario, della parrocchia di Madonna di Campagna, dove Maria Carmela insegnava catechismo ai bambini. In luglio la giovane era stata a un campeggio, in Val Varaita, organizzato dalla parrocchia ed al quale aveva partecipato padre Mario: *«Pur amando la montagna* — dice il sacerdote — *era conscia dei propri limiti e non si sarebbe mai allontanata dal sentiero prima (pale andando incontro a imprevisti che non sarebbe stata in grado di fronteggiare»*.

Maria Carmela Palumbo è stata vista l'ultima volta alla stazione della seggiovia dei laghi di Frudière. La madre Agnese Morandi: «Tutti pensavano a una scappatella e non hanno cercato l'assassino»

Le testimonianze su Maria Carmela sono tutte concordi: era una ragazza coraggiosa, con una personalità molto ben delineata, che si stava costruendo un solido futuro e, prima d'allora, non voleva nulla di più di qualche innocente distrazione. Infatti, e lo confermano i suoi amici, non aveva un fidanzato. Aveva deciso di laurearsi prima di coltivare sentimenti amorosi.

Cosa può essere accaduto ad una ragazza del genere? Sicuramente si è diretta verso i laghi seguendo il sentiero. Una volta giunta a destinazione avrà posato lo zaino, si sarà tolta il maglione, per prendere il sole e si sarà messa a leggere, ascoltando la musica. Se qualcuno le si fosse avvicinato lei sarebbe stata gentile ed affabile. Forse un maniaco ha scambiato questa affabilità per una disponibilità ad altro e, quando lei ha reagito, l'ha uccisa?

Ormai sono in molti ad essere convinti che si sia trattato di un omicidio, ma la magistratura di Aosta non ha mai svolto indagini. Il parroco di Gressoney dice una messa per Maria Carmela ogni 27 del mese.

«Mio marito dice: "Vedrai che qualcuno l'ha presa ed un giorno tornerà" ma lo sento che mio figlio non c'è più. Quando tardava un quarto d'ora mi telefonava. Se fosse viva mi avrebbe cercata. Era una ragazza d'oro. Era lei che, tante volte, mi consigliava».

La stanza di Maria Carmela è rimasta intatta, come l'ha lasciata quando è partita per la colonia. Ogni tanto la madre apre gli armadi e le finestre per far prendere aria agli abiti. Sulle fotografie della figlia mette delle rosellne: *«E' il solo modo di darle dei fiori, visto che non ha una tomba»*.

Per la burocrazia Maria Carmela è ancora viva. E' finita nel calcolatore del ministero degli Interni assieme a quelli che scappano di casa per pochi giorni e, quando tornano a casa, nessuno avverte il commissariato del loro rientro.

Agnese Morandi comincia ad essere considerata una donna un po' fissata, con questa sua ossessione di sapere che fine abbia fatto sua figlia.

Cosimo Mancini

Il militare non lo faccio E il sindaco che dice?

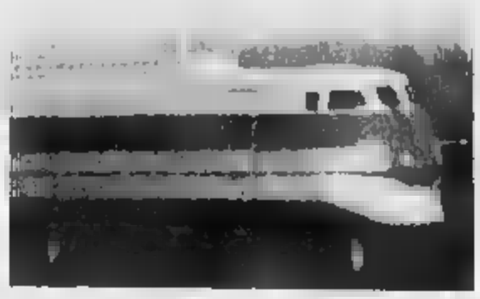
«Cosa pensa il sindaco dell'invito alla diserzione di Amnesty International»? Lo chiedono il radicale Angelo Pezzana e i repubblicani Giovanna Cattaneo e Danilo Poggiolini, in riferimento alla pubblicità della sezione torinese di Amnesty uscita ieri su *«Stampa Sera»* sotto lo slogan *«Il militare non lo faccio»*.

Di qui l'interrogazione dei tre consiglieri, che han ravvisato in tale pubblicità *«proprio perché pubblicata in questi giorni, una palese lettura di invito alla diserzione»*. Tanto più grave in quanto *«i compiti di Amnesty non rientrano in questo slogan, ma semmai in un'informazione corretta sull'uso dell'obiezione di coscienza»* che risulta totalmente assente nella suddetta pubblicità.

Dice il testo incriminato, a cornice di una mano monumentale da cui sfugge, attraverso la "A" di Amnesty, un formicaio stilizzato di ragazzi: *«Puoi pensarlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto: il militare non lo faccio»*. E specifica: *«In metà del mondo un'opinione forte, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza»*. Continua: *«Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza ordinanti, e ottiene risultati»*.

Invito finale: *«Aderire ad Amnesty è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare»*.

Un anatecante, inammissibile invito alla diserzione di oggi oppure un accorato, anticonformista monito profetico verso un domani di pace?



Nasce in città, si chiama Italy-Express, servirà ai turisti

E' il primo treno «privato»

L'iniziativa sarà presentata al Bit di Milano. Una società con capitale di 2 miliardi diventerà per la prima volta proprietaria di un convoglio

E' una bella idea, diversa e nasce a Torino (verrà presentata venerdì al [illegible] di Milano), città dalle splendide iniziative, poi trasferite, per motivi di immagine ed importanza. Ecco la pensata: creare una società per azioni (capitale sociale 2 miliardi, valore nominale delle azioni 1000 lire con sottoscrizione minima di 5 mila azioni) che diventi proprietaria di un treno. Sì, avete capito bene. Il «Italy-Express» (Via Cabolo 35), questo il nome della società, «inizia» da Torino, il primo treno turistico privato italiano. Dovrà accompagnare attraverso l'Italia, con «pacchetti» di sette o quindici giorni, gruppi di turisti americani o giapponesi. Ma come [illegible] snoderà attraverso il «Bel Paese» questo «Orient-Express all'italiana»? La grande differenza rispetto al mitico convoglio, raccontato nei romanzi gialli da Agatha Christie, riguarderà i pernottamenti. Infatti l'itinerario comprenderà, al termine dei trasferimenti su rotaia, la sosta presso alberghi [illegible] quattro o cinque stelle convenzionati e la visita guidata nelle città turisticamente importanti. In questo contesto diviene [illegible]mamente locale una Torino sinora fuori dai grandi giri turistici visto che partenze ed arrivi di questo «treno crociera», avverranno proprio nel capoluogo piemontese. Ma esiste, se esiste, e dove si trova questo treno, per ora fantasma? Il mezzo, oggetto di questa nuova formula turistica, è un vecchio Tee (Trans Europe Express) delle ferrovie tedesche [illegible] servizio sulle rute europee negli Anni Sessanta e che in particolare assicurava il collegamento Milano-Monaco-Milano dal '69 al '72 (ricordate il «Mediolanum»?). Il «gruppo» di questo progetto, è in fase di ristrutturazione, dallo scorso anno, presso la Fervet di Bergamo. Attualmente, la fase di completamento avviene, sempre presso le stesse officine, nella sede di Castelfranco Veneto, nel trevigiano. Il treno, che funziona a diesel, ma può essere trasformato anche in elettrico, si compone di 15 carrozze così distribuite: [illegible] unità motrici, [illegible] carrozze a compartimenti, 2 carrozze-salone, una carrozza piano-bar, una carrozza soggiorno, una carrozza-ristorante, una carrozza-cucina. *«Dovranno accorciare i tempi* — dicono i torinesi della neonata società turistica — *perché dovranno presentarsi ai saloni internazionali per proporre sui mercati americano e giapponese il nostro "pacchetto". In questo modo le previsioni diventerebbero realtà, comunque il nostro treno inizierà il suo "tour" il prossimo 15 giugno».* Di fronte ad [illegible] domanda crescente di turismo nuovo il treno diventa la risposta adeguata a questa necessità. Così «Italy-Express», ha condotto, prima di concretizzare il progetto, una ricerca di mercato che aveva come obbiettivo la valutazione della risposta a questa nuova forma di turismo. *«Conoscere l'Italia in modo diverso, con [illegible] mezzo confortevole, esclusivo, ricco di novità* — dicono i responsabili dell'operazione — *è la linea-guida del nostro progetto. Servizi esclusivi per il cliente, lanciati con un messaggio coerente alle molteplici opportunità che gli vengono offerte».*

Esiste, comunque, un'attenzione particolare all'uso del treno per il divertimento; nella formula: «treno esclusivo e tutto compreso», come ha dimostrato l'esperienza dei servizi di «Vivere il treno». Emerge, dall'indagine effettuata dall'Italy-express, [illegible] voglia di vacanza «diversa», vissuta con un mezzo antico ed al contempo nuovo ed esclusivo. *«Vedendo cosa capitava in Europa ci siamo convinti* — dicono in società — *al meglio o punto il nostro progetto, ore in dirittura d'arrivo. Ci saranno uno-due grandi azionisti, per il resto chi crede in questa iniziativa, può partecipare sottoscrivendo le azioni».* Il piano finanziario stilato dalla società torinese Consulta, prevede sei mesi all'anno di «tour fisso» del treno, per altri quattro mesi viene utilizzato per «convention» o itinerari per il turismo italiano oppure congressi, i restanti due mesi il convoglio, resterà fermo per le manutenzioni. Con il 50-60% della sua capacità utilizzativa, l'investimento, dal secondo anno, dovrebbe rendere un 27% annuo al lordo delle tasse ed in rapporto al fatturato darà un utile netto del 6%. Chi sono i «personaggi» che conducono queste operazioni? Certo è la presenza, nell'azionariato, della catena alberghiera dell'Italhotel (a Torino, fa parte del «gruppo», il Turin Palace di via Sacchi) che ovviamente farà [illegible] «base» turistica nelle soste durante l'itinerario ferroviario per americani e giapponesi. Si parla anche della presenza della C.I.T.S. (il turismo scolastico) che dovrebbe garantire la «copertura di clientela nei mesi di calo turistico.

Alberto Fumi

Ecco gli itinerari attraverso l'Italia

Ecco i primi itinerari dell'Italy-Express (per il mercato americano e giapponese): Torino - Cuneo - Ventimiglia - Genova - La Spezia - Pisa - Roma - Perugia - Firenze - Venezia - Mantova - Desenzano del Garda - Milano - Torino.

1° giorno (tratta A): Torino (partenza ore 8 - colazione in treno) - tour della Valle del Roya con pranzo in treno, Montenesso - Manarola (Cinque Terre) con sosta dalle 15 alle 18 e cena in treno. Arrivo a Roma tra le 22 e le 23. Sistemazione in hotel. 2° giorno: Roma con giornata a disposizione e pernottamento in hotel. 3° giorno (tratta B): partenza ore 10 da Roma, pranzo in [illegible]. Perugia, sosta per escursioni dalle 14,30 alle 18-19. Cena in treno con arrivo a Firenze alle 22 e pernottamento in hotel. 4° giorno: giornata a disposizione e pernottamento in hotel. 5° giorno (tratta C): partenza da Firenze alle 11,30, pranzo in [illegible] con arrivo e sosta a Bologna dalle 14,30 alle 16. Cena in treno e arrivo alle 21 a Venezia con pernottamento in hotel. 6° giorno: Venezia [illegible] giornata a disposizione e pernottamento in hotel. 7° giorno (tratta D): partenza da Venezia alle 8,30, colazione in treno con arrivo alle 10 a Mantova e sosta sino alle 13. Quindi pranzo in treno ed arrivo a Desenzano del Garda alle 15,30 con sosta sino alle 18. Cena in treno ed arrivo a Torino alle 22. Ancora un pernottamento in hotel.

Costo del tour: Lire 3 milioni con un'oscillazione di cinquecentomila lire in meno quando il treno viaggerà a pieno regime.

Caratteristiche tecniche: lunghezza massima 140 metri; velocità massima 140 km/ora; frenatura a disco ed elettromagnetica; due impianti di condizionamento; due gruppi elettrogeni di servizio; corrente di te[illegible] 50 Hz - 220/380 volt - potenza installata: 2×170/210 Kwa; serbatoi acqua: capacità di 600 litri; capacità combustibile: due serbatoi da 2500 litri; impianto di sonorizzazione e radio-telefonico. Impianto di aria condizionata nelle robine-guida. Posti sfruttabili, quindi 150. Esistono anche quattro locali di servizio con 8 posti-letto. Nelle due unità motrici, sono ricavati anche 4 locali di servizio: un locale segreteria-reception; 3 locali riservati al personale di servizio con otto posti-letto. Vi è inoltre una cabina radiotelefonica acusticamente isolata. Nelle vetture: 6 compartimenti da 8 posti ciascuno oltre a tavoli di grandi dimensioni. Inoltre 2 guardaroba. Nella vettura-salone: poltrone reclinabili ed orientabili. Nella vettura-ristorante vi è una sala da pranzo separata in zona fumatori e non. Nella vettura cucina, il bar. La sala da pranzo, è attrezzata per 17 per[illegible]. Vi [illegible] in dotazione tutti gli elettrodomestici necessari al corretto mantenimento delle vettovaglie. Servizi igienici per [illegible] personale e telefono collegato con area segreteria-direzione.

Opel Vectra. Pronta da guidare, dal vostro Concessionario Opel.

Una linea netta la separa da tutte le altre. Disegnata senza indecisioni, per raggiungere un Cx di soli 0,29. Vectra sa dare tanto [illegible] chi vuole fare molta strada. Per cominciare, una dotazione di serie senza uguali. Ad esempio, fari alogeni, contagiri, poltrona di guida regolabile in altezza, autoradio stereo giranastri con 6 diffusori [illegible] antenna elettrica. E [illegible] tirare

DA LIRE 17.496.000* IVA INCLUSA

fuori le unghie, quando la strada lo richiede. Una Vectra, per convincervi, non ha bisogno di arrampicarsi sugli specchi. Può fare ben altro. Con il propulsore 2000 16 valvole e trazione integrale può muoversi su neve, ghiaccio o fango come se andasse sul velluto. Può darvi tutta la tecnologia che un'auto può contenere. La sua testata multivalvole può mettere al vostro servizio 150 CV, 217 Km/h, e portarvi da [illegible] a 100 in 8,5 secondi. E soprattutto sa trasmettere una piacevole sensazione di sicurezza. ABS, check control system, computer di bordo, chiusura centralizzata, convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda per non lasciare tracce nell'ambiente. C'è una bella differenza tra guidare e lasciarsi guidare. A voi scegliere. 1.4, 1.6, 1.6i Cat, 2.0i, 2.0i Cat, 2.0i Cat 16V e 4x4, 1.7 D.

L'impegno ecologico Opel si riflette in fatti concreti: su tutta la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, tranne modelli equipaggiati con carburatore catalitico. Automobili sempre lineari nel rispetto dei gas di scarico, e pressoché uguali nell'ambiente.

Opel e Bosch: Opel Genuine Bosch è quella perfetta non solo per essere guidata, ma anche per regolare il chilometraggio del contachilometri e il livello di scarico. Per qualsiasi vostra richiesta o chiarimento, da oltre quattordici anni siamo a disposizione.

*Prezzo di listino soggetto IVA inclusa. Dal modello 1.4 GL

OPEL
GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto ■ numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito ■ «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domeni[illegible] dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907** ■ **il Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

SM	Quinta marcia	5PS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
ACCESS	Accessori vari	■	Verniciatura metallizzata

FIAT 126

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
BASE	[illegible]	AT2[illegible]	access	82 10	0141	937079
BIS	[illegible]	T[illegible]	access	[illegible]	011	888641
BIS	[illegible]	T02M	access	88 05	011	9003175
BIS	[illegible]	T01[illegible]	access	88 12	011	8440177
UP	[illegible]	T07Q	access	89 07	011	215516

FIAT PANDA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
45	[illegible]	CT62	access	32 04	011	584647
4 x 4	[illegible]	T00H	access	88 03	011	3486538
DANCE	[illegible]	T02P	access	90 01	011	9721220
DANCE	[illegible]	T02M	access	90 02	011	6832249
DANCE	[illegible]	T02N	access	89 10	011	9698595
DANCE	[illegible]	T02N	access	90 04	011	9298118
S 1400	[illegible]	T02N	access	88 12	011	9629086
YOUNG	[illegible]	T03P	access	90 07	011	6190060
YOUNG	[illegible]	T02F	access	90 04	011	6490318
YOUNG	[illegible]	T01N	access	90 01	011	3182163
YOUNG	[illegible]	T02N	access	90 03	011	3093435
YOUNG	[illegible]	T02N	access	90 07	011	9214966
YOUNG	[illegible]	T02N	access	89 10	011	3489101
YOUNG	[illegible]	T02P	access	89 11	011	343906
YOUNG	[illegible]	T02P	access	90 10	011	375292
YOUNG	[illegible]	T02P	access	90 10	011	[illegible]
YOUNG	[illegible]	T01M	access	90 06	011	783738
YOUNG	[illegible]	T04P	access	90 09	011	268694
YOUNG	[illegible]	T01P	access	90 09	011	3971151
YOUNG	[illegible]	T02P	access	90 09	011	2200476
YOUNG	[illegible]	T01P	access	90 05	011	6962376
YOUNG	[illegible]	T01F	access	90 09	011	9625306
YOUNG	[illegible]	T02P	access	90 10	011	3471424

FIAT PANDA FIRE

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
CL 750	[illegible]	T01P	access	90 08	011	342584
CL 750	[illegible]	T06F	access	87 01	011	7070998
CL 750	[illegible]	T03P	access	90 00	011	3499588
CL 750	[illegible]	T03P	access	90 08	011	012707
CL 750	[illegible]	T03F	access	90 06	011	204983
CL 750	[illegible]	T03F	access	90 10	011	8187546
CL 750	[illegible]	T02P	access	88 09	011	258865
CL 750	[illegible]	T03P	access	90 10	011	9058782
S 750	[illegible]	T02P	access	90 08	011	2204032
S 750	[illegible]	T04P	access	90 08	011	9106059
S [illegible]	[illegible]	T07L	access	88 01	011	3091837
S 750	[illegible]	T01P	access	90 05	011	7802027
S 750	[illegible]	T01M	access	89 06	011	302192
S 730	[illegible]	T01M	access	89 03	011	2622575
S 750 TACCH	[illegible]	[illegible]	access	90 07	0101	[illegible]

FIAT UNO FIRE

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
3P	[illegible]	T01M	access	89 07	011	9908030
3P	[illegible]	T01P	access	90 06	011	930059
3P	[illegible]	T06N	access	90 02	011	2242470
3P	[illegible]	T01N	access	90 01	011	233443
3P	[illegible]	T01P	access	90 08	011	7397686
3P	[illegible]	T05P	access	90 09	011	2162290
3P	[illegible]	T02M	access	89 01	011	3170919
5P	[illegible]	T05N	access	90 05	011	872731
5P	[illegible]	T03P	access	90 08	011	8199311
5P	[illegible]	T04P	access	90 06	011	930059
5P	[illegible]	T03P	access	90 09	011	9017865
5P	[illegible]	T02M	access	90 05	011	612747
S	[illegible]	T02P	access	90 06	011	258422
S	[illegible]	T01P	access	90 06	011	2237049
S	[illegible]	T01M	access	90 03	011	9566858
S	[illegible]	T02M	access	90 05	011	735086
S	[illegible]	T02N	access	90 05	011	394344
S	[illegible]	T03N	access	90 01	011	585837
S	[illegible]	T02N	access	90 05	011	235086
S	[illegible]	T02P	access	90 07	011	9856254
S	[illegible]	T02P	access	90 09	0125	711792
S	[illegible]	T01M	access	89 09	011	3091937
S	[illegible]	T02P	access	90 10	011	368854
S	[illegible]	T02N	access	90 02	011	019508
S	[illegible]	T02P	access	90 09	011	2263998
S	[illegible]	T02P	access	90 06	011	3471479
S [illegible]	[illegible]	T01M	access	90 03	011	9265935
SX	[illegible]	T01M	access	90 05	011	6853059
SX	[illegible]	T01P	access	90 05	011	738401

FIAT UNO

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
60 3P	[illegible]	T01M	access	90 03	011	8111269
60 5P	[illegible]	T04P	access	90 08	011	3498819
60 5P	[illegible]	T01P	access	90 10	011	3182853
60 5P	[illegible]	T02P	access	90 06	011	3190461
60 S 3P	[illegible]	T02M	access	90 04	011	2267702
60 S 3P	[illegible]	T02N	access	90 06	011	625057
60 S 3P	[illegible]	T02P	access	90 06	011	9064508
60 S 5P	[illegible]	T01M	access	90 05	011	3978078
60 S 5P	[illegible]	T04P	access	90 10	0121	57658
60 S 5P	[illegible]	T02N	access	90 06	011	362611
60 S 5P	[illegible]	T02N	access	90 05	011	9423271
60 S 5P	[illegible]	T02P	access	89 10	011	714443
60 S 5P	[illegible]	T02P	access	90 07	011	377710
60 S 5P	[illegible]	T02P	access	90 07	011	705006
60 S 5P	[illegible]	T02M	access	89 09	011	388352
60 S 5P	[illegible]	T01P	access	90 04	011	[illegible]
60 S 5P	[illegible]	T02P	access	90 00	011	6190236
60 S 5P	[illegible]	T02P	access	90 10	011	706314
60 S 5P	[illegible]	T02P	access	90 06	011	739383
60 SX 5P	[illegible]	T02P	access	90 04	011	8832147
60 SX 5P	[illegible]	T02F	access	90 05	011	838560
60 SX 5P	[illegible]	T03F	access	90 07	011	9067895
60 SX 5P	[illegible]	T01L	access	90 07	0141	272603
60 SX 5P	[illegible]	T02G	access	90 04	011	757063
60 SX 5P	[illegible]	[illegible]	access	90 04	011	789942
60 SX 5P	[illegible]	T02P	access	90 07	011	6062915

FIAT UNO 60 S 5P

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
60 SX 5P	grig zerm vm	T04P	access	89 09	011	526716
60 SX 5P	rosso	T06N	access	90 04	011	[illegible]
60 SX 5P	rosso vm	T05P	access	90 09	011	8223389
60 SX 5P	bianco	T06P	access	90 05	011	9065351
60 SX 5P	bianco	T03P	access	90 07	011	9716791
60 SX 5P	grig zermatt	T06P	access	89 10	011	2050901
70 SX 3P	bianco	T03P	TA SPS	89 05	011	8610220
70 SX 5P	bianco	T07D	access	85 06	011	264896
70 SX 5P	blu mare vm	T05F	TA	90 09	011	9012419
CS	bianco	T02N	access	90 02	0121	514130
CS 90	grig vm	T01P	access	90 06	011	612903
CS 90	grig vm	T04N	access	90 02	011	7895381
EN. SA 5P	grig vm	T07A	access	84 09	011	[illegible]
SELECTA	bianco	T06M	spe	88 07	011	2207613
STING	grig vm	T04N	access	90 01	011	630242
STING	grigio vm	T00M	access	89 03	011	6371175
STING 3P	grigio vm	T00M	access	89 03	011	3171638
TREND	bianco	T01P	access	90 06	011	6191838
TREND	bianco	T02P	tm	90 06	011	9625306
TREND	[illegible]	T02P	access	90 07	011	3095550
TREND	grig city	T00P	access	90 05	011	381894
TREND	blu mare	T02P	access	90 07	011	6502670
TREND	blu mare vm	T03P	access	90 07	011	727171
TREND	rosso	T03P	access	90 07	011	9171432
TREND	rosso scuro	T05P	access	90 09	011	289016
TURBO IE	rosso sh vm	T05N	sf ei	89 12	011	9007355
TURBO IE	[illegible]	T08F	access	87 02	011	8222813
TURBO IE	grigio quartz	T04D	tel	85 06	011	444852
TURBO IE	grig ardesia	T05N	access	90 02	011	287269
TURBO IE	rosso	T08F	access	87 02	011	8222813
TURBO IE	ardesia	T05N	access	90 02	011	9189084

FIAT UNO DS

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
SP	grig vm	T07G	access	87 06	011	6274938
TURBO 3P	grig glas vm	T06N	access	90 04	011	9850286
TURBO 3P	grig sc vm	T06G	access	87 07	011	8313345

FIAT TIPO

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1100	grig city	T07L	SPS	89 01	011	9003031
1100	[illegible]	T00M	access	89 03	[illegible]	9023474
1100	grigio vm	T00L	access	88 07	011	[illegible]
1100 DGT	ardesia vm	T07N	access	89 07	011	[illegible]
1100 DGT	[illegible]	T07L	sp dx	88 03	011	6061672
1400	grig cal vm	T01P	access	90 05	011	3092318
1400	azzurro spri	T06N	access	90 03	011	783738
1400	bianco	CN77	access	90 06	0172	423409
1400	bianco	T06L	access	88 11	011	8010710
1400	bianco	T05M	access	[illegible]	[illegible]	286959
1400	bianco	T05P	access	[illegible]	011	710957
1400	bianco	T04P	access	90 06	[illegible]	[illegible]
1400	bianco	T05P	access	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	bianco	T05P	access	90 10	[illegible]	[illegible]
1400	bianco	T06P	access	90 10	011	4557805
1450	grig quartz	T04M	spe	89 05	011	9059732
1450 AGT	blu mare vm	T01P	access	90 06	011	3499357
1400 AGT	grig zer vm	T02P	access	[illegible]	011	9876920
1400 AGT	grig sc vm	T01P	spe	90 05	011	285243
[illegible]	grig mir vm	T02P	access	[illegible]	[illegible]	3091857
1400 AGT	blu mare vm	T03P	sp dx	90 07	011	[illegible]
[illegible]	grig zerm vm	T05P	access	90 10	011	4150856
1400 DGT	bianco	T04N	sp dx	[illegible]	011	9864232
1400 DGT	grig vm	T03P	access	[illegible]	011	9609718
1400 DGT	bianco	T03P	access	90 07	011	[illegible]
1400 DGT	grig city	T01P	access	[illegible]	[illegible]	748355
1400 DGT	rosso sh vm	T04P	access	90 07	011	[illegible]
1400 DGT	verde vm	T00P	sp dx	90 05	011	[illegible]
1400 DGT	grig vm	T02P	access	90 07	011	3170157
1400 DGT	grig vm	T02M	access	89 04	011	9013979
1400 DGT	grig vm	T03P	access	[illegible]	0121	397044
1400 DGT	grig quartz	T09M	access	89 10	011	[illegible]
1400 DGT	grig mirage	T04P	access	[illegible]	[illegible]	594654
1400 DGT	azzurro vm	T09M	access	[illegible]	011	[illegible]
1400 DGT	rosso sh vm	T08N	access	90 03	[illegible]	6065147
1400 DGT	azzurro vm	T03N	access	90 07	011	9610079
1600 AGT	blu mare vm	T04P	sp dx	90 09	011	[illegible]
1600 DGT	grig sc vm	T03M	access	[illegible]	011	[illegible]

FIAT TIPO

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
[illegible]	blu mare vm	T05P	access	90 09	011	9091085
1400 DGT	bordeaux vm	T07M	[illegible]	89 07	011	3498739
1600 DGT	grig sc vm	T07P	[illegible]	90 10	011	251192

FIAT TIPO DS

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1700	grig zer vm	T02M	[illegible]	89 05	011	872731

FIAT TIPO TDS

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
[illegible]	ardesia vm	T02L	idrogur	[illegible]	011	9059711

FIAT TEMPRA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
[illegible]	grig zer vm	T00P	acces	90 05	011	701585
[illegible]	rosso sh vm	T03P	acces	90 07	011	4111098
[illegible]	green st vm	T03P	acces	90 07	011	9623218
1400	blu mare	T06P	acces	90 03	011	9711204
1400	rosso sh vm	T04P	acces	90 06	011	671416
1400	grig quarz	T07N	acces	90 04	0121	711792
1400	blu mare vm	T03P	acces	90 07	011	7071728
1400	grig zermatt	T03P	acces	90 07	011	6080024
1400 BX	bianco	T04P	acces	90 09	011	9041736
1400 SX	azzurro vm	T00P	contasci	90 06	011	8990289
1400 SX	grig vm	T00P	acces	90 05	011	3197479
1400 SX	blu mare vm	T03P	sp dx	90 07	011	9066123
1400 SX	grig zer vm	T06N	acces	90 04	011	9734307
1400 SX	azzurro vm	T01P	sps	90 06	011	726878
1400 SX	azzurro vm	T03P	acces	90 07	011	3488285
1400 SX	blu mare vm	T06P	acces	90 10	011	6199848
1400 SX	grigio vm	T03P	acces	90 07	011	503409
1600	grig vm	T07N	acces	90 04	011	305833
1600	greeen stone	T05P	sp dx	90 09	011	5069529
1600	bianco	T04P	acces	90 07	011	252616
1600	grig quartz	T08N	acces	90 03	011	6066238
1600 SX	grig sc vm	T00P	acces	90 05	011	303712
1600 SX	grig mir vm	T09N	acces	90 05	011	3092264
1600 SX	grig mu vm	T03P	cond lem	90 07	011	626854
1600 SX	grig vm	T06N	acces	90 04	011	9011676
1600 SX	verde	T08N	acces	90 04	011	[illegible]
1600 SX	blu mare vm	T03P	acces	90 07	011	270445
1600 SX	blu mare vm	T06N	sps	90 09	011	[illegible]
1800 SX	grig zer vm	T08N	acces	90 04	011	305208
1800 SX IE	grig quartz vm	T03P	acces	90 07	011	441748

FIAT Y10

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1300 GT IE	rosso	T05N	acces	90 02	011	3092318
1300 GT IE	bordeaux vm	T04P	cer. lega	90 06	011	3092318
[illegible]	blu p vm	T03M	TA	89 05	011	4050371
FIRE	ardesia	T01P	[illegible]	90 06	011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	T06N	ta	90 02	0172	574462
FIRE	bianco	T01P	[illegible]	90 06	011	4361085
[illegible]	giada vm	T01E	rig aut	85 11	011	542958
FIRE	verde vm	T03P	ch cerch	90 08	011	3334312
[illegible]	bordeaux vm	T04P	sp dx	90 09	011	9716337
FIRE	grigio quartz	T00P	[illegible]	90 05	011	3581487
FIRE	grig ardesia	T01P	ardesia	90 06	011	3171926
[illegible]	rosso scuro	T04P	[illegible]	90 09	011	8490361
[illegible]	blu petrol	T05P	[illegible]	90 09	011	[illegible]
[illegible]	grig ardesia	T05P	acces	90 10	011	304580
[illegible]	blu petrol	T04P	acces	90 09	011	612530
FIRE	blu petrol	T05P	[illegible]	90 09	011	3581135
FIRE	ardesia vm	T04P	acces	90 10	011	9734307
FIRE	blu petrol	T04P	acces	90 09	011	620058
[illegible]	blu petrol	T06P	[illegible]	90 10	011	3470711
[illegible]	blu petrol	[illegible]	acces	89 07	011	[illegible]
LX IE	grig sc vm	T00P	[illegible]	90 06	011	3095404
LX IE	grig sc vm	T03P	[illegible]	90 07	011	343452
LX IE	bianco	T03P	acces	90 07	011	585048
LX IE	grig sc vm	T01P	acces	90 09	011	9087568
[illegible]	blu p vm	T01P	acces	90 06	011	6699708
LX IE	azzurro vm	T01P	acces	90 06	011	3488819
LX IE	blu p vm	T02N	acces	89 11	011	9296118
LX IE	grig sc vm	T03P	[illegible]	90 07	011	343452
LX IE	grig vm	T03P	acces	90 07	011	3094751
LX IE	grig vm	T02P	acces	90 07	011	670106
LX IE	grig ch vm	T03P	acces	90 07	011	3172255

FIAT REGATA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
LX IE	blu petr vm	T05P	acces	[illegible]	011	[illegible]
LX IE	ardesia vm	T06N	acces	[illegible]	011	7390883
LX IE	bianco	T05P	acces	90 10	011	441714
LX IE	verde vm	T02P	sp dx	90 08	011	9113717
LX IE	bordeaux vm	T05P	[illegible]	90 10	011	3116382
LX IE	[illegible]	T05P	acces	90 09	011	688035
LX IE	blu petrol	T05P	spe	[illegible]	011	613988

FIAT DELTA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1300	azzurro sm	T04A	access	84 07	011	[illegible]
LX	grig sc vm	T07M	acces	[illegible]	011	3171818
LX	grig sc vm	T07L	sp dx	89 01	011	711809
LX	bordeaux vm	T08M	acces	[illegible]	011	842511
LX	rosso	T08P	tutti	90 12	011	3197479

FIAT ALFA 33

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
[illegible]	bianc ar vm	T03P	ruot leg	[illegible]	011	9678070
1300	bianco ar vm	T08N	sp dx	90 03	011	3099424
1300	verde mir vm	T03P	sp dx	90 06	011	9065340
1300	ardesia	T07N	sp dx	90 04	011	336310
1300	verde mir vm	T02P	[illegible]	90 07	011	343910
[illegible]	grig ardesia	T01P	acces	90 06	[illegible]	3971151
1300	rosso	T03P	acces	90 07	011	3498282
1900	ardesia vm	T05P	[illegible]	90 09	011	332037

FIAT DEDRA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1600	grig sc vm	T08M	[illegible]	89 09	[illegible]	6053952
1600	bianco	T03M	[illegible]	90 07	0121	[illegible]
1600	grig vm	T02P	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
1600	blu mare vm	T02P	ruot leg	90 06	011	3192184
1600	nero vm	T01P	idrog	90 05	011	9778003
1600	blu midwy vm	T02P	ruot leg	90 06	[illegible]	3095773
1600	blu midway	T04P	check	90 07	011	584947
1600	grig sc vm	T04P	acces	90 07	011	[illegible]
1600	blu mare vm	T01M	acces	[illegible]	011	[illegible]
1600	grig quartz	T02P	servsole	[illegible]	011	676791
1600	bianco	T05P	acces	90 09	011	357024
1600	grigio vm	T01P	[illegible]	[illegible]	011	381653
1600	grigio ch vm	T04P	[illegible]	90 09	011	746789
1600	blu mare vm	T05P	[illegible]	90 09	011	974995
1600	grigi quartz	T05P	spe	90 06	011	576781
1600	bianco	T04P	acces	90 08	011	[illegible]
1600	nero vm	T02P	ruot leg	[illegible]	011	4364447
1600	blu petrol	T03P	idrog	90 08	011	9338007
1600	grig vm	T03P	[illegible]	[illegible]	011	7806587

FIAT REGATA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
100 S	grig sc vm	T06H	acces	87 01	011	787133
70	blu davis	T07D	access	85 06	011	684484
70	beige	T07W	access	85 11	011	301861
70 WEEK END	verde vm	T06L	[illegible]	[illegible]	011	9584907

FIAT THEMA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
16V	nero vm	T05P	cond	90 09	011	9086176
16V	blu petrol	T07P	abc	90 04	011	648056
16V	blu petrol	T04M	ta ri	[illegible]	011	648056
8V IE	blu vm	T07M	ta ri	90 05	011	317926
TURBO 16V	verde mir vm	T05P	climat	90 10	011	9790215

FIAT CROMA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
CHT	grig vm	T00F	acces	[illegible]	011	3471736
TDS ID	verde vm	T05M	acces	89 08	011	6065208

FIAT PRISMA

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1300	verde sc vm	T08A	acces	84 10	011	3092733
[illegible]	grig sc vm	T04M	acces	89 06	011	748803
1600 IE	grig quartz	T03M	acces	89 08	011	9673365

FIAT RITMO

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
70 CA	verde night	T07B	ruot leg	84 02	011	[illegible]

FIAT 124

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
SPECIAL T	[illegible]	T01T	[illegible]	73 02	011	8191803

FIAT 127

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
1050	azz [illegible]	T01B	acces	80 10	011	3152816

FIAT 128

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
CL	rosso scuro	T01B	acces	77 05	011	8153542

ALFA ROMEO

Mod	colore	targa	optional	immatricolazione		per veicolare
F 12	grigio	T03B	acces	78 11	011	[illegible]

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono ■ vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto ■ cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La vastissima [illegible] alta pressione che domina [illegible] centrale impedisce lo scontinuamento delle perturbazioni atlantiche [illegible] quasi assenza di vento contribuisce inoltre al netto rialzo delle temperature i cui valori risultano superiori [illegible] media stagionale. I cupi nuvoloni che transitano a latitudini molto orientali vanno ad interessare le regioni scandinave.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno su gran parte di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. La leggera velatura presente al mattino si dissolverà alle prime luci del sole. Permangono le foschie dense sulle pianure provocate dall'alto tasso di inquinamento ed assenza di ventilazione. Nebbie a banchi nottetempo.
TEMPERATURE. In moderato aumento sia minime che massime.
VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti orientali con mari poco mossi o calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Nuvolosità proveniente dall'Atlantico dovrebbe cominciare ad influenzare le regioni occidentali della penisola. Sereno o variabilmente nuvoloso sui rilievi alpini, foschie dense in pianura, temperature in aumento, mari calmi, venti deboli da Nord-Nord-Est o del tutto assenti, nebbie nottetempo.

TEMPERATURE (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

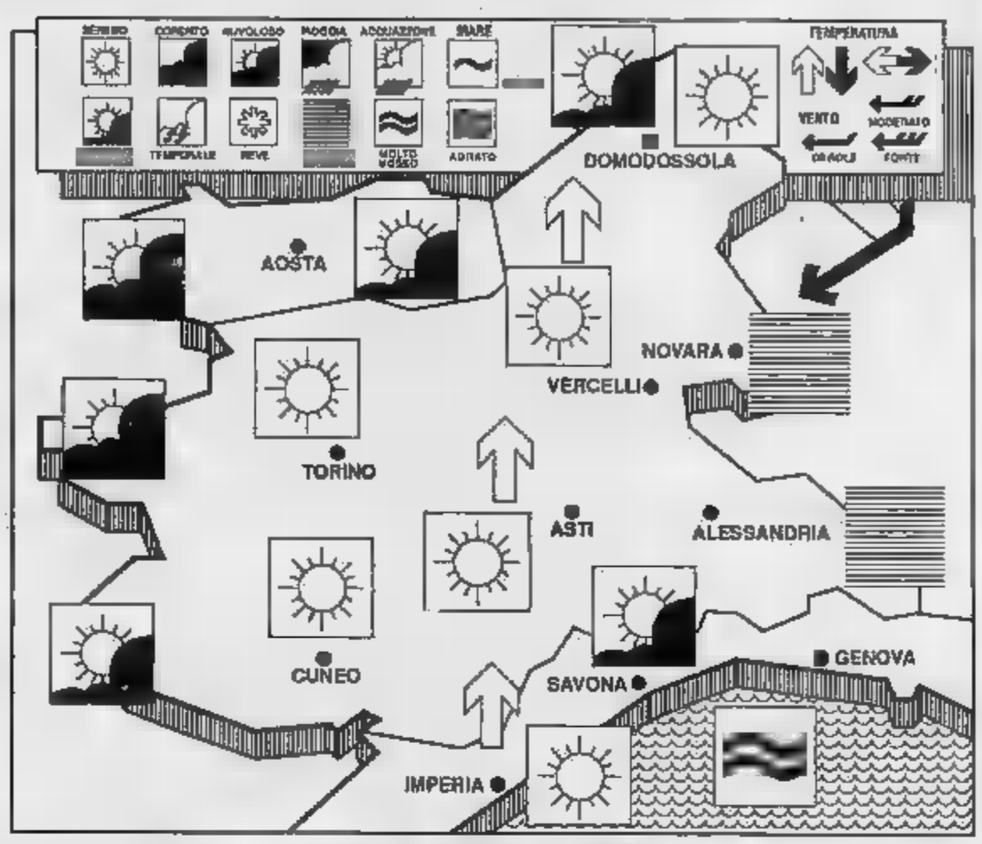
Torino	7	Novara	3
Alessandria	2	Aosta	-1
Asti	3	Genova	8
Cuneo	6	Savona	8
Vercelli	5	[illegible]	11

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-1	17	Torino	2	18	Trieste	7	14
Venezia	3	18	Milano	0	18	Bologna	5	17
Verona	3	18	[illegible]	3	19	Ancona	3	13
Firenze	3	20	Pescara	5	17	L'Aquila	2	16
Perugia	10	17	Campobasso	5	11	Bari	4	14
Roma	2	19	Potenza	3	9	S.M. Leuca	8	14
Napoli	8	18	Catania	7	[illegible]	Palermo	11	15
R. Calabria	10	17	Alghero	4	17	Cagliari	4	19

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	5	10	[illegible]	Lisbona	8	15	variabile
Atene	6	11	[illegible]	Londra	7	14	sereno
Bangkok	19	33	sereno	Los Angeles	13	20	[illegible]
Berlino	6	12	variabile	Madrid	4	8	sereno
Bruxelles	-1	13	[illegible]	Montreal	-11	-9	neve
Buenos Aires	[illegible]	27	sereno	Mosca	-1	0	nuvoloso
Copenaghen	5	[illegible]	[illegible]	New York	-4	6	nuvoloso
Francoforte	4	13	nuvoloso	Parigi	4	12	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	-5	3	sereno
Ginevra	-2	12	sereno	Rio de Janeiro	20	29	sereno
Helsinki	2	4	nuvoloso	Varsavia	2	8	nuvoloso
Il Cairo	12	22	nuvoloso	Vienna	0	15	variabile



a cura di Astrolga

ARIETE
Scorpione
20 aprile

Fortunato in amore: ottimista, e pronto di riflessi per sfruttare le buone occasioni e per scartare le imprese prive di garanzia, l'Ariete può ottenere un autentico colpo di fortuna in molti campi della vita e realizzare desideri e speranze di ogni tipo.

TORO
21 aprile
21 maggio

Ancora pessimo umore, per l'impossibilità [illegible] vera intesa con gli altri. Soltanto gli amici intimi sono in grado di capire e di condividere le idee e i progetti del Toro. Sarà meglio comunque accantonare le iniziative e aspettare tempi migliori per agire.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Pettegolezzi e maldicenze turbano i Gemelli che non devono parlare [illegible] loro progetti, peraltro validissimi, se vogliono riuscire a varare senza ostacoli e senza bastoni tra le ruote [illegible] invidiosi. Probabili [illegible] da un Leone.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Ancora successo nelle attività, specialmente se [illegible] intellettuale, e nei rapporti con gli altri. Poca fortuna, però, in amore: [illegible] dialogo e malintesi con il partner abituale incrinano i legami stabili; nelle evasioni, arriverebbero soltanto smacchi.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Ancora baldanza ottimistica e giornata vissuta alla grande, con possibilità di realizzazioni importanti in tutte le sfere della vita. La fortuna, ad ogni modo, sembra prodiga soprattutto nelle storie d'amore, vecchie o nuove che siano.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

O [illegible] di superare [illegible] fantasia, astuzia e improvvisazione i piccoli ostacoli, oppure scegliete l'immobilismo e vi accontentate di fare progetti con la consueta cautela. La giornata richiede prontezza: se [illegible] na siete capaci, meglio rinunciare ad agire.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Coinvolgimento in un'impresa varata da poco che promette ottimi sviluppi e che rende [illegible] serenamente attiva e appagata, capace di neutralizzare fatti o persone negative con quelle [illegible] diplomatiche e cui è maestra e che sempre [illegible] tolgono [illegible] guai.

[illegible]
23 ottobre
22 novembre

Tendenza a cavillare sui piccoli fatti negativi della giornata e a dare pochissimo peso ad una bella [illegible] che arriva per lettera o per telefono e che andrebbe sfruttata al [illegible]. La giornata registra così [illegible] e bassi e lo stato [illegible] pure.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Ancora [illegible] d'animo sufonico, vuoi per i miglioramenti nelle attività o per [illegible] di desideri e di speranze, vuoi per la fortuna in amore che riguarda sia i rapporti ormai consolidati da tempo, sia i nuovi incontri che offrono momenti davvero magici.

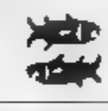
[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Qualche ostacolo o contrattempo, creato dal partner che sembra stare all'opposizione, qualunque [illegible] decida di fare il Capricorno. [illegible] se i nati nel Segno si comportano [illegible] la solita freddezza e fanno leva sull'astuzia, [illegible] attività risultano vincenti.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Continua lo stato d'animo negativo, con rischio [illegible] degli errori superficiali che peggiorano ogni circostanza e [illegible] mettere in crisi qualsiasi [illegible] della vita. La forza [illegible] andrebbe usata, razionalmente, per imporsi autodisciplina.

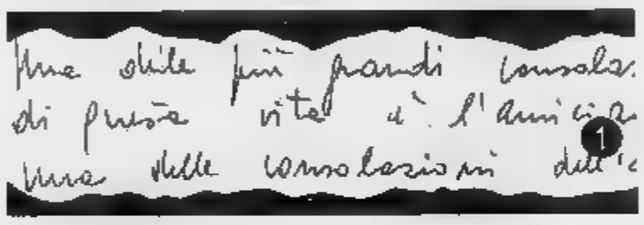
PESCI
19 febbraio
20 marzo



Mentre [illegible] situazione generale [illegible] consolida e [illegible] lento cambiamento migliora gradatamente [illegible] vita, piccole novità improvvisa, che arrivano per lettera o per telefono, galvanizzano i Pesci, che sfruttano ogni momento della giornata [illegible] fantasia o intuito.

IA *a cura di*

Dal '68 ad oggi, nella grafia la maturazione di una donna



Abbiamo in esame un saggio grafico, ricco di notizie personali e di materiale per indagare sulla personalità della scrivente (**Saggio n. 1**). L'esposto che immediatamente colpisce in questa pagina è il dinamismo vitale e propulsivo della mano che ispecchia l'energia psichica di cui è dotata la persona che [illegible] guidò. E' della signora Anna, [illegible] si presenta come una natura attiva, abituata a impegnarsi a fondo in quelo che fa e che si compiace di occupare la mente e il tempo in varie direzioni dando il meglio di sé in ogni circostanza. Essa è sempre molto partecipe agli stimoli culturali è svolta nello sbrigare i suoi impegni è sicura e determinata nelle scelte quotidiane, ma anche molto riflessiva nei giudizi e nelle decisioni. Instaura buoni rapporti con chi viene in contatto con lui ed è cordiale e spontanea nell'esprimere i suoi sentimenti e nel comunicare.

E' una persona gradevole per la sua vivacità, che è stata sempre [illegible] caratteristica della sua individualità ma che oggi appare anche più splendente e costruttiva. Ma lo dice il suo scritto del '68, che mi fa capire meglio [illegible] maturazione della persona e il percorso compiuto nel tempo. La saggezza che si accumulo nell'esperienza di anni vissuti costruttivamente [illegible] è un bene prezioso che aiuta ad accettarsi, ad accettare la vicenda della vita senza tuttavia lasciarsi sommergere da un fatalismo sterile che non permette di rinnovarsi e di apprezzare le cose buone che ci vengono incontro. La signora Anna sa adeguarsi alle circostanze per la capacità di sorvolare sulle piccolezze e guardare avanti alla ricerca di sempre nuovi elementi di conoscenza su cui meditare costruttivamente. Le confermo che Lei è «incisiva e presente a tutte le cose della vita» per usare un'espressione della sua lettera.

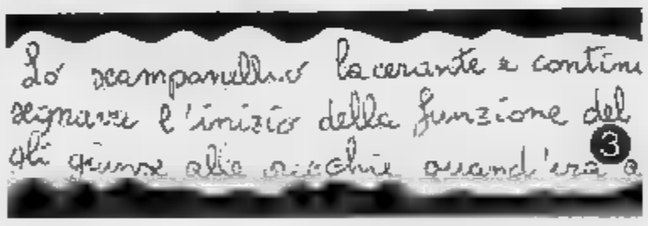
Passo ora alla signora Piera G. (**Saggio n. 2**) che, malgrado i miei settimanali appelli mi invia solo sette righe di pagina copiata e tre di notizie personali; il tutto su carta quadrettata, che è contro le regole fissate per l'esame grafologico. Mi spiace rifiutare la risposta e cavo fuori quello che posso. Apprezzo il livello di espressività della [illegible] persona probabilmente poco abituata a scrivere, segno di un'attitudine mentale a riflettere e a [illegible] con creatività e a produrre con esigenze di buona qualità. E' anche molto generosa e questo la rende particolarmente portata a donare [illegible] meglio di sé. Ma lo fa con molta discrezione, senza pretendere gratitudine né richiedere ricompense forzate.

Mi pare di poter affermare che la persona è ben realizzata nel suo ruolo di casalinga che svolge con efficiente organizzazione delle attività e dei rapporti interpersonali. L'unico elemento che potrebbe interferire negativamente nella qualità della vita è la paura di [illegible] spazi, l'eccessiva prudenza nell'assumere nuovi compiti e nel proporsi in iniziative che le piacerebbe intraprendere. Deve acquistare più fiducia in sé e gestirsi con maggior sicurezza. Ha le qualità per farlo e deve usare di più nel fare progetti e nel realizzarsi secondo le inclinazioni della [illegible] molto dotata di inventiva e di buon senso. Spero di essermi espressa in forma chiara, anche se non posso dire di più perché non ho altri elementi per fornire ulteriori indicazioni.

Ed [illegible] mi rivolgo a Giuliano E. (**Saggio n. 3**), un ragazzo che frequenta [illegible] seconda media. Il saggio grafico inviatomi per l'analisi è insufficiente per povertà di righe e di scrittura spontanea, ma soprattutto perché manca l'informazione del profitto scolastico che non emerge dalla scrittura. L'interpretazione psicologica della grafia dei ragazzi deve essere rapportata alle notizie del contesto familiare e quelle che riguardano il rapporto con la scuola, che è di fondamentale importanza per la maturazione intellettiva e affettiva dei bambini e dei ragazzi. Attendo, quindi, queste indicazioni per poter dare una risposta efficiente.

Anna Maria Carena Acino

[illegible] volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore [illegible] Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una [illegible] trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma [illegible] lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.



Lo scampanellio lacerante e continuo segnava l'inizio della funzione del dì quasi alle nicchie quand'era [illegible]

Kozul-H. Olafsson (Catalunia): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. g3, dxc4 5. Ag2, Ad7 [illegible]. Cb(12. Ab4 7. Dc2, b5 8. a4, 0-0 9. 0-0, c6 10. Cc4, Cxc4 11. Dxc4, bxa4 12. Cg5, g6 13. Dh4, h5 14. g4, f6 15. gxh5, fxg5 16. Axg5, Dc8 17. Ae4, Tf5 [illegible]. Rh1, e5 18. Tg1 Txg5 [illegible]. hxg6. Txg1+ 21. Txg1. Rg7 22. Dh7+, Rf6 23. g7, Cd6 24. Tg6+, Dxg6 25. Dxg6+, Re7 26. dxe5. Il Nero abbandona.

Torneo lampo ad Acqui. Il circolo Marconi di via Garibaldi 10 ospiterà domani a 10 marzo, inizio alle ore 15, una gara con 11 turni di gioco e dotata di un montepremi di 700 mila lire. La quota di iscrizione è di lire 15.000. Per dettagli tel. al 0144/56020.

Torneo di Pasqua a Rivoli. Organizzato come di consueto dal Circolo Castelpasserino, sarà articolato su 3 venerdì consecutivi a partire dall'8 marzo, ore 21, per sei turni complessivi. Il tempo di riflessione è di 40' per partita. Maggiori informazioni al 0585540.

Chess in Urss. La pubblicazione internazionale a carattere trimestrale ha sospeso le pubblicazioni. A comunicarlo in una lettera agli abbonati è stato il direttore della testata Roberto Messa, senza comunicare [illegible] la sospensione è a carattere temporaneo o definitivo.

Gruppo scacchi Dif. L'organigramma del gruppo [illegible] aziendale dall'ultima assemblea è il seguente: capogruppo Francesco Tobia, segretario Giampaolo Zanon, responsabile Fsi Gianfranco Bondielli, consiglieri Massimo Dellanna, Carlo Simondi, Mario Valsania, Onorio Vidale. Quest'ultimo rappresenta i soci del C.S. Volo, che anche per il '91 si varrà del Dif come sede sociale.

Sentiamo, Tra le numerose manifestazioni programmate in tutta Italia, vi segnaliamo l'Open di domenica prossima al Dopolavoro milanese (tel [illegible]423 6679) e la gara per soli juniores a Fontevivo (Parma) di domenica 10 marzo. Per dettagli tel. al 0572/60266.

Fsi, si prepara il nuovo statuto e l'agonismo si mette da parte

Annullato per il momento il torneo internazionale legato alla Giornata scacchistiche tornano, senza altre manifestazioni di rilievo, [illegible] scena agonistica lascia il campo all'attività istituzionale in seno alla Fsi in vista dell'assemblea bolognese del 12 maggio che ne dovrà sancire la rifondazione in seno al Coni. Punto centrale di questo intenso lavoro preparatorio è l'abozza del nuovo statuto che i vari circoli sono chiamati ad esaminare attentamente.

Sono 44 pagine che prospettano una vera e propria rivoluzione organizzativa che non può non incidere sull'attività locale a tutti i livelli con il carico di incertezze e di confusione che inevitabilmente porta con sé. Vi è in altre parole il rischio di una momentanea paralisi delle strutture Fsi.

Per evitarla la Lega regionale piemontese ha deciso di prevedere agli inizi di rinnovo delle cariche di presidente e consiglieri, giunte a fine mandato, senza attendere l'introduzione della nuova normativa. Entro metà aprile si indirà perciò l'assemblea dei circoli regionali che avrà chiaramente come argomento di primaria importanza la discussione collettiva della bozza del nuovo statuto. Fino a quella data presidente e consiglieri rimarranno in carica per l'ordinaria amministrazione.

La partita. Affermazione inglese, con un 1° e un 2° posto, al supertorneo olandese di Wijk aan Zee. Ad imporsi è stato John Nunn seguito dal giovanissimo Adams; i 2 britannici hanno dovuto vincere la forte concorrenza del terzetto sovietico formato da Chernin, Khalifman e Salov. Nel torneo minore successo dell'm.i. spagnolo Romero Holmes. Classifiche finali. Gruppo A: 1° Nunn punti 8,5; 2°-5° Adams, Chernin, Khalifman e C. Hansen 6; 6°-8° J. Pikot, Salov e Seirawan 7,5; 9° Van der Wiel 5,5; 10°-12° Lautier, Fedorowicz e Kozul 5; 13° I. Sokolov 4,5; 14° Olafsson 3. Gruppo B: 1° Romero Holmes punti 8; 2° Nijboer 7,5; 3° Cifuentes 7; 4° 5° Barbero e Tukmakov 6; 6°-8° Finegold, Van der Storren e Kuijf 5,5; 9° Rodgaard 5; 10° Winants 4,5; 11° Frias 3; 12° Martens 2,5.

Vi proponiamo 2 incontri tratti dal torneo olandese. Adams-I. Sokolov (Spagnola): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1, b5 7. Ab3, 0-0 8. c3, d5 9. exd5, Cxd5 10. Cxe5, Cxe5 11. Txe5, c6 12. d4, Ad6 13. Te1, Dh4 14. g3, Dh3 15. Te4, Dd7 16. Cd2, f5 17. Te1, f4 18. Ce4, Dh3 19. De2, Ag4 20. Df1, Dh5 21. Ad1, Axd1 22. Txd1, fxg3 23. hxg3 (**vedere diagramma**). Txf2 24. Rxf2, Tf8+ 25. Rg2, Txf1 26. Txf1, De2+ 27. Cf2, Axg3 [illegible], a4, b4 29. cxb4, Axf2 30. Txf2, Dg4+ 31. Rh2, Dxd4 32. Rg2, Cxb4 33. Ad2, Cd3 34. Tf1, Dg4+ 35. Rh1, h5 36. Ac3, h4 37. Td1, Cf2+ 38. Txf2, Dxd1+ 39. Rh2, Dxa4 [illegible]. Tg2. Df4+ Il Bianco abbandona.

a cura di Anna Bona

Pennette alle lenticchie colorate

400 gr pennette rigate, 100 gr lenticchie piccole verdi, 100 gr lenticchie piccole rosa, 1/2 cipolla, 2 cucchiai olio extra vergine di oliva, una noce di burro, 1/2 dado, sale e pepe.

Mettere a bagno la sera prima le lenticchie in acqua tiepida. Al mattino sciogliere e disidratare in acqua tiepida pulita in una larga padella, in cui poi dovrà stare anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente con i due cucchiai di olio e la noce di burro la cipolla tritata fine. Quando sarà appena appena appassita unirvi le lenticchie scolate, mescolare dolcemente con il cucchiaio di legno, aggiustare di sale e pepe, bagnare con un mestolo di acqua calda ed aggiungervi il mezzo dado sbriciolato. Lasciare cuocere a fuoco dolce coperchiato per circa [illegible] minuti. Nel frattempo cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente, versarla nella padella con le lenticchie e lasciarla ancora stufare un attimo per bene prenda bene il gusto. Versare poi il tutto sul piatto di servizio, spolverare in superficie con parmigiano grattugiato, aggiungere una leggera macinatura di pepe ed un filino di olio extra vergine di oliva crudo. Servire in tavola senza più mescolare.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

SALVAGUARDIA

La cittadinanza è abbagliata sparirà la vecchia stazione e avremo il «trenoporto»

La cittadinanza è rimasta abbagliata, trasportata dalla magnificenza del progetto e dal nome «Trénoporto». Torino non avrà più la vecchia stazione di Porta Nuova ma il «trenoporto» di Porta Nuova. Il progetto è talmente avveniristico e strabiliante che è stato necessario inventare un nuovo nome per indicarlo. L'abusato «stazione» non bastava per definire la grandiosità del faraonico disegno. Non soltanto è prevista — tra l'altro — la costruzione di un albergo con cinque stelle (attualmente a Torino ce n'è uno solo, il Turin Palace proprio in via Sacchi), ma anche, grandissima novità, di «parcheggi con collegamento pedonale con i binari».

Si tratta per ora di un'idea, manca ancora tutto il resto. Per la realizzazione si parla approssimativamente del Duemila. E' vero che al terzo millennio mancano nove anni, ma i torinesi possono scommettere che il progetto non sarà realizzato per la fatidica data.

Anzi, la realtà è un'altra. Soldi non ce ne [illegible], la burocrazia è perfettamente efficiente (provvederà a raffreddare i bollenti spiriti degli aspiranti costruttori), e da qui al Duemila chissà quante giunte dovranno cambiare in Sala Rossa, ognuna discutendo e modificando il progetto.

Le trattative s'incoppperanno sugli alberi da mettere nei nuovi giardini (uno vuole le araucarie, l'altro s'impunta sull'Albero di Giuda), sui menù del self-service (servire polenta e merluzza o finché in carpione è abbastanza europeo?), e sugli appalti per le forniture di segatura da mettere per terra quando piove e nevica. Ci saranno defatiganti dibattiti in consiglio con la Lega Nord che vorrà i cartelli bilingue anche per i wc (Cess. in piemontese).

Alla fine sarà già un miracolo se i treni continueranno ad arrivare e partire con i normali ritardi.

r.sc.

Torino, ignota bar del centro, (forse Baratti), nell'inverno del 1951. Il barista aziona una bella, sbuffante macchina per caffè

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Snam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	[illegible]4322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2483869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 54	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6636
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	[illegible]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	5542[illegible]
Martini, v. Tofane 71	[illegible]03333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63691
Centro Antiveleni, c. [illegible]na 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Vonbimiglia 1	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	[illegible]
C. Francia 176	543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vittorio Emanuele 58	538.271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	783308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giobert 40	☎ 540469
Aidai, v. Sacchi	502395
Ail, v. Silvaper 36	2204232
Ami,	740994
Asido, c. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6181820
SIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	388.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 - 18)	☎ 43.64.976
Amnesty Internazional	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/262525
Aido, v. Balbo 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61051	
Telefono amico	3153131
Inlomagay	[illegible]
AVIS, v. Balbo 5	838080

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 8530.432 Abaporte, 271 242, Aba-☎ 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abani 706.888, Albano 707 2748, Aemi 953 0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337 920, Balma 953 0867, Baudo 707.0770, Barbera 707 0705, Boves 335 8380, Bruno 446 444, Dora 953 2346, Greco 953.0687, Idraulica 953 0845, Rapid [illegible], Rijella 377 677, Preto 205.1069

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220 4294, Aba 953.0432, AEI 749 3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220 4250, ■ Gaolamo 766.831, Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487091
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396366
Dr. Biglia, c. Peschiera 149/c	[illegible]
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Ratiezzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1692	
Dr. Giordano, v. Ch. Saluzzo 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
[illegible]. Michelini, 588241 cod. 928	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	[illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Ciocetto); cod. 291 (Miraloro)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360165
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	5755104
V. Verzuolano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 98/7	3051444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Falchiera 7	2620834
V. S. Benigno 22	264444
C. Verzetti 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	5192045
V. Nizza 168	6957086
V. Negarville 8/2	[illegible]
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soccorso riparazioni, elotti. tel 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz	6508844; **Maggiore** 259208

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 014[illegible]6255

Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino -[illegible]	8010788
Torino - Savona	9713192
Autostrade	[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. V. Emanuele ☎ 301618 5.45, 6,15; 6.45, 7,15; 7,45, 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12.45; 13,30; 14,15; 15; 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 19; 19,30; 20, 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525 Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a. Milano dopo [illegible] ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30 Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211457

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun., [illegible] sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., venerd., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5813333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,45-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 1[illegible] 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 22.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778301 - 362

biglietteria	5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10 (no sab. e dom.), 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,[illegible]; 15 - 16,05; 1[illegible] - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - [illegible].

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 10,35 - 13,50

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.)

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; [illegible] - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; [illegible] 20,05 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Demetrio, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547930
Daluti & Motta, v. XX Sett. 11	510174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via Orlani 20/A	7390726
Il Bagatto, v. Tenno 3	8122284
Stellanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nouv Cavai 'd Brône, p. S. Carlo 157	54[illegible]
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 88	661438
Pronto Pizza,	7714434

Rebavecchia

Servizio gratuito AMRR per la [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): **To-Nord tel. 2814365; To-Sud tel. 3196[illegible]**

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3182445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131. **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, fer. 7. 8. [illegible]. Fest. [illegible]: 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. [illegible] fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. [illegible] Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre di Dio: fer. 8; 9; [illegible]; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11, 12; 18. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: [illegible] 19 escl. sab. fest. 11, 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10.30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2367: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15. p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 29, 877.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

UTILITÀ

Poste e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Lagrange 2	561.1910
Moto-Taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	787876
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	597882
Torino Express, via Magenta 51	5618828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30

V. Alba[illegible] ☎ 5612177; V. Villarbasso 39, [illegible], V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208, V. Bruino 1, [illegible]0865; V. Foglizzo 28, 731035, V. Monterosa 83, 657098, V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/b; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409; c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 61, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani [illegible], c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Tortona 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110; p. Robaudenga 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Mongrenevo 229, c. Orbassano 280/a, [illegible] Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 88/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 1[illegible], v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto [illegible], c. Brigata 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa 93/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/b; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 108; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tirreno 20, p. Omero 24, v. Russi Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Veleggio 5

Bancomat Torino-Centro

S. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [illegible]; **Comit:** v. Roma 349, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiana:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/10, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 20. **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 16; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Ceripio:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour [illegible]. **C. [illegible] Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX [illegible] tembre 31, p. [illegible] Cristina 7, [illegible] Statuto 4.

Se il robano il Bancomat telefono [illegible] 1678/22055

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 249.0465; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144, **Gaidano**, v. Modigliani 25, 309.6567; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0460. **St[illegible] C.**, c. G. Ferraris 284, 319.9309. **Trecate**, v. Vasile 31, 721.635

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP

C. Casale 282, IP

C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S.G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cavo, c. Bello 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 58 (fino alle 24); Piazza Subalpino 6/d (fino alle [illegible]39); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 2); Via Piochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle [illegible]. Via Napione 1 (fino alle ore 22); p. Doma 236,

Edicoli

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, [illegible] Secondo 57.	☎ 597.137
Chalet Gran Ballo Valentino via Virgilio 25,	650 97 56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	668.9580
Du Parc, [illegible] Regina Margherita 104,	521.5275
Forlino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Tarantо 206.	200.097
Le Roi, via Strodella 3,	851.[illegible]
Tango, via Avui 3,	481 748

Discoteche

Bagatello, str. Cavoretto 2.	☎ 801 1158
Charleston, via Cavalcanti 9,	695 796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 19/A,	837 500
Diagonal, c.so Vinzoglio 3,	511.736
Disco Mirage, [illegible] San Donato 3,	467.066
Don Carlos, via Doncelli 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.956
Extremo, via Genova 286,	605.0817
Got-Away, colle Maddalena 170,	681.[illegible]
Heaven, colle Maddalena [illegible],	881.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	889.9829
Hiroshima, via Belfiore 24,	[illegible]
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0849
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	[illegible]
Metrò Cabaret, via Giobert 33,	510.541
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quattrini 2,	553 771
Music America, via Frejus 27,	437.7171
Nazos, p.zza Guala 147,	615 169
nDr, via Carpaneto [illegible]	873 487
Parco Club, via S. Chiara 49,	485.449
Psilo, c.so Moncalieri 346/14.	696 5383
Pick-Up, via Borgo 8.	447 2204
Puntodidista, c.so Moncalieri 5.	830 297
Rendez-Vous, colle della Maddalena,	851.0200
Studio 2, via Nizza 32.	650.0431
Tamuré, via Sacchi 28.	54[illegible]
The Big Club, c.so Brescia 28	248.5656
Top, via la Chiusa 13.	471 626
Tuxedo, via Belfiore 8,	656 690
Venigia, via Sabaudia 25.	851 1288
Village, via Montalcino 62,	321 001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637 462
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C	529.546

Nights

Bar Chatam, T. Rossi 3,	☎ 545 318
Columbia, Gioia 5/bis,	668 9143
Le Perroquet, Gioia 15.	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.9590
Odeon, Lamba 7,	83 97 516
Tourist, Rossini 14/C.	882.[illegible]

MOSTRE

Vedutismo pacato e lirico con un mercato del Libano o un tramonto in montagna

Due artisti lombardi dell'Ottocento sono presenti alla Galleria Berman, in via Archimede 8. Si tratta di Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia. Il primo è nato a Milano nel 1850, mentre il secondo ha visto i natali a Mantova nel 1882. Gignous, formatosi all'Accademia di Brera, strinse amicizia con Cremona e Inganni e i pittori della Scapigliatura: da Ronzoni al Grandi. Nel 1870 espose per la prima volta a Milano, poi il suo dettato fu trovato piena rispondenza in un vedutismo pacato, finemente delicato, impreziosito dalla impalpabile qualità della luce. Una luce che in Moretti Foggia «scopre» la figura di una donna intenta a un fastoso mercato nel «Libano», un delicato contrasto a Venezia e un tramonto in montagna con le capretle in prossimità di un rudere. Due aspetti, quindi, di un dipingere che ha il fascino di atmosfere rasserenanti, ricche di piacevoli immagini. Sino al 28 febbraio.

fa. mi.

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (v. Della Rocca 29). Strozzi.

ARTE CLUB (v. Della Rocca 30, tel. 836 391). Alfonso Bialetti.

FREE-ART (v. dei Mille 48, tel. 839.89.05). Ragalzi, Atolino, Ceccobelli, Tuelli, Chia, Ontani, Belmondo, Bodi, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto [illegible], tel. 532.667): maestri pittori dell'800 italiano

GALLERIA D'ARTE DI ANGELO (centro comm. Le Fornaci, Str. Torino 36 - Beinasco [illegible], tel. 349.9677): personale di Nino Perola dal 16/2 al 9/3. Or. continuato dalle 9 alle 21

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): litografie Picasso 50 affiches

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: 24 artisti per un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra originale bozzetti alfieri dal 6 al 26 febbraio. Tel. 011/514.209. Orario del lunedì al venerdì 15.30-19,30 sabato [illegible] 12,30 15,30-19,30

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, tel. 669.2226): «Torino il parlo. Spazi di Memoria» Amone, Campagnoli, Casoriati, Chessa, Combo, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scavolino, Sollantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (p. 885 408). E. Paulucci [illegible] (via Vanchiglia 11/c) «Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica» In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

DAVICO: Claudio Bonichi.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra [illegible], tel. 540.993): Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): [illegible]rie opere su carta di impasto del '900 e contemporanei

LA LOGGIA (Asti): Enrico Paulucci.

MICRO' (p. Vittorio 10). A M. Giraudo

NARCISO: Katy Castelluccio un artista della scuola romana

PIRRA (p. Vittorio 82, [illegible] 543 393): Luoghi, persone, memoria nei disegni di Edgardo Corbelli

PK publikompass

C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211

Mario Moretti Foggia, «Libano» 1910c, olio su tavola. Alla galleria Berman

COLLEGNO

Mostra grandi contemporanei da Cascella a Guttuso, Cassinari, Migneco, Treccani

La sala esposizioni di corso Francia 135 di Collegno ospita sino al 3 marzo una mostra organizzata dalla Selection Art, ad ingresso libero, che, imperniata sulla figura di Michele Cascella, offre ai visitatori opere di grandi artisti contemporanei: da Guttuso a Cassinari, Migneco, Treccani, Cantatore, Cagnoli, Fiume, Tamburi, Sassu, Baj, Pedretti e Ambrogi. Acquerelli, oli [illegible] tela, acquerelli, in totale 92 pezzi, presentano tematiche varie e danno vita ad una rassegna viva che sta riscuotendo un gran consenso di pubblico. Incanta soprattutto il naturalismo evidente di Cascella. Il suo tentativo splendidamente riuscito di fermare sulla tela gli aspetti più belli del paesaggio; la ginestra esplodono improvvise in [illegible] Portofino sempre attuale, o nella sua terra d'Abruzzo, che lui ha sempre amato senza alcuna riserva. E accanto a queste esplosioni cromatiche le acqueforti di Guttuso, dove il terra di Bagheria diventa improvvisa realtà, che si contrappone ai cavalli nella pineta di Aligi Sassu, ai volti malinconici delle donne di Treccani, e alle splendide fanciulle di un altro siciliano presente in questa interessante rassegna, Salvatore Fiume.

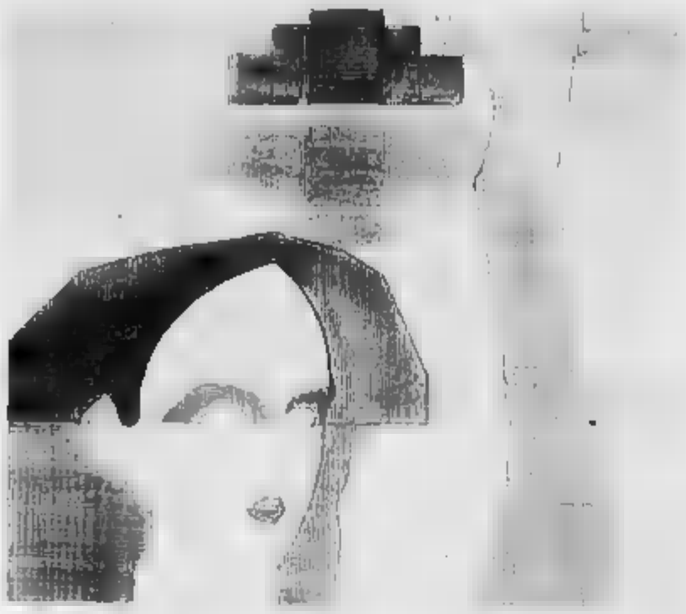
Belle le acqueforti di Antonio Migneco: i tetti parigini di Tamburi, l'oblisco di Cantatore, l'atmosfera ricaduta di Alberto Sughi, le fusioni dei verdi e dei gialli di Mario Schifano e le tecniche miste di Baj. Completamente diverso le tematiche del naif surreale Nino Caffè, contraddistinto dalla presenza nelle sue opere di gnomi e suore, alle prese con piccoli eventi quotidiani.

a. au.

P.H. GALLERY

Il grande in luogo del piccolo

Si ripresenta con una mostra nella sua città, dopo una lunga assenza (l'ultima risale all'84), il pittore Mario Gramaglia, che dalla fulminea esperienza del «Surfanta» ha conservato non la «fin troppo ovvia, ma ingannevole etichetta» del Surrealismo, bensì il simbolico «mondo del perturbante» (non a caso è nato «Pesci»...). Ovvero «l'uso del grande in luogo del piccolo, la mostruosità come rovescio del bello, il pauroso al posto del rassicurante» (Myriam Castello, nella litografia dell'artista). Quadri inquieti e inquietanti, esposti fino al 14 marzo alla P.H. Gallery, in piazza Hermada 4. *(m. sp.)*



Gramaglia: «La memoria del tempo antico», 1990, tecnica mista

VIA GARIBALDI

Mercato di piccolo antiquariato

E' in corso in via Garibaldi, tra via Bligny e via Piave, un piccolo momento di collezionismo d'epoca, battezzato «La memoria del tempo», organizzato dai commercianti della via, in collaborazione con la Confesercenti e l'assessorato al Commercio e artigianato del Comune di Torino.

Sono esposti e in vendita libri, stampe, ceramiche, macchine fotografiche d'epoca, vetri, orologi da polso e da tavolo, oggettistica in genere. Tutti pezzi del Sette, Ottocento e del principio del secolo. La rassegna resterà aperta fino a domenica 3 marzo, con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30.

BARRIERA DI MILANO

Le donne fanno festa con film, danze e dibattiti insieme al quartiere

Barriera di Milano celebra la festa delle donne con film, danze e dibattiti. La iniziative organizzate dal consiglio di quartiere iniziano il primo marzo alle 21 con la proiezione del film «Lettere d'amore». La serata, con ingresso gratuito, si svolgono presso il cinema Lanteri di corso Giulio Cesare 30. Il calendario del «cinoforum» prevede altre quattro serate: il 15 marzo con «Lassù qualcuno è impazzito»; il 22 — «Mignon è partita»; il 29 con «Sotto accusa» e il 5 aprile con «Fiori d'Acciaio».

L'otto marzo presso la sala danza «La Lucciola» di corso Taranto 208 festa-incontro fra le donne con una riflessione sulla pace. La serata è ad inviti che si possono ritirare presso il centro civico in via San Benigno 22 e al centrodonna di corso Vercelli 147.

Ma oltre ai momenti di festa la circoscrizione ha deciso di dedicare due serate alla riflessione. Le riunioni si terranno presso il centro Culturale Cascina Marchesa di corso Vercelli 147. La prima è prevista per sabato 16 marzo alle 15,30 con un dibattito sul «Diritto di famiglia»; la seconda per venerdì 12 aprile alle 21 con un incontro sulla proposta di legge «Le donne cambiano i tempi».

m. tr.

STASERA

Martedì 26 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

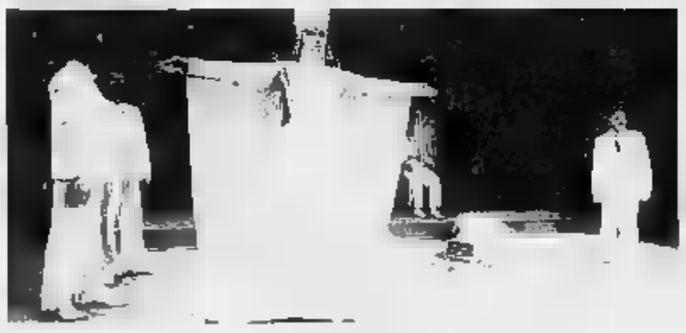
Ritrovi

RICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.
CLUB ore ... danze e ritmi per tutti. Ridotto «A passo di danza».
CLUB 84 ore 21 Gabaudo e la sua ... la Liscio D.O.C. ...Tutte liscio solo liscio
PARC MUSIC-HALL ... ore 21 Pierre Carrera e Luca Milani
FRENZY DANCING (Nole, tel. 0125 / 230.064): ... 21 ... liscio
IC 11 (Valperga, To): sabato 2 marzo, Raoul ...
LA LUCCIOLA (c. ... 206): ore ... discoliscio ingresso libero, ... sera grande anche ... Cristina e i Riflessi),
... (tel. 665.659): ore 15 discomusica liscio con tè danzante, pasticceria a tutti.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.678). prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO - Piano bar - Ristorante: tel. 830.853 v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22
TRILUSSA Si magna e nun se nasce. Prim ... 514 496 - ...,14...
TRILUSSA à Trilusso par Triàstri

TEATRI

ADUA (c. Giulio Cesare 67, ... 287.871 - 248.2276): oggi ore 21 il C.U.T. presenta **Fermi nel fu...**, testo e reg. di P. D'Ambrosio. Int. e pron. tel. 366.161. Domani ore 20,45 il teatro del carrello in **Sogno di una ... di mezza estate** di William Shakespeare. Prev. presso l'Adua ore 15,30-19 ... 248.2276 - 287.871.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 18/1, tel. 812.5114): stasera ore 21: **Una cosa seria (e quasi)** - quattro atti unici di Roberto Bracco. Produzione della compagnia Teathrós per la regia di M. Turiano. Ingr. L. 15.000, rid. 13.000.
... (p. Solferino 4, tel. 53.54 40): da questa sera ore 20,45 Danny Gigli presenta **Oh! Calcutta** il musical più discusso per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-18 ed un'ora prima dell'inizio degli spettacoli
... **RAI** (p. Rossini, Tel. 660.74.961): Unione musicale. Sera dispari, ore 21 precise James Galway flauto, Phillip Moll pianoforte - Beethoven: serenata op. 8, Schubert: introduzione e variazioni sul Lied «Trockne Blumen» - Martin: ... - Martinu: sonata n. 1 bigl. num. L. 20.000 ingr. L. 13.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel 544.523
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): da domani ore 21 il T.S.T. presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino. Con Marisa Fabbri. Regia/ora T.S.T. via Roma 40 orario 9/18 lunedì riposo. Inf. tel. 011/557.5245-544.582 prezzo speciale per studenti e giovani lire 10.000
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696 5547): da stasera ore 21 e domenica 3/3 Cooperativa Teatro canrosso in «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, regia di Renato Giordano con Magda Mercatali



«Sogno di una notte di mezza estate», da domani sera all'Adua

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): ogni domenica ... 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** ... marionette Lupi. Ini. e pren. ... scolastiche v. ... Teresa 5, ... 530.236.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dall'1/3 per teatro musicale La Piccionaia / I Carrara presentano **Bukowsky Blues**, di T. Carrara e C. Presotto, con T. Carrara, musica dal vivo di R. Brazzale-pianoforte, E. Martin-sax tenore, ... Beggio-sax baritono, clarino basso. Inf. pren. dr 16/19, Tel. 513 705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.3212): sedi cinema
STALKER TEATRO (v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787 117): ... 16 Teatrino ex O.P. di Collegno **Cento all'inferno** ... P. Faucigliati, A. Rinaldi e M. Pia Mantovani. Regia di Gabriele ...
... (v. Cavour 9, tel. 541.436): da venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo il Teatro di Leo in: **Totò principe di Danimarca** regia di Leo De Berardinis. Dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione.** Tel. 541.438-631 705

Musei

... (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e ... ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30 19,30. Dom., lun. ...
BASILICA ... **SUPERGA E TOMBE DI** ... ... 690.063). Orario ..., 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 686 ...72): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956 7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440): Orario: da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso
MOLE ANTONELLIANA (v. ..., tel. 011/839.73.60): ... «Mario Sturani 1906-1978» anno di 24 febbr ... 9-16; lor., 10-13 14-19; fest., lun. ...
... **ANTICHITA'** (c. ... Margherita 105, tel. 521 2951): ... martedì al sabato ore 9-13, 15-19, domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI NUMISM... - ... **ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541 657): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Sabato pomer., e lunedì chiusi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE - CARLO BISCARETTI DI RUFFIA (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500; scuole ... comprensi visita al museo. Mostre: «Grandi Fiat» dal 1905 al ... Cisma». Sino al 15 marzo
... **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi 358.1220). Or. (er 9.30-18.50; ... 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581), or. (tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DE... MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 588 737): orario: ..., ... lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, ... martedì e venerdì 8,30-18,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
... **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. ...: aperto solo alla domenica ... 15-18
MUSEO DI ... NATURALE ... BOSCO ... Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30 18,30. Ingr. gratuito
MUSEO M...NI DI STORIA ... - ... **Chieri** (25 km da Torino - 18 uscite, tel. 947 0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546 217): ... 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bi... 33). Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.za Valentino, t. ... 25,45): **Giacomo Grosso - Il pittore e Torino fra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio ... Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi ... nedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, ... 865) ... giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 ... nedì e mercoledì 9-17,45.
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ... (via Accademia Albertina 6): **«Francisco Goain 1808-1889»**, fino al 17/2, or. 9-13 tutti i giorni, tel. 839. ...

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'ora)

a cura di Noemi Romeo

Jimmy Dean, Jimmy Dean! Il grande James Galway

Maledetto Jimmy !

Texas, 1975: il mito di James Dean rivive nei sogni di un gruppo di donne. In breve questa è la trama dello spettacolo «Jimmy Dean, Jimmy Dean», da oggi al Teatro Erba di corso Moncalieri 241. Scritto da Ed Graczyk, ma diretto dall'italiano Renato Giordano, la commedia arriva in Italia solo ora, dopo anni di rappresentazioni in America. Particolarmente apprezzato da Robert Altman, che ne ha perfino tratto un film, «Jimmy Dean, Jimmy Dean» è rivisitazione del mito di James Dean, a vent'anni dalla sua morte: la storia, infatti, è ambientata nel 1975 (l'attore morì nel '55), nel Texas, dove un gruppo di amiche rissaporano, attraverso le imprese del loro idolo di celluloide, sogni o speranze di gioventù.

Galway e Moll 8

Dopo la prima «jazz» di domenica scorsa, con la cantante Anita O'Day, l'Unione Musicale di piazza Castello 29 per oggi offre un concerto dedicato a quattro compositori, Beethoven, Schubert, Martin e Martinu. Alle 21, e come di consueto nella cornice dell'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli, l'ottimo flautista James Galway e il pianista Philip Moll eseguiranno «Serenata in re maggiore op. 8», «Introduzione e sette variazioni in mi minore sul lied Trockne Blumen», «Ballade» e «Sonata n. 1». Si raccomanda la massima puntualità. Per quanto riguarda i biglietti, alle 21, oltre ai tagliandi da 20 mila lire per platea e balconata, verranno messi in vendita anche quelli da 13 mila lire. Prenotazioni: 54.45.23.

Al confine !

«Disseminare le indefinite possibilità che celano un varco nell'immaginario, un varco in un foglio di parole, un viaggio nell'inchiostro della notte». Il testo parla chiaro: «Un varco nel confine notturno», da oggi al teatro-ristorante «L'oca nera» di via San Massimo 14, è uno spettacolo «sui cambiamenti, sulle apparenze, sulle mutazioni che ci portiamo dentro», spiega il regista Massimo Miride. «Anche gli oggetti che vengono usati sulla scena sono una componente di fusione importante». Il mondo reale e quello fantastico». Mirido, che fa parte del gruppo «Oggetti Smarriti», fin dalla fondazione, prima di darsi al teatro surreale ha fatto molto cabaret. Repliche fino a sabato 9 marzo.

Brivido Big 8

Dopo la vela, l'arrampicata. Il Big Club di corso Brescia 28 alle 22 ospiterà il secondo appuntamento del ciclo d'incontri «La Stampa e lo Sport». Saranno presenti alcuni fra i massimi protagonisti dell'alpinismo, dello sci estremo e dell'arrampicata sportiva. Maurizio Giordani commenterà un video dedicato alla salita sulla Rock Tower. Lo stesso farà la francese Catherine Destivell, ... col filmato «Solitude ... tôle». Mentre lo scultore Stefano De Benedetti presenterà il film, «The time machine». La serata sarà condotta dai giornalisti Enrico Camanni, direttore di Alp, Alberto Papuzzi de La Stampa e Aldo Audisio direttore del Museo della Montagna. I biglietti-omaggio sono distribuiti in via Roma 80.

Traditori 7

«Se desiderate trascorrere una serata in allegria: questo è lo spettacolo che fa per voi». La promessa arriva dalla neonata compagnia Ténébres; che oggi, all'Alfa Teatro di via Casalborgone 18/1, presenterà la ... prima messinscena, «Una cosa seria o quasi», quattro atti unici, caratterizzati da uno stesso filo conduttore: l'infedeltà. La commedia, diretta da uno dei sei attori, Maurizio Turiano, analizza il comportamento degli esseri umani in quattro differenti situazioni, tutte però caratterizzate da storie di tradimenti e scappatelle coniugali, o da un linguaggio che prende spunto dal cabaret e dalla comicità televisiva. Il finale, assicura il regista, è a sorpresa. Replica domani. Biglietti a 15 e 13 mila lire.

BALLANDO SBALLANDO

Cisi, Artiglia, Mella e Zirilli Tiziano Lamberti in concerto Il country-blues di Schenina

KLTON JOHN
In via Osasio 33 alle 22 concerto di musica fusion con i Taxi Music.
OXIGEN
Jazz alle 22 in via Baretti 16 con Cisi, Artiglia, Mella e Zirilli.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 alle 22 il rock dei Knock-Out.
VANIGLIA
Musica dance in via Sebastia 25, con il gruppo di Massimo Vito.
CIACOLON
Al ristorante di viale XXV Aprile 11, alle 22, c'è Dick Mazzanti.
JANIS JOPLIN
In strada Torino-Orbassano 47, a Rivalta (frazione Pasta); concerto di Tiziano Lamberti.
BIRRA & SPAGHETTI
Tullio Ragazzo suona alle 22 in via Cigna 122.
LAUREL & HARDY
Jazz alle 22 in viale Fasano 52, a Chieri, con il trio Pellissero-Materia-Graziano.
AZIMUT CLUB
Vecchi e nuovi hit in via Modena 55/A, con Daniela Boni.
HEAVEN
«Rock around the... » è il party annunciato per le 22 alla discoteca sul colle della Maddalena.
METRO CABARET
«High level», alle 22, in via Giaborti 33, con Marco Marinuzzo.
PORTES
Cheb Terrible presenta «Do the ... thing» in via Montebello 21.
HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo di via Balbo 24, alle 21, party «Fu(k)lin».
OSTERIA N. 1
In via Garibaldi 5a alle 22 suona l'Allronico Band.
BLACK CAT
Country-blues in via Pacchiotti 63/D, con il trio Schenina.

TACCUINO

Il Risorgimento che non ha avuto eroi: la Torino di Gobetti rivive al Pannunzio Tutti nudi in piazza Solferino. Gran successo e il pubblico dice: Oh Calcutta! Come sta il poeta sciamano? E' perduto e decaduto. Se ne parla al caffè

NOTE AL CAFFE'
Al Caffè San Carlo, per MusicaNova, alle 21 suona Massimiliano Greco. Musiche di Liszt.
BENITO MUSSOLINI
Nicola Tranfaglia e Cesare Cases parlano del libro «Mussolini inneginario» (ed. Laterza) di Luisa Passerini alla libreria Dompos di via Urbano Rattazzi 4. Sarà presente l'autrice.
ETA' GOBETTIANA
«I sei di Torino: un Risorgimento senza eroi nella Torino Gobettiana» se ne parla al centro studi Maria Pannunzio di via Maria Vittoria 35, con Maria Grazia Imarisio e Fabrizio Dogasta. Alle 21.
STORIA ANTICA
Nella sala conferenze del Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 alle 21,15 si parla di «Le antiche scienze o il sapere del passato perduto per la distruzione del fuoco e l'incuria degli uomini», a cura di Edoardo Garello. Organizza il Gruppo Artisti Associati.
OH! CALCUTTA
Alle 21, sul palcoscenico del Teatro Alfieri di piazza Solferino 2, va in scena il musical «Oh, Calcutta» di Kenneth Tynan. Fino al 3 marzo.
LES ROMANS
Al Centro Culturel François di via Pomba 23, per il seminario «Littérature et Histoire», curato da Bertrand Hubert e Paul Dirlsaby, si parla di «Les romans arthuriens: l'aventure», alle 18.
IL KAILAS
«Kailas, la montagna sacra, diario di una spedizione in Tibet» è il video-documentario che si proietta a ciclo continuo al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini)
SCIAMANO DECADUTO
Al Caffè Augustus di via Roma 86 si tiene un incontro dedicato al «poeta sciamano perduto», a cura di Marcello Cybalin. Organizza il centro studi Anna Kulischoff.
TUTTI DINAMICI!
All'Istituto di armonizzazione mentale «Logos», in via Caserta 23, alle 21 si discuterà di «dinamica comportamentale». Ingresso libero ai soci.
ANGELA TUTOLO
All'Unione Culturale Franco Antonicelli di via Cesare Battisti 4/bis alle 17 s'inaugura la mostra di Angela Tutolo, in occasione della rassegna «Arti visive proposte». Fino al 14 marzo.
TRIO PURCELL
Al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 alle 21,15 concerto del Trio D. Purcell.
CINEMA IVREA
Al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea, è la volta di «Antel, compliri; amante» del regista Paul Bogart, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30. Organizzano i Servizi Culturali dell'Olivetti.
THE STAND IN
Al cinema Odeon di via Venezia 8 si proietta il film di Zalman King, «Wild Orchids», alle 17, alle 19,15 e alle 21,30. Ingresso libero.
FILM ROMANTICI
Per il ciclo «Comedy», al cinema Cuore di via Nizza 56 si proietta il film di Steven Spielberg «Always». Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22. Biglietti: 6 mila lire.
CINEMA MASSIMO
Al cinema di via Montebello 8 si proietta, per «Omaggio a Wener Herzog», il film «Pause del silenzio e dell'oscurità», alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala, invece, è la volta di «Nazarin» di Luis Buñuel, con Francisco Rabal, alle 16,30, alle 18,15, 20,45 e alle 22,30. Nella Sala 3, infine, per la rassegna dedicata al «Nuovo cinema olandese», sono in programma «Naughty boys», alle 16,30 e alle 20,30, «Elekrikyo» di Jos Stelling, alle 18,30 e alle 22,30. Biglietti: seimila lire.
ANTONIO MISSIROLI
«Le coordinate storico-politiche della riunificazione della Germania» ne parla Antonio Missiroli, alle 15,30, all'Istituto Gramsci, in via Matteo Pescatore 7.
CA' GEMINIANI
«Tra mito e rito. Gli spazi sacrali dell'età greco-romana» è il titolo della conferenza che Alfredo Ferrero terrà alle 18,45 nel salone gregoriano di Ca' Geminiani, in via Maria Vittoria 5. L'incontro, il quarto del ciclo su «La danza e il suo tempo», diretto da Sara Acquarone, sarà introdotto da un breve ricordo di Dame Margot Fonteyn. Telefono 533.151.

ARTE

Una selezione di disegni di Sandro Cherchi e Aligi Sassu. Entrambi hanno fatto parte del gruppo milanese «Corrente» con Treccani, Migneco e Quasimodo

Alla Galleria Davico personale di Claudio Bonichi, una sequenza di dipinti che documenta il valore di un «dire» che lega l'uomo alle cose quotidiane

In corso Valdocco 4/A, in collaborazione con la Galleria Martano, una sintetica rassegna di rigorosi «fogli» di Marco Gastini, Giorgio Griffa e Piero Ruggeri

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

PIEMONTE ARTISTICO E [illegible]

Gli uomini di Cherchi e Sassu divisi tra angoscia e speranza

Sandro Cherchi e Aligi Sassu, due artisti che hanno fatto parte del gruppo milanese di «Corrente», insieme a Treccani, Migneco, il poeta Quasimodo, De Grada, danno vita con una scelta di disegni alla bella mostra ordinata presso il Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264.

Per questo appuntamento, Cherchi ha selezionato opere comprese tra il 1978 e il 1983 che hanno la germinante energia di una linea vitale, ferrea, concisa, che rinserra profili, corpi immensi nello spazio con tutta la loro inquietante presenza.

Cherchi non si abbandona mai a una descrizione scontata, ma l'evoluzione del segno determina una nuova condizione del linguaggio, una strenua volontà di comunicare le interiori rivelazioni, di riscrivere la storia dell'umanità, di formare un gesto.

Il vivido apparire dei nessi, che emergono dalla tessitura dei suoi lavori, scandisce le figure che si dispongono secondo una interiore esigenza di trasmettere quell'universo di quotidiane angosce, di accadimenti, di sottesi dolori che compongono il mosaico dell'esistenza.

In tale ambito Cherchi ha fissato le sue parvenze figurali: i suoi uomini che hanno la possibilità di trasmetterci la loro volontà di segnare il cammino della società.

E proprio alla dimensione umana ci conduce Sassu con i suoi disegni realizzati nel Carcere di Fossano tra il 1937 e il 1938. Sono, le sue, storie caratterizzate dalla forzata permanenza nel penitenziario, a causa della opposizione al regime fascista. Questi disegni sono, perciò, testimonianza lucidissima di quegli anni di aperti conflitti, di speranze mai sopite, di rinnovamenti civili e artistici, di una lotta che ha significativamente espresso nel dipinto la «Fucilazione nelle Asturie», uno dei primi quadri della Resistenza Europea.

Sassu ha realizzato, in quel periodo, gli studi per la morte di Cesare e quelli per le teste dei prigionieri, sino alla sanguigna «Il giudizio di Paride» e alle figure dei prigionieri politici come Sardella e La Torre.

Disegni che fanno parte del patrimonio artistico della Regione Piemonte, che ha dato il patrocinio per questa rassegna, per rinnovare l'incontro tra arte e valori culturali, tra pittura e il proprio tempo.

Una composizione cromatica di Sandro Cherchi

GASTINI, GRIFFA E RUGGERI

«Raccolta ideale» alla Saletta Rossa

Proseguendo in un programma interamente dedicato alla grafica, l'Associazione Culturale «Saletta Rossa», in corso Valdocco 4/A, presenta, in collaborazione con la Galleria Martano, una sintetica rassegna di rigorosi «fogli» di Marco Gastini, Giorgio Griffa e Piero Ruggeri. In catalogo Paride Chiapatti parla di un itinerario che restituisce *«al visitatore un discorso ben articolato, una sorta di raccolta ideale»*.

Una raccolta che ha il fascino intimo e sottile di una pagina poetica, di un articolarsi, ora fitto ed ora aereo, del segno che si dispone nello spazio con una tensione espressiva legata alla sensibilità dei singoli artisti. Nelle acqueforti di Gastini l'incidenza della linea concorre a definire il ritmo della composizione che, a tratti, approda a una *«sicura musicalità»*, a una vibrazione infinitesimale che sancisce la qualità del suo discorso.

Le pagine di Griffa tendono a una assoluta essenzialità, a una preziosa *«scrittura»* che distilla un alfabeto di segno, brevi annotazioni, frasi: *«Per sua natura e non per mia scelta ogni segno è / ogni volta nuovo, diverso: / la ripetizione è soltanto apparente»*.

La forza del segno di Ruggeri suggerisce, una volta, l'andamento di un dialogo ricco di emozioni, di palpanti sensazioni, di una ricerca che prevalica la realtà oggettiva per entrare nella modulata estensione di un segno che si fa matassa, groviglio, espansione di una accesa passionalità pur controllata dalla ragione.

DA [illegible]

● **TORINO** - «Picasso Linogravure», Circolo degli Artisti, v. Bogino 9 (sino al 10 marzo) - «S. Comencini», Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165 (sino al 16 marzo) - «E. Deparis», Galleria Carbone, v. Vanchiglia 36 - «K. Castellucci», Galleria Narciso, p. Carlo Felice 18 (sino al 30 marzo) - «G. Strazza», Galleria Peola, v. dalla Rocca 29 (sino al 16 marzo) - «Gastini, Griffa, Ruggeri», Saletta Rossa, c. Valdocco 4/A.

● **BOLOGNA** - «Maestri contemporanei italiani e stranieri», Galleria Forni, v. Farini 20 (sino al 22 marzo).

■ **MILANO** - «Settecento Lombardo», Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi e Museo del Duomo (sino al 28 aprile).

● **COMO** - «Lucio Fontana, disegni», Pinacoteca Civica, Palazzo Volpi (sino al 14 aprile).

● **VENEZIA** - «Isidoro Kottinis», Galleria Segno Grafico, San Fantin 1854/a (sino all'8 marzo).

[illegible] DAVICO

Nelle rose appassite di Bonichi la lirica quotidianità delle cose

Vi sono artisti che ci confidano le loro angosce, altri che trasmettono la violenza dell'umana esistenza, altri ancora, ed è il caso di Claudio Bonichi, che approdano, dopo un appassionato impegno, a una lirica visione degli oggetti, delle figure familiari, delle cose appassite che appartengono al suo mondo.

In questa sua personale, nelle sale della Galleria Davico, diretta da Silvano Gherlone, la sequenza dei dipinti documenta il valore di un «dire» che lega l'uomo alle cose quotidiane, la serenità, una enunciazione che assume un particolare rigore in una direzione in cui una natura morta con ventaglio, un piccolo fungo o alcuni reperti, divengono gli elementi essenziali della sua pittura.

E', quindi, una pittura che non lascia niente al caso o alla facile interpretazione degli elementi costitutivi la rappresentazione, ma ogni pennellata, ogni lieve tocco di colore, ogni preziosa tessitura dei fondi, offre la misura di una poetica che unisce la raffigurazione allo spazio e questo alla luminosità atmosferica.

Una luminosità che sembra derivare dalle Langhe, dove opera per lunghi periodi dell'anno, dal piccolo paese di Monchiero delineato nei quadri di suo nonno Ugo Puluzzi, che vi aveva stabilito lo studio. E dal silenzio emergono *«le sue torte, le sue divagazioni, la mia curiosità e gli inevitabili accattamenti»* (Maurizio Fagiolo dell'Arco).

E', indubbiamente, questa la storia di un uomo, dei suoi umori, delle attese, delle rievocanti figurazioni che hanno il senso di un metafisico apparire, di una sospensione psicologica, di una singolare capacità nel cogliere il declinare della corolla di un fiore, di un trasparente bicchiere, di una foglia, monete, talora, i petali richiamano l'attenzione per la loro fragile evidenza.

IN DUE VOLUMI I DISEGNI FRANCESI DEL XIX

In occasione della mostra «Da David a Bonnard», allestita nella Sala d'Armi di Palazzo Vecchio a Firenze, è stato pubblicato dalla Fabbri Editori un volume curato da François Fossier. La raccolta di disegni francesi del XIX secolo della Bibliotèca Nazionale di Parigi, che costituivano il «Corpus» della rassegna, annovera *«pezzi di primaria importanza che illustrano quasi senza lacuno le tappe successive dell'arte del disegno nell'Ottocento»*.

In tale contesto il catalogo propone una scelta di artisti accompagnati da una scheda tecnica relativa alla loro attività. Si passa da David a Prud'hon, da Géricault a Ingres e Vernet, Delacroix, Daumier, Corot, Jonkind, Doubigny, Millet, Rousseau, Manet, Pissarro, Degas, Redon, Toulouse-Lautrec.

ANTICHI MAESTRI PITTORI: SPAZZAPAN

Alla Galleria «Antichi Maestri Pittori», di Giancarlo Gallino ed Ezio Bonappi, in via Andrea Doria, si inaugura questa sera, alle ore 18, una mostra di Luigi Spazzapan con opere della collezione Jetta Donegà. Il catalogo della editrice Allemandi è curato da Giuseppe Mantovani. Alla stessa ora si apre anche ad Aosta, al Centro St-Bonin, la rassegna «Pittori valdostani d'un tempo», in via Festaz 27. Il catalogo, delle edizioni d'arte Pholpa, è corredato da un testo di Sandra Berbori. Organizzato dall'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta su proposta del Rotary Club di Aosta, l'esposizione è caratterizzata da opere di Mus, Nex, Nebbia, Chabod.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

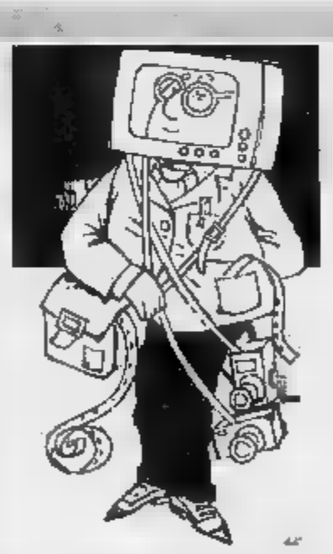
Extraterrestri, John Travolta e seduttori: risate con la Rca

John Travolta, il mitico ballerino di numerosi musicals americani, ritorna a divertire con una esilarante commedia dal titolo *«Sunti chi parla»*, video di 92 minuti confezionato dalla Rca Columbia. Sempre all'insegna del divertimento ecco rientrare in serie economica *«Balla spaziale 2, la vendetta di David Odell»*, il solito viaggio scombinato degli extraterrestri in visita vacanziera nel nostro pianeta. Ancora risate con *«Seduttore a domicilio»* di John Micklin Silver, con un Patrick Dempsey nei panni di un fattorino utilizzato per la consegna di pizze a domicilio.

Due novità da segnalare di confezione Rca: ancora *«La grande promessa»* di Bud Smith, con Robert Downey jr., già protagonista de *«Il verdetto finale»*, ora in una commedia svolta nel mondo del football americano, e *«La quarta guerra»* di John Frankenheimer, un genere drammatico svolto al confine tra Germania Occidentale e Cecoslovacchia.

Per la serie inediti, Linda Blair e l'interprete di *«Risvegli da un coma profondo»*, un horror di tutto rispetto destinato agli appassionati del macabro. Azione e suspense per *«Hollywood boulevard»* di Steve Barnett, con Lynn Allen, e grandi emozioni in *«Caccia alla spia»* di David Hunt, due ottimi inediti Rca.

Nuovi prezzi e nuovi titoli per la produzione video della Cinehollywood che presenta quest'anno, a 29 mila 900 lire, tutte le principali sue collane. La serie sport offre oggi *«Classic Superprize»*, le classiche tante da luccicare in vetrina sul circuito di Brands Hatch nel sud dell'Inghilterra, presentato dai campioni John Surtees, Luigi Taveri, Derek Minter e Roger Marshall. Per i documentari Orizzonti sconosciuti è pronto *«Pintubi, lo fine di un sogno»*, un piccolo nucleo di aborigeni dell'Australia, e per «Uomini più» segnaliamo ancora *«Il regista dell'impossibile»* con Lee Dickinson, il più spericolato cameraman del mondo.



Mostre, spettacoli, incontri: il 14° Sicof da giovedì a Milano

MILANO ● Giovedì prossimo, nei padiglioni della Fiera di Milano, si inaugura il 14° Sicof, Salone Internazionale di Cine, Foto, Ottica, Audiovisivi e attrezzature per photofinishing. La biennale si estende su una superficie lorda di 51 mila mq (di cui suddivisi: mille mq per il settore professionale, 4 mila 500 per il photofinishing, 20 mila per l'amatoriale, 500 audiovisivi e mille ancora per presentare 19 nuove fotografiche, dove si svolgeranno inoltre manifestazioni e incontri. Segnaliamo le personali degli autori Horus-Sicof: Paul Almasy sul tema *«Testimone del secolo»*, Werner Bischof alla memoria e Giuseppe Pino sui *«Personaggi anche a colori»*.

Saranno anche presenti le rassegne delle più importanti organizzazioni nazionali fotografiche e alcune personali di noti artisti dell'immagine: John Phillips sul tema *«Alle radici della crisi del Golfo»*, Franco Fontana con *«Paesaggi immaginari»*, Paola Agosti con *«Incontri»*, Enzo Cei con *«Canto di cavo»*, Bruno Ginammi con *«Lo sguardo del poeta»* e Silvano Paolo Maggi con *«Muro di Berlino Est Ovest: 1988-1990»*, quest'ultima allestita in collaborazione con Agfa.

Per coinvolgere il mondo femminile, sempre scarso a questo genere di manifestazioni, la direzione del Sicof ha promosso una interessante iniziativa. Lo slogan è: *«Quest'anno porta la tua ragazza... entrerà gratis»*, ogni visitatore pagante (sotto i 25 anni) potrà far entrare una donna.

Come sempre gli espositori organizzeranno sulle loro pedane varie animazioni: balli caraibici allo stand Agfa-Gevaert, workshop fotografici con Danilo Cedrone e Roberto Rocchi all'Api, Atlantic City a Milano allo stand Canon e ancora balli esotici all'Oncras. La rassegna del Sicof '91 chiuderà i battenti il 4 marzo.

europhoto
FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV
TORINO - Corso Siracusa [illegible] - Tel. 011 305.111
● [illegible] QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 [illegible] '91
■ [illegible] OGGI E INIZI A PAGARE DA FEBBRAIO '91
■ [illegible] SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI
SUPEROFFERTA DI PRIMAVERA
MINOLTA [illegible] 7000 i
CON ZOOM 28-135
L. 1.490.000
RATE MENSILI DI L. 48.000
MINOLTA X-300S
ZOOM 28-70
CON FLASH
L. 535.000
RATE MENSILI DI L. 46.000

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

Pollicino c'insegna a orientarci nel bosco

Gli «orientisti» sono in continuo aumento anche in Italia

L'hobby di chi si finge perduto nella foresta e sa trovare il sentiero grazie alla bussola

Provano dai Paesi scandinavi e necessita solo di tre componenti: un bosco, una mappa e una bussola. L'obiettivo è quello di raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo dopo aver individuato alcuni punti di controllo indicati da banderuole (chiamate lanterne) e chiamati in gergo «lanterne». Questi in sintesi gli ingredienti dell'*orienteering*, nuova disciplina sportiva che sta riscuotendo sempre più successo anche in Italia. Non a caso, in cinque anni essa ha quintuplicato i praticanti. Merito soprattutto d'un impatto con l'ambiente tra i più naturali e la possibilità di praticarlo a qualunque età. Proprio ragazzi nei gruppi di società. Lo scopo finale è sempre quello di vivere dal di dentro la natura, utilizzando in pieno tutte le risorse dell'ambiente: ogni valle, fiume o rudere diventano lo sport stesso dell'*orienteering*. E una gara contiene in sé le fatiche di una corsa campestre, l'ingegno di chi si smarrisce in un bosco, ma non si perde d'animo e l'arguzia di chi riesce alla fine a trovare il modo per completare il tracciato. Se pratica è un po' come vivere in chiave moderna la favola di Pollicino. Il bimbo che per ritrovare la strada perduta nel bosco aveva disseminato il cammino con le molliche di pane.

L'atleta impegnato deve abbinare ragionamento e intelligenza alla potenza delle gambe, non soltanto la capacità di orientamento può condizionare la velocità, ecco perché questo sport ecologico, sicuramente non molto coinvolgente agonisticamente, viene praticato dai ragazzi ai settant'anni e in quasi tutte le stagioni. La pratica dalla primavera al tardo autunno. D'inverno poi coloro che sanno sciare possono sbizzarrirsi nello *sci orientoering*, nuova disciplina che abbina il fondo all'orientamento. E a proposito di età, la Fiso, la Federazione Italiana Sport Orientamento, che ha sede a Trento, ha messo in cantiere dei corsi per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni, con l'intento di migliorare un'approccio con i giovani. «*E' importante praticare sempre più equilibratamente nello scuola* — spiegano i responsabili della Fiso — *e far conoscere questo sport nato agli inizi del secolo, ma importato solo di recente nel nostro Paese. Da quattro anni la causa d'orientamento è stata ammessa ai Giochi della gioventù. Inoltre, abbiamo organizzato dei corsi di preparazione per gli insegnanti della scuola inferiore*». Presidente della Federazione è una donna, l'on. democristiana Lucia Fronza Crepaz.

La storia dell'orientamento muove i primi passi nei Paesi nordici, dove per le lunghe distanze e la scarsa rete di comunicazione, l'uomo deve imparare a muoversi nella natura con la necessità di dominarla. L'orientamento diventa allora una risorsa indispensabile per mettersi in contatto con altri, muoversi, lavorare: è quindi una risposta di adattamento dell'uomo all'ambiente. E' il 1919 (quando nei pressi di Stoccolma prende il via la prima competizione alla quale sono iscritti oltre 200 concorrenti. La gara ha grande successo e negli Anni 20 in tutta la Scandinavia la disciplina si sviluppa con un incremento di gare e di partecipanti. La prima manifestazione internazionale è nel 1932: i concorrenti sono ancora limitati ai Paesi nordici. L'anno dopo è la Svizzera che ospita la gara tra le nazioni. Ma siamo ancora agli inizi. Si deve attendere fino al '60 perché la diffusione di questo sport si allarghi oltre i confini europei. Ad importare la disciplina in Italia è stato nel '23 un cecoslovacco, il professor Vladimir Puel, che convince alcuni amici a praticare lo «sport dei boschi», come lo chiamano in Svezia. L'anno successo o in provincia di Trento si tiene la prima gara di corsa ad orientamento. Di pochi stagioni, nonostante l'Italia è riuscita ad abbandonare le ultime posizioni della classifica europea. Il 14° posto (su 25 nazioni partecipanti) dell'anno scorso pone gli azzurri su un livello medio, ancora ben lontano da quello dei Paesi nordici e di altre nazioni come Cecoslovacchia e Svizzera.

A Torino è funzionante un Comitato regionale della disciplina che ha sede presso la Fidal piemontese. Per informazioni telefonare allo 011/55.02.21.

Piero Abrate

In volo su una mongolfiera a forma di Mole Antonelliana

Un aerostato colto dall'obiettivo in volo sull'abitato di Vignale

Paolo Contegiacomo: la testa fra le nuvole. Non è un eterno distratto o fantasioso un addetto al traffico aereo. Siamo in presenza di una vera e propria filosofia di vita legata all'aria, qualcuno che ha scelto di non dedicare all'avventura solo sabato, domenica e festivi, preferendo invece abbracciarla in tutte le possibili sfaccettature: lavoro, hobby e divertimento.

Qualcosa a casa doveva aspettarlo, quando Contegiacomo, nato a Ceva 40 anni fa, si laurea in architettura scegliendo come argomento della tesi «Caravans e territorio». Il suo curriculum, che per altro sembra l'indice analitico del «Guinness dei primati», dice che Contegiacomo ha lasciato ben poco di intentato. Qualche esempio? Pilota da rally, sommozzatore, brevetto da pilota di aereo, di aliante e di pallone libero. In più la partecipazione al Camel Trophy 1983, in Zaire, dove la sua Land Rover prese fuoco e le due edizioni della Parigi-Dakar, con il team Marlboro di Clay Regazzoni.

Oggi, alle soglie dei quarant'anni, Contegiacomo si occupa quasi esclusivamente di palloni aerostatici, meglio conosciuti come mongolfiere. E infatti titolare, insieme a Cesare Cardini, della Sport Promotion Ref. 832,805], una ditta di vendita e gestione di mongolfiere per uso pubblicitario e turistico, oltre che scuola di volo.

«La storia della mongolfiera inizia intorno al 1780 con i fratelli Montgolfier, a cui si devono i primi esperimenti — precisa Contegiacomo — ma è possibile ritrovare questi mezzi fin l'equipaggiamento della Marina Militare Americana nel 1960. Oggi, negli Stati Uniti ne volano oltre 3000, 500 in Inghilterra, 200 in Francia e una trentina in Italia».

Il volo in mongolfiera è l'unico sport aereo nel quale il pilota non è in grado di controllare la rotta: è possibile salire ad oltre 1000 metri di quota, ma non si può governare la direzione e la velocità, oltre che seguire una rotta prefissata. «E' vero, il volo in mongolfiera è costantemente legato alle condizioni atmosferiche — riprende Contegiacomo — ma la sensazione è di grande suggestione: pensate che si può scendere fino a sfiorare la punta dei fili d'erba, oppure salire e ridiscendere in prossimità delle nuvole». I moderni involucri sono costruiti in nylon e poliestere, con lunghi nastri di [illegible]. La navicella, ovvero la «cesta» dove prendono posto i passeggeri, è dotata di strumenti come l'altimetro, la bussola ed il termometro, più una radio in costante comunicazione con gli enti aeronautici.

Esistono dei campionati di mongolfiera, sia mondiali che europei, durante i quali i piloti cercano di dimostrare la propria abilità raggiungendo un bersaglio indicato dai direttori di gara. Contegiacomo ha rappresentato l'Italia a Battle Creek nel Wisconsin, a Nantes in Francia, in Lussemburgo ed in Austria.

L'uso della mongolfiera è più che altro legato alla pubblicità. Spesso, per favorire l'interesse dell'opinione pubblica, gli sponsor sono alla disperata ricerca di un record o quanto meno, di un gesto eclatante. Qualche anno fa, un temerario ha sorvolato il famoso lago di Loch Ness trainando un grosso prosciutto come esca per il leggendario mostro, di cui per altro non si vide traccia. Di grande spettacolarità anche le imprese ideate da Paolo Contegiacomo: ad esempio la sfida del programma Colosseum, con una mongolfiera che si alzava dal Colosseo, il più famoso monumento della capitale.

Come sempre, i soldi fanno molto, anche nel mondo della mongolfiera. Il più noto appassionato del mondo è il miliardario americano Malcom Forbes, famoso per la sua collezione di Harley Davidson. A lui si devono i palloni con le forme più stravaganti ed insolite. L'eccentrico personaggio, nella migliore tradizione della simpatica follia d'oltre oceano, ha istituito nel «Castello di Balleroy», in Normandia, l'unico museo dedicato al «più leggero dell'aria». Non contento ha ordinato a Don Camomir, il più famoso fabbricante di palloni, l'esatta copia del suo castello, formato mongolfiera. La fedeltà della riproduzione ha almeno del fantastico dell'americano, che in poco tempo ha ordinato ed ottenuto giganteschi palloni a forma di motocicletta, di sfogo, di elefante e di unicorno, oltre ad un busto di Beethoven. In Italia la moda delle mongolfiere delle forme fantasiose è così detta special shapes, è in dirittura d'arrivo. «La prima sarebbe possibile vederne nel cielo di Torino un pallone a forma di Mole Antonelliana, oppure il busto di Cavour è un gran desiderio». Vai la pena di lanciare un appello: miliardario appassionato del Piemonte cercasi.

Germano Longo

Dove fu trovato l'«Animalone blu»

L'antro di Merlino

Moltissime le ipotesi sulla remota e misteriosa origine dello strano essere: era un orso bruno oppure una tigre? Poi è emerso che si trattava di un grosso cinghiale

Bocca di Piaggia Bella. Un gruppo di speleologi, disinteressati alle esplorazioni condotte dagli amici sul versante nord-occidentale della «Grande Montagna Sacra» del Marguareis, si è nostalgicamente ritrovato al consueto rito del Campo di Piaggia Bella. Della grotta il «Merlino Incantatore». Trovata nel 1984 dal Csen (Compagnia delle Alpi Occidentali di Andrea Gobetti & C.). Lo esplorato da Jean-François, Ivano e Andrea Gobetti che lasciarono ab non vie aperte da esplorare e da rilevare. La grotta è poi stata risigliata nel 1989 dal Csa (Gruppo Speleologico Savonese) che ha forzato una strettoia rendendo praticabile un tratto della grotta.

Il «Merlino Incantatore» è situato sul versante occidentale del Dorso delle Mucca. Il dorsale che separa Plan Soliè e la Mastralle dal vallone che scende alla Chiusetta: l'ingresso è a quota 2045 a quattrocento metri a Ovest di «Vernantura» e si apre con uno sprofondamento nella terra.

Ben 10 metri di pendenza portano al primo pozzo di 30 metri (una verticale molto stretta a forma di quadrilogilio) che prosegue con un successivo salto di 6 metri che immette in una piccola galleria dove il gruppo quest'estate, durante le infaticabili esplorazioni, ha scoperto il resto di un mitico «Animalone blu».

La piccola galleria immette in un grande ambiente in frana con un pozzo da 12 metri che al fondo da vita ad una galleria finale in direzione Nord-Sud con 40 metri a valle e a monte di un meandrino a saltini; tutto agevolmente arrampicabile.

Il primo gruppo scende a -82 metri per fermarsi dopo aver liberato da 3 metri cubi di fango una parte del meandrino. Partecipanti alla squadra di punta a -82: Agostino, Andrea, Maurizio, Anna e Igor.

Partono poi Stefano Scanfionza e Andrea Gobetti per la seconda visita alla galleria finale del «Merlino Incantatore». Andrea risale il primo camino che incontra in una frattura inibisce da otto metri, il secondo viene percorso da Stefano, come lui sostiene «in semi-artificiale» che è con mat, staffe, «cliff-hanger» e cordini che lo porta in una saletta da dove, forse, la grotta continua...

E' importante ancora precisare, per chi non fosse a conoscenza, che anche la «Risalita del Fantasmino» si chiude in strettoia.

Note paleontologiche: sono stati rinvenuti spazi nella galleria del «Merlino Incantatore» da -50 a -80 i resti del mitico «Animalone Blu» (blu era il nome con cui è stato trasportato all'esterno). Si tratta del cranio con mandibola, costole, vertebre e varie ossa degli arti di un grosso carnivoro dal muso lungo. Durante le notti sul Marguareis, le ipotesi sulla remota origine dell'animale sono uscillate tra l'orso bruno e la tigre dai denti a sciabola. Poi si è scoperta che si trattava di un cinghiale.

Interessante è stato il sito della scoperta: una galleria dove l'ingresso era stato ostruito da un riempimento di terra e fango. L'età dell'«Animalone Blu» risalirebbe per cui ricondurrebbe ad un'epoca in cui l'ingresso era ancora aperto e percorribile.

L'esplorazione tratta dall'articolo di Stefano Scanfionza «Noi ragazzi dello Zoo di Carnino» del Gruppo Speleologico Piemontese).

Adriana Fara

«Odyssee» a suon di musica

Il primo raid per «jet ski» tra le assolate isole greche

«*La gara di giorno, un concerto e la festa di notte*». Con questo slogan è stato presentato «Odyssee», il primo raid per jet ski tra le isole greche. Una vera e propria odissea su questi veloci e maneggevoli mezzi acquatici, sempre più in voga, da qualche anno ormai, sulle spiagge di mezzo mondo. L'appuntamento è fissato dal 23 al 30 giugno. L'idea è venuta a Cyril Neveu e Jean Christophe Pelletier, organizzatori del Rally di Tunisia. E il raid partirà tra le isole Saroniche riprenderà in parte la filosofia di quelli desertici. Come [illegible] rally automobilistici, le prove speciali saranno da percorrere seguendo le istruzioni del sea-book. Ogni tratto cronometrato misurerà dalle 15 alle 20 miglia.

«*Un tempo de contrôle, le tempo de discuter*", ossia, il tempo di correre e il tempo di scoprire. Sarà questo il motto dell'Odissea — spiegano gli organizzatori —. *Nessuno ha ancora applicato la ricetta dei rally africani, cioè trasferimenti più prove speciali ad un jet ski. Due ore quotidiane di gara non sono una passeggiata come vorrebbe da pensare il profano. Le numerose speciali e le prove di slalom tra le boe metteranno a dura prova i muscoli dei concorrenti. Le cui fatiche verranno comunque spagate ogni sera. Tutti i partecipanti, così come i vip al seguito, saranno ospiti di una motonave. A bordo tutte le sere si terrà una festa e la notte si potrà scegliere tra le cabine e i ristoranti della nave o le taverne e gli hotels delle caratteristiche isole greche*».

Al momento sono già una cinquantina le adesioni pervenute alla Xpa, la società francese che cura l'organizzazione. Tra i nomi più conosciuti, quelli di Stéphan Peyron, Caroline e Hubert Auriol, Patrick Tambay, Stéphane Peterhansel, Cristina Satrom e Philippe Alliot. Hanno già garantito la partecipazione anche due Coso ufficiali, impegnato nei campionati di jet ski: la Yamaha e la Kawasaki France.

Il programma prevede partenza dei concorrenti da Parigi venerdì 21 giugno e ritorno, sempre nella capitale francese, domenica 30 giugno. E' ammesso qualunque tipo di mezzo in commercio, purché disponga di braccio articolato. La parte italiana dell'organizzazione è stata affidata alla Usi di Agrate Brianza. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 039/637.351.

p. a.

MAGICA SPESA, LA JEANSERIA, GLI ELETTRODOMESTICI.

ALCUNI ESEMPI:	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Latte parzialmente scremato UHT Granarolo - cl 100	1.390 (L. 1.390 al lt)	2.780 (L. 927 al lt)
2 yogurt frutta Parmalat gr 250	1.440 (L. 5.760 al kg)	2.880 (L. 3.840 al kg)
Burro Prealpi gr 250	2.090 (L. 8.360 al kg)	4.180 (L. 5.573 al kg)
Tortellini lusso/Tortelloni ricotta Rana gr 250	3.240 (L. 12.960 al kg)	6.480 (L. 8.640 al kg)
Gnocchi casarecci Alfibert gr 500	3.090 (L. 6.180 al kg)	6.180 (L. 4.120 al kg)
Salame puro suino barzoi Beretta gr 250	5.780 (L. 23.120 al kg)	11.560 (L. 15.413 al kg)
Prosciutto cotto fette Raspini al kg	24.980	16.653
Spa... R... al k...		...760 (5.867 al kg)
Pancetta affu... Senfter al kg	...90	...00 (...kg)
10 wurstel Vismara gr 250	2.180 (L. 8.720 al kg)	4.360 (L. 5.813 al kg)
Gorgonzola porzioni Gim al kg	15.490	10.327
Formaggio Lindenberger Kraft gr 250	3.890 (L. 15.560 al kg)	7.780 (L. 10.373 al kg)
Mascarpone Polenghi gr 250	2.590 (L. 10.360 al kg)	5.180 (L. 6.907 al kg)
Formaggio Dover Kraft gr ...		
... gr 175		
Affettir... ... gr ...		...al kg) (L. 6.373 al kg)
Piselli primavera Findus gr 750	4.980 (L. 6.640 al kg)	9.960 (L. 4.427 al kg)
Patate fritte Arena kg 1	3.490 (L. 3.490 al kg)	6.980 (L. 2.327 al kg)
4 hamburger Arena gr 300	3.750 (L. 12.500 al kg)	7.500 (L. 8.333 al kg)
Salsiccia puro suino al kg	8.990	5.993
Pollo Busto al kg	4.490	2.990
Cosce tte di pollo al kg	5.690	3.793
... gr 120		
Pasta di semola Ponte gr 500	920 (L. 1.840 al kg)	1.840 (L. 1.227 al kg)
Olio mais Olio lt 1	2.440 (L. 2.440 al lt)	4.880 (L. 1.627 al lt)
Polpa di pomodoro Valfrutta gr 690	1.390 (L. 2.014 al kg)	2.780 (L. 1.343 al kg)
Passata di pomodoro Sterilgarda kg 1	1.190 (L. 1.190 al kg)	2.380 (L. 793 al kg)
Patatine Amica Chips gr 200	1.260 (L. 6.300 al kg)	2.520 (L. 4.200 al kg)
L'esotico kg 1		
Pasta di semola		
Olio semi Arachide	2.590 (L. 2.590 al lt)	5.180 (L. 1.727 al lt)
...lo oliva gr ...	1.830 (L. 11.438 al kg)	3.660 (L. 7.625 al kg)
Caffè Vergnano gr 250	2.580 (L. 10.320 al kg)	5.160 (L. 6.880 al kg)
Crackers integrali Due Spighe gr 500	1.840 (L. 3.680 al kg)	3.680 (L. 2.453 al kg)
Acqua minerale naturale San Pellegrino cl 200	790 (L. 395 al lt)	1.580 (L. 263 al lt)
Limone dry/Pompelmo Schweppes cl 150	1.390 (L. 927 al lt)	2.780 (L. 618 al lt)
Conf. 6 succhi di frutta Piter "G" cl 750	1.470 (L. 1.960 al lt)	2.940 (L. 1.307 al lt)
Conf. 2 birre Wunster	1.340 (L. 2.090 al lt)	2.680 (L. 1.354 al lt)
Cabernet/Tocai DOC Piave Mason cl 150	3.980 (L. 2.653 al lt)	7.960 (L. 1.769 al lt)
Doccia assortita Vidal	2.970 (L. 11.880 al lt)	5.940 (L. 7.920 al lt)
Shampoo seta/camomilla Fresh and Clean ml 250	2.940 (L. 11.760 al lt)	5.880 (L. 7.840 al lt)
Conf. 2 saponi fiori Roberl's gr 250	1.740 (L. 6.960 al kg)	3.480 (L. 4.640 al kg)
Polvere lavatrice valigetta Poker kg 2,5	11.400 (L. 4.560 al kg)	22.800 (L. 3.040 al kg)
Cera lavapavimenti Lindo e sano ml 1.000	1.740 (L. 1.740 al lt)	3.480 (L. 1.160 al lt)

La promozione fino al 2 marzo
Tutti in tuta!
Tuta unisex in felpa o triacetato "LE COQ SPORTIF"
SPESA in un unico scontrino di almeno L. 99.000
TUTA UNISEX L. 79.000
TOTALE L. 178.000
sconto 17% SOLO L. 148.000
Con uno scontrino unico di almeno L. 99.000, praticamente la tuta unisex ti costa L. 49.000
FINO AL 2 MARZO

Lavatrice LAROSS 5400
5 kg, 12 programmi
Frigorifero GORENJE HP
monoporta lt 280, cella lt 24
Congelatore LAROSS CO 22
a pozzo, lt 210
Cucina LAROSS 942BZ
4 fuochi + 2 piastre, forno elettrico e portabombola
L. 299.000 cadauno

Salvo esaurimento anticipato scorte.
I prezzi si intendono IVA compresa.

CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

IL VALORE DI UNA LEGGENDA.

ALFA 75.

Precisione, rapidità, immediatezza di risposta. Queste sono le sensazioni che si provano alla guida dell'Alfa 75. Ogni sfumatura della strada viene recepita dall'auto e quando il pilota chiede una riserva di potenza in più, so che la 75 è pronta. La tenuta di strada è data da un perfetto assetto, con una distribuzione dei pesi calcolata al millimetro. Potenza e sicurezza attivo sono, in ogni categoria, espressioni di una tecnica motoristica avanzata, testimoni dell'esperienza e della passione Alfa Romeo nel settore delle competizioni. Quando un'auto si esprime con i valori della 75, entra di diritto nella leggenda.

ALFA 75				
1.6	145 3400	1684 4000	180	10,7
2.0 i.E.	150 4000	1914 6000	185	11,3
2.0 T.S.	122 5500	156 3 4000	194	10,4
2.0 i.E. 16V	148 5800	191 4000	205	8,3
2.5 TD	85 4200	193 2200	175	12,8
2.5 TD	112 4000	245 2400	198	11,7
1.8 16V Quadrifoglio	155 5800	249 4500	212	7,6
3.0 V6 Quadrifoglio	192 6000	265 4500	227	7,2

Scopri il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

SAVA per

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Piero Abrate

Baggio cercasi Ma trovategli un posto fisso

Il fantasista juventino non convince, però la colpa non è soltanto sua

Da «Balla coi lupi» a «Bot spot», un posto che scotta. Ecco le ultime due protezioni bianconere, con la voglia (anche su partitina) di Roberto Baggio. Un naufragio con i «lupi» della Roma ed una mezza sconfitta con il Lecce. Ma se l'astinenza da gol continua a mandare in bestia Schillaci, quello che preoccupa maggiormente i tifosi e gli addetti ai lavori è l'apatia, l'assenza più assoluta con cui Baggio affronta gli incontri da qualche tempo a questa parte. Manco a farlo apposta dal match con i viola, la squadra che l'ha lanciato nell'Olimpo del professionismo.

Ma che cos'è accaduto al fantasista vicentino? Perché non risponde alle aspettative del pubblico? Si è spezzato qualcosa nel suo rapporto con la vecchia Signora? O la colpa è tutta del gioco, troppo improvvisato e poco manovriero del carrozzone maifrediano? Domande alle quali è difficile dare una risposta. Le componenti sono molte, a partire sicuramente dallo schieramento voluto dal parroco tecnico brasiliano. A due terzi del campionato si ha la sensazione che si sia fatto poco sul piano della chiarezza tattica. La Juve mostra sempre la stessa discontinuità di rendimento e Maifredi si dibatte ancora tra diverse ipotesi di formazioni. Dopo la gara con la Roma ha prospettato l'impiego di Baggio in posizione più arretrata, come regista a tutto tondo. L'esperimento è durato una ventina di minuti, poi Baggio è tornato a stazionare al limite dell'area avversaria, sempre marcato a vista da un paio di avversari. Ed è finito lentamente nella rete tesa dagli uomini di Boniek.

Sul fatto che la posizione di Baggio (il campione sia fondamentale nell'economia della squadra non vi sono dubbi. La Juve ha una sola vera punta di stampo tradizionale, ed è Casiraghi. Poi c'è Schillaci che preferisce conquistare il pallone sulla trequarti bullotteggiando per sottrarsi alla marcatura asfissiante e puntare, palla al piede, verso la porta. Quindi c'è un Haessler centrocampista di fascia votato all'offensiva che fa del dribbling stretto la sua arma migliore. In mezzo a questi si muove Baggio, che in fatto di palleggio, di spunti personali, di funambolismi è di sicuro il migliore. Ma come si può armonizzare tanto ben di Dio? Qui sta ovviamente il problema. Sono troppi i giocatori che s'involano e che poi (se si esclude Casiraghi) non si offrono al passaggio in profondità. Nessuno ha per vocazione il tocco di prima intenzione, il che porta irrimediabilmente ad una «ammucchiata» di attaccanti al limite o dentro l'area, facilitando così il lavoro degli avversari. E per contro, la zona davanti ai difensori viene scoperta e troversi sguarnita di elementi capaci di opporsi ai contropiedi.

Un arrotrunato del numero 10 sulla carta poteva anche essere una mossa azzeccata. Il fatto è che Baggio regista non è. Non lo è mai stato. Il meglio nella Fiorentina così come nella Juve lo ha sempre dato in zona gol con assist e conclusioni personali, mentre non ci sembra che abbia mai l'istinto per il passaggio immediato, né la struttura fisica per lottare e puntare un avversario. Senza contare lo «spreco» di un talento come lui a centrocampo.

Ma al di là di schemi e tattiche la crisi di Baggio ci sembra avere anche riflessi di tipo personale. Il fantasista sembra aver smarrito l'inventiva anche quando si tratta di essere degli individualisti. Ha perso quel «dritto» di «provincia» evoluta che gli aveva dato i natali calcistici e che l'aveva riposto tra le bandiere su di un piedistallo. Nella Juve i piedistalli non hanno sopportato neppure il peso dei più grandi fuoriclasse. Ne sanno qualcosa Sivori e più di recente Platini. E' la legge delle grandi squadre, dove è sempre l'uomo a giocare per la squadra. Qualunque uomo.

Accanto, Baggio. E' dall'incontro con la Fiorentina, la sua ex squadra, che il fantasista bianconero non riesce ad esprimersi a buoni livelli. Sotto, Casiraghi. Anche il bomber sta attraversando un periodo piuttosto delicato

PROCESSO AL PROCESSO

di Fabio Verginelli

Quando lo scud fa «sgub»

Anche da Biscardi la guerra strappa spazio al calcio

Finora la guerra aveva voltato le spalle a Biscardi. Durante un mese abbondante di conflitto, un po' tutte le trasmissioni avevano avuto il macabro onore di essere interrotte da immagini di morte. Il «Processo» no. Mai il bel faccione di Schwarzkopf o quello di Cheney. Sempre Sarla e Rizzica. Questa volta il caporale Biscardi ha avuto il grande onore di piombare nel bel mezzo di un attacco iracheno ed ha avuto la possibilità di fare uno grande *sgub* con lo scud. Che lui chiama *sgurl*, ma che è proprio quel missile portatore di distruzione che ieri sera ha mietuto le prime vittime americane della guerra.

Verrebbe da fargli un bell'applauso spontaneo, non fosse che si tratta di uno *sgub* di cui soltanto lui può compiacersi, lui che con grande pompositità ha imbastito una trasmissione sul tema calcio e guerra. A Roma di uno «*sub l'allungo*», ma Biscardi, cultore dello *sgub* (non dello *sgurl* ci auguriamo) ha anteposto la «stampata del deserto» passino sulla crisi della Juventus, alla fuga della Sampdoria, al digiuno di Totò Schillaci.

Aldo Biscardi

Il dilemma da sciogliere ora quindi sempre che tra sport e guerra avesse avuto finora la meglio. Ha ragione o no Giorgio Bocca quando sostiene che la guerra ha avuto almeno il merito di far parlare meno di calcio? Secondo il tuttologo Bagnasco, noto «ultrà» sampdoriano, «*guerra batte calcio 2-0*». Cucci smentisce: «*Nei primi giorni di guerra il calcio ha avuto un milione di spettatori in più rispetto alla scorsa gara. Se oggi le trasmissioni calcistiche domenicali hanno meno seguito, è soltanto perché il sole ha richiamato la gente sui prati e non davanti alla televisione*». Cucciolì si aggrega: «*La sport è una guerra minuta che non fa male a nessuno. E' una sconfitta dell'uomo se si parla meno di calcio*».

Mentre dall'Arabia Saudita arrivano immagini di corpi inanimati, Biscardi compie un'audace virata e riporta il «Processo» su binari di assoluta normalità. Da Dhahran a Torino, dai missili alle «bombe» che Schillaci non riesce più a scagliare nella rete avversaria. Sempre di crisi si parla, ma quella di Totò e della Juventus ha effetti meno devastanti. Secondo Grossia «*chi Juve ha imboccato uno stradone e lo percorrerà sino in fondo. Maifredi non corre pericoli né ora, né per il prossimo anno*».

Per Cucci invece è tutto un problema di esterni. Il dato più allarmante infatti è che Maifredi non può più trascorrere in allegria le sue serate di fronte ad un buon bicchiere di lambrusco. «*E' un solitario* - aggiunge - *e guai se la Juve lo perde per strada. Deve dargli tempo ed amicizia*». E Cascioli: «*Macchè crisi. Anche Schillaci è grandissimo nella sua sfortuna*».

Insomma tra *sgub* e *sgurl* è arrivato il momento di chiudere. Il Barone Rosso Biscardi ha cercato di neutralizzare la guerra a colpi di pallone. E' il patriot del calcio italiano.

IL [illegible]

a cura di Bruno Colombo

Tre «mastini» a centrocampo Lazaroni è di nuovo in auge

Dopo aver ripetutamente detto no a Schillaci e Casiraghi, costringendo la Juve al nulla di fatto, il portiere leccese Gatta trova spazio anche in mezzo ai pali della squadra della settimana vincendo la concorrenza di Pagliuca e Taffarel, protagonisti di spicco al «Luigi Ferraris». Sulle fasce, davanti al numero «1» di Bonik, il viola Fiondella e Gambaro del Parma che a Genova (da dove è partito e dove sembra destinato a tornare) ha rappresentato una costante spina sul settore destro della difesa blucerchiata. Controlli il barese Carrera e il ritrovato napoletano Renica che dopo una lunga serie di contrattempi - che lo hanno costretto ad un forzato riposo - sembra avviato a ritrovare la forma migliore. A centrocampo, con lo svedese Stromberg tornante dell'Atalanta, collaborano i mastini Dunga della Fiorentina e Pari della Sampdoria e il fantasista del Cagliari Matteoli che sembra cavarsela assai bene anche nel difficile ruolo di goleador in patria. Di punta due bionde: il capellone argentino dell'Atalanta, Caniggia, autore di una bella prestazione contro l'Inter al «Meazza», e il nerazzurro Jürgen Klinsmann, goleador della classifica dei cannonieri. Al timone della squadra il brasiliano Lazaroni che guidando la Fiorentina al successo sul Pisa ha salvato la sua traballante panchina. Arbitro della settimana Coppetelli, ha ben diretto il derby toscano.

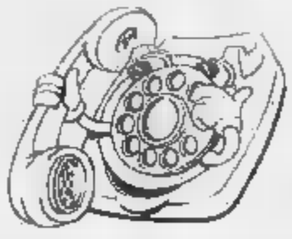
PORTIERE	GATTA	7
	FIONDELLA	7
STOPPER	CARRERA	7,5
LIBERO	RENICA	7
	GAMBARO	7
	STROMBERG	6,5
CENTROCAMPISTA	DUNGA	7
CENTROCAMPISTA	PARI	7
CENTROCAMPISTA	MATTEOLI	7
PUNTA	CANIGGIA	7
PUNTA	KLINSMANN	7,5
ALLENATORE	LAZARONI	7
ARBITRO	COPPETELLI	7,5

I voti più alti e più bassi della domenica e ottenuti in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera, l'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Klinsmann due prodezze da fenomeno

L'interista Klinsmann

L'Oscar della domenica va a premiare il tedesco Klinsmann: con un paio di gol, il secondo dei quali con uno spettacolare rovesciata riacciuffato da una posizione pressoché impossibile. Le due prodezze sono valse all'attaccante di Trapattoni una valutazione pressoché unanime: al plebiscitario 7,5 si è sottratto unicamente il quotidiano sportivo torinese che ha assegnato al nerazzurro un rotondo 8. Klinsmann non ha comunque brillato soltanto per i gol: è stato esemplare anche per grinta e determinazione. Nella primavera nerazzurra potrebbe giocare una parte determinante.



L'URBANA URGENTE

di Piero Abrate

Chiusano, ultimatum alla Juve ma per ora difende Maifredi

Pronto, presidente, ma cosa sta succedendo a questa Juve.

«*Non si segna, si va tutti, lo 270 minuti non abbiamo messo una palla in rete. Tutto qui*».

Pensa che dopo il pareggio con il Lecce il campionato sia compromesso?

«*Direi che ora tutto diventa più difficile, ma non c'è nulla di compromesso. La storia ci insegna che si possono recuperare anche sette o otto punti nelle ultime dieci giornate. Quindi non mi pare il caso di drammatizzare. Ripeto, a inizio campionato non ci avevamo posti alcun obiettivo specifico. Pertanto non posso essere deluso*».

Questa la considera una stagione di transizione?

«*Se per transizione si intende periodo di rodaggio, sì. La squadra è giovane, ha bisogno di crescere e nessuno di noi ha una bacchetta magica*».

Piena fiducia, dunque a Maifredi?

«*L'ho avuta ad inizio stagione e continuo ad averla oggi. Siamo tutti in perfetta sintonia con il suo modo che potrebbe avere i programmi concordati. Non è necessario alcun summit, anche perché non è ancora giunto il momento di tirare le somme*».

Non ha però la sensazione che qualcosa sia venuto a mancare in questo ultimo «ghiaiale»?

«*Non mi pare proprio. Anzi, dal punto di vista dell'impegno i giocatori continuano a darsi una gran daffare. Certo, ogni calciatore vive i suoi periodi di forma straordinaria, ma anche i momenti di crisi. Non si può pretendere di essere sempre in palla*».

Che dire, invece, di Baggio?

«*L'ho visto giocare meglio in altre occasioni. Ma ho l'altrimenti dell'incidente che lo ha tenuto fermo per due settimane*».

E' vero che ha scommesso con la Roma è stata una delle delusioni più cocenti della sua vita?

«*E' stata un bel bicchiere amaro, ma ce ne sono stati altri, come la sconfitta casalinga con il Genoa. Con i giallorossi c'è un'aggravante: abbiamo gettato al vento una quindicina di punti nelle ultime dieci giornate*».

Vittorio Chiusano

Che dire invece delle possibili allo scudetto?

«*Le solite due milanesi e la Samp*».

E la Juve?

«*Non vendermi la pelle dell'orso prima d'averlo catturato. I derbisti ci precedono di quattro lunghezze, ma in un campionato così equilibrato può succedere proprio di tutto*».

Per concludere, prima alludeva ad una Juve che ha ancora bisogno di crescere, ma chi aggiungerebbe agli uomini di oggi?

«*Non gli metterei nulla. Ho giocatori di prim'ordine. Qualcuno deve ancora crescere un pochino. Quello che ancora manca a questa squadra è più consapevolezza in se stessa. Ma la determinazione si acquista soltanto con il tempo e con l'esperienza*».

Dunque, nessun fuoriclasse all'orizzonte?

«*Non ho detto questo. Ma mi pare un po' presto per parlare di rinforzi. L'ho già detto e lo ripeto: il punto lo faremo a fine stagione*».

Alla Juve è partito il progetto epurazione

MAIFREDI ha poche probabilità di restare e con lui partiranno Luppi, Bonetti e De Marchi. Se ne andrà anche Di Canio

Da tre mesi la Juve aspetta i gol ■ Schillaci. A fianco: Maifredi, un allenatore discusso

Il dottor Giancarlo Caselli, accanto tifosi del Toro, e (sfocato) Cravero, il futuro

Il miracolo successo sul Lecce ha ulteriormente incalorito un processo che si era innescato dopo le due sconfitte consecutive con Sampdoria e Roma. La Juventus, dopo un inizio confortante, sta rotolando all'imbocco della fase cruciale della stagione. Tutto pare quasi compromesso. Anche la storiona si accanisce sulla Signora. Molti trionfi fanno fumo, una sparlatoria sparuta in più facilmente. I rapporti col confronto con il passato: tutto questo accentua il disagio. Infine, la voce di mercato.

Ce ancora molto da giocare. Eppure già si parla della Juve della prossima stagione. Si fanno liste di gente in arrivo e in partenza. E non è escluso che nomi importanti finiscano nell'elenco di chi lascerà la squadra di Maifredi. Il nome più chiacchierato in questo momento è proprio quello dell'allenatore. Sembrava che per lui dovesse aprirsi un lunghissimo ciclo, invece la qualità del lavoro di Lagrato vengono pesantemente messe in discussione dopo appena sei mesi. Maifredi scherzava: *«Mi avete fatto fare indigestione di panettone, ora il prossimo obiettivo è la mia hernia di Carnevale, poi l'ovaia di Pasqua»*. L'ospite fra questi due fuochi è scoppiato un mal di pancia forse non ancora nato.

Maifredi ha meno del 50 per cento di possibilità di restare. Improbabile lo scudetto, gli resta la Coppa Italia e la Coppa che al prossimo turno è ancora semplice, ma che in quello successivo si farà seria come mai è stata questa competizione negli ultimi anni.

Ma non è per questo che Maifredi trema. Sono i vertici della società che stanno per decretare la fine del suo regno. Romiti e Chiusano già hanno il pollice verso. Agnelli dovrebbe far ovvio lo stadio, evitando così ghiaia e domande indiavolate. D'altronde l'Avvocato è stato il primo a storcere il naso sulla presunta qualità della squadra, condannando dalla difesa che «come tutti sanno fu ribattezzata *armonizzazione*».

Infine, i due dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione tecnica: Montezemolo e Boniperti. Entrambi affidatissimi sono schierati al fianco del *traditore* mai troppo finora espresso critiche.

Dunque Maifredi ha il 50 per cento di probabilità di restare. Il suo grande alleato è la mancanza di elementi di primo piano liberi per poterne prendere il posto. L'unico allenatore che a suo tempo avrebbe potuto subentrare a stagione iniziata, era Radice. Ma è finito a Bologna. Anche per questo, fino al termine della stagione, Maifredi non correrà rischi.

Chi potrebbe sostituire Maifredi per il prossimo anno? Non è facile fare i nomi. Il più recente è quello di Boniek, giovane *trainer* che con il Lecce fa quello che può e ha intuito ad una seconda stagione di serie A. Boniek, da quando è in Italia, ha sempre dimostrato grande intelligenza e capacità di sfruttare al meglio i mezzi che gli vengono messi a disposizione. E il riferimento non è soltanto all'uso corretto dei congiuntivi.

L'altro nome che albergo nel cuore dell'Avvocato è quello di Trapattoni. Solo che il «Trap» non gioca a zona ed il suo bagaglio comporterebbe il rinnegamento di un'idea, quella dello spettacolo, oltre al riconoscimento del fallimento di tutta la stagione attuale.

Gli altri nomi? Scala e Zoman sono profumi della zona che stanno dimostrando bravura. Forse si penserà anche a loro. E poi c'è Platini, anche se sarà difficile che Michel abbandoni la Nazionale che sta finalmente conducendo in maniera vincente verso le finali degli Europei. Ovviamente impraticabile il ritorno di Zoff, anche se Superdino ha dimostrato di saper far giocare i suoi uomini a zona pur senza disporre di giocatori specifici per quella tattica.

Ed ora ai giocatori. Senza Maifredi se ne andranno molto probabilmente i suoi preferiti, vale a dire Luppi, De Marchi e Bonetti. Via anche Di Canio, risultato un doppione di scarso affidamento. Un problema è Dressler, pure lui per certi versi doppione che non piace a Maifredi.

Gli arrivi. C'è un posto per uno straniero e nonostante i dinieghi della Juve sarà il tedesco Reuter. Tutte le intenzioni vengono poi rivolte ai difensori. Si parla di Carrera, già acquistato dal Bari, e di Sergio, anche lui già biancazzurro. Tramontata l'ipotesi di Ferrara, che resterà a Napoli. Sicuro infine l'arrivo di una punta che sarà in riserva di Schillaci e Casiraghi. E sarà una punta vera, non un giocatore dalle attitudini ambigue.

p. s.

Contraddizioni di oggi e prospettive dibattute dai tifosi

Il giudice «processa» il Toro

Giancarlo Caselli, magistrato: «Non capisco certe cadute, spero nel futuro. Giusta la rinuncia ■ Muller». Mario Bai, «leader» del Coordinamento: «Squadra buona ma non rende come dovrebbe»

Toro, un pianeta controverso, una realtà da sempre destinata a far discutere. La sconfitta di Roma, che era per altro nell'ordine delle cose considerato il potenziale dei giallorossi e i numerosi «ruttoppi» esistenti domenica nell'intelaiatura granata, è lì a provocare ulteriori dibattiti e ad alimentare congetture circa il futuro della squadra.

Le prospettive, nell'immediato e in un'ottica a più vasto raggio, sono dunque il tema d'attualità nell'ambiente che viene affrontato nell'occasione da un appassionato «accalitante» e da un altro investito da responsabilità nell'ambito della tifoseria organizzata.

Il primo è il dottor Giancarlo Caselli, presidente di una sezione della corte d'assise di Torino, già titolare di importanti processi di terrorismo e quindi membro del Consiglio superiore della Magistratura. Il magistrato non fa proprio nulla per celare la «pelle» granata che lo distingue da sempre ed esordisce in questo modo: *«Nutro grandi speranze nel futuro e non poche preoccupazioni nei confronti della realtà di oggi. Le due sensazioni sono tipiche del tifoso che deve comunque guardare con fiducia inalterato all'avvenire. Abbiamo come obiettivo la crescita di ragazzi come Lentini e Bresciani, il definitivo affermarsi di campioni come Cravero e quindi il consolidarsi di una struttura che è già forte. Mi allarmano invece certe cadute improvvise, talune dimostrazioni di disconnessione e incapacità a manifestare forza di reazione. Per dirla più chiaramente, il Toro ha accusato sconfitte abbastanza scontate, che ci hanno lasciati di stucco».*

Caso-Muller, ■ problema che ha provocato non pochi contrasti tra i tifosi. *«Ho condiviso pienamente l'operato dei dirigenti — dice Caselli — i quali hanno in pratica rinunciato a diversi milioni per assicurarsi credibilità. E questa, oltre che una importante novità, ha rappresentato un segnale di rilievo circa la serietà degli intendimenti societari».*

Mario Bai è il vicepresidente del Coordinamento dal tifosi granata. Entra nel merito senza perdersi in fronzoli: *«Il Toro è una bella squadra ma ■ pochi punti. E questo perché non offre ■ rendimento adeguato».*

Approfondendo maggiormente i dettagli tecnici, Bai spiega: *«Mi sembra che davanti ci manchi un giocatore in grado di sostenere maggiormente gli scambi con Bresciani e Lentini, e magari uno sfondatore tipo Serena».*

Si parla di Martin Vazquez. *«Un grande campione che nel Real Madrid però veniva utilizzato molto meglio. Mi sembra inutile pretendere di mettere le briglie a un purosangue».*

Inevitabile un accenno a Muller. *«Riponevo grande fiducia in lui e ho sperato inutilmente che nel suo cervello si aprisse una valvolina. Bastano tre fatti bene a liquidarlo, tra l'altro con l'ingaggio che riceveva avrebbe avuto scompensi negli spogliatoi. Qualcuno ha voluto paragonare questa vicenda al caso-Maradona ma secondo me non ci sta: Diego ha fatto molti capricci ma si vuol paragonare il rendimento di Muller con quello dell'argentino?».*

Sarebbe stato meglio rinunciarvi nella scorsa estate quando il mercato lo quotava ancora bene?

«Allora i tifosi non avevano perso la fiducia in lui e ■ sbbe stato un errore anche perché la società doveva tener d'occhio la campagna-abbonamenti».

I ragazzi migliori fanno gola a tanti club: vi sentireste traditi se qualcuno di loro dovesse essere ceduto?

«Beh, la vendita di Lentini o di Bresciani creerebbe sicuramente un forte malcontento».

Cosa legge nel futuro del Toro?

«Malgrado tutto sono fiducioso. Centreremo la Coppa Uefa».

Piercarlo Alfonsetti

Primavera: rimorsi e rimpianti in casa bianconera per la sconfitta nel derby

Cuccureddu: «Errori inaccettabili»

Un tranquillo week-end di amarezza. La «Primavera» della Juve perde in casa il derby minore e la massima divisione pareggia contro il fanalino dell'Ex Bonilik. Il derby è cosa nota: spauracchio e punto d'orgoglio per qualsiasi squadra, cari da grande stadio e i dirigenti a studiare i giovani più promettenti. Sabato scorso, al Combi, subentrato ad un Comunale il cui rompo sembra sempre più una risaia verzellese, c'erano 3 mila persone assiepate sugli spalti per assistere allo scontro fra Juve e Toro. L'hanno spuntata i granata, schierando sul campo una squadra ineditiva, che ha dominato il campo in lungo e in largo per novanta minuti.

L'anata non finita a reti inviolate, con una Juventus chiusa a riccio ed il Toro alla ricerca di una dimostrazione che ora pare aver trovato. Per tre volte i ragazzi di Rampanti, lodato pubblicamente dal d.g. Causero per l'umiltà e il gran lavoro svolto, hanno infilato la rete bianconera. Per finire la festa granata, ben quattro elementi sono partiti al seguito della nazionale divisione, come riserve per la squadra di Montefusco, priva di un drappello di titolari.

Ma torniamo al derby. Qualche appunto da fare alla Juve ci sarebbe. E' vero, Cuccureddu disponeva di una squadra disinvolta con parecchi titolari-doubler fuori servizio per mantenimento. Tuttavia la sua squadra, proprio la formazione che ha dominato la testa della classifica per tutto il girone d'andata, ha messo di combattere. Incassato il primo dei tre gol subiti, per altro unico da uno splendido tiro di Sandro Cois, i combattivi bianconeri hanno diminuito i toni lasciando libera iniziativa agli scatenati ragazzi di Rampanti, che non aspettavano altro.

A rincarare la dose arrivava anche un infortunio a Micillo, il portierino unico di Taranto che pare sempre più vicino ai pali della massima divisione bianconera. «Micio», confortato dal compagni di squadra, ha ugualmente terminato la partita scappando vistosamente, riuscendo a parare un rigore avversario.

Fuga di spiritone anche del presidente Chiusano, arrivato in sordina ed in sordina andato via, senza commentare il quinto «Derby di partito» cui ha assistito.

E Cuccureddu? Il tecnico bianconero è un istintivo, ha vissuto di calcio quanto basta per aver visto giorni esaltanti e momenti tristi. Mi non non nascondersi: se vince sorride e si stropiccia le mani, se perde come sabato vaga per i corridoi del Comunale con l'aria assente: il derby non sarà mai un'abitudine.

«E' una giornata storta, una partita nata male e portata avanti con l'acqua alla gola — confessa il trainer della Primavera bianconera — *purtroppo per esigenze d'organico ho dovuto mandare in campo alcuni ragazzi che non erano in perfette condizioni fisiche. Ma non cerco scuse dalla partita: ho perso la testa in vista dei tre cambi che si potevano anche fare e, dopo le sostituzioni, Micillo è rimasto in porta nonostante le sue condizioni ed il resto è cronaca».*

Cuccureddu non se la aspettava, la sua Juve, alternata e rimaneggiata in ogni comparto, ha vissuto per tredici giornate guardando gli altri dall'alto in basso, dominando una classifica mai facile dove uno stuolo di squadre rivelazione ha battuto la sodale più di una volta.

«Qualcuno dei miei ragazzi soffre il derby — ammette Cuccureddu — *E' una partita anomala, nella quale hai paura di sbagliare e l'impegno per la propria maglia si sente forte. Mi dispiace soltanto per una cosa: i miei ragazzi, la squadra che aliena ha dimostrato per tutto il girone d'andata la padronanza più completa. Una farsa vorrebbe giudicati e condannati come usanza nel calcio. ■ sbaglio chi ci dà per spacciati. Ripeti analizzati per casa! Abbiamo perso una battaglia, non la guerra».*

Nel derby il portiere della Juve Micillo è rimasto in campo nonostante un infortunio

Germano Longo

Alberto Senigagliesi, quasi un campione

Più forte del padre

Il valsusino è stato aggregato alla squadra di Coppa del Mondo per tutti i giganti ed i supergiganti. I preziosi consigli di Gino, allenatore della squadra femminile di slalom

«Buon sangue non mente», «talis pater... », «l'allievo supera il maestro... ». Per Alberto Senigagliesi, figlio di Gino allenatore della nazionale femminile di slalom, di slogan o proverbi calzanti se ne possono trovare a volontà. Gloria storica di Bardonecchia e ottimo sciatore a livello nazionale il padre, il rampollo è andato oltre: titolare in squadra B, è stato aggregato alla squadra di Coppa del Mondo per tutti i giganti e supergiganti. Stamane a Oppdal era in gara (lo slalom, almeno in teoria, non è la sua specialità), ma domenica partirà per raggiungere i compagni negli Usa. Ed una settimana fa, ai campionati nazionali disputati a Racines, ha sfiorato il colpaccio riuscendo a restare per una manche incollato agli sci di sua eccellenza Alberto Tomba.

«Una grossa occasione persa — ammette lo sciatore valsusino —. *Ma non mi penso più di tanto: è inutile. La gara è andata così e stop. Ho sciato male, contratto, con le gambe dure. Perso per l'emozione di essere secondo».*

Debolezza umana. Ma che, stando a chi lo ha conosciuto ai tempi in cui spopolava nelle qualificazioni zonali, a papà Gino non sarebbe capitata. *«Non mi ha detto niente, però* — precisa Alberto Senigagliesi —. *Lui sa come vanno le gare. Così come so che nella prima manche non avevo fatto niente di eccezionale».*

Sono i vantaggi di avere un padre sportivo praticante di ottimo livello e non semplicemente disposto a spendere un mucchio di soldi per vedere la propria creaturina riuscire là dove non si ha mai neppure avuto il coraggio di cimentarsi. Vantaggi che non finiscono qui. *«Mio padre mi ha aiutato e mi aiuta moltissimo* — spiega il giovane sciatore azzurro —. *Fino a quando non sono entrato in squadra ho sciato sempre con lui. E lo faccio ancora adesso, quando abbiamo occasione di incontrarci. E, anche se mi parla di tecnica, mi dice tante altre cose importantissime».*

Quello che si può definire un ottimo rapporto padre-figlio, oltreché una conferma dei tanti succitati proverbi. Per parlare di perfezione, però, è solo una cosa, e determinante: i risultati. Che padre e figlio desiderano con identica intensità. *«In effetti non considero positivo il bilancio della stagione fino a questo punto* — conferma Alberto Senigagliesi —. *Sì, ho migliorato i punteggi in gigante e superG, sono finito due o tre volte 3° o 3° in Coppa Europa e gare Fis, non ho mai vinto. La stagione non è finita, però».*

Ed ecco ancora il sangue di papà Gino che si fa sentire. Un 2° posto non lo ha mai accontentato, sempre stando ai racconti di chi lo ha conosciuto come atleta. Si gareggia per vincere. Per la vittoria non per un piazzamento, ci si allena e ci si sacrifica. *«Certo* — conferma Alberto Senigagliesi —. *Allenarsi sempre è impegnativo. E magari si deve anche fare qualche rinuncia. Lo studio, ad esempio, o anche solo il motocross che mi piace moltissimo ma può essere pericoloso. Però sono rinunce che si fanno coscientemente, perché si vuole arrivare a certi traguardi. Si fanno volentieri, quindi. Non sono neppure più dei sacrifici».*

Giorgio Destefanis

Senigagliesi stamane ha gareggiato a Oppdal, ma domenica si aggregherà alla comitiva azzurra negli Usa

Cesari super sul ghiaccio

Il novarese ha vinto a Cervinia su Lancia Delta S4 l'ultima prova della Coppa Csai

CERVINIA — Si è parlato piemontese nell'ultima prova della Coppa Csai per le corse su ghiaccio, disputata a Cervinia un tracciato allestito dal locale Sporting Club, in collaborazione con la Pinerolo Sport Motor Time. Nella località turistica valdostana si sono per la prima volta affrontate le tre diverse «scuole» di questa specialità: quella veneta, quella lombarda e naturalmente quella piemontese. Ed il verdetto è stato nettamente a favore dei piloti subalpini, che si sono imposti nella classifica assoluta grazie al novarese Augusto Cesari alla sua potentissima Lancia Delta S4, ed in quella delle vetture a trazione anteriore di omologazione sciolta con il torinese Giovanni Carona su Volkswagen Scirocco. Due vittorie su quattro a disposizione, quante erano le categorie nelle quali erano suddivise le vetture.

Per Cesari si è trattato di un'altra vittoria nella, ottenuta contro avversari di sicuro valore, come i bergamaschi Fabrizio Colombo e Domenico Tortora, entrambi al volante di Lancia Delta Integrale 16V.

A dimostrazione della validità della «scuola» piemontese, alle spalle di Cesari è riuscito ad inserirsi Emilio Corio, al volante di una Lancia Delta 4WD da lui stesso preparata nella sua officina di Grugliasco.

La sua gara è stata esemplare. Partito in seconda fila (alle spalle di Cesari e Colombi) ha pressato da vicino Colombi fino ad indurlo al testacoda. Una volta liberatosi dell'avversario, Corio ha poi agguantato il secondo gradino del podio.

Molto bravo è stato anche il non più giovane Giovanni Carona che, al volante di una Volkswagen Scirocco, ha saputo rispondere agli attacchi del lombardo Bormolini vincendo la sua categoria (trazioni anteriori di omologazione sciolta) e piazzandosi, per somma dei tempi, al terzo posto assoluto precedendo anche le più potenti trazioni integrali di Colombi e Tortora.

Tra le trazioni posteriori la vittoria è andata al lombardo Passera, che ha preceduto il veneto Zadra (entrambi su Fiat X1/9), grande favorito. Il piemontese Michela si è difeso bene nelle batterie di qualificazione, ma un guasto ha costretto a fermarsi in finale.

Primato veneto tra le ruote motrici dei Gruppi A ed N, con la Fiat Uno Turbo di Bruno Morandini vincitrice indisturbata. L'unico che avrebbe potuto impensierirlo sarebbe stato Walter Guani (Peugeot 205 GTI), di Bardonecchia, se non avesse commesso un errore durante la batteria di qualificazione che lo ha costretto a partire molto indietro sulla griglia di partenza. Un'ultima rimonta gli ha comunque consentito di salire sul secondo gradino del podio.

Classifica assoluta (migliori tempi di finale): 1. Augusto Cesari (Lancia Delta S4) 4'27"; 2. Emilio Corio (Lancia Delta 4WD) 4'39"; 3. Giovanni Carona (Vw Scirocco) 4'52"6; 4. Fausto Bormolini (Fiat 128) 4'57"2; 5. Fabrizio Colombi (Lancia Delta 16V) 4'59"1.

g. d. e.

Il novarese Augusto Cesari lanciato verso la vittoria domenica a Cervinia sulla potente Lancia Delta S4

I piemontesi alla riscossa

Sconfitti nella Montecarlo-Alassio (primo il comasco Casartelli), cercano la rivincita oggi nel Gran Premio di Diano Marina: 132 chilometri, con il Poggio di Sanremo e la Cipressa

ALASSIO — Il ciclismo dilettantistico ha aperto la sua lunghissima stagione (si concluderà a fine ottobre, con un notevole dispendio di energie psicofisiche per gli atleti) con la classicissima Montecarlo-Alassio. Ogni anno gli organizzatori liguri sfruttano abilmente il fatto che quasi tutte le formazioni italiane affinano la preparazione invernale al sole della riviera. Le partecipazioni fioriscono, che domenica hanno superato di gran lunga quota 200, creano però ogni volta apprensioni per via del traffico battente sulla via Aurelia, a lungo percorsa dai ciclisti.

Ad Alassio in 20 per una volata spettacolare, dalla quale il comasco Fabio Casartelli è uscito primo a sorpresa, battendo lo specialista Pezzotti. Il successo dell'atleta della Domus '87 (seguito dall'altro piemontese Cavallo, vincitore nel 1989) ha ricordato quello del vincitore uscente, Diego Ferrari, un giovane che era partito bene e che poi si era perso nel corso dell'annata.

L'ultimo vincitore, fra i piemontesi, è stato Cavallo, sette anni fa. Stavolta erano tutti presenti ad eccezione di quelli della Sassi-Elah, ma hanno concluso con un nulla di fatto. La salita di Paravonna li ha messi a dura prova, il fossanese Magrotti è caduto per ben due volte.

Tra gli animatori della gara ci sono stati i biellesi Polto e Paluan, che però ora difendono i colori della Cuorl di Piacenza.

Tra le poche squadre regionali, il Fossano-Bongioanni è certamente quella che ha più cambiato rispetto alla passata stagione. *«La nostra* — ha affermato il tecnico Damilano — *ha la possibilità di diventare molto competitiva. Tutto dipenderà dal comportamento di tre corridori: Tinivelli, Magrotti e Lunteri. Accanto a loro è arrivato il ragusano Carmelo Cilia, un elemento che ci verrà senz'altro utile. Per averlo abbiamo dovuto dargli lavoro e residenza a Fossano, poiché il comitato siciliano non gli voleva concedere il nulla osta».*

La Sassi-Elah di Torino non sembra avere rinforzato la squadra, come invece dava ad intendere lo scorso autunno.

A Diano Marina oggi è in programma la rivincita della corsa italo-monegasca. Il locale Gran Premio: giunto alla ventunesima edizione, ha conosciuto vincitori del calibro di Beppe Saronni, Gianni Bugno e Maurizio Fondriest. Il tracciato misura 132 chilometri, e prevede difficoltà divenute tradizionali, come il rinomato «dente» del Poggio di Sanremo. C'è pure la salita della Cipressa: *«E' un buon punto per attaccare e arrivare da soli in piazza Martiri della Libertà»* ha fatto notare Damilano, rivelando nel contempo un suo sogno.

Mario Bocchio

● BRA — Si svolgerà domenica prossima al campo di motocross di Bra il primo campionato assoluto d'Italia riservato ai senior 125. Ecco il calendario delle altre manifestazioni del 1991: il 1° aprile, motocross nazionale junior-cadetti; il 5 giugno, 1° Supercross internazionale indoor in notturna; il 16 giugno, Trofeo Italia junior Open, più gara interregionale dei cadetti; il 4 luglio, 2° Supercross internazionale indoor in notturna; il 5, campionato italiano Supercross indoor in notturna, riservato ai seniores e, infine, il 27 ottobre, gara interregionale juniores nazionale classe 125 e 250.

Volley: uno stop per il Mondo Alba

Uno stop imprevisto per il Mondo Alba nella corsa alla sua quarta promozione consecutiva. Capolista insieme allo lombardo del Castellanza, la brillantissima matricola della C1 femminile ha rovinato la media-primato perdendo sabato al tie-break sul campo di un Cinisello coinvolto nella bagarre di fondo classifica.

«E' stata la terza sconfitta stagionale — dice il tecnico albese, Beppe Pasquero —. *Curiosamente abbiamo sempre perso per 3-2 contro squadre che occupano la zona basso della graduatoria. I nostri non sono peccati di presunzione o difetti di concentrazione: giochiamo con lo stesso impegno contro tutte le avversarie, ma contro la sfortuna non siamo ancora capaci di vincere».*

Nei tre k.o. subiti finora dal Mondo, infatti, la sfortuna ha sempre avuto un ruolo determinante: all'esordio contro le cuneesi del Comauto, sul 2-1 è uscita per infortunio l'ala Denise Mortanti; ad Imperia contro il Mourina mancava la centrale Caboli, influenzata, mentre sabato a Cinisello Pasquero ha dovuto rinunciare ancora alla Caboli (distorsione ad una caviglia) e ha potuto utilizzare soltanto a mezzo servizio la debilitata Arduini, Sirio (influenza) e Viberti (sublema).

«Abbiamo giocato in condizioni d'emergenza — sottolinea il tecnico —, *ma le ragazze sono state ugualmente encomiabili, arrivando a due soli punti dalla vittoria contro un Cinisello che ha tirato fuori il meglio di se stesso per cercare un successo scacciagiai. Mi consolo con questa gran prova di carattere e con l'ottimo debutto a tempo pieno della centrale Paola Lombardi, sedicenne di buone qualità».*

La battuta d'arresto di Cinisello non compromette comunque la chance del Mondo che nei prossimi due turni non potrà però concedersi altre distrazioni contro il Cifra Vigevano (quarto a quattro punti dalle albesi) e contro la battistrada Castellanza.

«In B2 saliranno le prime due del girone — conclude Pasquero — *e per noi sarà quindi molto più importante la sfida casalinga di sabato contro il Cifra che ci potrebbe consentire di eliminare definitivamente le lombarde dal giro-promozione. A dieci gare dalla fine una grossa mano sarà come al solito il nostro eccezionale pubblico, ma se non recupereremo la piena forma tutte le titolari avremo parecchi problemi per farla franca».*

Ben più gravi della sconfitta patita dall'Alba a Cinisello sono stati gli scivoloni compiuti sabato in B1 da altre due piemontesi di alta classifica: la «bestia nera» Mantova (3-0 a Pinerolo) ha spinto la Tec Pin Kornel ad un irrecuperabile -6 dal leader Belluno mentre le cafassesi della Dlm (0-3 a Moglino) vedono allontanarsi anche il secondo posto che quest'anno qualifica ai playoff-promozione.

Roberto Condio

I torinesi partono col piede giusto

Pallanuoto: la squadra di Mattia Aversa (serie B) vittoriosa a Bologna

La Torino '81 è partita con il piede giusto. Nella giornata di avvio del torneo di serie B di pallanuoto, la formazione di Mattia Aversa è andata a vincere (13-11) a Bologna. L'avversario, la Plebiscito 2001, neo promossa nella serie cadetta, ha tentato ogni forma di opposizione ma le calottine azzurre, sin dalle prime battute, hanno preso in mano le redini dell'incontro, anche se si sono poi imposti con due soli gol di scarto.

In formazione quasi-tipo (mancava il neo-acquisto Marco Capobianco, infortunato e attesi al debutto casalingo sabato prossimo), i ragazzi guidati da capitan Hjnek, per l'occasione anche realizzatore di una tripletta, hanno disputato una gara convincente. Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio di misura (3-2), la Torino '81 non ha lasciato scampo ai bolognesi.

«Dovevamo chiudere prima e con margine più consistente la partita — afferma Mattia Aversa, tecnico soddisfatto a metà — *e quindi il risultato finale ci va un po' stretto».*

I torinesi hanno colpito due traverse e si sono permessi il lusso di sbagliare anche un rigore (eseguito da Hjnek). Il tabellino dei marcatori è stato completato da: Nettuno 4 reti, Gilli 2, Simone Aversa una (è la «speranza» del club giallobl) e Tomo Boris 3. Proprio lo jugoslavo, acquisto di rilievo dell'ultima ora (è arrivato dall'Arenzano dove ha disputato l'ultimo torneo di A2) ha subito mostrato credenziali raggardevoli segnando tre reti negli unici momenti delicati del match.

«E' ancora discontinuo — afferma Aversa — *ma può essere l'elemento decisivo nelle gare difficili e delicate. Per noi è importante poter contare su un elemento che garantisce gol e raffica».*

Le note positive da Bologna? *«Abbiamo dimostrato fluidità di gioco già interessante* — prosegue il tecnico — *soprattutto nei primi due tempi. Siamo calati nel finale sul piano fisico e della concentrazione. I ragazzi però erano reduci da una preparazione incompleta perché quasi tutti colpiti da influenza. Mi attendo una crescita di forma per l'esordio casalingo di sabato con la Libertas Bergamo».*

In acqua a completare la formazione della Torino '81 sono scesi anche Rossetto, Gallino, Cavallo e Scaringella.

Alberto Fumi

Slalom: Deflorian campione zonale

L'ultimo titolo di campione zonale di sci è stato assegnato domenica scorsa a Mera. Uno slalom all'insegna della declinazione: pochissimi concorrenti, infatti, sono riusciti a portare a termine le due manches.

La pista piuttosto pianeggiante è stata resa impegnativa dal disegno del tracciato, molto aritmico ed angolato. Tra le donne 30 partenti soltanto 9 hanno tagliato il traguardo, stesse proporzioni in campo maschile, 35 su 124.

La giovanissima Sabrina Arfino (Sci Club Varallo) è la nuova campionessa zonale: alla sua prima stagione può già vantare quindi un titolo di tutto rispetto. A sorpresa Katia Bottini (Bardonecchia) si è classificata seconda; terza Laura Francescone (Varallo).

Nel settore maschile Paolo Deflorian (Sci Club Monviso) ha conquistato il titolo con un bel recupero nella seconda manche; secondo, e primo dei senior, il maestro di sci Paolo Colarelli (Ciss Torino), che ha saputo ben sfruttare l'esperienza dei precedenti anni di competizione; secondo dei giovani Nicola Bellazzi (Colomion), molto bravo nella seconda manche; terzo, sempre tra i giovani, Mauro Timon (Sci Club Bardonecchia).

Il giorno prima sulla stessa pista aveva avuto luogo una qualificazione giovani di gigante, circuito «Regione Piemonte». Tra le donne si è imposta Chiara Bergonzi, la seguono in classifica Sabrina Arfino e Marta Brogliatto. Il favorito Patrizio Casse, campione zonale in questa specialità la scorsa domenica, si è imposto tra i ragazzi seconda e terzo rispettivamente Paolo Deflorian e Stefano Garnier.

Domenica a Pragelato hanno gareggiato i più piccini per una prova del campionato provinciale, Trofeo Kinder. La pista con fondo compatto non ha sicuramente impensierito i più bravi, ma gli atleti che non hanno raggiunto il podio hanno avuto qualche difficoltà a tenere gli spigoli.

Vediamo la classifica partendo dai più giovani, cioè i baby. Ancora Barbara Borsello (Besulard) ha avuto la meglio su Olivia Marchisio (Borgata) e Lavinia Agroppi (Claviere). Vittoria di misura tra i maschi di Erik Baltramone (Sestriere), su Francesco Dalpozzo (Claviere) e Alberto Bertullo (Sansicario).

Francesca Bronsino (Sestriere) è stata senza dubbio la protagonista di questa manifestazione: ha fatto segnare il secondo miglior tempo assoluto ed ha mostrato una sciata da vera campionessa: con lei sul podio delle cucciole Lara Zaccaria (Sansicario) e Valentina Roberto (Sauze-Jovençaux). Il più veloce di tutti è stato il figlio d'arte Daniele Chiaud (Sauze-Jovençaux); secondo e terzo sono rispettivamente Gianluca Nocro (Besulard) ed Hermina Casse (Sestriere).

Silviamaria Venutti

2.0 Turbo i.e. 158 CV-DIN. 215 Km/h. Alberi controrotanti. Turbina raffreddata ad acqua. ABS. Cerchi in lega. Pneumatici ribassati. Interni in pelle. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 i.e.** 119 CV-DIN. 192 Km/h. Alberi controrotanti. Gestione elettronica di accensione e iniezione. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 CHT.** 100 CV-DIN. 183 Km/h. Motore con dispositivo "Controlled High Turbulence" a condotti di aspirazione sdoppiata. Riscaldatore automatico. **2.5 Turbodiesel.** 118 CV-DIN. 195 Km/h. Intercooler. Correttore automatico dell'anticipo. Condizionatore automatico. Vetri atermici Solextra. **2.0 Turbodiesel i.d.** 94 CV-DIN. 180 Km/h. Iniezione diretta. Intercooler. Turbina a geometria variabile. Riscaldatore automatico.

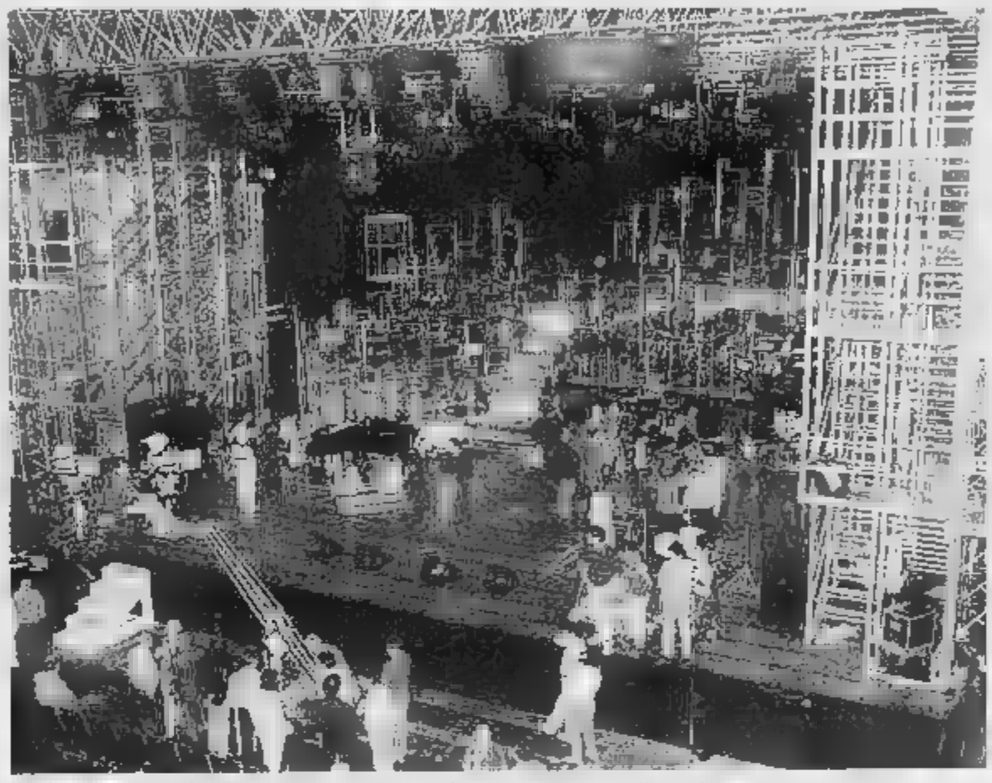
Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desiderio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tutte quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.

FIAT

Festival al via, ma gli stranieri non sanno ancora le canzoni

Fervono i preparativi ■ 24 ore dall'inizio: tipi da festival s'aggirano con telefono portatile, 60 mila garofani sono pronti alla decapitazione, provano i partner dell'ultimo momento



Il palco, mezzo in stile Rolling Stones e mezzo Studio Uno. A lato Jo Squillo e Sabrina Salerno

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO ● Il telefono portatile, custodito sotto l'ascella come una volta si faceva con l'autoradio, oppure sventolato come un lasciapassare in caso di rossa improvvisa, contraddistingue quest'anno il «tipo da festival», ossia quel personaggio che pur ■■ essendo un cantante, un discografico, un tecnico del suono o un cameraman, si aggira onnipresente tra il foyer del teatro Ariston e le sale dei principali alberghi. Il tipo da festival, riconoscibile perché è sempre di corsa e quando si ferma prende sottobraccio i suoi interlocutori, abbassando il tono di voce, è tra i primi ad arrivare in Riviera, e tra gli ultimi ad andarsene, lasciandosi alle spalle una scia di promesse che difficilmente sarà in grado di mantenere. Tuttavia è fondamentale, ai fini della letteratura sanremese, quell'alone di sospetto, quel nonsoché di corruzione, più millantato che reale, che i tipi da festival si portano appresso.

Le loro ragazze (fidanzate, vittime, aspiranti cantanti?) quest'anno portano i capelli rossi sciolti sulle spalle, alla Julia Roberts o più casereccamente alla Alba Parietti; anche ■■ una di loro, interrogata in proposito, replica pronta: *«Quest'anno non va più l'apparire, ma l'essere»*.

Si tratta, per chi non fosse un divoratore di cronache pre-sanremesi, di una citazione dalla ideologa Sabrina Salerna e Jo Squillo, presenti in coppia con il pensoso ritornello *«siamo donne oltre le gambe c'è di più»*.

Chissà dove il mettono, a Sanremo nei giorni del Festival, gli anziani habitués dello passeggiata Imperatrice. Da domani il lungomare sarà pieno di discografici, giornalisti, impresari. Tutti con il regolamentare pass al collo (quest'anno sopra la fotografia del possessore campeggia a caratteri cubitali il nome della cucina più amata dagli italiani, cosicché nel sanremese Scarpolini-Miretti o Scarpolini-Gedda); e quasi tutti abbinano al pass ■■ grezza medaglione con il simbolo pacifista: li distribuisce gratuitamente Diego Spagnoli, un ragazzo bresciano che nei ritagli di tempo (è un tecnico addetto al palcoscenico) riciela così gli scarti delle scenografie.

La quarantunesima edizione del Festival della Canzone dovrebbe segnare, secondo gli organizzatori, il ritorno dei fiori di Sanremo sul palcoscenico, da dove gli scenografici postmoderni li avevano cacciati qualche anno fa. ■■ così la pensano floricultori e fiorai: *«Più che altro, mi sembra che ci sia un grande spreco di garofani, sessantamila teste di garofano da infilare dentro ■■ a rete che serve da sipario, e che sarà visibile solo all'inizio e alla fine della serata, per due fotogrammi appena»*, dice per esempio il fioraio Alberti, cui è stato affidato l'incarico. *«Non sulla scena, come al solito, ci hanno ■■■ messo ■■ solo mezzo per sera»*.

Ad ogni buon conto, saranno sessantamila garofani sanremesi ad essere decapitati ogni sera: *«Nessun fiore proveniente dall'Olanda»*, assicurano al Comune.

L'inventore del sipario fiorito e dell'intera scenografia è Uberto Bertacca, le cui note biografiche vantano una lunga carriera iniziata con Luca Ronconi e culminata con Aragozzini: sua l'idea di ambientare il festival di Sanremo, l'anno scorso, dentro un suggestivo scorcio di costiera amalfitana. Quest'anno Bertacca ha optato per una via di mezzo tra il palcoscenico dei Rolling Stones e gli arredi del vecchio Studio Uno. Il risultato è piuttosto modesto, ma in linea con il dietat che sembra circolare all'Ariston: sobrietà e ancora sobrietà. Saranno rigorosi, seppur gentili, i due conduttori, assicura Andrea Occhipinti. Sarà vestito assai semplicemente Loredana Bertè, anticipano i suoi discografici. E pure i negozianti devono aver recepito il messaggio: per la prima volta ■■ ci sono i poster di Ramona Power e di Riccardo Fogli ad occhieggiare dalle vetrine. Ira una camicia da notte e una calcolatrice. Mentre negli alberghi, ancora ieri, molte erano le camere vuote.

Ieri l'intera giornata è stata dedicata alle prove dei partner stranieri: molti dei quali, reclutati all'ultimo momento, devono ancora imparare la canzone.

Stefania Miretti

Barzizza: «Sanremo? Una burla.. »

Il maestro novantenne affezionato critico della manifestazione musicale

Il maestro Pippo Barzizza

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO ● Mentre s'aspetta che il Festival entri in palla (lo sarà da oggi, sembra), la curiosità ci porta alla periferia di Sanremo sul lungomare che porta a Taggia: qui c'è la villa con parco del comm. Pippo Barzizza, ovvero di uno dei maggiori musicisti, arrangiatori, compositori e direttori d'orchestra del nostro secolo. Seguirà il festival?

«Certamente, tutti gli anni. E' diventato un appuntamento sempre più importante per la nostra musica leggera, soprattutto negli ultimi tempi. mi sembra che chi è andato in finale lo meritasse davvero, e quasi sempre. Non le nascondo che ho fatto il tifo per il giovane, e bravo, Franco Fasano che l'anno scorso si giunse terzo tra i giovani. Franco è stato per anni un mio ultimo ottavo. Così mi piazzo davanti al televisore con mia moglie Tatina e assieme guardiamo e commentiamo: spesso però mi arrabbio per quello che si vede e si sente».

Nello studio del maestro, che prossimamente compirà novant'anni, gli spartiti s'accumulano sul pianoforte e le pareti sono zeppe di libri, dischi, giornali, fotografie, modellini d'auto, nastri registrati anche con intere edizioni del festival. Da Roma è arrivata la figlia del maestro, Isa Barzizza, indimenticata soubrette di rivista e attrice cinematografica, sempre affascinante. Il suo debutto avvenne a Torino con Macario.

«Era ancora studentessa e Macario mi portò a Milano per provare il taglio e il colore dei capelli: cose molto artigianali rispetto ai look d'oggi studiati al computer. Ho un buon ricordo di Macario che, oltre che ottimo comico, era un ottimo impresario. Invece Totò, con il quale ho poi lavorato molto, era insopportabile per il suo genio».

Sempre a Torino Pippo Barzizza diresse l'orchestra dell'Eiar, l'odierna Rai. Che ricordo ha di quegli anni? *«Tanti e bellissimi. A Torino ho abitato dal 1935 al '50, prima in collina e poi in piazza Cavour nel palazzo Biscaretti di Ruffia; ricordo che l'ingegner era soddisfatto del mio interesse per le automobili e spesso mi portava ■ visitare la Fiat. Ah, quanti ricordi! Mi capita ogni tanto di arrabbiarmi perché non ho mai preso appunti, non mi è mai passato nulla e così non ho una memoria scritta, un'autobiografia che mi piacerebbe rileggere. Però, onestamente, non avevo tempo per queste cose: ho sempre lavorato moltissimo»*.

Lunghissima l'elenco delle sue composizioni da *«La canzone del bersagliere»* a *«Oh Mari»*, *«Sera»*, *«Gli anni più belli»*... ■■cendo la critica *«Quello che distingue la bacchetta di Pippo Barzizza da tutte le altre del periodo è lo swing di cui le sue orchestrazioni fanno largo uso, insieme a preziosismi ed esotismi musicali»*.

Fu mai stonato o composto per il festival? *«Ho rifiutato di farlo sin dagli ■■■ perché sentivo che c'era qualcosa che non quadrava. Mi spiego: in molti mi hanno fatto vedere gli spartiti delle canzoni da mandare al festival e spesso ho detto che erano brutte però poi venivano accettate e magari persino premiate. Mi sembrava una burla»*.

Ma a Sanremo c'era l'orchestra di Dario Angelini: era vera la vostra rivalità alla Coppi e Bartali? *«Ah no! E poi i due c'erano entrambi degli ossi, invece tra me e Angelini c'era un abisso: lui non capiva nulla di tecnica. Però eravamo amici e più volte l'ho aiutato nel prepararsi ai concorsi per lui s'affibbiava a dei dilettanti»*.

Interviene sorridente la figlia Isa: *«Papà ha un'età in ■■ può permettersi di dire giudizi senza appello»*. Una bella età che esige il rispetto dovuto giustamente ai Sukova pellerossa: l'età della saggezza che sfugge agli yuppies che, in versione femminile e festivaliera, canteranno *«Siamo donne oltre le gambe c'è qualco■■ di più»* in tutto il delirio dell'apparenza.

Alberto Gedda

Chitarra classica sorella minore?

TORINO ● L'Associazione Culturale Mythos ha puntato da qualche anno i riflettori sulla chitarra e sulle sue numerose possibilità di applicazione. Sembra davvero abbia trovato una carta vincente. La rassegna ha già totalizzato cinque anni di attività, ma, in questo campo, ha ancora molto da dire. Per ■ concerto d'apertura, ieri sera, in un teatro Araldo animato da un pubblico giovane, cresciuto di numero e di attenzione, invece dei tradizionali recital solistici, Mythos ha optato per un'insolita formazione cameristica. Ovvero la dimostrazione di come la chitarra possa inserirsi a pieno titolo in un insieme strumentale o farne parte integrante senza sfigurare accanto a certi strumenti più paludati come il violino e il violoncello, il flauto e il clarinetto. Accanto al duo chitarristi Carlo Lo Presti e Diego Milanese, è infatti intervenuto, in differente formazione, l'Ensemble Cameristico di Torino.

L'intesa, quattro sedie e quattro leggii, un tepos concertistico, la formazione canonica del quartetto. Ma accanto al violino di Giulio Tosin e al violoncello di Luca De Marchi, ci sono la chitarra di Milanese e Lo Presti che dànno all'assieme una dimensione più colloquiale, da intrattenimento, solo apparentemente più disimpegnata. La verità è che non siamo abituati a vedere chitarre in quartetto.

Inizia così una curiosa esplorazione del repertorio settecentesco per chitarra. Il Quartetto Op. 19 n. 3 di François De Fossa è una scoperta recente come il suo autore. De Fossa, chi era costui? Il programma non dice nulla. Da Fossa ha avuto il grande merito di conservare i quintetti con chitarra di Boccherini. Ma oltre a conservare ha lasciato anche qualcosa di suo, come questo Quartetto nella cui economia le due chitarre non sono da meno degli archi. L'avvio è un po' in sordina con le chitarre impegnate alla preparazione di una sorta di tessuto musicale, poi il loro peso specifico aumenta, le regole del Minuetto e del Rondò finale è quasi tutta loro.

Anche di Filippo Gragnani non si sa molto, so non che è vissuto a cavallo tra Sette e Ottocento, probabilmente in tempo utile per cogliere qualche scheggia del passaggio di Mozart. Nel Quartetto n. 8, al violoncello si sostituisce il clarinetto di Pier Mario Crocè. La pagina non manca di una certa invenzione, una cantabilità distesa, una tinlarica fortemente connotata dallo strumento a fiato, anche se sono ancora le chitarre, nel Minuetto, a delineare il clima giocoso della danza. Di Gragnani è anche il Sestetto Op. 9 che riunisce il complesso al gran completo compreso il flauto di Flavio Cappello. Una lieve trascrizione del Preludio al terzo atto della Carmen di Bizet, eseguita fuori programma, conferma un repertorio dai confini molto vasti.

Giorgio Gervasoni

L'arpa in primo piano ieri all'Auditorium (per i concerti del Fiat) con Gabriella Bosio preziosa interprete

TORINO ■ Capita di sentir affermare che la letteratura solistica per arpa sia limitata e di scarso interesse. Si tratta di un giudizio sbrigativo e sommario, perché il repertorio destinato a questo strumento, in gran parte ancora sconosciuto, può rivelare qualche gradita sorpresa.

Ne ha data la prova ieri sera presso l'Auditorium Rai l'arpista Gabriella Bosio, presentando un variegato assortimento di musiche per un concerto organizzato dal Centri di attività sociali Fiat.

Nel secolo dei lumi, le corde direttamente pizzicate dalle dita sono un'alternativa a quelle del clavicembalo, azionate invece da un meccanismo a tastiera: così l'operista Domenico Cimarosa dedica all'arpa alcune sonate seguendo gli schemi adottati qualche decennio prima dal clavicembalista Domenico Scarlatti.

Di questi lavori dallo stile cazionalistico e sorrido, ridotti perlopiù al una netta linea melodica con una o due parti di riempitivo, l'interprete ha estratto le trasparenti filigrane e l'equilibrio della forma. Lo stesso può dirsi della *Seconda sinfonia op. 11* del boemo Krumpholtz, cui si deve l'applicazione del sistema a pedali, mentre una delle due *Fantasie* di Telemann è parsa un po' meno brillante eseguita al termine generale dell'esecuzione.

Gli autori contemporanei sono maggiormente interessati alle risorse timbriche dello strumento, agli effetti che se ne ricavano mediante particolari tecniche di produzione sonora. Ciò dischiude orizzonti inesplorati per la sensibilità occidentale, poco avvezza ai suoni evanescenti come anelli di fumo, appena sfiorati in successione da un capo all'altro della cordiera.

La concertista ha proposto tre brani recenti, tutti e tre delicati, provenienti dall'area torinese. Armonici, glissati, sequenze monodiche sono immersi in una dimensione estatica in *Heures* di Gilberto Bosco, dove ritrosi prevalgono l'evento sonoro isolato, col suo peculiare colore, sul senso delle rispettive frasi.

Noi compartimenti di Daniele Bertotto e Gianni Possio sono riconoscibili figure a intervalli ricorrenti, tesi ad uniformare quell'invenzione degli stili multiformi e dal carattere estemporaneo.

Orazio Maria

Il nostro «mago» Silvan è il migliore del mondo

ROMA ● Il prestidigitatore italiano Silvan è stato ufficialmente eletto il miglior mago del mondo. L'attestato di «Mago dell'Anno per il 1991», una sorta di Nobel dell'illusionismo, è stato attribuito all'artista veneziano dall'«Accademia delle arti magiche» di Hollywood, cui sono iscritti i principali maghi del mondo.

E' la prima volta che questo riconoscimento viene attribuito a un europeo, in precedenza era infatti stato conferito agli americani Harry Anderson, Siegfried e Roy Doug Henning, a David Copperfield e a Lance Burton.

Silvan, 47 anni, autore di numerosi libri e da anni impegnato non solo nella prestidigitazione spettacolare ma anche in studi e ricerche storiche sulla magia, ha reso noto che ha definito una ulteriore serie di novità di prestidigitazione, alcune delle quali sono state sperimentate con successo durante un gala svoltosi ■■ giorni scorsi al Palalido di Milano, in vista della sua stella diare show di Beverly Hills.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO ■■ ONE
DAL 5 AL 10 MARZO
SANDRO MASSIMINI
La principessa ■■ Czardas
Compagnia DON LURIO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13 15-19 tel. 669 80 34

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One
presenta
ENRICO RUGGERI
Strepitoso ritorno
VENERDI' 15 MARZO
PREVENDITE: presso Cassa Teatro
Ore 10-12; 15-19
tel. 669.80.34 - 650.51.95

CARIGNANO
DOMANI ORE 21 - PRIMA NAZIONALE
■ Teatro Stabile di Torino presenta
■■■■ PATRIA
in
DALL'OPACO
■ ■■■O CALVINO
Biglietteria T.S.T. - Via Roma ■■
(Orario 9/18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011/557 6246 - 544 362
Piazza speciale
per studenti e giovani L. 10.000

TEATRO ALFIERI
da questa sera ore 22.45
Danny Gigli
presenta
OH! CALCUTTA!
il musical più discusso
per la prima volta in Italia
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. 53 54 40

TEATRO ■■■■A
da stasera ore 21, ■ domenica ore 16
JIMMY DEAN JIMMY DEAN
di ■■ Grazzyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 695 55 47

DU PARC
Music Hall
NUOVO ELEGANTE MODERNO
Ore 21 grande successo
PIERRE CARRERA e LUCA MILANI

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 437 71 71
Stasera debutta
MAX NEGRI

CLUB ■■
Corso Moncalieri Ang. Asiago 9 - tel. 669 65 80
Questa sera ■■ 21
GRIBAUDO e la sua orchestra
in LISCIO D.O.C.... ballo liscio coglio liscio

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
■ le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Gambia, gemma d'Africa*
14,30 **Cronache italiane - Cronache motori**, attualità
15 — **A tu per tu l'opera d'arte**, documenti. *Federico Zeri*
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
18 — **Big**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **ore 6**, attualità Emanuela Falcetti e Umberto Broccoli
18,45 FILM **La moglie Boogedy**, con Richard Mulligan, Mimi Kennedy. Produzione Walt Disney. Prima parte
19,40 **Almanacco giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Tg Sette**, settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli
21,40 **Raimondo e le altre**, spettacolo condotto dal Trettré. *Settima puntata del programma condotto dall'ormai celebre trio napoletano che ci presenta, in edizione ridotta e corretta, i programmi meno seguiti della settimana*
23 — **Telegiornale**
23,10 Sala degli Amici della Musica di Vienna **W. A. Mozart**: Ouverture dal «Don Giovanni» - Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364. Direttore Zubin Mehta
— **Tg 1**
— **Che tempo**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, Gigi Marzullo
0,40 **Dse Lega Filo d'oro**. *Un viaggio nella speranza*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg1**
11,05 **Cuori senza età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità da Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,10 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio. **Tua: bellezza e dintorni**, con Viviana Antonini. **Detto tra noi**, con Patrizia Caselli e Piero Vigorelli
16,15 **Tutti per uno: la tv degli amici**, gioco a premi
17,05 **Dal Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, antologia di comici in tv
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, rubrica musicale in stereo
18,45 **Hunter**, telefilm. *Una ragazza seria*
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM TV **Hit list - Il primo della lista**, di William Lustig, con Jan Michael Vincent, Leo Rossi, Lance Henriksen. Prima visione televisiva. Poliziesco 1989 — *Un killer schizofrenico, assoldato dalla mafia, colpisce per errore la famiglia di un tranquillo borghese, che si trasforma per vendetta in giustiziere*
22,05 **L'ispettore Sarti**, telefilm con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi. *Un'indagine speciale*
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero, con dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
— **Meteo 2 - Oroscopo**
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM **Mezzo dollaro d'argento**, di Paul Landres, con Russ Tamblyn, Kieron Moore. Western 1956

12 — **Dse Il circolo delle 12**, quotidiano di informazione culturale. Prima parte

8,55 — **Dick Tracy - Punky Brewster**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
9 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
9,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
9,30 **anch'io '91**, attualità Gianni Bisiach
10,20 **Dse Monografie**. *Artigianato è*, documenti
11,55 **I fatti vostri**, attualità Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Il circolo 12**, attualità. Seconda parte
15,30 **Ciclismo**: Settimana Internazionale di Sicilia
16 — **Football americano**: Francia-Italia, campionato europeo
16,15 **Sci**, sintesi slalom speciale di Oppdal, Norvegia
16,40 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**

20 — **Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
20,25 **cartolina spedita Andrea Barbato**
20,30 **Telefono giallo**, Corrado Augias. Undicesima trasmissione. *Il delitto della Versilia*. Questa sera verrà esaminato l'assassinio Luciano Iacopi e Forte dei Marmi nell'87
22,45 **Tg3 Sera**
23,30 FILM **I sacrificati di Bataan**, di John Ford, con Robert Montgomery, John Wayne, Donna Reed. Usa guerra 1945 — *I comandanti di due motosiluranti in ricerca di una corazzata giapponese che bisogna affondare a tutti i costi. Ford fu quasi costretto a girare un film che non gli piaceva e non ne curò troppo la logica. A volte i due coraggiosi protagonisti sembrano un po' stupidi*

8,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
8,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,15 **Señorita Andrea**, telenovela, con Andrea Del Boca
9,45 **Per Elisa**, telenovela, con Noeli Arteaga
10,45 **Señora**, telenovela
11,45 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

RETE 4

12,45 **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
12,50 , sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Rally
17,15 **d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,25 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,40 **na**, telenovela con Catherine Fullop

20,35 **Linea continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
23 — **Ciak**, settimanale di attualità cinematografica
23,45 **grande golf**, i tornei e i protagonisti internazionali. A cura di Mario Camicia
0,50 FILM **Nostalgia amore**, di Jack Fisk, Sissy Spacek, Kevin Kline. Usa drammatico 1980 — *Il direttore di un giornale ed una nota fotoreporter, molti anni prima protagonisti di un grande amore adolescenziale, si rincontrano per caso e scoprono di amarsi ancora*

8,15 **Tg4 Economia**
— **Tg4 Cronaca**
13,45 **Il calabrone verde**, telefilm
14,15 **Borsa oggi**
14,30 **Shannon**, telefilm
15,30 **Redazionale**
16 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
17,30 **Marron Glacé**, telenovela con Y. Cortes, P. Figueiredo
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela con Alejandro Camacho
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **Un da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
20,25 **Tg4 Cronaca flash**
20,45 **Superderby**, rubrica sportiva
22,30 **Frutto proibito**, spettacolo
23,15 **Tg4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
0,45 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**, spettacolo

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà cartoni animati
— **Pippo e Meneiao**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 , quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Telefilm**
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **aperto**, notiziario con Emilio Fede
18,05 **dire sì**, telefilm. *Paura in palcoscenico*
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
20 — **Peter Pan**, cartoni animati

20,30 FILM **profumi** di Vittorio De Sisti, con Jerry , Lucrezia Lante Della Rovere, Umberto Smaila. Italia commedia 1988 — *Detective di grandi magazzini risolve il curioso caso delle belle donne che bruciano misteriosamente per autocombustione*
— **Studio aperto**, notiziario con Emilio Fede
22,35 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
0,05 **Cin Cin**, telefilm
0,35 **Studio aperto**, notiziario con Emilio Fede
1,05 **Kung fu**, telefilm
2,05 **Samurai**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, notiziario
7 — **mattina**, cartoni:
— **Siamo quelli di Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **Studio aperto**, notiziario
8,45 **L'uomo sai di dollari**, telefilm
9,45 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **Sulla California**, telefilm
— **Studio aperto**, notiziario
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **Il prezzo giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco coppie**, quiz Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Flavi
15,30 **Ti parliamone**, Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente paura, c'è Alfred**
— **Hello Spank**
— **Holly e Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,45 **Il gioco del**, quiz condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz dotto da Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, varietà Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Bellezze sulla neve**, varietà giochi, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi
22,40 **Special** dedicato al film **Volere volare**
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Canale 5 News**, notiziario
1,15 **Striscia la notizia**, replica
1,35 **Radio Londra**, replica
1,45 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,45 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM **Accadde in Atene**, con Jane Mansfield, Trax Colton. Usa commedia 1962
10,25 **Gente comune**, attualità condotta da Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, condotto da Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

15 — FILM **La corsa della morte**, di Raoul Walsh, con Alan Ladd, Gail Russell, Bruce Cabot. Usa drammatico 1945 — *Indebitato con un gangster, un decide di saldare il conto vincendo una corsa di cavalli. A tal fine acquista un puledro selvaggio, lo fa domare e istruire una bella addestratrice e assolda il fantino. Quest'ultimo, innamorato il protagonista della donna, è tentato di mettersi d'accordo il gangster. Alla fine ci ripensa, ma viene ucciso*
17 — **Doc Elliott**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19,35 **Sanford and**, situation comedy
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
22 — **Meeting. Piemonte alla sbarra**, attualità, condotto da Ilo De Rolandis
23 — **Fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,30 **Grp monitor**
24 — **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm con Anthony Valentine, Christopher Strauli
1 — **Film e telefilm non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoon stories**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**, rubrica
20 — **Felicità dove**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo varietà
— **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 FILM **San Giovanni decollato**, di Amleto Palermi, con Totò, Titina De Filippo. Italia commedia 1940 — *Il portinaio e ciabattino Agostino l'immagine di San Giovanni decollato situata nel cortile del suo stabile e litiga ogni giorno con gli inquilini per la amorosità del suo personale culto. Si inserisce nel contesto la vicenda di figlia che scappa sa per non dover sposare l'odioso camorrista che il padre le impone*
1,30 **Videogruppo stop**

ITALIA 7 (Telecity)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
14,30 **profumo successo**, teleromanzo
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà cartoni
19,15 **Usa Today**,
19,30 **Agente Pepper**, telefilm An- Dickinson
20,30 FILM **Ormai non c'è più scampo**, di James Goldstone, con Paul Newman, Jacqueline Bisset, William Holden. Usa drammatico — *Dopo un sopralluogo vulcanologo certo dell'imminente esplosione di un vulcano nelle Hawaii. Quando però dà l'allarme sono in pochi a credergli*
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,20 FILM **Mazzabubù quante corna stan quaggiù?**, con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini, Nadia Cassini. Italia commedia 1971 — *Un uomo si diverte a parlare delle altrui scopre un bel giorno di essere «ramificato» al pari dei beffeggiati*
0,50 **Colpo grosso**. Replica
— **Spy Force**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM **Deadwood '76**, con Archie Hall jr., Melissa Morgan. Usa 1972 — *Billy Kid è un giovane soldato sudista votato all'avventura assieme all'amico Tennessee, venditore di gatti. Quando alcuni bianchi violentano la ragazza indiana che ama, Billy reagisce*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Domelan**, cartoni animati
17,30 **Renata la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **Pranoterapia**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM **Truffa tu che truffo anch'io**, con Dick Emery, Ronald Fraser, Derren Nesbit. Gran Bretagna commedia 1975 — *Due abili truffatori riescono a vendere a un italiano Buckingham Palace, ma la vittima del raggiro si rivolge alla mafia per riavere indietro il denaro sborsato. I due passano vari guai ma non cedono*
22,30 e, promozionale
24 — FILM **Casa mia**
— **Film non stop**

SUBALPINA

13 — **Cronache piemontesi**, rotocalco di attualità
13,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle di noi**, rubrica di astrologia
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale giovani special**
19,30 **L'uomo Tigre**, cartoni
20 — **Cronache piemontesi**, rotocalco di attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,30 **Le settimana**, promozionale
22 — **Sanford e Son**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemontesi**, rotocalco di attualità
23 — **Piemonte sport**, rubrica sportiva
23,30 **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RAIUNO

13,20 **Uno studio in rosso**, di A. Conan Doyle, presentato da Oreste Del Buono
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **e musiche mondo dello spettacolo**, Adriano Mazzoletti
15,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
— **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno jazz '91**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica del nostro tempo** Romano Vlad, Franco Alfano
19,15 **la sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, libri e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**, Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà di Di Marco, Donini e Romani
23,09 **La telefonata**

RAI 3

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a presentato da Ermanno Arlossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Lettera Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durigo
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e società. Un programma Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura Franca Guerini
18,32 **Il discreto della melodia**, programma musica sinfonica e ca-

20,02 **Le ore della sera**, a cura di Francesco Anzalone «Musica per ricordare». In studio Maria Grazia Puttini. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore notte**. «L'argomento», Clemen Castellano
22,48 **Le ore della notte**. «La discussione»
23,23 **Bolmare**

RAI 3

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna dischi in cerca della Hit Parade
19,55 **Stereoduoclassic**

RADIOTRE

14 — **Dispason** novità in compact. Presenta Paolo Capirci
— **Oriona**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere** *Il gioco dell'angelo: Rainer Rilke*. Conversazioni di Sergio Maiussi
17,50 **Scatola sonora**, Marco Mauceri. Concerti per l'Europa: Repubblica federale di Germania
19 — **Terza pagina** Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **sonora**, musica a programma selezionata da Rossella Nobile

21 — **La parola e la maschera**. Voci del teatro europeo di oggi. Ingeborg Bachmann: «Le cicale», 2ª parte
22 — **Intermezzo**
22,35 **Blue note**, da Bologna presenta L. Farò
23,25 **Il racconto di ogni sera**
23,58 **Notturno**

RAI STEREONOTTE

— **Musica per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,46 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
14 — **Kimba**, cartoni animati
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, sceneggiato
16 — **Pasiones. La nuova di Maria**, telenovela Gracia Colmenares
17 — FILM **Capitani ventura**, di Angelo Dorigo, con Mario Petri, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961 — *Un tesoro destinato al Papa viene rubato da una banda di briganti. Arriva un intrepido cavaliere che lo recupera, e recupera anche sua moglie che era sequestrata dai banditi*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM **Sansone contro i pirati**, di Amerigo Anton, con Kirk Morris, Margaret Lee, Daniela Vargas, Tullio Altamura. Italia avventura 1963 — *Un temibile pirata impazza nel mare delle Antille depredando e vendendo come schiave le donne catturate. Una di queste, riuscita a fuggire, chiede aiuto a Sansone, che insieme al fido Ganor elimina il perfido pirata*
22 — **Gli inafferrabili**, telefilm
— FILM **L'arbitro**, Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins. Italia commedia 1974 — *Carmelo Lo Cascio è un arbitro siciliano di serie A che il culto dell'ordine e sacrifica alla sua professione anche la famiglia. Tutto il suo mondo crolla quando a Milano conosce una seducente giornalista e ne s'invaghisce perdutamente*
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **Betty e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati

CANALE 5

13 — **Oggi news**, notiziario
13,30 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
15 — FILM **Violenza familiare**, Peter Werner, con Karen Grassle, Levar Burton, Mike Farrell. Usa drammatico 1978
16,50 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm. *Una ragazza del Vietnam*
19,15 **Ora locale**, talk-show di riflessioni e testimonianze sui fatti della vita con Franca Valeri, ospiti il professore Giovanni Bollea e Oliviero Beha
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **Ho fatto 13!!!**, gioco a premi in pubblico a casa condotto da Luciano Rispoli. Argomento di questa puntata: la
22,30 **Crono**, rubrica di motori condotta da Renato Ronco e Maria Lellner
23,10 **Stasera News**, telegiornale
23,40 **Marisa Monti in concerto**. *Brasiliana, 21 anni, la rivelazione dell'ultimo festival di Montreux interpreta classici del repertorio jazz e carioca nel suo personalissimo stile*
0,40 FILM **Il conflitto**, Jack , con Trevor Howard, Martin Shean, Cyril Cusack. Usa dramm 1973

7,30 **News**, notiziario della Cbs satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm. *Il tesoro spagnolo*
10,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato
11,20 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira
12 — **Il pranzo con Wilma**, rubrica condotta da Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

14,30 **Telescuola**
15,25 **L'oro nero Lomac**, sceneggiato
16,10 **Dossier ecologia**: servizi sull'uomo e sull'ambiente
16,55 **Passioni**, teleromanzo Elena Viviani, Francesca Vettori, Regia di Riccardo Donna
17,30 **I mesi del professor Ciliegia**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, varietà con Maristela Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **Il quotidiano**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **Tesi, temi, testimonianze**, rubrica di attualità
22,25 **Saracen**, telefilm
23,15 **Martedì Sport**
— **Hockey su ghiaccio**: sintesi di incontri Lega Nazionale
23,55 **Teletext Notte**

12,15 **A come animazione**
12,20 **Teletext News**
Escrava Isaura, telenovela
13 — **Tg tredici**

TELE +2

13,30 **Settimana gol**, rubrica internazionale di calcio presentata da Maurizio Pistocchi
14,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2.
15,30 **Calcio internazionale**: Una partita registrata di campionato spagnolo
17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni (replica)
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni. *Gustavo Thoeni*
20,30 **Leggera**: Meeting indoor di Budapest, in cronaca differita. Commento di Giacomo Crosa
22,30 **Obiettivo sci**, rubrica sport invernali, presentano Giovanni Bruno e Mario Cotelli
23,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
0,30 **Pallavolo**: Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna, campionato italiano A1 (replica)

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar (replica)

RETE 4

13 — **Magazine Viaggi**, rubrica
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguerd**, cartoni animati
14,40 **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni animati
16 — **Mimì paltavolo**, cartoni animati
16,40 **Fiabe**, cartoni animati
17,05 **Il mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Superman Gattiger**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **Cartoni**
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica con Sirio
21 — **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Informa 7 giorni**, notiziario
22,30 **Il corridone**, spettacolo presentato Alex Carre
0,30 **Mash**, telefilm con Alan , Loretta Swit

15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
15,45 **Guip**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam De Boer:
— **Le nuove avventure Pinocchio**
— **Gigi la**
17,45 **Pomeriggio sportivo di mia**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana di Isabella Fiorati
19,30 **La tempesta nel deserto**, notizie sulla guerra del Golfo
20 — **Ed Festival**, interviste e commenti da Sanremo
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
21,30 **Chigi**, l'attività del governo
22 — **La tempesta nel deserto**, notizie
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con Alfredo Martini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELEMONTECARLO

12,40 **Tg4**, notiziario informazioni nazionali e locali
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale del Tg4**, dibattito in studio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**, contenitore di varietà
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario di informazioni nazionali e locali
18,30 **Vite rubate**, telenovela Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali locali
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria dei Ricordi**, spettacolo di varietà in diretta
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e locali
22,45 FILM **Vivere giovane**, di Jacques Rouffio, con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc. Francia drammatico 1976
0,45 **Tenenta O'Hara**, telefilm
1,45 **Tg4**, notiziario informazioni nazionali locali

RETE CAPRIOLE

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 **Videoshop**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dottor Slump**, cartoni animati
19 — **Lassie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — FILM **Tutto a posto**
22,45 **Chimu**, cinema, libri,
23,15 **Le auto della settimane**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOMUSIC

14,30 FILM **Il sorriso del ragno**, Italia poliziesco 1971
16,10 **Mazarino**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
19,30 **Le auto della settimane**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1. Liberlas Livorno-Auxilium Torino
24 — **La fattoria giorni**

TELEMARKET

16,30 **L. A. Ospedale Nord**, telefilm
18,30 **I gatti Chattanooga**, cartoni
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Domani celebriamo**, a cura di Fra Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **della Chiesa**. *Un oratorio barriera*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **l'auto, lo sport**, documentario

RETE A

15 — **grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Semplicemente Maria**, novela
16,30 , telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga News**, quotidiano di informazione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela

VIDEOMUSIC

13 — **Super**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, con i nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video da tutta Europa
19,30 **Super Hit**
21 — **Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Clarence «Gatemouth» in concerto**
0,30 **Night**
1,30 **Notte rock**

TELE 3

15,10 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Gabriel l'itinerante**, Il New-New
21,23 **Intorno mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
0,05 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,10 **Lassie**, telefilm
13,30 **Calcio Club -**
15,10 **Ingresso libero**
16,10 **Calcio - Inter**, rubrica sportiva
18,10 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
19 — **Time notizie**, a cura redazione di Teletime
20 — **Ingresso libero**
21 — **Lassie**, telefilm
— **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**, rubrica sportiva

SESTA RETE

15 — **Maria**, telenovela
16 — FILM **Una violenta dolce e**
18 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
19 — **Ranxie la strega**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Maria**, telenovela
21,30 **Witch**, telefilm
22 — **Cash and carry**
23,30 FILM **L'assalto degli Apaches**

TELESTARS

14 — **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Il grande teatro**
17 — **La guerra di Tom Gratten**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
— **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
23 — **Doppio gioco**, sexual sexy con Tracy Adams
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

TELE VALDOSTANA

14 — **Programma per i ragazzi**, cartoni animati e telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Rubrica**
20,20 **Il corridone**, spettacolo
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
24 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TV IERI SERA — *a cura di Stefano Reggiani*

Ancora la parodia trent'anni dopo

Tognazzi e Vianello, di tempo

Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi a «Un, due, tre», se non sbagliamo, sono stati i primi a fare in televisione la parodia alla televisione. Erano tempi in cui forse la televisione sembrava di per sé una parodia: il professor Cutolo, l'«Carosello» costruiti con due soldi, Mario Soldati in un'eterna inchiesta sulla gente della valle del Po, Zavoli in un'inchiesta altrettanto eterna sul tema «La donna che lavora». Zavoli che intervistava i ciclisti col fiatone al Giro d'Italia. Altre parodie di programmi televisivi ce hanno offerte, nel tempo: Alighiero Noschese, Walter Chiari, Vianello con la Mondaini, Gino Bramieri, Lelio Luttazzi, Totò, Franchi e Ingrassia, il Quartetto Cetra, tutti quelli di Drive In, Gianni Ippoliti, tanti altri personaggi. Ieri , su Raitre, tardissimo (22,30), ecco il nuovo programma di parodia tv: **Avanzi**. Il cui tema, come si è visto, non è originalissimo. La trasmissione è una derivazione della «Tv delle ragazze» andata in onda con poco successo, anzi, pochissimo, due anni fa. Comprende parodie del telegiornale, parodie dei programmini del network, di quelli della Rai, di quelli delle tv locali scalcinate (ne esistono ancora?). Perfino parodie delle pubblicità televisive che erano un cavallo di battaglia dei vecchi comici quando non avevano altre idee. La tv si prende in giro, come fosse una cosa seria che dà soddisfazione sbeffeggiare, ma non lo è o forse è per questo che **Avanzi** non fa molto ridere.

TV 2

Raccomandazioni canzoni

RAITRE 20

Gianni Ippoliti adesso va in onda su Raitre **Festivalbaro**, quattro bravissime puntate (un quarto d'ora l'una) di introduzione al Festival di Sanremo con la rassegna dei cantanti peggiori e più raccomandati comparsi nelle rassegne canore minori riprese dalla Rai o dai network. Sono canzoni orrende, cantate con i piedi da artisti dalla presenza scenica nulla: il peggio del peggio canzonettistico, il ritratto del più in basso non si può. Sfileranno nomi sconosciutissimi: Alberta De Carolis (grassottella e romantica); i Pierrot (duo maschile in maschera bianca); Alfonso Ferrari e Patrizia Bollato; la Quattro Bollicine (raccomandate da un sottosegretario al Turismo); Fabio Cicaloni (col microfono mozo per metà esibizione); il trio Le Tre Gondola (terribili); Jean Pearl (sosia di Tino Scotti, raccomandato da un sottosegretario al Bilancio, canta «Ave Maria»); Maria Pia Parisi (prosperosa: in seguito è apparsa su Playmen). Nel finale scatta la frase: «Si ringraziano i partiti delle varie coalizioni di governo, ministri, sottosegretari, presidenti di commissioni, capigruppo parlamentari, consiglieri e assessori regionali, provinciali, circoscrizionali, sindaci, prefetti, presidenti di Usl, Capi Ufficio Stampa e Portaborse senza i quali questo programma non si sarebbe potuto realizzare».

Gianni Ippoliti

Profumi di ex Gatti

RETE 4 20,30

Ci sono periodi in cui i programmatori sembrano convinti, chi sa perché, che la gente abbia il cinema in antipatia e preferisca la televisione-televisione del «Chi l'ha visto?». Stasera, praticamente, danno un solo film. **Delitti e profumi** che è anche così così: pochi spettatori, critici dubbiosi. Il regista Vittorio De Sisti, più attivo in televisione che al cinema, affiancò Jerry Calà a Umberto Smaila. I due erano colleghi in una compagnia di cabarettisti, i Gatti di Vicolo Miracoli, che i giovanissimi si stupiranno di sapere raffinatissimi o estremamente comici. Poi uno prese la strada del film cretini, l'altro quella delle trasmissioni con le donne nude. Ceri patte un terzo, che ha sposato Alba Parietti, e c'erano altri due che chi sa che fine hanno fatto. Il film: Jerry Calà è il detective mezzo scemo di un grande magazzino che indaga sui ladruncoli e non pure un grande mezzo. Smaila è un commissario mezzo

Jerry Calà

più scemo, ma ancora antipatico. Intramula indagini sul caso delle ladre che misteriosamente prendono fuoco. Salta fuori un micidiale profumo chiamato Scarlet e salta fuori una graziosa suora che dovrebbe essere l'ultima vittima. Il film uscì nell'88. I critici dissero che era stato girato con momenti di sospensione fatti apposta per infilarci gli spot televisivi.

Ibridi italiani

ODEON 20,30

Nessuno sa chi è Kirk Morris e meno che meno chi è Daniele Vargas ed è curioso perché l'uno e l'altro hanno probabilmente girato più film di Alberto Sordi e Franchi e Ingrassia messi assieme. Hanno girato film mitologici, film d'ambientazione varia, filmetti d'avventura a bassissimo costo e perfino film western. Anzi: Kirk Morris stava girando un mitologico nel 1963 quando esplose «Per un pugno di dollari» e venne l'ordine di abbandonare Ercole per girare western. Molto materiale del film era già stato girato e per buttarlo via si decise di farne un ibrido, con l'eroe ulteriormente che a metà film si copriva da cowboy, cambiava nemici e andava a scontrarsi con Clint Eastwood. Il cinema di questo genere ha salvato la nostra piccola industria cinematografica e l'ha pure ucciso, abbassandone il livello a gradi infimi. Stasera c'è un altro ibrido curioso, **Sansone contro i pirati**: Kirk Morris è il buono, Daniele Vargas il cattivo (sarà morto seicento volte, al cinema). La bella è Margaret Lee, inglese, stupenda, che venne dimenticata dal cinema, stette in disparte, poi perché inventandolo di essere stata in galera per omicidio, prese in giro i giornali per un po', venne scoperta, confessò e fu nuovamente dimenticata anche perché nel frattempo era diventata meno bella.

Margaret Lee

E LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni ■ Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

/ NUMERO 51

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto [illegible] capo
Stabilimento tipografico: Editrice La [illegible] spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928
© [illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1803 del [illegible]

26 FEBBRAIO 1991

Il musical trasgressivo stasera all'Alfieri

Nudi a «Calcutta»

TORINO ● Chissà che impressione farà agli spettatori di oggi *«Oh! Calcutta!»*, il musical nudo che ventidue anni fa, al debutto a Broadway, tanto scandalo suscitò tra i nosiddetti benpensanti.

L'appuntamento, per una verifica, è da questa sera (ore 20,45) all'Alfieri, con repliche fino al 3 marzo. Dopo un altro residuato bellico, *«Hair»*, dopo la versione italiana di *«Chorus Line»*, approda nel teatro di piazza Solferino uno spettacolo che bene tanto ininterrottamente dal 1969, è stato visto da [illegible] milioni di spettatori e ha incassato qualcosa [illegible] 500 miliardi.

«Oh! Calcutta!», come si sa, non ha nulla a che vedere con la città indiana: è semplicemente la pronuncia anglicizzata di una frase in francese: *«Oh quel cul tu as»* (rileviamo superflua in traduzione in italiano). C'è provocazione sin dal titolo, dunque, e in effetti nel 1969, epoca di contestazione non solo studentesca e nascente emancipazione sessuale, lo spettacolo volle essere un modo di sollevare gioiosamente un velo sul tabù dei tabù, per l'appunto il sesso. E sue contraddizioni, gli eccessi.

Direttamente provenienti dall'Edison Theatre di New York, cinque donne e tre uomini del tutto privi di abbigliamento cantano, danzano e recitano in alcuni sketch per la verità tutt'altro che sciocchi, recando le firme di autori quali Sam Shepard, David Newman, Robert Benton (futuro regista di *«Kramer contro Kramer»*) e persino John Lennon.

L'assemblaggio dei testi è di Kenneth Tynan, le coreografie sono firmate da Cheryl Hurtley, la regia è di Mac Clarke. Le musiche infine sono di Robert Dennis, Peter Schickele e Stanley Waldon. Si canta e si recita in lingua originale, cioè in inglese, anzi in americano, che è faccenda assai diversa.

Dal '6[illegible] ad oggi il concetto di *«comune senso del pudore»* è molto mutato, va da sé di fronte a ciò che ci viene quotidianamente ammannito attraverso i cinema, la televisione e la pubblicità, le evoluzioni nude di otto giovanotti e giovanotte non dovrebbero scandalizza[illegible] più di tanto. Inoltre i temi della liberazione sessuale e anche della disinvolta promiscuità hanno ricevuto un durissimo colpo dalla diffusione dell'Aids: si vive in regime pressochè monacale, all'eventuale partner si chiede prontamente un referto medico che escluda una possibile sieropositività e, finalmente, si è tutti d'accordo sul fatto che il sesso esibito è quanto di meno erotico esista al mondo, persino in spiaggia va di moda il costume a pezza intero, il bikini essendo considerato per nulla attraente.

Con quale spirito, dunque, assistere a *«Oh! Calcutta!»*, un manifesto della trasgressione? Ma semplicemente con lo spirito di chi vive alle soglie del Duemila e vuole constatare come sia mutato il gusto e come vent'anni appena passati corrispondano in realtà a cento, o giù di lì.

Vittoria Doglio

Due attori del musical americano «Oh! Calcutta!» da oggi all'Alfieri

Torino senza rock salta la Pellerina

TORINO ● Cercasi disperatamente spazi da adibire ai concerti rock. L'annuncio non è stato mai pubblicato, ma è ciò che sta facendo il Comune di Torino, in previsione delle tradizionali manifestazioni estive. L'area della Pellerina, infatti, è stata resa indisponibile per decisione di un rappresentante della prefettura: una sentenza del Consiglio di Stato ha posto off-limits lo spazio che fino a due anni fa ospitava gli ex Punti Verdi, da tempo «Sere d'Estate», dando così ragione a Giuseppe Provera, docente di Diritto romano all'Università di Torino, il quale, abitando in via Sismondo, a pochi passi dal parco, da dieci anni stava tentando di porre fine ai rumori provocati da concerti rock e [illegible] spettacoli ambulanti.

Insomma, un'altra batosta per il Comune che, messo al corrente della sentenza, si è subito rimboccato le maniche per trovare qualche «alternativa» alla Pellerina. Il problema, tuttavia, non è di facile risoluzione, anzi. Gli «spazi rock» sono sempre stati un cruccio per l'amministrazione torinese. L'anno scorso, ad esempio, tutto si era svolto sotto l'accogliente struttura del Palaregio, in piazza d'Armi. Per l'estate 1991, invece, c'era il progetto di tornare alla Pellerina: il Comune si sarebbe incaricato di allestire l'area con le attrezzature necessarie, lasciando ai vari promoter (tra cui Good Music, Metropolis e Alce) il compito di mettere a punto il calendario degli appuntamenti musicali.

La sentenza del Consiglio di Stato, comunque, non è una novità: il primo ricorso — fanno sapere dall'«assessorato alla Cultura — risale al 1977. *«Ma la delibera decisiva è soltanto dell'anno scorso»*, precisa Labbia, il quale spiega che per napoleoniani è stato fissato un altro incontro in Prefettura, al fine di trovare un ultimo accordo. E se non venisse raggiunto? Questa è l'incognita che attanaglia l'Assessorato. A quel punto per la Pellerina non ci sarebbe più salvezza e tantomeno — dicono i maligni — ce [illegible] sarebbe per il rock che, sfrattato, dovrà andarsi a cercare un'altra sede. Ma dove? Di ipotesi, naturalmente, ne sono state fatte. E tre in particolar modo sono ora oggetto di studio in Comune.

Ecco: si parla di utilizzare il Parco Ruffini, qualcuno ha proposto di tornare al vecchio Comunale (nel caso si volesse soltanto una curva e non tutto lo stadio) e c'è chi ha pensato alla pista di atletica, finora digiuna di rock, che si trova dalle parti di corso Sebastopoli. E lo stadio delle Alpi? A quanto pare nessuno lo ha preso in considerazione e mai [illegible] farà. *«E' troppo lontano* — spiegano in assessorato — *e poi per i nostri spettacoli anche troppo grande»*. Già: al Delle Alpi anche con cinquantamila persone c'è il vuoto, e di ciò se n'è avuta prova un anno fa ai concerti di Madonna e dei Rolling Stones, entrambi rimpiti con fatica. Bisogna contare che un eventuale progetto in favore del Comunale potrebbe dare quasi certamente adito ad aspre polemiche con l'Acqua Marcia che ha in gestione il nuovo stadio. Urge, comunque, [illegible] soluzione: Sting il 30 maggio canterà in città; [illegible] tre mesi dal concerto non si sa ancora dove.

Noemi Romeo

Dove andranno i giovani ad ascoltare musica nelle sere d'estate?

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vieti. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Vedi Teatri

AMBRA
via C. Alberto 27 ☎ 297.197
Allucinazioni perverse, di Adrian Lyne, con Tim Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin. La discesa agli inferi (con colpo di [illegible] di un reduce del Vietnam, sopravvissuto ad un battaglione nel quale si sperimentazione da droghe [illegible] un macello. **Horror Bellico**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 82 ☎ 547.007
Rischiose abitudini, di Stephen Frears, con John Cusak, Anjelica Huston, Annette Bening. Non vietato
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 82 ☎ 547.007
Un minuto a mezzanotte, di Rene Manzor, con Brigitte Fossey, L. Ducreux, A. Muny. Non vieti. — Bambino prodigio nella notte santa si difende dagli assalti di un Babbo Natale perverso. In un castello pieno di giocattoli e di orsacchiotti **Thriller**
Or.; 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 837.180
A letto con il nemico, di L. Goldberg, con [illegible] Roberts. E' Bergin
Ore 15; 16,50; 1[illegible]; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.505
Highlander II (Il ritorno), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vieti. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale vendetto da Zeist metterà le cose a posto **Fantastico**
Ore 16; 18,10; [illegible] ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116
Sweetie, di Jane Campion, con G. Lemon, K. [illegible]. Vietato ai minori di anni 14
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30 **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. [illegible] Non vieti. — Una [illegible] di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità [illegible], di una dimensione [illegible] più [illegible]. **Commedia**
Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch — Quando ancora non c'era il crack, la storia di un eroe negativo tra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia le penne **Drammatico**
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
Milioni!, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non vieti.
[illegible] 17,50; 20,20; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Cavour 9 ☎ 542.432
Paprika, di Tinto Brass, con Deb[illegible] Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una deliziosina che viene da Pola e naturalmente parla [illegible] in alto **Erotico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nomination Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non vietato
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba, Italia. Col. Non vieti. - - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta [illegible] **Drammatico**
[illegible]: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba, Italia. [illegible] Non vieti. - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani [illegible] isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere **Drammatico**
Orario: 14,45; [illegible]; 18,50; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.842
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnston, Jennifer Connelly, Usa Col. Vieti 14 — Un vagabondo arriva in una cittadina di provincia e una bellissima adolescente lancia un colpo di fianco mai visto prima **Thriller**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade,Tcheki Karyo. Francia. Col. non vieti.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla fermezza e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 20; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Knaiton [illegible] Col. Non vieti. - - Per pagare il mutuo [illegible] casa, affittano un alloggio ma non scoprono bene l'inquilino che giorno [illegible] per giorno [illegible] passare di lutti i colori. [illegible] nervosismo fino alla paura **Thriller**
Ap. 20,20. Film [illegible] ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 515.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg, Colori. Non vieti - Come in «Always» di Spielberg, [illegible] di un giovane [illegible] sulla Terra [illegible] proteggere la sua ragazza. Ma siamo a poco prima [illegible] tragico e morale **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 600.760
Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nomination Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non vietato
Ore 15,05; 18,25; 21,45 **Prima visione**

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.18
Air America, di Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non[illegible] La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi a supporto: le avventure eroicomiche dei soli Gibson **Bellico**
Ore: 18, 18,10; 20,20; [illegible] ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 819.75.09
Le ali Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, C. Jacob, Francis Col. Non vieti — La terribile vecchia via che odia tutti rende la vita impossibile a nipoti e di vicini, di quelli coinvolti in maniere violente e no. **Commedia**
Ore: [illegible], 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, [illegible] Mantegna. Usa. Col. Non vieti — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una [illegible] di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non vieti - - Famiglia più numerosa che [illegible] parla per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come [illegible] dai ladri **Commedia**
Ore: 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
[illegible] **sui lupi**, [illegible] con Kevin Costner. Dodici nomination Oscar '91, [illegible] Globi d'oro. Colori. Non vietato
Ore 15; 18,20; 21,40 **Prima visione**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, [illegible] le Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea più cieca d'Europa: sette valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante B17 impegnati in un [illegible] morale chirurgico di Bremo **Bellico**
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 748.2282
The Stand [illegible], ingresso [illegible]
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non vieti — Da un processo vero degli Anni Ottanta avvincenti, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade,Tcheki Karyo. Francia. Col. non vieti.-- Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla fermezza e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
[illegible] di Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Alan Arkin
Ore: 14,20; 17; 19,40; 22,30 **Prima visione**

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Cartoline dall'inferno, [illegible] Mike Nichols, [illegible] Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid. - - Madre alcolizzata e figlia drogata, tutti sfondo della perversione di Hollywood. L'inferno da sopravvivere nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi **Commedia drammatica**
Ap. 15,30 Mm 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Accqui 2 ☎ 839.521
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non vieti — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
[illegible] 16, 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

VITTORIA
via Roma 338 ☎ 511.789
Highlander II (Il ritorno), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vieti - [illegible] che su di consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale vendetto da Zeist metterà le cose a posto **Fantastico**
Ore. 15, 18,10; 20,20, 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907
Cinisicolo Il Pungolo
Ore. 18,30; 20,30. [illegible]

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(c. Paola Sarpi 117, ☎ 812.136)
Oggi chiuso

ARALDO
(c. Chiomonte 3 ☎ 331.764)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18 Cours public, Littérature médiévale Il parle di Bertrand Hubert

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.668)
Always (Per sempre). Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

[illegible] TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 7 bis, ☎ 812.2312)
Presunto innocente, di Alan Pakula. [illegible] Harrison Ford, Greta Scacchi. Ore 20,20; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)

MASSAIA [illegible]OTTIERE
(v. G. Massaia 104, ☎ 257.861)
Riposo

MASSAUA
(p.zza Massaua 8, ☎ 795.900)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1
[illegible] 871
Passo del silenzio e dell'oscurità, di Werner Herzog (vers. it. sott.). Ore 18,30; 18,15; 20,45; [illegible]80

MASSIMO 2
(v. [illegible] 048)
Nazarin. [illegible] Luis Buñuel, [illegible] Francisco [illegible], Marga Lopez. Vers. it. Or. 16,30; 18,15; 20,45, 22,30

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Nuovo Cinema d'andesso
Ore 16,30; 20,30: **Naughty Boys**, di [illegible] Kuyper vers. it. sott. it.)
Personale di Stalling
Ore 18,30; [illegible]. **Elicriyo**, di Stalling (v. o. [illegible] ingl.)

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 874.071)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di E. Scola, [illegible] E. Troisi, O. Muti. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Bacco 18, ☎ 511.293)
American Utilation, con Gina Gianetti, Randy West. Colori. Apertura [illegible] Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31 ☎ 484.621)
Lolita call girls, con Kelly Anderson, Juditha Schwarz. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7[illegible]

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, [illegible] 14,30 [illegible] 23. [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita [illegible])
Femmine corrotte [illegible] piacere, Bobby Astyr, Tanya Rae. 1ª [illegible]. No stop dalle [illegible]. Inizio ultimo spettacolo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
Indiana Jones e l'ultima crociata

BARDONECCHIA
SABRINA: Nikita
[illegible] **Di settimana della [illegible]ga**

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: I divertimenti della vita privata
[illegible]
CINECITTA': Alice
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Mamma [illegible] perso l'aereo

COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander
REGINA: Nikita
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: Tartarughe Ninja alla riscossa

CUORGNE'
MARGHERITA: Stanno tutti bene
PERONA: riposo
[illegible]
ROMA: [illegible] ho perso l'aereo
[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: Air America
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: [illegible]

MONTANARO
[illegible]IA: Il dolce suono del [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II Il ritorno
RITZ: Cinelorum
[illegible]
[illegible]: riposo

MAFFEI
(via P. Tommaseo 5; ☎ 655.334)
Giochi erotici a... corpo grosso, Ron Jeremy, [illegible], Eva Orlowsky. Colori. Apertura 16,30. Ultimo [illegible]

MAJOR
(largo Giulio [illegible], ☎ 257.974)
La figlia [illegible], con Sukia, D. [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 858.54.70)
Vanessa l'ingorda, con Vanessa [illegible] Blu. Prima visione. Colori. [illegible]. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA
(c. Reg Margh 123, ☎ [illegible])
Prima visione: **Giochi [illegible]... a corpo grosso**, con Ron Jeremy, [illegible] Pamodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura [illegible] 16. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. 6 [illegible])
La moglie perversa. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 179, ☎ 696.3617)
Morbose passioni di una moglie parigina, con Alan Fiorello, Annick Chatel. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO
(via Cumiana 5, ☎ 530.353)
Flavia la donna nera, con Jeannie Peter. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

STAMPASERA

MARTEDI' 26 FEBBRAIO 1991 — L. 1200

IMPORT OF FINE QUALITY ANTIQUES AND WORKS OF ART

IL CAPITELLO ANTICHITA'

Via Mazzini 13 - Tel. (011) 839.5861 - Torino

Gli iracheni sgomberano la capitale dopo la resa annunciata da Saddam

GIA' LIBERA KUWAIT CITY

RIAD ● Le truppe di occupazione irachene hanno completato l'evacuazione di Kuwait-City. Lo ha dichiarato una fonte ufficiale militare nella capitale saudita. Secondo fonti kuwaitiane a Dubai le truppe alleate sarebbero addirittura già entrate nella capitale dell'emirato.

La prima fase della battaglia di terra, dunque, sembra essersi conclusa in poco più di due giorni e senza un numero eccessivamente elevato di vittime. Ma la guerra non è ancora finita.

Saddam Hussein aveva annunciato alla radio, stamane, il ritiro dal Kuwait affermando che le sue truppe stavano lasciando il territorio occupato «dopo aver vinto la battaglia». Gli Stati Uniti hanno però fatto sapere che questo «non bastava» e che l'Iraq doveva non solo sgomberare il Kuwait, ma anche accettare tutte le altre risoluzioni dell'Onu. «La guerra continua senza tregua» ha detto il portavoce della Casa Bianca.

Cosa succederà adesso? E' possibile che le forze di Saddam cedano le armi anche sul territorio iracheno? Gli esperti militari ne dubitano e non escludono una strenua resistenza da parte della Guardia Repubblicana.

Anche lo scenario della diplomazia internazionale potrebbe riservare delle sorprese.

Questa mattina l'Unione Sovietica ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per decidere una tregua immediata. Washington ha già fatto sapere di essere d'accordo.

A Mosca il viceministro degli Esteri sovietico Aleksandr Belonogov, nel corso di una conferenza stampa, ha ribadito la posizione del Cremlino favorevole al ripristino della sovranità statale del Kuwait, e al tempo stesso ha detto di considerare «indispensabile» la conservazione dell'integrità territoriale dell'Iraq. «Noi vogliamo che l'Iraq continui ad occupare il posto che gli spetta nella regione» ha affermato Belonogov, il quale ha concluso auspicando una «posizione responsabile» della forza della coalizione antirachena.

ALTRI SERVIZI A PAG. 2 e 3

Giovani kuwaitiani, avvolti nelle loro bandiere, festeggiano l'evacuazione della loro capitale da parte delle truppe irachene

DI GENARIA

Quattro arresti: giustiziati nell'auto imbottita di droga

TORINO ■ Quattro arresti per droga (personaggi legati ad una grossa organizzazione che fa capo alla 'ndrangheta calabrese di San Luca), quasi due chili di eroina sequestrata, e la Squadra Mobile che dice di avere scoperto il movente, se non gli autori del duplice omicidio di Robassomero. Movente: un'auto imbottita di eroina che non doveva essere assolutamente rubata.

Un nome fra quelli quattro arrestati è significativo: Domenico Strangio, 45 anni, via Taneschie 6, Cirié, condannato per il sequestro Bongiovanni. Strangio è stato sorpreso a Leinì dagli uomini antidroga del dottor Poerio mentre ritirava da un compaesano calabrese incensurato - Francesco Costanzo, 50 anni, via Comenna 35, Volpiano -, un pacco contenente oltre mezzo chilo di eroina pura. Pacchetto del tutto simile a quelli che poche ore prima erano stati sequestrati ad un altro «insospettabile ragazzo di provincia»: Moreno Bozza, 25 anni, abitante a San Mauro in via Trento n. In questa circostanza Bozza era stato sorpreso in casa di Alessandro Sartori, di 30 anni, originario di Portogruaro, anch'egli abitante a San Mauro, e legato alla malavita organizzata. Una perquisizione in questa casa (aveva fatto scoprire 200 grammi di neve e 10 grammi di meladone). Invece nel garage di Moreno Bozza sono stati trovati oltre 8 etti di eroina.

A legare questi due episodi con il fatto di sangue accaduto nella discarica alle porte di Robassomero, oltre alla testimonianza precisa di Susanna Bonici, sorella di uno degli uccisi e proprietaria della Fiat Uno scoperta sul luogo dell'omicidio, c'è stato anche il ritrovamento da parte della polizia stradale di una Fiat Uno turbo, targata Catania, abbandonata sull'autostrada Torino-Milano nei pressi della prima periferia del capoluogo piemontese. Era questa infatti l'auto «piena di droga» tanto cercata dagli inquirenti. Questa vettura «calda» che non si doveva assolutamente rubare, perché oltre alla droga sopra c'erano anche delle armi. Su queste circostanze il capo della Mobile, Aldo Faraoni non sembra avere dubbi.

Francesco Costanzo

Domenico Stanglo

SERVIZIO A PAGINA 7

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA 9.900.000 IVA inclusa

CITROËN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO [illegible] 62 TORINO

CORSO [illegible] TORINO

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 91%

Ribasso -1,4

ore 11,00	-0,9
ore 11,30	-1,3
ore 12,00	-1,6
ore 12,30	-1,4
ore 13,00	-1,4

DOLLARO

FIXING	1136,20
(PRECEDENTE	1139,90)

A PAGINA 6

● Lieve ribasso alla Borsa di Tokyo: stamane l'indice Nikkei ha chiuso a -0,67 per cento.

Torino: storia di cinque madri coraggio

Lotta disperata contro gli spacciatori. Tentativi inutili, ma sperano nella legge

Lidia Lafasciano durante la deposizione in tribunale

TORINO ● Madri-coraggio in città, in periferia, ormai disperate. Vogliono salvare i loro figli, lottano con ogni mezzo quotidianamente contro gli spacciatori, il traffico di droga.

Tante storie per combattere un destino che sembra già assegnato, racconti che soltanto talvolta arrivano sulle pagine dei giornali.

Ma la legge da che parte sta? Quali sono i veri poteri di intervento a difesa delle altre «vittime» quotidiane (madri, padri, fratelli dei tossicodipendenti) della tragedia eroina? E' veramente possibile fare qualcosa per poter tutelare chi deve fare fronte a situazioni che spesso si complicano ancor di più con il passare delle settimane, dei mesi?

Ecco cinque vicende accadute in città negli ultimi mesi. Diverse eppur sempre identiche perché accomunate dallo stesso dramma fatto di droga.

Il quadro della situazione appare comunque difficile, frastagliato. Tanti protagonisti e la loro battaglia contro l'eroina che prosegue tra mille difficoltà, qualche volta anche tra minacce. E molte volte tutto diventa inutile. Le famiglie sono costrette ad arrendersi, a dire «non possiamo più resistere».

SERVIZIO A PAGINA 7

Chiesta la convocazione urgente del Consiglio Onu

Urss: tregua immediata

Tiratori scelti dell'esercito americano fronteggiano nel deserto del Kuwait le prime linee irachene

MOSCA ● L'Unione Sovietica ha chiesto che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si pronunci per una tregua immediata nella guerra del Golfo. Lo ha annunciato oggi il viceministro degli Esteri sovietico Aleksandr Belonogov nel corso di una conferenza stampa. «L'Urss — ha detto Belonogov — ha dato istruzioni al suo ambasciatore all'Onu allo scopo di proporre la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza per prendere una decisione immediata sulla questione del cessate il fuoco».

«La grossa novità nel conflitto del Golfo è il concreto inizio del ritiro dell'Iraq dal Kuwait, cosa che non c'era ieri, e ciò costituisce un grosso passo avanti verso la cessazione delle ostilità» ha detto Belonogov, secondo il quale Baghdad ha accettato pienamente la risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che prevede il ritiro «immediato e incondizionato» delle proprie truppe dal Kuwait.

Per questo — ha continuato Belonogov — il rappresentante sovietico alle Nazioni Unite Iuli Vorontsov «ha chiesto di convocare al più presto il Consiglio di sicurezza».

Aleksandr Belonogov ha quindi detto che la notte scorsa il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz ha consegnato all'ambasciatore sovietico a Baghdad un messaggio di Saddam Hussein per il presidente Mikhail Gorbaciov, nel quale si annuncia l'intenzione dell'Iraq di osservare pienamente la risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza.

«Appena ricevuto il messaggio, noi abbiamo informato gli Stati Uniti dell'inizio del ritiro iracheno dal Kuwait» ha affermato il viceministro degli Esteri, sottolineando come vi più alcun motivo di continuare nelle azioni armate da parte della coalizione antiirachena.

«Certo, si possono trovare molti pretesti per restare sordi agli inviti a un immediato cessate il fuoco» ha aggiunto Belonogov rispondendo a un giornalista che gli faceva notare la volontà della coalizione antiirachena a continuare la guerra.

La riunione del Consiglio di sicurezza iniziata questa notte è stata sospesa «per l'impossibilità di prendere una decisione immediata circa un eventuale arresto delle ostilità nel Golfo». Il Consiglio di sicurezza deve tornare a riunirsi oggi alle 11 ora locale (le 17 italiane) anche per discutere una proposta di cessate il fuoco immediato avanzata dallo Yemen e appoggiata da Cuba e India.

Usa, Gran Bretagna, Francia e Belgio sostengono che un cessate il fuoco potrà essere deciso solo se l'Iraq accetterà di uniformarsi a tutte le risoluzioni varate dall'Onu dopo l'invasione del Kuwait.

Stamane l'ambasciatore iracheno all'Onu, Al-Anbari — nel del suo incontro con i giornalisti — aveva notato che «alcuni membri della coalizione, e in particolare Stati Uniti e Israele, avanzano pesanti richieste contro l'Iraq» e «non si accontentano di un cessato il fuoco e di un ritiro totale e pacifico dal Kuwait. Essi — aveva aggiunto l'ambasciatore — non sono interessati al Kuwait o alla pace, e nemmeno alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

In precedenza, in un'intervista a Radio Mosca, il vicepresidente dell'Urss Gennadi Yanayev aveva lasciato intendere che per facilitare la nuova iniziativa di Mosca il leader del Cremlino aveva nuovamente chiesto al presidente George Bush di sospendere l'offensiva di terra.

La Casa Bianca ha però negato che dopo l'inizio dei combattimenti sul terreno ci siano stati nuovi contatti tra Gorbaciov e Bush.

In risposta alla domanda di un giornalista che faceva esplicito riferimento alle dichiarazioni di Yanayev, il portavoce presidenziale americano Marlin Fitzwater ha detto, anche a nome del segretario di Stato James Baker, che «non ci sono state nuove conversazioni o scambi di messaggi» tra Mosca e Washington.

«I sovietici — ha aggiunto Fitzwater — sono ancora interessati alla pace. Potrebbero proporre qualcosa in un'altra sede».

Sono almeno 27 i soldati uccisi dall'«ultimo» Scud

Alcuni soldati iracheni hanno alzato bandiera bianca davanti ai carri armati egiziani

RIAD ● E' probabilmente più grave del previsto il bilancio delle vittime causate dallo Scud iracheno caduto su una caserma a Khobar. Il centro abitato saudita alla periferia di Dhahran: portavoce militare ha detto che i morti sono 27 e i feriti 98, tutti militari americani, ma si continua a scavare e tutti lasciano prevedere, purtroppo, che sotto le macerie ci siano ancora altri cadaveri.

Quello di ieri sera è il più grave bilancio di un attacco con missili Scud lanciato dall'Iraq dall'inizio della guerra, un'offensiva gloria soltanto quattro ore e mezza prima dell'annuncio di radio Baghdad secondo il quale le truppe irachene si starebbero ritirando dal Kuwait.

Il missile, o un frammento staccatosi da esso dopo l'intercettazione da parte di un Patriot, è caduto, intorno alle 21 locali (le 19 in Italia), su un deposito di due piani in cui si trovavano — secondo fonti locali — 250 militari appartenenti a truppe di rinforzo, provocando un'esplosione e un incendio.

Secondo alcuni testimoni, tuttavia, il missile non sarebbe stato intercettato ed avrebbe colpito direttamente l'edificio, richiedendolo ad un involucro annerito di travi di acciaio e di pezzi di cemento. Il comando centrale della forza multinazionale ha affermato che il missile è andato in pezzi mentre era in aria, rendendo inutile il lancio di missili anti-missile Patriot per intercettarlo. «Di 40 persone non abbiamo notizie — ha detto il portavoce Usa — forse erano fuori al momento dell'attacco, ma avrebbero potuto trovarsi dentro la caserma».

Secondo un abitante saudita di Khobar, località poco distante da Dhahran, il bilancio delle vittime potrebbe essere anche il doppio di quello annunciato ufficialmente.

«Quando sono arrivati i primi soccorsi, sotto le macerie della caserma c'erano tra i 25 e i 30 morti», avrebbe fatto in tempo ad osservare il testimone prima che il servizio d'ordine americano lo costringesse a sgomberare tutta la zona circostante.

Da parte sua, un giornalista ha detto di aver visto un gran numero di feriti americani in un ospedale saudita, alcuni con arti spezzati e con gravi ferite.

E' stato questo il primo missile, in 40 giorni di guerra nel quale l'Iraq ha lanciati oltre 70 su Arabia Saudita e Israele, a provocare la morte di americani. In precedenti attacchi erano rimasti uccisi quattro israeliani e un saudita. Un sergente dell'aviazione saudita ha riferito di aver visto «un pezzo di missile molto grande, sembrava più o meno una bomba, cadere dritto dentro l'edificio».

Ambulanze, pullman scolastici ed autobus civili hanno trasportato i feriti nei più vicini ospedali.

Questa mattina la zona circostante l'edificio colpito dallo scud è ancora circondata dalla polizia saudita e dai militari americani, che ne hanno vietato l'accesso a tutti i giornalisti. Sul posto sono presenti ancora una trentina di ambulanze e continuano a giungere pale meccaniche, bulldozer e squadre di scavatori.

Gli iracheni hanno subito avvertito l'Unione Sovietica

LONDRA ● Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, ha comunicato in serata all'ambasciata sovietica a Baghdad la decisione dell'Iraq di ritirarsi dal Kuwait. Ne ha dato notizia «Radio Baghdad» che viene captata a Londra dalla «Bbc».

Secondo la dichiarazione letta dalla radio ufficiale del regime di Saddam Hussein, questa decisione irachena «è in accordo con la risoluzione 660» del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che chiedeva all'Iraq di ritirarsi dal Kuwait occupato.

«Il ministro degli Esteri iracheno - ha detto l'emittente - ha chiesto all'ambasciatore sovietico di trasmettere un messaggio del presidente Saddam Hussein e del Consiglio del comando della rivoluzione al presidente dell'Urss, Mikhail Gorbaciov. In cui gli chiede di promuovere i suoi sforzi presso il Consiglio di sicurezza per ottenere una cessazione completa del fuoco e per porre fine al comportamento criminale degli Stati Uniti, dei loro alleati ed anche di tutti i loro collaboratori». *(Ansa)*

Anche i Paesi latino-americani chiedono di cessare il fuoco

CITTA' DEL MESSICO ● Il Messico e la Costa Rica hanno oggi chiesto alle Nazioni Unite di adoprarsi per raggiungere un rapido cessate il fuoco nel Golfo Persico.

In un documento congiunto pubblicato in occasione della visita ufficiale del presidente costaricense Rafael Calderón, questi e il capo di Stato messicano Carlos Salinas de Gortari hanno invitato l'Onu «a conseguire un rapido accordo che permetta il cessato il fuoco nella guerra del Golfo Persico».

Secondo Messico e Costa Rica, tale accordo deve esser conseguito dall'Onu, «in quanto responsabile per il mantenimento della pace internazionale», e può realizzarsi nel quadro delle risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza sul conflitto».

Salinas e Calderón hanno anche invitato le «parti direttamente coinvolte nella guerra a prendere iniziative immediate, conformemente al diritto internazionale umanitario, per proteggere le popolazioni civili, i feriti e gli infermi».

GENTE
REGALA
LA MUSICASSETTA
con la colonna sonora originale di
BEAUTIFUL

Art. Min.

La musica di BEAUTIFUL
nelle vostre case

AGENZIA RALLY
Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

RENATO
URGENTEMENTE
FIAT
MASSIMA
DONIZETTI
ANGOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

CERCASI SARTA
esperta per lavori di nuovo ordinamento per albergo. Per almeno 4/6 mesi a partire da marzo - 5 giorni lavorativi per settimana, fine settimana libero. Permesso di lavoro già esistente. Curriculum vitae e foto non restituibile a: Mesbenu, Signora Julen, CH-3920 Zermatt

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (numero automatico) 6621500

Vinovo sente il peso della dipendenza da Torino

Tra l'industria e i cavalli

In dieci anni la cittadina ha triplicato la popolazione, ma subisce l'effetto del pendolarismo verso la metropoli, soprattutto per l'attività commerciale. Le speranze «deluse» dall'ippodromo

VINOVO ● Al confine tra Nichelino e La Loggia, Vinovo, 14 mila abitanti, cerca una vita propria, ma subisce l'influenza, come tutte le città della prima cintura, della vicinanza con Torino. Le case, la scuola, i servizi sociali, sono i problemi che impegnano gli amministratori della cittadina che in poco più di dieci anni ha visto triplicare la popolazione residente. Il governo della città, da circa 4 mesi, è retto da una giunta pluripartita, cioè dal rappresentanti di sette partiti che formano la maggioranza consiliare, maggioranza che varia assiema, caso unico in Piemonte, comunisti e liberali.

Di Vinovo [vicus novus] si hanno cenni storici sin dal 980 d.C. Alcuni ritrovamenti archeologici, che testimoniano l'insediamento di nuclei abitativi nella zona, fanno risalire le origini all'epoca romano-barbarica. Il primo documento storico ufficiale di cui si ha notizia risale al 1140. Si tratta di un atto di donazione dell'intero territorio all'abbazia di San Silano da parte dei nobili di Romagnano, signori del luogo.

Col trascorrere dei secoli la storia del borgo ripercorre quella del potente cardinale Della Rovere, costruttore, oltre al Duomo di Torino, del castello di Vinovo, edificato su una preesistente costruzione medievale. Il maniero, oggi di proprietà del Comune, è un lungonastro e raro esempio di architettura rinascimentale piemontese. Il suo interno conserva una serie di abbellimenti e decorazioni in magnifico stile. Qui dimorarono per un certo periodo, intorno al 1575, il duca Emanuele Filiberto di Savoia e il figlio Carlo. Sul finire del XVIII secolo, nel castello venne ospitata la famosa fabbrica di porcellane del torinese Amedeo Gianetti, che produsse manufatti di qualità non inferiore a quelli di Capodimonte e di Sèvres.

Altro monumento di rilievo è la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo e Desiderio, edificata nel 1451, sulla cappella privata dei Della Rovere. Don Gerardo Russo è il suo parroco da 25 anni. Dalla famiglia Della Rovere, estintasi nel 1802, Vinovo passa all'Ordine Mauriziano, che possiede tuttora torrent e cascine nella zona. «La città — spiega il sindaco Silvio Angiolino — ha subito la metamorfosi toccata a tutti i Comuni della cintura, cresciuti a dismisura, in seguito al boom economico. L'immigrazione, in forte richiesta di strutture ha creato, negli anni passati, dei problemi che stiamo cercando di risolvere».

Sul territorio esistono alcune fabbriche di medie grandezze, quali la Geris, Giodu, Bertone, che occupano alcune centinaia di addetti, ma la maggior parte dei lavoratori si sposta giornalmente a Torino od altrove per poi fare ritorno in serata. Del pendolarismo risentono molto i commercianti locali, perché oltre il 60 per cento del denaro speso per l'abbigliamento e generi vari è dirottato fuori, con grave danno all'economia vinovese. Si tratta di un problema che l'amministrazione tenterà di porre rimedio con la realizzazione di un centro commerciale destinato ad ospitare i commercianti locali. Una sorta di cooperativa a tutela degli interessi del consumatore e degli stessi commercianti.

Sul territorio c'è l'ippodromo, ma non porta grossi vantaggi all'economia della città. Qualche problema, dal punto di vista dell'aggregazione sociale, lo incontrano gli adolescenti e gli anziani. In paese i giovani non trovano luoghi ed associazioni che possano offrirsi come punto di riferimento per stringere nuove amicizie e coltivare interessi comuni; il ripiego resta sempre la grande Torino. Allo stesso modo gli anziani sentono il bisogno di un luogo di ritrovo, di un centro in cui mettere quattro chiacchiere e discutere, magari giocando a carte, dell'ultimo avvenimento politico.

Nel novembre scorso ha addirittura rischiato la chiusura il Cottolengo, una casa di accoglienza gestita da 14 suore, che ospita 60 pensionati, aiutati da una ventina di volontari. A bloccare il provvedimento una petizione popolare con la raccolta di 2500 firme inviata alla casa madre di Torino dai cittadini vinovesi preoccupati per la sorte degli anziani ricoverati. «Per ora gli ospiti del Cottolengo possono dormire sonni tranquilli — spiega una delle volontarie che da anni presta la sua opera a fianco delle suore — Per il futuro speriamo nella Provvidenza».

Raffaele Solla

Scorcio della casa del Cottolengo che a Vinovo qualcuno voleva chiudere

UNA POLTRONA FRAU HA SOLO 19 POSTI.

...solo 19 posti hanno una poltrona Frau. Solo 19 punti vendita estremamente qualificati, aperti a una clientela selezionata che chiede un prodotto esclusivo e col valore aggiunto di una tradizione preziosa, nata nel culto della pelle e della lavorazione a mano. Solo questi posti ti offrono un marchio Frau a fuoco. È un certificato di garanzia che – da sempre – costituisce l'attestato più ambito di autenticità, il segnale di una qualità superiore indiscussa.

Alba (CN)
Bella Arredamenti
Corso Piave 1

Acqui
Contemporanea
Via Monte Grappa, 15

Asti
Ravera Angelo
Via Volta, 70

Biella (VC)
Abm
Via Milano, 91

Casale Monferrato (AL)
Vigliano Arredamenti
Piazza Martiri, 20

Castello di Oviglio (AL)
Damiano Arredamenti

Cuneo
Bella Arredamenti
Via XXVIII Aprile, 2

Gozzano (NO)
Gandetti Giuseppe
Corso XXV Aprile 59

Ivrea
Modelli Mariano
Corso Massimo d'Azeglio, 50

Leinì (TO)
Conte Arredamento
Strada Torino, 15

Moncalieri (TO)
Dikos
Via Sestriere, 11

None (TO)
Margiria
SS 23 Km 20 Via Sestriere 71

Novara
Centro Casa Garletti
Via Fratelli Rosselli 7

Ovada (AL)
Lanteno Arredo
Via Luigi Orsi Mazzoni 14

Piedimulera (NO)
Arredamenti Molteni
Via Roma, 109

Pinerolo (TO)
Arredamenti Ferrero
Via Pomaro 21

Torino
Centro Casa Chair Gallery
Corso Peschiera, 247

Tortona (AL)
Maccagno Giuseppe
SS per Genova 90 B

Vercelli
Abita Due
Piazza Risorgimento ang. Via Manzoni

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

I POSTI PIÙ ESCLUSIVI.

Ad Asti un convegno di viticoltori su «minor produzione, maggior reddito»

Una vigna che paghi la fatica

Dall'alto, Alessandro Gnavola e Luciano Usseglio Tomasset

ASTI ■ «Noi non vogliamo produrre dei vini teorici, ma vogliamo produrre dei vini vendibili. E per essere vendibili significa che debbono spuntare un prezzo sufficiente per ripagare il lavoro del viticoltore». Su questa linea del prof. Luciano Usseglio Tomasset, presidente dell'Osservatorio economico per la vitivinicoltura nel Monferrato, è orientata la «Viticoltori Piemonte» i cui associati sono ormai convinti che diventa sempre più redditizio produrre meno vino riducendo la quantità di uva nel vigneto. Lo spiega il presidente Alessandro Gnavola: «La Viticoltori Piemonte si ispira ad una filosofia qualitativa e ad una strategia produttiva che rifiuta le grandi rese ed attua per ricercare il giusto equilibrio fra qualità e quantità, osservando con maggiore attenzione proprio il piatto della bilancia che si chiama qualità».

Prove sperimentali di validità dell'operazione «minor produzione-maggior redditività» sono state effettuate negli ultimi quattro anni con risultati più che positivi, non perdendo mai di vista l'obiettivo fissato nel 1988: la massima «qualificazione produttiva delle uve da vino».

I risultati delle ultime ricerche in materia saranno presentati dall'Osservatorio per la vitivinicoltura monferrina, durante i lavori del quarto convegno dedicato al programma di lavoro della «Viticoltori Piemonte», che si svolgerà il 27 marzo alle 15 presso l'Hasta Hotel di Valle Benedetta ad Asti. Si avrà una serie di interventi degli esperti sui temi della qualificazione del lavoro in viticoltura; delle prove sperimentali effettuate nella conduzione dei vigneti e al momento della raccolta delle uve da vinificare; sulle strategie della qualità nella riforma della legge 930.

Interverranno il presidente della «Viticoltori Piemonte» Alessandro Gnavola, i ricercatori Lorenzo Corino e Luciano Usseglio Tomasset, i professori Attilio Scienza e Mario Fregoni, presidente del Comitato nazionale per i vini a Denominazione di origine controllata.

Anticipano gli esperti: «Abbiamo ottenuto nuovi dati che si aggiungono all'esperienza acquisita in tre anni precedenti. Si sono compiuti nuovi passi in avanti ma vogliamo continuare ad accumulare una serie di dati nel tempo che, in funzione alla vocazione del vigneto e all'andamento dell'annata arrivino a consigliare viticoltore qual è la produzione per ceppo e, per ettaro che, nei diversi ambienti e secondo le varie annate, dobbiamo ottenere per avere il miglior vino possibile. E se i risultati non saranno accettabili questo dovrà essere l'indice sicuro ed onesto che consiglierà di eliminare quel tipo di uva da quelle zone».

Dice il professor Luciano Usseglio Tomasset: «In genere il viticoltore produce la sua uva mirando alla quantità. Poi la passa al vinificatore il quale ne faccia quel che sa e quel che può. Questo è un errore gravissimo in quanto il vino va progettato nel vigneto, che deve produrre quella quantità e quella qualità di uve, atte a realizzare quel tipo specifico di vino che si vuole elaborare».

Ormai non è un mistero che l'Italia, come tutte le nazioni viticole europee, accumula ogni anno consistenti eccedenze di vino. Lo stesso Cee nel 1988 ha emanato norme per il contenimento della produzione, promettendo anche incentivazioni per chi si fosse deciso ad estirpare i vigneti. Ma l'organismo comunitario non si è preoccupato di vincolare tra la vario uve europee chi core ora a creare le eccedenze, tenendo invece nel giusto conto le produzioni di alta qualità che vanno ricercate e incentivate.

Con il convegno di marzo, giunto alla sua quarta tappa, la «Viticoltori Piemonte» vuol fare il punto sulla situazione, indicando le vie per la razionalizzazione di molti vigneti, impedendo che il Piemonte continui a perdere naturalmente ogni anno senza incentivazioni comunitarie] dai mille ai duemila ettari coltivati a vite, anche dove il turismo è tradizionalmente vocato per determinate qualità di uve destinate a produrre ottimi Doc.

Vito Brusa

Nuovi Rambo effetto Golfo Denunciati sei biellesi che giocavano alla guerra

BIELLA ● La guerra del Golfo produce strani effetti sulla psicologia di alcuni cittadini, inducendoli a comportamenti preoccupanti. Ne sono esempio alcuni episodi venuti alla luce in questi giorni. Il primo si è verificato nel biellese. Sei giovani, dei quali per ora non è stata resa nota l'identità, sono stati denunciati per violazioni delle norme sulla detenzione di armi, per procurato allarme e per passeggiata in assetto di guerra. Il gruppo è stato sorpreso nei boschi di Pralungo [paese a pochi km da Biella], mentre in divisa militare simulavano fasi della guerra nel Golfo. Sono state sequestrate imitazioni di bazooka, mitragliette e fucili che combattimento a cui erano stati tolti il marchio di armi-giocattolo. A dire l'allarme erano stati gli abitanti della zona che da qualche giorno avevano preoccupato il da spari e raffiche.

Il terrorismo, quello invocato da Saddam Hussein, come cura contro la depressione è stata trovata la scoperta di un ingegnere marchigiano, Leandro Renzi, 40 anni, di Loreto [Ancona], è stato posto tre giorni fa agli arresti domiciliari dalla magistratura anconetana per aver confezionato l'intenzione di compiere un attentato terroristico ai danni della raffineria «Api» di Falconara Marittima, telefonando prima all'ambasciata dell'Iraq a Roma e poi a quella degli Usa. «Ero depresso e per avere qualche momento di sollievo ho inventato un piano terroristico; ho motivato così il mio comportamento al giudice per le indagini preliminari Marco Bonivento. Al termine del colloquio il magistrato ha convalidato il provvedimento di detenzione domiciliare per il reato di istigazione a delitti contro la personalità dello Stato.

Infine, Rambo finge sempre bene. Vestito come il personaggio inventato da Stallone [mimetica, un passamontagna, gli anfibi, un coltellaccio con furore, una pistola] un diciassettenne incensurato di San Salvo (Chieti) ha compiuto in poche ore tre rapine: alla quarta una donna gridando ha fatto finire nella rete dei rapinatori. Il giovane è Severino Abbondanza, di 37 anni.

Crolla palazzo a Pozzuoli cinque morti e 4 dispersi

NAPOLI ■ Cinque persone morte, quattro dispersi e una ventina di feriti è il primo approssimativo bilancio dell'esplosione che ha devastato completamente una palazzina a sei piani di Pozzuoli, a mezza costa su una collina prospiciente il mare di La Piana. Tre dei cadaveri (il proprietario di uno degli appartamenti, un operaio ed una casalinga) sono stati estratti dalle macerie subito dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, il quarto è stato recuperato appena poco dopo mezzogiorno, il quinto alle 15. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Pozzuoli e di Napoli.

Nella zona del crollo si sono recati il prefetto Angelo Finocchiaro ed il questore Vito Malturo. Il quale ha coordinato le operazioni di soccorso. Oltre ai vigili del fuoco nella zona sono giunti anche cento uomini della polizia con otto cani addestrati per la ricerca dei corpi sotto le macerie, nonché sette autoambulanze. Il lavoro di scavo tra le macerie è reso difficoltoso dalla presenza di alcune strutture pericolanti che intralciano il lavoro dei soccorritori. Al momento i vigili del fuoco danno per dispersa quattro persone che abitavano in uno dei piani bassi della palazzina, ma non è stato accertato se si erano già allontanate dall'edificio prima dell'esplosione o se siano rimaste travolte dalle macerie.

Cervinia isolata da una frana finita sulla strada

AOSTA ● Cervinia è completamente isolata. Da questa mattina la strada statale 406 che collega il bandaville alla zona del Breuil è interrotta a causa di un'enorme frana, precipitata poco dopo l'alba nei pressi dell'abitato di Antey-Saint-André.

Il compartimento Anas della Valle d'Aosta, che è subito entrato in azione con pale meccaniche, prevede che la viabilità sarà ripristinata, con ogni probabilità, in tarda serata.

L'esplosione, forse causata da una fuga di gas da alcune bombole, è avvenuta intorno alle 9.15 nella palazzina «Villa Lidia» al civico 117 di via Napoli, ai confini tra il Comune di Pozzuoli e la periferia napoletana di Agnano: l'edificio era abitato da undici famiglie. Lo scoppio è avvenuto mentre alcuni operai della ditta Deboli erano al lavoro per allestire il nuovo impianto di riscaldamento. Gli scoppi a catena hanno provocato danni rilevanti anche in due edifici attigui, «Villa Scanderberg» e una costruzione in via Falvella. Le macerie sono sparse in un raggio di circa cinquanta metri ed alcuni elicotteristici sono stati ritrovati nei pressi del lungomare di Bagnoli a cento metri da «Villa Lidia». Il traffico è rimasto completamente paralizzato. I vigili del fuoco fino ad ora hanno estratto dalle macerie più di venti persone, fra cui, appunto i morti. Si tratta di due donne, Anna Ventimiglia e Adriana Briganti, e tre uomini [solo di due si hanno i nomi: Fabrizio Lamacchia, Luciano D'Eboli].

Annibaldi (Fiat) su produzione auto e difesa ambiente

BRUXELLES ■ La ricerca di compatibilità tra sviluppo economico e difesa dell'ambiente per arrestarne il processo di deterioramento è ormai una direzione obbligata. È una sfida che coinvolge tutti gli attori sociali: dalle istituzioni ai protagonisti dell'attività economica e industriale, ai singoli cittadini. Sono considerazioni di Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, contenute nel «quaderno» su «Mobilità e ambiente urbano» presentato oggi a Bruxelles.

Annibaldi ha osservato che uno dei temi che trova più sensibile il cittadino riguarda il cosiddetto processo di «ecologizzazione» delle autovetture e degli autoveicoli industriali circolanti. «Esso comporta - ha detto - tempi necessariamente lunghi, sia per la graduale introduzione di nuovi automezzi meno inquinanti, sia soprattutto per la durata dei tempi di rinnovo del parco circolante».

Annibaldi ha poi rilevato «come la Fiat sia consapevole del fatto che le responsabilità del costruttore di autoveicoli non sono più limitate unicamente alle fasi tradizionali di progettazione, produzione e commercializzazione. Esse si estendono infatti all'intero ciclo di vita del prodotto e, quindi, anche alle conseguenze che il suo impiego determina nell'ambiente: quando circola sulle strade, quando è fermo in sosta, quando viene demolito».

La Spagna «inedita» nuove mete per turisti piemontesi

TORINO ● Gli enti turistici spagnoli stanno notando un crescente interesse ed una notevole affluenza degli italiani (ed in particolare dei piemontesi) verso mete inusuali nella penisola iberica.

I Paesi Baschi, le Asturie, le due Castiglie, l'Estremadura, la Galizia, tutta la zona dei Pirenei stanno diventando di moda fra i turisti italiani oltre alle consuete e tradizionali mete: Costa Brava, Costa Dorada, Madrid, Palma de Majorca e Canarie.

Affermazioni in tal senso vengono dai responsabili dell'ufficio spagnolo del turismo in Italia in un incontro con giornalisti svoltosi nei giorni scorsi a Torino. Secondo gli operatori turistici iberici l'Italia sta scoprendo una Spagna artistica, culturale, gastronomica ed ecologica.

Nello stesso tempo, nelle località turistiche spagnole sta crescendo l'attenzione al livello qualitativo dell'offerta: l'impegno per un costante miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

«Un esempio in tal senso - hanno detto - arriva dalla comunità delle Isole Baleari che ha fissato come obbiettivo il rinnovamento di intere zone turistiche con l'eliminazione di 50.000 posti letto che erano diventati sorpassati e obsoleti».

r. e.

A TORINO

● Mercato azionario in flessione oggi alla Borsa Valori di Torino. In sintonia con le altre piazze borsistiche europee la giornata odierna è stata caratterizzata da diffusi realizzi che hanno spinto l'indice generale a segnare un calo di oltre l'1%. Solo verso fine seduta la domanda è tornata a presentarsi in Borsa permettendo alcuni miglioramenti sui titoli più penalizzati.

Per quanto riguarda il settore assicurativo Generali segna una perdita dell'1,03%, Ras del 2,22%, Sai del 2%. Deboli anche i bancari, soprattutto Mediobanca cede il 2,70%. Comit e Credito Italiano fanno segnare perdite di oltre l'1%; stabile Banco Roma.

Nel settore dei meccanici deboli le Fiat (-1,715 l'ordinaria), mentre le Olivetti dopo un avvio pesante recuperano lo 0,4 per cento. Nel settore dei finanziari unica nota positiva le Cir (+1,59 per cento), deboli Stet (-1,5 per cento), Gemina (-2 per cento), Ifi (-2,31 per cento) e Ifil (-2,67 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1700; risparmio 1710; risparmio n.c. 1320; Sip 1400; risparmio 1385; Stet 2217; risparmio 2030; Fiat 5775; priv. 4055; risparmio 4470; Generali 35.650.

RIBASSO

A MILANO

● Pausa di assestamento oggi per il mercato azionario che, messa da parte l'euforia per il buon andamento dei problemi del Golfo, pensa alle sistemazioni conseguenti al lungo periodo di rialzi.

Giovedì 28 febbraio è in programma la liquidazione di fine mese e il mercato ne ha tenuto conto. C'è ovviamente anche chi ha voluto monetizzare i guadagni e, pertanto, la quota ne ha sofferto.

Hanno perso terreno i valori delle grandi holding. Pirelli spa a parte, risultata invece in rialzo del 3,61 per cento. Anche assicurativi e bancari hanno sofferto per l'offerta, così come i finanziari. Fiat ha ceduto l'1,47 per cento, Montedison l'1,05 per cento, Italcementi l'1,91 per cento; in calo anche Snia a -1,39 per cento e Olivetti.

Il finanziario ha presentato Ifil a -2,67 per cento, Ifi a -1,65 per cento, Cir a -0,83 per cento; offerte anche Gemina e altri primari valori.

Nel bancario hanno perso quota le Bin e Mediobanca e anche tra i valori minori il discorso è risultato al ribasso.

Nell'assicurativo, l'offerta sul titolo ha portato Generali a perdere quota 36.000 lire, con un calo del 2,18 per cento; deboli anche Ras -2,22 per cento, Fondiaria -2,31 per cento, Alleanza -2,70 per cento, Lloyd -3,03 per cento, Sai -2,06 per cento.

● **Fondi comuni: fusione.** Prima fusione nel mondo dei fondi comuni d'investimento: ad unirsi in matrimonio saranno la Eurofond (controllata dall'istituto bancario San Paolo di Torino al 50 per cento e per la parte restante dalla Sai, dalla Banca Provinciale Lombarda, dal Banco Lariano e dalla Banca del Sud) e lo Sanpaolo Hambros (40 per cento San Paolo, 40 per cento Hambros, 10 per cento Bpl e 10 per cento Lariano). Dalla fusione tra le due società di gestione - che controlleranno insieme dieci fondi, il numero finora più alto di fondi gestiti da una sola società - nascerà l'ottavo maggior gruppo in questo settore, con un patrimonio di quasi duemila miliardi di lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/02	25/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	100 80
Enel 84/93 II indicizzate	100 80	100 80
Enel 84/93 III indicizzate	111 50	111 75
Enel 84/93 IV indicizzate	111 20	111 20
Enel 85/95 I	104 90	104 40
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 80	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 20	94 20
Enel 86/93 III indicizzate	148 80	144 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	102 80	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	91	91
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77 60	77 60
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 30	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 30	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 75/01 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 86/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/93 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83 20	83 20
Rinascente 86 8,5%	115 40	115 40

Titoli	26/02	25/02
Ist. S. Paolo To 5%	89 80	89
Ist. S. Paolo To 6%	89 50	89 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	89 90	89 90
S. Paolo OO. PP. 6%	89 40	89 40
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	89	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 86/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	—	—
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100	100
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	26/02	25/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-92	99 50	99 50
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	100	98 20
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 80	97 40
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 30	98 45
C.C.T. 1-8-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 75
C.C.T. 1-3-96	98 85	98 85
C.C.T. 1-4-96	98 40	98 25
C.C.T. 1-5-96	98 30	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 40	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 10
C.C.T. 1-10-96	98 10	95 75
C.C.T. 1-11-96	96 15	95 95
C.C.T. 1-12-96	96 75	96 60
C.C.T. 1-1-97	96 15	96 15
C.C.T. 1-2-97	96 80	96 60
C.C.T. 1-3-97	100	97 10
C.C.T. 1-4-97	96 90	96 30
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 85	98 85
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 80	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 60	97 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	26/02	25/02
Dollaro Usa	1130,00	1130,80
Sterlina inglese	2184,60	2185,20
Marco tedesco	746,80	747,45
Franco svizzero	871,50	873,20
Franco francese	219,68	219,90
Franco belga	36,31	36,316
Fiorino olandese	663,00	663,42
Scellino austriaco	106,20	106,261
Dracma greca	6,957	6,963
Peseta spagnola	12,020	12,016
Escudo portoghese	8,508	8,534
Ecu	1538,50	1540,15

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/02	25/02
ALIMENTARI		
Alivar	11130	11250
Eridania	7730	7810
Eridania risp	5820	5700
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24050	24100
Milano Ass. r. n.c.	16400	16600
C. Latina	10400	10700
C. Latina r. n.c.	4200	4300
Lloyd Adriatico	13850	13800
Lloyd Adriatico r.	10200	10000
Generali	35650	36175
Ras	17900	18000
Ras r.	12700	10800
Sai	15350	15400
Sai r.	7900	7900
Toro	22400	22650
Toro p.	11650	11300
Toro r.	11450	11000
Un. Subalpina Ass.	21800	22200

Titoli	26/02	25/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4640	4600
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4010
B. Naz. Agr.	6270	6250
B. Naz. Agr. p.	2870	2905
B. Naz. Agr. r.	1850	1850
Banca di Roma	2670	2700
Credito Italiano	2610	2650
Credito Italiano r.	2040	2000
Interbanca p.	41500	41500
Mediobanca	15800	16450
Banco Ambroveneto	5000	5010
Banco Ambroven. r.	2950	2900
B. Ambrov. r. 1-7-90	2890	2900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8200	8160
Burgo p.	8900	8900
Burgo r.	10100	10300
Gr. ed. Fabbri p.	4300	4400
S.I.S.A.	1880	1930

Titoli	26/02	25/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3370	3350
Cement. di Barletta	10000	10100
Cem. Barletta n.c.	10190	9200
Unicem	11200	11300
Unicem r. n.c.	7750	7850
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2820	2850
Pirrel	1570	1510
Pirrel r. n.c.	948	920
Saffa	7600	7590
Saffa r.	7700	7610
Saffa r. n.c.	5800	5850
Saiag	3030	3030
Saiag r.	2170	2170
Snia Bpd	1700	1720
Snia Bpd r.	1710	1710
Snia Bpd r. n.c.	1300	1340
Sonn	6370	6210
COMMERCIO		
Rinascente	6020	6100
Rinascente p.	3850	3900

Titoli	26/02	25/02
Rinascente r.	4200	4150
COMUNICAZIONI		
Alitalia	860	860
Alitalia p.	710	710
Alitalia risp. n.c.	800	790
Autostrade To-Mi	15000	14930
Italcable	8300	8250
Italcable r. n.c.	6200	6220
Nai	15	15
Sip ord.	1400	1410
Sip risp.	1385	1399
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	270	272
Avir Fin.	6190	6190
Cir	2490	2500
Cir r.	2590	2520
Cir r. n.c.	1380	1410
Colide	2870	2900
Colide r. n.c.	1050	1070
Comau Finanziaria	2250	2120
Ferr. To. Nord	1735	1750
Ferruzzi Finanz. p.	2358	2400
Ferruzzi Finanz. r.	1400	1410
Gaic	1670	1710

Titoli	26/02	25/02
Gaic risp.	1600	1630
Gemina	1650	1664
Gemina r.	1410	1430
Fidis	6050	5400
Pozzi-Ginori	677	646
Pozzi-Ginori r.	660	690
Fiscambi	3930	4000
Fiscambi risp.	2200	2210
Fornara	1265	1300
Fornara priv.	1050	1050
Gim	7100	7060
Gim r. n.c.	2850	2900
Ifi p.	14700	15100
Ifil	5750	5000
Ifil r. n.c.	3100	3120
Iseli	1820	1600
Isvim ord.	11000	11000
Mittel	4700	4700
Pirelli & C.	6290	6320
Pirelli & C. r.	2850	2820
Pirelli	1720	1650
Pirelli r.	1750	1740
Pirelli r. n.c.	1355	1300
Sorli	7200	7120
Schiapparelli	910	935
Sme	3350	3340
Smi	1280	1190

Titoli	26/02	25/02
Smi r.	995	965
Sogeli	2350	2400
Stet	2217	2259
Stet risp.	2030	2030
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4130	4140
I.p.i.	13510	13500
Risanamento	54500	55500
Risanamento r.n.c.	35350	35200
Sifa	1520	1520
Sifa r.	1218	1230
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamel	11390	11400
Fiala	2925	2925
Fiat	5775	5802
Fiat p.	4055	4120
Fiat r.	4470	4493
Gilardini	3120	3100
Gilardini r. n.c.	2680	2550
Magneti Marelli	1000	980
Magneti Marelli r.	1030	1041
Saes Getters p.	5910	5000
Tecnost	1720	1710
Olivetti	3680	3810
Olivetti p.	2800	2900

Titoli	25/02	25/02
Olivetti r. n.c.	2770	2800
Pininfarina	14120	14100
Pininfarina r.	14000	14100
Sasib	7350	7400
Sasib p.	7000	7040
Sasib r. n.c.	5290	5300
Westinghouse	42300	42100
METALLURGICI		
Dalmine	378	382
Teknecomp	820	810
Teknecomp r.	835	840
Valeo	4010	4000
TESSILI		
Bonetton	8350	8910
Cantoni	5100	5050
Cantoni r.	3950	4000
Filati	7920	8000
Fisac r.	8920	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	14650	14800
Ciga	2999	3000
Ciga r. n.c.	1700	1980
Gabetti Holding	2799	2820
Pacchetti	501	502

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/02	25/02
ALIMENTARI		
Alivar	11130	11140
Bonifiche Ferr.	40000	39000
Eridania	7730	7740
Eridania r. n.c.	5847	5820
Zignago	5700	5600
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48300	48100
Alleanza r.	41550	41490
Assitalia	9040	9290
Aurora	1109	1135
Milano Ass.	24100	24300
Milano Ass. r. n.c.	16230	16590
C. Latina	10310	10470
C. Latina r. n.c.	4190	4285
Fata	13000	13000
Fata p.	900	870
Fata r.	430	428
Generali	35510	36300
L'Abeille	103000	103700
La Fondiaria	14940	15020
Fondiaria Spa	41030	42000
Fondiaria Spa w.	—	19700
La Previdente	17750	17780
Lloyd Adriatico	13750	14180
Lloyd Adriatico r.	10400	10400
Ras	19800	20250
Ras r. n.c.	10785	10600
Sai	15185	15505
Sai r.	7810	7985
Toro	22150	22580
Toro p.	11600	11650
Toro r.	11330	11510
Un. Subalpina Ass.	21890	22000
Unipol ord.	17990	18380
Unipol priv.	13955	13590
Vittoria Ass.	10326	10485
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15000	15570
Banca Comm. Ital.	4568	4628
Banca C. Ital. r. n.c.	3989	4040
B. Manusardi	1240	1270
B. Mercantile	7800	7800
Bisa	6315	6320
Bna p.	2600	2699
Bna r. n.c.	1780	1838
Bnl r. n.c.	13568	14330
Banca Toscana	4450	4470
B. Chiavari	4700	4745
B. Ambrov. ord.	5330	5030

Titoli	26/02	25/02
B. Ambrov. r. n.c.	2923	2980
B. Ambrov. 1-7-90	2712	2875
Banco Lariano	5683	5740
Banco Napoli r.	17690	17850
Banco Roma	2700	2703
Banco Roma w. 7%	—	547
B. Sardegna r.	17650	17850
Credito Comm.	4300	4250
Cr. Fondiario	4940	5000
Credito Italiano	2610	2638
Credito Ital. r. n.c.	2068	2070
Credito Lombardo	3280	3260
Cred. Varesino	5400	5490
Cr. Varesino r. n.c.	3310	3340
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	41100	41100
Mediobanca	15860	16300
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	940	951
Binda - Sottrici warr.	2 5	2 6
Burgo	8199	8255
Burgo p.	9200	9000
Burgo r.	10500	10200
Cartiera Ascoli	3380	3360
Ed. Espresso	15800	15200
Fabbri p.	4250	4350
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10450	10450
Poligrafici Ed.	5750	5650
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3420	3430
C. Barletta	10050	10100
C. Barletta r. nc	10100	10400
C. Merone	7250	7020
C. Merone r. nc	4550	4410
C. Sardegna	9200	9300
Cementir	2305	2290
Italcementi	22120	22550
Italcementi r. n.c.	13040	13450
Unicem	11195	11250
Unicem r. n.c.	7430	7720
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5350	5430
Alcatel cavi r. n.c.	3298	3310
Auschem	1790	1801
Auschem r. n.c.	1556	1650
Boero	7080	7100

Titoli	26/02	25/02
Caffaro	880	878
Caffaro r.	668	679
Calp	4455	4489
Enichem A.	1450	1500
Enimont	1551	1554
F.M.C.	3890	3910
Fidenza Vet.	2570	2489
Italgas	2535	2640
Marangoni	—	3300
Montefibre	880	915
Montefibre r. n.c.	864	878
Perlier	1360	1410
Pierrel	1600	1605
Pierrel r. n.c.	971	948
Pirelli Spa	1720	1660
Pirelli Spa r.	1750	1820
Pirelli Spa r. n.c.	1355	1330
Pirelli Spa w.	—	248
Recordati	7999	8010
Recordati r. n.c.	4815	4825
Saffa	7480	7630
Saffa r.	7320	7750
Saffa r. n.c.	5750	5830
Saiag	—	3049
Saiag r. n.c.	—	2185
Snia	1704	1728
Snia r.	1719	1750
Snia r. n.c.	1300	1344
Snia Fibre	1520	1502
Snia Tecnop.	4870	4650
Sorin Biom.	6510	6450
Teleco Cavi	1550	14690
Vetroria Ital.	3907	3901
COMMERCIO		
La Rinascente	6098	6080
La Rinascente p.	3630	3880
La Rinascente r. n.c.	4150	4225
Standa	33900	34780
Standa r. n.c.	8500	9050
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	869	865
Alitalia p.	708	715
Alitalia r. n.c.	826	805
Ansaldo Tr.	4705	4785
Ausiliare	11850	11850
Autostrada To-Mi	14995	15150
Autostrade p.	1019	1035
Costa Crociere	3799	3820
Gewiss	—	18711
Gottardo Ruff.	3665	3702
Italcable	8342	8389
Italcable r. n.c.	5280	5250
N.A.I.	14 95	15
Sasa gest. p.	—	5950
Selm	—	2658

Titoli	26/02	25/02
Selm r.	—	2600
Sip	1418	1424
Sip r. n.c.	1393	1380
Sirti	11685	12000
Sondel	1300	1340
Tecnomasio	—	2610
FINANZIARI		
Acqua Marcia	322	322
Acqua Marcia r. n.c.	304 75	300
Amo Fin.	5400	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	4705	5690
Avir Fin.	6180	6120
Bastogi	265	272
Bonif. Siele	33200	30500
Bonif. Siele r. n.c.	8450	8640
Brioschi	1010	1025
Buton	4550	4500
Cam. Fin.	4220	4230
Cir	2499	2520
Cir r.	2500	2600
Cir r. n.c.	1386	1405
Cir w. 'a'	180	180
Cir w. 'b'	—	240
Colide	2950	2900
Colide r. n.c.	1049	1070
Colide warr. ord.	—	288
Comau	2255	2192
Editoriale	3290	3242
Ericsson	48500	48450
Euromobiliare	4860	4900
Euromobiliare r. n.c.	2700	2680
Ferruzzi fin.	2318	2370
Ferruzzi fin.	1378	1418
Fidis	6351	6386
Fimpar	2024	2006
Fimpar r. n.c.	1010	1050
Finarte	4550	4618
Finarte priv.	1665	1700
Finarte r. n.c.	1481	1411
Finarte Asta	5650	5500
Fin Bredа	679	690
Fin Bredа warr.	—	158
Finrex	930	930
Finrex r. n.c.	938	936
Fiscambi	3730	3980
Fiscambi r. n.c.	2250	2230
Fornara	1243	1295
Fornara priv.	1050	1295
Gaic	1655	1699
Gaic risp.	1380	1620
Gemina	1831	1864
Gemina r.	1415	1427
Gerolimich	112	113
Gerolimich r. n.c.	96 95	97
Gim	7145	7139

Titoli	26/02	25/02
Gim r. n.c.	2670	2690
Ifi p.	14900	15150
Ifil	5845	5800
Ifil r. n.c.	3865	3120
Ifil w. 8,50%	—	1620
Ifil w. r. n.c. 8,50%	—	1060
Iseli	1700	1670
Isvim ord.	10815	11020
Italmobiliare	73900	74900
Italmobiliare r. n.c.	43750	44490
Kernel	588	610
Kernel r. n.c.	834	850
Mittel	4725	4749
Montedison	1500	1535
Montedison r.	1890	1919
Montedison r. n.c.	1052	1067
Parmalat Fin.	11890	12000
Partec. Finanz.	4050	3900
P. Fin. r. n.c. ex w.	1758	1801
Pirelli & C.	6295	6390
Pirelli & C. r.	2850	2880
Pozzi	670	680
Pozzi r. n.c.	690	690
Premafin	14700	14560
Premafin warr.	—	2460
Raggio Sole	3150	3150
Raggio Sole r. n.c.	2295	2300
Riva Finanz.	8800	8850
Santavaleria fin.	2295 5	2320
Schiapparelli	922	933
Serfi	7000	7350
Sifa	1540	1555
Sifa ord. 1-7-90	1390	1401
Sifa r. n.c.	1225	1245
Sisa	1780	1900
Sme	3050	3084
Smi	—	1218
Smi r.	—	995
Smi warr.	—	320
Sogeli	2405	2395
Sogeli warr.	—	300
So.pa.f.	3860	3900
So.pa.f. r. n.c.	2300	2300
Stet	2203	2225
Stet risp.	2030	2060
Terme Acqui	2300	2284
Terme Acqui r. n.c.	780	750
Trenno	3400	3400
Tripcovich	12300	12600
Tripcovich r. n.c.	5100	6050
Unipar ord.	1050	1091
Unipar risp.	9800	1145
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18500	18550
Aedes r.	9499	9605
Attività Immobiliari	4130	4180

Titoli	26/02	25/02
Calcestruzzi	20800	20800
Calcestruzzi warr.	7000	7100
Caltagirone	4720	4710
Caltagirone r. n.c.	4320	4360
Cogefar	4802	4761
Cogefar r.	3489	3500
Dol Favaro	8299	8295
Gabetti	2736	2738
Grassetto	18450	18951
Imm. Metanopoli	1925	1935
Risanamento	53500	54700
Risanamento r. n.c.	35750	35500
Vianini Ind.	1390	1394
Vianini Lav.	5400	5390
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	—	1740
Danieli & C.	8500	8749
Danieli & C. r. n.c.	5100	5200
Dataconsys	4100	4000
Fiamm	3190	3274
Fiar	11620	11490
Fiat	5779	5865
Fiat p.	4050	4150
Fiat r.	4450	4565
Fisia	2

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Le disperate scelte di cinque madri-coraggio torinesi contro la droga

«Per i nostri figli»

Nelle aule giudiziarie genitori e ragazzi in lacrime, dopo anni di discussioni, di liti. Inutili i tentativi per aiutare i giovani. Si spera nella legge, ma la peste del secolo sembra inarrestabile

Madri e padri disperati contro gli spacciatori. Famiglie rovinate e distrutte dal flagello droga. E la legge da che parte sta? Che poteri di intervento ci sono a difesa delle altre «vittime» quotidiane (genitori, fratelli, parenti dei tossicodipendenti) della tragedia eroina?

Cinque vicende emblematiche.

Madre denuncia 5 giovani. E storia venuta fuori ieri in tribunale. I sospetti della madre di Carmen Massaro, una ragazza di 21 anni stroncata da un'overdose la sera del 9 novembre '88, hanno convinto il presidente della seconda sezione Malchiodi a riaprire l'inchiesta: i verbali d'udienza sono stati mandati al pubblico ministero Buscheri perché apra un'indagine a carico di cinque persone: Saverio Lardo, Cosimo Civino, Giuseppe Sferrazza, Antonio Di Pietro, Angelo Ciulli. Maria Massaro, 60 anni, non ha dimenticato. Ha scritto un memoriale con nomi e fatti, telefonate di minaccia ricevute la sera prima della morte della figlia, svelando fatti non toccati dalle indagini finora fatte.

Perché solo ora questa «madre coraggio» si è decisa a riferire questi particolari inediti? Scomodiamo la risposta, comprensibile se si pensa al senso di smarrimento che può colpire chiunque perda un figlio dopo averlo visto lottare vanamente contro la peste della droga. *«Mi ne rendo conto, mia sta dicendo la verità. Quando vidi quei ragazzi sapevo soltanto che abitavano lì vicino, conoscevo i loro soprannomi (Giuseppe il riccetto, Angelo il biondo...) non i cognomi. Pagai un investigatore per scoprirli. Più tardi, quando fui interrogata dal giudice, parlai dei miei sospetti, ma mi fu detto: "L'istruttoria è chiusa signora, uno dei due imputati ha confessato, anche se poi ha ritrattato"».* Per questo fatto sono già in carcere due giovani accusati di omicidio colposo: Francesco Cardella, 30 anni, accusato di aver ceduto ad Aldo Russo, 28 anni, la dose di eroina che poi questi avrebbero consumato insieme alla ragazza. Ancora molti però i lati oscuri di questa vicenda.

Madre denuncia il figlio. *«Toglietemi di torno questo mio figlio».* Nell'88 Lidia La Fasciano, 45 anni, denuncia il figlio, Massimo Sigismondo, allora 26 anni, otto anni passati a sbattersi per le strade alla ricerca dei soldi per comprare l'eroina sufficiente a calmargli l'ansia. Per questo malessere Massimo ha dilapidato tutti i risparmi della madre, le ha venduto anche il televisore. Lidia, con la morte nel cuore e un groppo in gola è andata dai carabinieri e l'ha fatto arrestare: detenzione di stupefacenti, maltrattamenti in famiglia. Non lo voleva più vedere: *«Sono stanca, ho paura, voglio dormire tranquilla».* Poi rappacificazione davanti al giudice, la decisione di sopportare comunque.

«Ho sentito la morte vicina». Lei, Raimonda Lai, si è arresa il mattino del 6 aprile '90 stanca di essere minacciata, di vedere la casa distrutta, i mobili bruciati, gli oggetti più cari rubati dal figlio Marco Delpiano, 29 anni. E' uscita di casa e si è recata al commissariato di Barriera Nizza: *«Non ne posso più».* Lo ha denunciato per estorsione continua e aggravata. *«Come madre lo vorrei veder fuori dal carcere, ma ho troppa paura. Ho sentito la morte vicina troppe notti, accanto a un figlio che non ora più lui. "Smetto, mi disintossico", me l'ha detto troppe volte, e mille delusioni, mille fallimenti».*

«Arrestate mio figlio, è drogato». Anche questa è storia familiare di violenza e sopportazione. E' il 23 luglio '90 quando Mario Del Salo racconta disperato a Stampasera la sua odissea e quella della moglie decisi a denunciare e allontanare di casa il figlio Claudio, 23 anni, da sei tossicodipendente. *«Aiutatemi, non ne possiamo più, sta sfasciando tutto. Lo abbiamo denunciato, sbattuto fuori casa, lui torna, picchia sua madre e sua sorella. Abbiamo chiamato le forze dell'ordine, ma ancora non si è visto nessuno. Sono uno che aspettiamo, loro ci devono aiutare, devono arrestarlo».* Ma non si può fermare un tossicodipendente se non lo si prende in flagranza di reato o non ci sono i termini dell'arresto immediato.

«Ho paura per mia figlia». Storia dell'altro ieri. Telefona in redazione una madre disperata che abita in un vecchio stabile di corso Regina Margherita. *«Mia figlia è qui in casa a letto con un mascalzone che abita in via Buniva: il suo spacciatore. Lei è piena di lividi, credo sia stato proprio lui a picchiarla. In casa non li voglio. Ho chiamato le forze dell'ordine, inutilmente, non so più che fare».* Già, che fare? *«Cambiare testa alla figlia»*, è il commento amaro e impotente di un responsabile del pronto intervento. *«La ragazza è in casa sua, è maggiorenne, può portare chi vuole. Se lui non ha "merce" addosso, e c'è da giurare che non ne ha visto che lo conosciamo molto bene, non c'è nulla da fare».*

Ivano Barbiero

Due drammatiche storie di droga per due madri-coraggio: Lidia Lafasciano davanti al giudice scoppiò in lacrime perdonando il figlio che aveva denunciato; Maria Massara (a sinistra) accusa gli spacciatori di aver provocato la morte della figlia

CINQUE STORIE drammatiche: Carmen muore per overdose, la mamma denuncia cinque giovani accusati di averle procurato l'eroina e di averla minacciata. I casi delle famiglie che si rivolgono alle forze dell'ordine

Francesco Cardella (a sinistra) e Aldo Russo (sopra) devono rispondere di omicidio colposo per la morte della ventunenne Carmen Massara, stroncata da un'overdose

La droga sequestrata dalla polizia

Ci sono anche sviluppi nelle indagini per il delitto di Venaria

Due chili di droga, 4 arresti

Si è arrivati a una svolta per il duplice omicidio di Giovanni Durante e Moreno Bennici, i due giovani ladri d'auto uccisi nella notte di mercoledì scorso con due colpi di pistola alla testa nella zona industriale di Venaria al confine con Robassomero. La Squadra Mobile ha arrestato in un solo giorno quattro spacciatori (e recuperato quasi due chili di droga). Personaggi legati ad una grossa organizzazione che fa capo alla 'ndrangheta calabrese di San Luca.

Si rafforza così la pista che i due amici siano stati «giustiziati» per avere rubato una vettura che serviva per il trasporto dell'eroina.

Una «verità» confidata anche da una sorella di una delle vittime («mio fratello è stato ucciso perché ha portato via una vettura che scottava»). Ipotesi giudicata dapprima poco verosimile dai carabinieri, ma suffragata ora da precisi fatti e testimonianze raccolte dalla polizia che ha indagato fra i pregiudicati calabresi coinvolti in rapine, sequestri di persona, e spaccio di stupefacenti, ritornati in semilibertà negli ultimi mesi.

Un nome fra questi quattro arrestati è significativo: Domenico Strangio, 45 anni, via Taneschio 8, Cirié, condannato per il sequestro Bongiovanni. Strangio è stato sorpreso a Leinì dagli uomini antidroga del dottor Poerio mentre ritirava da un compaesano calabrese incensurato - Francesco Costanzo, 50, via Comenna 35, Volpiano -, un pacco contenente oltre mezzo chilo di eroina pura. Pacchetto del tutto simile a quelli che poche ore prima erano stati sequestrati ad un altro «insospettabile» ragazzo di provincia: Moreno Bozza, 25 anni, abitante a San Mauro in via Trento 14. In questa circostanza Bozza era stato sorpreso in casa di Alessandro Sartori, di 37 anni, originario di Portogruaro, anch'egli abitante a San Mauro, e legato alla malavita organizzata. Una perquisizione in questa casa (aveva fatto scoprire 200 grammi di neve e 19 grammi di metadone). Invece nel garage di Moreno Bozza sono stati trovati oltre 8 etti di eroina.

Complessivamente, in mano a quattro persone c'erano un chilo e seicento grammi di eroina per un valore di oltre due miliardi. A legare questi due episodi con il fatto di sangue accaduto nella discarica alle porte di Robassomero, oltre alla testimonianza precisa di Susanna Bennici, sorella di uno degli uccisi e proprietaria della Fiat Uno scoperta sul luogo dell'omicidio, c'è stato anche il ritrovamento da parte della polizia stradale di una Fiat Uno turbo, targata Catania, abbandonata sull'autostrada Torino-Milano nei pressi della prima periferia del capoluogo piemontese. Era questa infatti l'auto «piena di droga» tanto cercata dagli inquirenti. Questa la vettura «calda» che non si doveva assolutamente cubare, perché oltre alla droga sopra c'erano anche delle armi. Su queste circostanze il capo della Mobile, Aldo Fasoni non sembra avere dubbi.

Quando i due giovani si sono accorti del «madornale errore», ormai la caccia nei loro confronti si era scatenata. Fra gli inquirenti si prospetta la tesi che abbiano «fatto i furbi», rifiutando di consegnare in un primo tempo ciò di cui si erano appropriati.

La «punizione» è stata decretata in quegli stessi centri della cintura (Volpiano, Cirié, Leinì, San Maurizio e San Benigno Canavese) dove in questi ultimi anni sembra essersi trasferita una colonia della malavita di terra calabra e dove si sono avuti i delitti legati ad affari di mafia o a vecchi regolamenti di conti. I grandi flussi migratori degli Anni '60 hanno trasferito in Piemonte intere «fette» di Aspromonte. E il paese che in proporzione ha trasferito più cittadini nel Torinese è stato Platì. Qui, nel 1951, c'erano 9 mila abitanti che si sono ridotti a 3 mila. Almeno 2500 vivono ora nella zona di Volpiano.

Alessandro Rigaldo
Ivano Barbiero

La dc avverte: attenti ai fondi, Roma potrebbe tagliare

Allarme rosso per il metrò

Ma il sindaco è fiducioso: «Se la città trova risorse proprie potrebbe essere inserita fra le prime beneficiarie dei finanziamenti». Per 2800 miliardi sono in «corsa» 27 Comuni

La metropolitana rischia di «deragliare» prima ancora di partire. Mancano i soldi statali per costruirla. L'allarme rosso è stato lanciato ieri dal gruppo consiliare della democrazia cristiana al Comune di Torino dopo una riunione con i parlamentari Vito Bonsignore e Giuseppe Botta, che figurano fra i relatori della legge nazionale sui metrò. Ci sono troppi pretendenti per il «tesoro» messo a disposizione da Roma. Ventisette città si contendono i 2800 miliardi del finanziamento statale. E a meno di improbabili priorità, Torino si troverebbe con poche centinaia di miliardi a fronte di una spesa complessiva per la realizzazione del metrò quantificata in circa 1000 miliardi di lire.

Questa mattina però il sindaco Zanone dopo aver parlato con il presidente della Commissione lavori pubblici della Camera Giuseppe Botta sembra fiducioso: *«Benché si prevede che altre 20 città italiane siano in corsa per i finanziamenti, a Torino potrebbe essere attribuita una quota significativa dei fondi alla condizione che siano individuate consistenti risorse locali in modo da fare del finanziamento statale un volano per la mobilitazione di notevoli investimenti necessari per l'opera».* In pratica se il Comune trova una grossa fetta dei finanziamenti potrebbe essere scelto dal governo fra le città che riceveranno i finanziamenti più consistenti.

Ma la città deve farlo in fretta. In questi giorni infatti il Parlamento deve decidere come distribuire questi fondi, si devono anche approvare i criteri per una suddivisione e l'eventuale imposizione di un tasso di interesse dell'8 per cento per quindici anni sui fondi distribuiti. In pratica si tratterebbe quasi di un prestito a livello bancario con gravi conseguenze sulle casse comunali. Ma l'assessore Ricciotti Lorro annunciando un suo prossimo viaggio nella capitale per parlare con il presidente della Commissione trasporti sembra ottimista: *«Sono possibili strade alternative per trovare i fondi necessari alla metropolitana».* L'assessore, comunque è deciso a intende scegliere la concessionaria entro il mese di maggio.

Ma quali sono le strade con cui la città potrebbe trovare i soldi? Il Comune, ad esempio, potrebbe cercare finanziamenti per conto proprio presso privati. Ma è un'impresa difficile e che potrebbe rivelarsi molto costosa per le casse del Comune. Questa «caccia» ai finanziamenti potrebbe anche essere allargata. In primo luogo integrandola con una manovra sulle tariffe municipali. Poi sfruttando le possibilità di finanziamento statali previsto da una legge nazionale nel caso di lavori per «migliorie d'opera». Infine il Comune potrebbe provare a ottenere contributi pubblicitari o di eventuali sponsor. Da non escludere anche altri tentativi per «batter cassa» a Roma.

I due parlamentari democristiani hanno assicurato i loro colleghi di partito di ripartire per Roma con l'intenzione di «fare qualcosa» per sbloccare la situazione. E l'allarme lanciato dal biancofiore sembra rivolto ai socialisti perché anche i parlamentari del garofano si muovano in questo senso. Per il psi torinese, infatti, la metropolitana è un obiettivo prioritario che la giunta Zanone deve realizzare.

Maurizio Tropeano

P.D. JAMES

UN INDIZIO PER CORDELIA GRAY

Dall'autrice di
Una notte di luna per l'ispettore Dalgliesh
un giallo indiziario che la conferma
"regina del delitto".

MONDADORI

I titolari sono artigiani o commercianti?

Autoscuola in crisi

Storia complicata fatta di regole, burocrazia e nuove leggi. E in futuro?

I titolari di autoscuola vivono una profonda crisi d'identità e, probabilmente, anche di nervi. La loro vicenda, alquanto paradossale, ha origini lontane nel tempo e si snoda attorno ad una, apparentemente semplice, domanda: sono da considerarsi *artigiani o commercianti*? Al momento, *sì è senza una chiara risposta.*

Prima della recente legge-quadro sull'artigianato, le autoscuole fecero richiesta d'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane e alcune furono accettate. Successivamente entrò in scena il Servizio Sanitario Nazionale con una norma che le indicava come appartenenti alla categoria dei commercianti. A tale rivelazione la Commissione Artigianato iniziò un massiccio depennamento dall'Albo. Il provvedimento suscitò nella categoria molte proteste.

«Ci sono stati i primi ricorsi alla Commissione Regionale per l'Artigianato — spiega Riccardo Travers, consulente del lavoro — la quale, però, ha continuato a respingere le domande. L'iter poi finisce in tribunale in Camera di Consiglio che ha iniziato ad accettare le iscrizioni all'artigianato».

Con la legge-quadro del 1985 i dubbi sembravano essere completamente spariti.

«Per commercio — aggiunge Travers — s'intende la compravendita di qualcosa. Dato che le autoscuole non comprano e vendono nulla, ma svolgono un altro tipo di attività, rientrano a pieno diritto nella categoria artigiana».

Nonostante questo continua, tuttora, la lunga ed ingarbugliata questione a cui si è aggiunto un altro particolare interessante.

L'Inail ad un certo punto ha stabilito che il titolare dell'autoscuola è un artigiano e come tale deve pagare i contributi spettanti.

A chi non veniva iscritto all'Albo Imprese Artigiane è parso strano non avere gli onori ma avere gli oneri e quindi ci sono state cause anche in questo senso.

Per concludere degnamente la vicenda è intervenuto anche l'Istituto nazionale previdenza sociale (Inps) che per mitigare ogni dubbio ha stabilito che i titolari d'autoscuola devono pagare doppi contributi, come artigiani e come commercianti. Strano, ma vero. Tutta questa vicenda fa un po' sorridere ma, a quanto pare, non i diretti chiamati in causa.

Alessandra Scagliola

I titolari di autoscuola sono artigiani o commercianti?

Incendio all'hotel Columbia morì una giovane nigeriana titolare condannato a 4 mesi

Un minuto perché il collegio giudicante, la quarta sezione penale del tribunale, prendesse atto del patteggiamento della condanna - 4 mesi - concordato con il pm Sabrina Noce e altri tre di camera di consiglio dei giudici per decidere sulla congruità della pena: è finito in un lampo il processo-bis a Mario Venturini, questa volta imputato insieme con la moglie Irene Condello di omicidio colposo per la morte di Lovet Hassan.

La giovane nigeriana, che la sera raggiungeva con le compagne i marciapiedi intorno alla Pellerina, fece un'orribile fine: bruciò viva nel letto della sua stanza d'albergo. Era il 30 maggio del 1989. Lovet aveva compiuto da poco 31 anni. Le fiamme l'avvolsero provocando ustioni e piaghe gravissime in oltre il 50 per cento del corpo.

Lovet morì dopo 24 giorni di agonia al Cto. Subito l'ex gestore dell'hotel, il Columbia di via Saluzzo 7, disse che la causa della disgrazia era stato un mozzicone di sigaretta scivolato acceso dalle dita della ragazza mentre si addormentava distesa nel suo letto. Gli inquirenti presero atto. Solo mesi dopo, durante le indagini contro Afenkhena Confort (la *madame* accusata di aver organizzato un vasto giro di prostituzione) condotte dal sostituto procuratore Sabrina Noce, alcune amiche di Lovet raccontarono un'altra versione di quella morte violenta e si poté appurare che il mozzicone non c'entrava. Nella stanza della sventurata donna era scoppiata la bombola del fornelletto su cui la ragazza cucinava i suoi pasti. Responsabilità dei gestori.

Nel frattempo Venturini finì nei guai anche per i 200 e più milioni affidatigli da un gruppo di clienti, anch'esso nigeriano, e che lui aveva pensato bene di non restituire, investendoli nell'acquisto di un night in Riviera.

Per questa seconda storia il disinvolto albergatore è stato condannato dalla seconda sezione penale a 3 anni e mezzo di reclusione il 30 gennaio scorso. L'accusa era di appropriazione indebita e di favoreggiamento della prostituzione. Con i 2 anni di condono restano 18 mesi da scontare, ma coperti dalla sospensione condizionale della pena. Ecco perché il suo legale, Giacomo Gribaudi, stamane ha proposto e ottenuto dal pm di contenere nei 2 anni il tetto della condanna complessiva per il suo assistito. In questo modo Mario Venturini continuerà a risparmiarsi il carcere, sempre che, d'ora in poi, non incorra più in un processo nel ruolo di imputato. Del resto, le testi d'accusa per l'omicidio colposo erano sparite.

Di nigeriane nel ruolo di vittime oggi si è discusso anche in prima sezione penale, dove una prostituta italiana è stata processata e condannata ad un anno e 5 mesi per aver rapinato una «collega» extracomunitaria, che aveva invaso la sua zona di lavoro, a Lalmi, in via Lombardore. Successe il 22 maggio scorso: Anna Grazia Nati (34 anni, via Fascio 9 a Feletto), una bruna di carnagione molto scura, raggiunse il marciapiedi dove solitamente stava già la ventottenne nigeriana Eunice Oke Aigbuza e, con la complicità di un amico rimasto sconosciuto, intese punirla strappandole la borsetta con l'incasso del pomeriggio: 130 mila lire.

Mario Venturini

L'avvocato della prostituta locale, Stefano Castrale, ha sostenuto la tesi del semplice litigio fra le due concorrenti. Il tribunale ha dato ragione alla tesi della rapina, avanzata dal pubblico ministero Alessandro Prunas che aveva chiesto 2 anni e 3 mesi di condanna per la donna.

al. ga.

Le Province insieme per difendere il Po

Da Piacenza è partito un segnale "forte e chiaro" diretto alle Regioni padane: le Province sono ben intenzionate ad assumere tutti gli incarichi che la legge sulle autonomie locali assegna loro. E sono ben determinate a cambiar faccia al Grande Fiume, affrontando tutti gli aspetti della sua esistenza, dall'inquinamento, alla valorizzazione turistica, allo sfruttamento della viabilità.

Così il 16 febbraio scorso è nata la Consulta i cui membri — appartenenti alle province di Torino, Alessandria, Pavia, Milano, Piacenza, Cremona, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara e Rovigo — si sono impegnati a mettere il Po e le zone rivierasche in prima linea negli interessi degli amministratori e a fare pressione sulle amministrazioni regionali affinché attuino rapidamente la legge di riforma.

Ma il Po inquinato non è che l'ultimo anello della catena d'acqua che dal Monviso arriva al mare. E l'Adriatico malmesso è il risultato finale di tutto quanto viene raccolto nel lento scorrere tra le campagne padane. *«Per questo motivo non sono d'accordo con chi crede che i problemi riguardino soltanto l'asse principale, ovvero il fiume»*, dice l'assessore all'Ecologia della provincia di Torino, Corrado Scapino.

E aggiunge: *«Stiamo preparando uno studio globale delle acque, dalle sorgenti alle falde, agli affluenti minori, perché riteniamo che, prima di tutto, si debbano avere le idee chiare per poter decidere interventi»*.

Il problema dell'inquinamento idrico ha diverse origini. Dagli scarichi industriali, ad esempio, che diventano "selvaggi" soprattutto nei periodi di ferie e nelle ore notturne. Ancora l'assessore: *«Le morie di pesci ad agosto sono ormai un classico... Alcune industrie scaricano sostanze pericolose, altre, pur avendo installato depuratori, in certi momenti dell'anno non li fanno funzionare»*. Perché? Per risparmiare.

Ma ugualmente grave è la responsabilità dell'attività agricola. I fitofarmaci, infatti, e i rifiuti di alcuni allevamenti (in particolare quelli suini) sono tra i maggiori responsabili dell'eutrofizzazione dell'Adriatico, una concimazione continua che ipernutrisce le acque del mare dando origine, tra l'altro, al fenomeno delle mucillagini.

Così com'è determinante l'inquinamento dovuto agli scarichi dei centri urbani. Sono ancora moltissimi, infatti, i paesi che si servono di vecchie fognature.

«Disponiamo di piccoli fondi — osserva Scapino — *e ci servirebbero miliardi per portare a compimento uno studio completo su tutto il territorio. Possiamo servirci, è vero, di accurate relazioni sullo stato di salute delle falde, ma è come avere un mosaico al quale manchino alcuni, importantissimi, tasselli».*

L'assessore all'Ecologia della Provincia di Torino, Corrado Scapino

Capitolo a parte meritano le discariche abusive che hanno permesso, con il passare degli anni, che veleni, solventi e sostanze chimiche penetrassero nel terreno fino a raggiungere le prime falde acquifere. La pericolosità è già stata accertata in 13 siti nella provincia di Torino. Ma le segnalazioni di bacini fuori legge riguardano ben 121 zone della provincia torinese e 311 in tutto il Piemonte. *«Per questo motivo* — sostiene l'assessore — *è indispensabile avere un quadro completo della situazione e occorre legare la questione dello smaltimento rifiuti a quella delle bonifiche»*.

È bisogno fare in fretta. La Natura, per nostra fortuna, ha tempi lunghi e le sostanze tossiche scaricate dall'incoscienza umana impiegano tempo per filtrare attraverso i terreni. Ma continuando a rimandare la soluzione di certi problemi verrà, prima o poi, il giorno in cui potrà essere contaminato anche l'acquedotto. Allora non ci sarà più nulla da fare.

Daniela Daniele

MOMPANTERO

S'addormenta con sigaretta accesa la stanza brucia, il fumo lo soffoca

Mario Massano, 66 anni, di Mompantero, residente nella frazione Pietra Stretta, è morto la scorsa notte asfissiato dal fumo di un incendio che ha semidistrutto la vecchia casa dove viveva da solo.

A provocare le fiamme sembra sia stato un mozzicone di sigaretta che l'uomo aveva distrattamente lasciato cadere senza preoccuparsi di spegnerlo.

Il fuoco è divampato in piena notte, quando i vicini se ne sono accorti e hanno dato l'allarme le fiamme erano già alte.

L'intervento dei vigili ha domato l'incendio, ma ormai per il sessantaseienne Massano era troppo tardi.

NICHELINO

Un pensionato muore travolto da un camion

E' morto travolto da un camion mentre attraversava la strada. E' successo nelle prime ore di questa mattina a Nichelino. La vittima è un uomo di settantatré anni. Si chiamava Salvatore Lo Presti.

L'incidente è avvenuto attorno alle sette e mezzo. L'uomo è stato investito da un camion mentre attraversava via XXV Aprile, una delle strade principali di Nichelino. L'uomo è stato subito soccorso da alcuni passanti ed è stato trasportato d'urgenza al Centro Traumatologico Ospedaliero di Torino. Ma la corsa all'ospedale è stato inutile. Salvatore Lo Presti è morto poco dopo il ricovero.

LANCIA
DELTA OGGI
1300, LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16v.

Attualità

Delta continua a lasciare sulla strada "impronte fresche" di classe e tecnologia. La classe della sua immagine sportiva e vincente, dei suoi raffinati particolari negli allestimenti e la ricca dotazione di accessori di serie. La tecnologia sperimentata e collaudata, in condizioni limite, sui tormentati ed impegnativi percorsi rallistici che, da anni, vedono Delta protagonista assoluta. Classe e tecnologia che diventano piacere di guida, affidabilità e sicurezza per chi sceglie Lancia Delta.

rateazioni fino a 48 mesi. Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Borsa Valori Usato

Improvvisa impennata del valore dell'usato ritirato a chi acquista una Delta nuova!

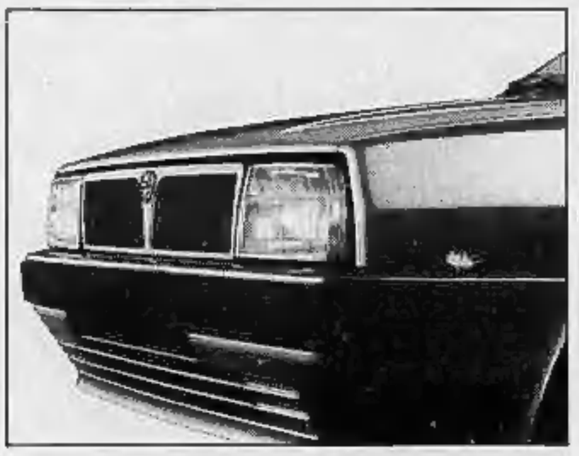
FINO AL 28 FEBBRAIO

Qualunque Delta sia.

Economia

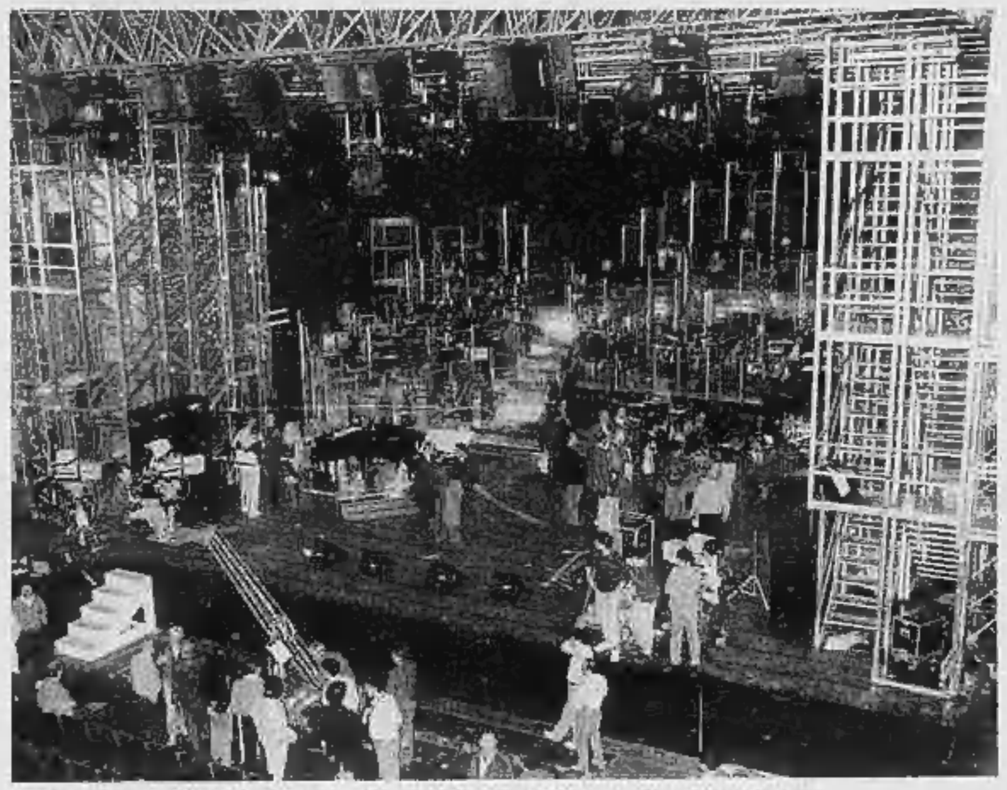
8.000.000 SENZA INTERESSI!

A 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 rate, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi per



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Aragozzini: «Siamo in guerra ma il festival deve continuare»


Il palco, mezzo in stile Rolling Stones e mezzo Studio Uno. A lato Jo Squillo e Sabrina Salerno

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO ■ Tutta italiana la prima serata del Festival di Sanremo: Phil Collins non verrà, ed è ormai caduta ogni speranza di poter sostituire i rinunciatari Bee Gees; Rod Stewart resta dunque il solo super-ospite della rassegna: sono previsti due suoi interventi, entrambi nella serata di giovedì.

«La guerra», ha chiosato Adriano Aragozzini nel dare il mesto annuncio, «ha provocato tanti guai a tutti».

E a proposito della guerra nel Golfo, il patron del Festival ha aggiunto: «Potrà sembrare assurdo che in questi giorni si stia qui a parlare di canzoni, ma la legge dello spettacolo impone che lo show continui: anche se la situazione non è così drammatica come quella di un capocomico che muore».

Riprendendo poi la polemica con Francesco De Gregori, Aragozzini ha detto di di sperare di «riportarlo, un giorno, a Sanremo, insieme ad altri cantautori».

Ma quando mai c'era stato?

Il telefono portatile, custodito sotto l'ascella come una volta si faceva con l'autoradio, oppure sventolato come un lasciapassare in caso di resa improvvisa, contraddistingue quest'anno il «tipo da festival», ossia quel personaggio che pur non essendo un cantante, un discografico, un tecnico del suono o un cameraman, si aggira onnipresente tra il foyer del teatro Ariston e le sale dei principali alberghi. Il tipo da festival, riconoscibile perché è sempre di corsa e quando si ferma prende sottobraccio i suoi interlocutori, abbassando il tono di voce, è tra i primi ad arrivare in Riviera, e tra gli ultimi ad andarsene, lasciandosi alle spalle una scia di promesse che difficilmente sarà in grado di mantenere. Tuttavia è fondamentale, ai fini della letteratura sanremese, quell'alone di sospetto, quel nonsoché di corruzione, più millantato che reale, che i tipi da festival si portano appresso.

La loro ragazza (fidanzata, ultima, aspiranti cantanti?) quest'anno portano i capelli rasi sciolti sulle spalle, alla Julia Roberts o più casorecciamente alla Alba Parietti; anche se una di loro, interrogata in proposito, replica pronta: *«Quest'anno non va più l'apparire, ma l'essere»*.

Si tratta, per chi non fosse un divoratore di cronache pro-sanremesi, di una citazione dalle ideologhe Sabrina Salerno e Jo Squillo, presenti in coppia con il pensoso ritornello *«siamo donne / oltre le gambe c'è di più»*.

Chissà dove li mettono, a Sanremo nei giorni del Festival, gli anziani habitués della passeggiata Imperatrice. Da domani il lungomare sarà pieno di discografici, giornalisti, impresari, tutti con il regolamentare pass al collo (quest'anno sopra la fotografia del possessore campeggia a caratteri cubitali il nome della cucina più amata dagli italiani, ossicché noi saremmo Scavolini-Miretti o Scavolini-Gedda); e quasi tutti abbinano al pass un grezzo medaglione con il simbolo pacifista: li distribuisce gratuitamente Diego Spagnoli, un ragazzo bresciano che nei ritagli di tempo (è un tecnico addetto al palcoscenico) ricicla così gli scarti delle scenografie.

La quarantunesima edizione del Festival della Canzone dovrebbe segnare, secondo gli organizzatori, il ritorno dei fiori di Sanremo sul palcoscenico, da dove gli scenografici post-moderni li avevano cacciati qualche anno fa. Non così la pensano floricoltori e florai: *«Più che altro, mi sembra che ci sia un grande spreco di garofani, sessantamila teste di garofano da infilare dentro una rete che serve da riparo, e che sarà visibile solo all'inizio e alla fine della serata, per due fotogrammi appena»*, dice per esempio il fioraio Alberti, cui è stato affidato l'incarico, *«ma sulla scena, come al solito, ci hanno concesso un solo mazzo per orchestra»*.

Ad ogni buon conto, saranno sessantamila garofani sanremesi ad essere decapitati ogni sera: *«Nessun fiore proveniente dall'Olanda»*, assicurano al Comune.

L'inventore del sipario fiorito e dell'intera scenografia è Uberto Bertacca, le cui note biografiche vantano una lunga carriera iniziata con Luca Ronconi e culminata con Aragozzini: sua l'idea di ambientare il festival di Sanremo, l'anno scorso, dentro un suggestivo scorcio di costiera amalfitana. Quest'anno Bertacca ha optato per una via di mezzo tra il palcoscenico dei Rolling Stones e gli arredi del vecchio Studio Uno. Il risultato è piuttosto modesto, ma in linea con il dictat che sembra circolare all'Ariston: sobrietà o ancora sobrietà. Saranno rigorosi, seppur gentili, i due conduttori, assicura Andrea Occhipinti. Sarà vestito assai semplicemente Loredana Bertè, anticipano i suoi discografici. E pure i negozianti devono aver recepito il messaggio: per la prima volta non ci sono i poster di Romina Power o di Riccardo Fogli ad occhieggiare dalle vetrine, tra una camicia da notte e una calcolatrice. Mentre negli alberghi, ancora ieri, molte erano le camere vuote.

Ieri l'intera giornata è stata dedicata alle prove dei partner stranieri: molti dei quali, reclutati all'ultimo momento, devono ancora imparare la canzone.

Stefania Miretti

Barzizza: «Sanremo? Una burla.. »

Il maestro novantenne affezionato critico della manifestazione musicale

Il maestro Pippo Barzizza

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO ● Mentre s'aspetta che il Festival entri in palla (lo sarà da oggi, sembra), la curiosità ci porta alla periferia di Sanremo sul lungomare che porta a Taggia: qui c'è la villa con parco del comm. Pippo Barzizza, ovvero di uno dei maggiori musicisti, arrangiatori, compositori e direttori d'orchestra del nostro secolo. Seguirà il festival?

«Certamente, tutti gli anni. E' diventato un appuntamento sempre più importante per la nostra musica leggera, soprattutto negli ultimi tempi: mi sembra che chi è andato in finale la meritasse davvero, e quasi sempre. Non le nascondo che ho fatto il tifo per il giovane, e bravo, Franco Fasano che l'anno scorso è giunto terzo fra i giovani: Franco è stato per anni un mio ottimo allievo. Così mi piazzo davanti al televisore con mia moglie Tatina e assieme guardiamo e commentiamo: spesso però mi arrabbio per quello che si vede e si sente».

Nello studio del maestro, che prossimamente compirà novant'anni, gli spartiti s'accumulano sul pianoforte e le pareti sono zeppe di libri, dischi, giornali, fotografie, modellini d'auto, nastri registrati anche con intere edizioni del festival. Da Roma è arrivata la figlia del maestro, Isa Barzizza, indimenticata soubrette di rivista e attrice cinematografica, sempre affascinante. Il suo debutto avvenne a Torino con Macario.

«Ero ancora studentessa e Macario mi portò a Milano per provare il taglio e il colore dei capelli: cose molto artigianali rispetto ai look d'oggi studiati al computer. Ho un buon ricordo di Macario che, oltre che essere un grande comico, era un ottimo impresario. Invece Totò, con il quale ho poi lavorato molto, era insuperabile per il suo genio».

Sempre a Torino Pippo Barzizza diresse l'orchestra dell'Eiar, l'odierna Rai. Che ricordo ha di quegli anni? *«Tanti e bellissimi. A Torino ho abitato dal 1935 al '50, prima in collina e poi in piazza Cavour nel palazzo Biscaretti di Ruffia: ricordo che l'ingegnere era soddisfatto del mio interesse per le automobili e spesso mi portava a visitare la Fiat. Ah, quanti ricordi! Mi capita ogni tanto di arrabbiarmi perché non ho mai preso appunti, non mi sono segnato nulla e così non ho una memoria scritta, un'autobiografia che mi piacerebbe rileggere. Però, onestamente, non avevo tempo per queste cose: ho sempre lavorato moltissimo»*.

Lunghissimo l'elenco delle sue composizioni da *«La canzone del boscaiolo»* a *«Oi Mari»*, *«Sera»*, *«Gli anni più belli»*... Secondo la critica *«Quello che distingue la bacchetta di Pippo Barzizza da tutte le altre del periodo è lo swing di cui le sue orchestrazioni fanno largo uso, insieme a preziosismi ed esotismi musicali»*.

Ha mai suonato o composto per il festival? *«Ho rifiutato di farlo sin dagli inizi perché sentivo che c'era qualcosa che non quadrava. Mi spiego: in molti mi hanno fatto vedere gli spartiti delle canzoni da mandare al festival e spesso ho detto che erano brutte però poi venivano accettate e magari persino premiate. Mi sembravano una burla»*.

Ma a Sanremo c'era l'orchestra di Cinico Angelini: ora vera la vostra rivalità alla Coppi e Bartali? *«Ma no! E poi i due ciclisti erano entrambi degli assi, invece tra me e Angelini c'era un abisso: lui non capiva nulla di tecnica. Però eravamo amici e più volte l'ho aiutato nel prepararsi ai concorsi perché s'affidava a dei dilettanti»*.

Interviene sorridente la figlia Isa: *«Papà ha un'età in cui può permettersi di dare giudizi senza appello»*. Una bella età che esige il rispetto dovuto giustamente al Sakem pellerossa: l'età della saggezza che sfugge agli yuppies che, in versione femminile e festivaliera, canteranno *«Siamo donne/oltre le gambe c'è qualcosa di più»* in tutto il delirio dell'apparenza.

Alberto Gedda

Chitarra classica sorella minore?

TORINO ● L'Associazione Culturale Mythos ha puntato da qualche anno i riflettori sulla chitarra e sulle sue numerose possibilità di applicazione. Sembra davvero abbia trovato una carta vincente. La rassegna ha già totalizzato cinque anni di attività, ma, in questo campo, ha ancora molto da dire. Per il concerto d'apertura, ieri sera, in un teatro Araldo animato da un pubblico giovane, cresciuto di numero e di attenzione, invece dei tradizionali recital solistici, Mythos ha optato per un'insolita formazione cameristica. Ovvero la dimostrazione di come la chitarra possa inserirsi a pieno titolo in un insieme strumentale e farne parte integrante senza sfigurare accanto a certi strumenti più paludati come il violino e il violoncello, il flauto e il clarinetto. Accanto ai due chitarristi Carlo Lo Presti e Diego Milanese, è infatti intervenuto, in differente formazione, l'Insieme Cameristico di Torino.

L'inizio, quattro sedie e quattro leggii, un topos concertistico, la formazione canonica del quartetto. Ma accanto al violino di Giulio Tasin e al violoncello di Luca De Marchi, ci sono le chitarre di Milanese e Lo Presti che dànno all'assieme una dimensione più colloquiale, da intrattenimento, solo apparentemente più disimpegnata. La verità è che non siamo abituati a vedere chitarre in quartetto.

Inizia così una curiosa esplorazione del repertorio settecentesco per chitarra. Il Quartetto Op. 19 n. 3 di François De Fossa è una scoperta recente come il suo autore. De Fossa, chi era costui? Il programma non dice nulla. Da Fosso ha avuto il grande merito di conservare i quintetti con chitarra di Boccherini. Ma oltre a conservare ha lasciato anche qualcosa di suo, come questo Quartetto nella cui economia le due chitarre non sono da meno degli archi. L'avvio è un po' in sordina con le chitarre impegnate alla preparazione di una sorta di tessuto musicale, poi il loro peso specifico aumenta, la regia del Minuetto e del Rondò finale è quasi tutta loro.

Anche di Filippo Gragnani non si sa molto, se non che è vissuto a cavallo tra Sette e Ottocento, probabilmente in tempo utile per captare qualche scheggia del passaggio di Mozart. Nel Quartetto n. 8, al violoncello si sostituisce il clarinetto di Pier Mario Crocé. La pagina non manca di una certa invenzione, una cantabilità distesa, una timbrica fortemente connotata dallo strumento a fiato, anche se sono ancora le chitarre, nel Minuetto, a delineare il clima giocoso della danza. Di Gragnani è anche il Sestetto Op. 9 che riunisce il complesso al gran completo compreso il flauto di Flavio Cappello. Una breve trascrizione del Preludio al terzo atto della Carmen di Bizet, eseguita fuori programma, conferma un repertorio dai confini molto vasti.

Giorgio Gervasoni

L'arpa in primo piano ieri all'Auditorium (per i concerti del Fiat) con Gabriella Bosio preziosa interprete

TORINO ■ Capita di sentir affermare che la letteratura solistica per arpa sia limitata e di scarso interesse. Si tratta di un giudizio sbrigativo e sommario, perché il repertorio destinato a questo strumento, in gran parte ancora sconosciuto, può rivelare qualche gradita sorpresa.

Ne ha data la prova ieri sera presso l'Auditorium Rai l'arpista Gabriella Bosio, presentando un variegato assortimento di musiche per un concerto organizzato dai Centri di attività sociali Fiat.

Nel secolo dei lumi, le corde direttamente pizzicate dalle dita sono un'alternativa a quelle del clavicembalo, azionate invece da un meccanismo a tastiera: così l'operista Domenico Cimarosa dedica all'arpa alcune sonate seguendo gli schemi adottati qualche decennio prima dal clavicembalista Domenico Scarlatti.

Di questi lavori dallo stile razionalistico e scarno, ridotti perlopiù ad una netta linea melodica con una o due parti di riempitivo, l'interprete ha restituito le trasparenti filigrane e l'equilibrio della forma. Lo stesso può dirsi della *Seconda sinfonia op. 11* del boemo Krumpholtz, cui si deve l'applicazione del sistema a pedali, mentre una delle due *Fantasie* di Telemann è parsa un po' meno brillante rispetto al tenore generale dell'esecuzione.

Gli autori contemporanei sono maggiormente interessati alle risorse timbriche dello strumento, agli effetti che se ne ricavano inediante particolari tecniche di produzione sonora. Ciò dischiude orizzonti inesplorati per la sensibilità occidentale, poco avvezza ai suoni evanescenti come anelli di fumo, appena sfiorati in successione da un capo all'altro della cordiera.

La concertista ha proposto tre brani recenti, tutti a lei dedicati, provenienti dall'area torinese. Armonici, glissati, sequenze monodiche sono immersi in una dimensione estatica in *Rêverie* di Gilberto Bosco, dove diresti prevalere l'evento sonoro isolato, col suo peculiare colore, sul senso delle rispettive frasi.

Nei componimenti di Daniele Bertotto e Gianni Possio sono riconoscibili figure o intervalli ricorrenti, test ad incorniciare un'invenzione dagli esiti multiformi e dal carattere estemporaneo.

Orazio Mula

Il nostro «mago» Silvan è il migliore del mondo

ROMA ● Il prestidigitatore italiano Silvan è stato riconosciuto ufficialmente come il miglior mago del mondo. L'attestato di «Mago dell'anno per il 1991», una sorta di Nobel dell'Illusionismo, è stato attribuito all'artista veneziano dall'«Accademia delle arti magiche» di Hollywood, cui sono iscritti i principali maghi del mondo.

E' la prima volta che questo riconoscimento viene attribuito a un europeo: in precedenza era infatti stato conferito agli americani Harry Anderson, Sigfried e Roy, Dong Henning, a David Copperfield e a Lance Burton.

Silvan, 47 anni, autore di numerosi libri e da anni impegnato non solo nella prestidigitazione spettacolare ma anche in studi e ricerche storiche sulla magia, ha reso noto che ha definito una ulteriore serie di novità di prestidigitazione, alcune delle quali sono state sperimentate con successo durante un galà svoltosi nei giorni scorsi al Palalido di Milano, in vista dello spettacolare show di Beverly Hills.

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
DAL 5 AL 10 MARZO
SANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografie DON LURIO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13; 15-18 tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One presenta
ENRICO RUGGERI
Strepitoso ritorno
VENERDI' 15 MARZO
PREVENDITE: presso Cassa Teatro Ore 10-12; 15-19 tel. 669.80.34 - 650.51.98

CARIGNANO
DOMANI ORE 21 - PRIMA NAZIONALE
Il Teatro Stabile di Torino presenta
MARISA FABBRI
in
DALL'OPACO
di ITALO CALVINO
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 (Orario 9/16 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 / 557.6248 - 544.562
Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000

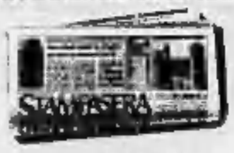
TEATRO ALFIERI
da questa sera ore 20,45
Danny Gigli
presenta
OH! CALCUTTA!
Il musical più discusso per la prima volta in Italia
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19 Piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

TEATRO ERBA
da stasera ore 21, e domenica ore 16
JIMMY DEAN JIMMY DEAN
di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

DU PARC Music Hall
NUOVO ELEGANTE MODERNO
Ore 21 grande successo
PIERRE CARRERA e LUCA MILANI

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Stasera debutta
MAX NEGRI

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
GRIBAUDO e la sua orchestra in LISCIO D.O.C. ... ballo liscio solo liscio

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli